Anno 101 - Numero 114

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29715): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 16 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola. Echi L. 1400 per linea - Economici: listino rubriche. Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ptas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per la riduzione delle tariffe doganali

Raggiunto l'accordo tra Stati Uniti e Mec

Con l'intesa tra i due blocchi economici più importanti, è stato rimosso l'ultimo ostacolo per la conclusione positiva del «Kennedy round» - Il progetto americano prevedeva una riduzione generale del 50 per cento: i ribassi saranno invece del 30 per cento circa

L'espansione del commercio mondiale

Fermati gli orologi sulla mezzanotte del 14, i negoziati del *Kennedy Round* sono giunti alla conclusione con un ritardo di un giorno sul previsto. All'ultimo momento, come suole accadere in negoziati così vasti e complessi, si sono affollate le difficoltà su problemi particolari: i cereali, i prodotti chimici, l'acciaio. Sono state superate mediante compromessi, anche se non pienamente soddisfacenti, poichè tutte le parti interessate erano consapevoli dell'importanza della posta in gioco: o il *Kennedy Round* riusciva, e allora si aprivano prospettive di ulteriore incremento per il già fiorente commercio mondiale (200 miliardi di dollari l'anno, il doppio rispetto ad otto anni fa); oppure falliva, ed in questo caso, come scrive *The New York Times*, si sarebbero rimesse in moto le forze, da lungo dormienti, del protezionismo, con risultati che nessuno potrebbe prevedere, ma di sicuro molto negativi.

Fu appunto per superare definitivamente il protezionismo, tradizionale nella storia degli Stati Uniti, che il presidente Kennedy ottenne dal Congresso, il 4 ottobre 1962, l'approvazione del «Trade Expansion Act», la legge per l'espansione del commercio, che veniva a sostituire la vecchia legge del 1934, il «Reciprocal Trade Agreements Act». Come dice l'intestazione, questa legge impostava il commercio estero americano sulla base di accordi reciproci, bilaterali; la nuova, invece, si fonda su accordi multilaterali. Non solo, ma il Presidente veniva anche autorizzato a negoziare, entro il 30 giugno 1967, riduzioni fino al cinquanta per cento delle vigenti tariffe doganali americane: questa la novità fondamentale della nuova politica commerciale voluta da Kennedy, che quindi poteva giustamente salutare la sua creatura come «*la più importante misura legislativa di carattere internazionale, riguardo all'economia, dal tempo del Piano Marshall*».

I negoziati internazionali, comunemente denominati *Kennedy Round* in omaggio all'iniziativa del Presidente, dopo un incontro preliminare nel maggio del '63, sono cominciati effettivamente il 4 maggio '64, a Ginevra, nella cornice del Gatt, l'Accordo generale sul commercio e sulle tariffe. Vi hanno partecipato 54 Paesi, ma gli attori principali, ovviamente, sono stati gli Stati Uniti, i Sei del Mec (che hanno agito unitariamente), la Gran Bretagna, i Paesi scandinavi, la Svizzera, il Giappone, l'Australia e il Canada. Per giungere in porto sono dunque occorsi esattamente tre anni, il che si spiega sia con la difficoltà generale della trattativa, sia con l'ostacolo capitale che si è presentato subito, nella riunione preparatoria del '63.

Il concetto originale della riduzione del 50 per cento delle tariffe doganali poteva sembrare, a prima vista, giusto e semplice; in realtà, però, veniva a favorire i Paesi che avevano tariffe più elevate, come appunto gli Stati Uniti. Oggi la tariffa media esterna del Mec è del 12 per cento sul valore delle merci importate, quella americana del 17 per cento, quella inglese del 18 per cento; naturalmente vi sono merci sottoposte ad imposizioni molto più elevate o colpite per altra via, come è il caso dei prodotti chimici da parte degli Stati Uniti. Ne consegue che una riduzione del 50 per cento è una cosa ma opera su un dazio, poniamo, di cento lire; un'altra, se applicata a un dazio di 50 lire. Dietro l'equilinearità della riduzione, per usare il termine tecnico, sta la realtà che il primo dazio rimane il doppio del secondo.

Perciò i rappresentanti del Mec, già nel '63, si batterono contro l'impostazione americana, finchè si giunse ad un compromesso: l'equilinearità venne stabilita come procedura normale, ma si ammise che fossero accolte delle eccezioni, in caso di «disparità sensibili». Con questa formula vaga si aprirono le porte alle più diverse e numerose richieste, spesso ben giustificate, ma che finirono per sbriciolare il *Kennedy Round* in una serie di minuziose trattative tecniche. Solo così, tuttavia, il negoziato ha potuto procedere sino alla conclusione, che potrà sembrare deludente rispetto alle originarie speranze, e che, invece, realisticamente considerata, deve ritenersi soddisfacente.

In linea di massima le riduzioni tariffarie saranno, in media, nell'ordine del 30 per cento circa, scaglionate in cinque anni, a cominciare dal 1° gennaio venturo: un risultato che è sempre considerevolmente superiore a quello raggiunto in qualsiasi precedente negoziato tariffario. In particolare, per quanto riguarda l'agricoltura, è già molto che per la prima volta si sia raggiunto un accordo in merito: modesto, limitato essenzialmente ai cereali, ma comprendente anche l'aiuto da fornire ai popoli affamati.

A parte questo aiuto, i Paesi sottosviluppati, scrive *The Observer*, «*ottengono solo le briciole dalla tavola dei ricchi*». Era fatale, dato che il *Kennedy Round*, condotto dai Paesi più ricchi e progrediti, si è occupato, in massima parte, dello scambio dei prodotti industriali. Ma il mondo non può restare eternamente sbilanciato tra una minoranza opulenta ed una maggioranza misera: se non per motivi di umanità, almeno per curare il proprio stesso interesse, la minoranza deve ora occuparsi delle necessità impellenti della maggioranza.

Ferdinando Vegas

L'annuncio nella notte dopo lunghe trattative

La dichiarazione comune letta ai giornalisti ieri sera, pochi minuti prima di mezzanotte - Il delegato del Mec afferma: «Siamo molto soddisfatti»

Blumenthal, il capo della delegazione americana a Ginevra (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 15 maggio.

Stati Uniti e Mercato Comune hanno raggiunto oggi l'accordo nei negoziati tariffari del «Kennedy round», dopo quattro giorni e quattro notti di negoziati praticamente ininterrotti. L'annuncio è venuto poco prima di mezzanotte.

Un portavoce del Gatt è uscito sotto la pioggia scrosciante per annunciare l'avvenuto accordo ad una cinquantina di giornalisti, operatori della televisione e fotografi che attendevano dinanzi alla scalinata della villa. Un primo segno premonitore del raggiunto accordo era stato l'arrivo di Wyndham White, direttore generale del Gatt, il quale nello scendere dalla sua automobile, si è rivolto ai giornalisti sorridendo ed alzando il pollice. Poco dopo, un portavoce della Comunità Economica Europea aggiungeva: «*Rey è ottimista. L'accordo può essere concordato in cinque minuti. Se ciò non si realizzasse il commissario ripartirà domattina per Bruxelles*».

Questo per la cronaca. Successivamente, è stato distribuito un comunicato annunciante la conclusione dell'accordo per quanto concerne gli elementi essenziali del negoziato. Le trattative proseguiranno nei prossimi giorni su altri problemi e in vista di mettere a punto il «pacchetto» d'insieme che contiene riduzioni tariffarie di prodotti per un valore di circa 40 miliardi di dollari.

Jean Rey, che ha capeggiato la delegazione della Comunità economica europea, ha dichiarato ai giornalisti: «*Siamo estremamente soddisfatti. Certo, non è stata una cosa facile, ma siamo contenti del risultato finale, molto contenti. Gli Stati Uniti hanno finalmente fatto concessioni sui prodotti chimici: naturalmente anche noi abbiamo dovuto fare qualche concessione in questo settore. Sulla questione dei cereali, le nostre concessioni sono state considerevoli: tuttavia, noi volevamo giungere all'accordo e non ci lamentiamo di come sono andate le cose*».

Con l'accordo raggiunto tra Usa e Cee, è stato rimosso l'ultimo ostacolo per la positiva conclusione di una trattativa che ha visto impegnate la maggiori potenze commerciali del mondo non comunista.

Gli esperti calcolano che con l'accordo raggiunto questa sera i dazi doganali verranno ridotti globalmente di una percentuale compresa tra il 33 e il 35 per cento: cifra inferiore al 50 per cento che era l'obiettivo iniziale delle trattative, ma comunque superiore alle percentuali mai raggiunte in negoziati tariffari.

Il «pacchetto» finale comprendeva una serie di accordi, tra i quali i più importanti erano:

1) riduzioni tariffarie su circa 8000 prodotti industriali ed agricoli;

2) un nuovo prezzo minimo, maggiore del precedente, per i cereali: 1,73 dollari il bushel per grano duro rosso invernale al molo dei porti del Golfo del Messico;

3) un programma di accordi internazionali per aiuti alimentari di 4,5 milioni di tonnellate l'anno, divise tra Stati Uniti e le altre maggiori potenze industriali;

4) un accordo anti-dumping.

Su istanza di Washington, alla fine della scorsa settimana era stato deciso di terminare il dibattito non oltre la mezzanotte di domenica, ma già nel corso delle trattative di tutte le varie delegazioni dovevano constatare che era inevitabile un rinvio di almeno ventiquattr'ore. Eppure, la giornata di domenica registrava progressi fondamentali, nel senso che poteva essere varato un accordo di principio sui prodotti agricoli.

Sbloccata la situazione, si era sperato in una rapida soluzione delle altre questioni in sospeso (prodotti chimici ed acciaio), ma purtroppo la riunione, che aveva inizio alle 22 di domenica, alla sede del Gatt, non sortiva alcun risultato tangibile. Ad un dato momento il direttore generale del Gatt invitava i delegati a concedersi qualche ora di riposo.

Stamane il «Kennedy round» veniva proseguito con una serie di importanti consultazioni bilaterali, dedicate in special modo ai contrasti tra la Cee e l'Inghilterra in merito alla riduzione delle tariffe doganali sull'acciaio (pare che siano stati compiuti notevoli progressi). In pari tempo si riuniva un gruppo di esperti per affrontare nuovamente la questione dei prodotti chimici. Infine, Wyndam White, che in questi ultimi giorni si è rivelato un instancabile mediatore, procedeva a tempo di primato alla stesura del piano di compromesso.

Luigi Fascetti

Punti di intesa e divergenze nei colloqui Fanfani-Gromyko

Accordo sull'Onu «insostituibile strumento di pace» e sulla necessità di aumentare gli scambi economici - Contrasti sui rapporti con gli Stati Uniti (Fanfani ribadisce la fedeltà all'alleato americano, Gromyko parla di relazioni peggiorate a causa del Vietnam) e sulla Germania - Il nostro ministro a cordiale colloquio con il capo dello Stato Podgorny - Un libero incontro con la stampa sovietica - Il presidente dei giornalisti di Mosca, accennando all'accordo Fiat-Urss, dichiara: «Molti cittadini russi sperano di avere presto la "124"» - Oggi Fanfani si reca da Breznev e da Kossighin, poi parte per Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 15 maggio.

La missione di Fanfani nell'Unione Sovietica volge al termine. Stamattina si sono conclusi i colloqui con Gromyko; nel pomeriggio il nostro ministro degli Esteri è stato ricevuto al Cremlino dal presidente Podgorny, e ha quindi partecipato a una conferenza-stampa al Circolo dei giornalisti sovietici; domattina sarà ricevuto da Kossighin e da Breznev; nel pomeriggio partirà per l'Italia alle 18,40 (ora locale) e sarà a Roma alle 19,45 (ora italiana).

Questa sua penultima giornata a Mosca, Fanfani l'ha iniziata di buon'ora con una visita al presidente della Croce Rossa sovietica, al quale ha presentato i ringraziamenti del nostro governo per gli aiuti che l'Urss inviò all'Italia durante l'alluvione del novembre scorso. Naturalmente, in questa occasione è stato ripreso ancora una volta il delicato e doloroso argomento che le due Croci Rosse stanno trattando da tempo: quello dei nostri dispersi durante l'ultima guerra mondiale. Nessuno, va da sè, si fa la benchè minima illusione sulla sorte dei nostri soldati — centomila circa — di cui non è stato possibile accertare con sicurezza la fine. L'Italia si preoccupa, tuttavia, che le ricerche vengano continuate, che ogni elemento nuovo, ogni eventuale notizia, ogni indizio siano seguiti con diligente attenzione. E i sovietici hanno dato ampie assicurazioni in questo senso.

Subito dopo Fanfani si è recato alla Spiridonovka, per incontrare Gromyko. Come tutte le precedenti, anche quest'ultima seduta è rimasta fedele allo stile di meticolosa lealtà che ha improntato tutti questi colloqui. Nessun duello diplomatico, nessuna botta e risposta: Fanfani e Gromyko, quando si è trattato di precisare le proprie opinioni in tema di politica internazionale, hanno fornito un panorama obiettivo delle relazioni dei rispettivi paesi con le massime potenze mondiali. In altre parole, si sono mostrati reciprocamente i rispettivi «atlanti politici», senza nulla attenuare e nulla celare. E il risultato è stato sintomatico e interessante. Eccolo in sintesi:

STATI UNITI — *Secondo Gromyko, i rapporti che legano Usa e Urss sono complessi. Da una parte le due potenze stanno compiendo uno sforzo comune per definire il trattato per la non proliferazione nucleare e raggiungere altre intese nel campo del disarmo; dall'altra vi è una divergenza totale nell'apprezzamento della situazione nel Vietnam, dove il conflitto in corso rappresenta un fattore estremamente negativo non solo per i rapporti bilaterali Mosca-Washington, ma per tutta la sicurezza mondiale.*

Fanfani, per contro, ha definito ottimi i rapporti fra l'Italia e gli Stati Uniti, e ha ricordato esplicitamente i legami tecnici e storici che uniscono i due paesi, l'intervento dell'America nelle due guerre mondiali, gli aiuti economici dell'ultimo dopoguerra, l'asilo politico concesso a uomini come don Sturzo e Tarchiani.

Appunto perchè è così strettamente associata agli Stati Uniti, l'Italia non trova alcuna difficoltà ad esaminare col governo di Washington nel modo più franco e in ogni momento i principali problemi internazionali, compreso quello del Vietnam. A questo proposito il nostro ministro degli Esteri ha ricordato ancora una volta gli sforzi — apprezzati dagli stessi Stati Uniti — che il nostro governo, nel limite delle sue responsabilità e delle sue forze, ha compiuto anche recentemente per arrivare a una soluzione pacifica. Secondo Fanfani, sarebbe auspicabile che sforzi analoghi venissero compiuti anche dal Vietnam del Nord e dai paesi più strettamente legati ad esso. In questo spirito, il nostro ministro degli Esteri, replicando indirettamente a Gromyko che l'altro giorno aveva sostenuto essere quello vietnamita un problema esclusivo di Hanoi e di Washington, ha rinnovato un appello all'Unione Sovietica, paese ben più influente dell'Italia in questo settore, affinchè compia ogni sforzo possibile per arrivare a una composizione del conflitto.

GRAN BRETAGNA — *Qui le divergenze fra le due parti si attenuano. Gromyko ha parlato di ottimi rapporti economici e commerciali, aggiungendo che anche nel campo politico l'intesa si estende ai vari settori, soprattutto dopo che la Gran Bretagna ha accettato in linea di massima la proposta di Kossighin per un patto di amicizia con l'Unione Sovietica.*

Fanfani, con parole anche più calde, ha parlato delle strette relazioni che legano Roma a Londra, illustrando come l'Italia si sia sempre battuta e continui a battersi per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec non solo a fini economici, ma anche per il contributo politico che potrà portare all'organizzazione europea un paese che vanta tante tradizioni democratiche.

FRANCIA — *Gromyko ha parlato di estensione di relazioni estremamente positive, pur aggiungendo che tale estensione non va intesa a detrimento di altre capitali europee o extra europee. Fanfani, dal canto suo, ha detto che anche quando non vi è accordo, i contrasti fra Italia e Francia sono sempre litigi in famiglia. E in ogni caso, Roma ha sempre cercato di sdrammatizzare la polemica di Parigi contro la Nato e contro il Mec, e guarda con favore all'amicizia Francia-Urss.*

GERMANIA — *Qui le due linee tornano a divergere. La Italia ha ripetuto il suo apprezzamento per la formazione del nuovo governo tedesco, e ha insistito sulla necessità di evitare l'errore compiuto da diversi Stati europei nel primo dopoguerra quando, negando il loro doveroso aiuto alla repubblica di Weimar, facilitarono l'ascesa del nazismo al potere. Gromyko, invece, ha parlato ancora una volta di miglioramento più formale che sostanziale, e ha insistito sulla mancanza di lotta aperta contro il revanscismo e sul difetto di volontà distensiva nei confronti della Germania Orientale.*

ONU — *Gromyko e Fanfani — quest'ultimo con accenti particolarmente caloros i — si sono detti d'accordo nel definire l'Organizzazione delle Nazioni Unite un essenziale, insostituibile strumento di pace.*

Prima di compiere questo giro d'orizzonte internazionale, i due ministri degli Esteri avevano affrontato le questioni bilaterali. In questo settore quattro accordi sono già stati conclusi: quello commerciale, quello Fiat per la costruzione di un grande stabilimento di produzione automobilistica, quello di cooperazione scientifico-tecnica e quello di cinematografica; domani ne verranno firmati altri due (accordo agricolo e convenzione consolare) e ne verrà parafato un terzo (cooperazione turistica); inoltre, nel corso della seduta sono state studiate le possibilità di ulteriori accordi, soprattutto nel campo della cooperazione marittima e di quella aeronautica.

Nel primo pomeriggio, dopo il pranzo ufficiale alla nostra ambasciata, cui hanno partecipato, oltre a Gromyko, i vicepresidenti del Consiglio, Mazurov e Novikov, il ministro della Cultura, signora Furtzeva, il ministro dell'industria automobilistica, Tarasov, quello dell'Agricoltura, Matscievic, e quello del Gas, Khurtunov, Fanfani è stato ricevuto dal presidente Podgorny, al Cremlino. Durante l'incontro, particolarmente affettuoso, durato oltre un'ora, il nostro ministro degli Esteri ha portato al Presidente sovietico il saluto del presidente Saragat, dell'on. Moro e dell'on. Nenni, mentre Podgorny ha rievocato con evidente piacere i giorni del recente viaggio a Roma.

Dalle antiche sale del Cremlino, Fanfani è passato alla moderna saletta del Circolo della stampa di Mosca, dove un centinaio di giornalisti sovietici lo hanno tempestato di domande per circa tre quarti d'ora, con una vivacità piuttosto insolita per il mondo sovietico. Il presidente dei giornalisti di Mosca, nel salutare Fanfani, ha detto che non sveliava certo un mistero se affermava che la sua visita faceva piacere a tutti, anche perchè molti cittadini sovietici già stanno pensando alla possibilità di avere in un domani non lontano una «Fiat 124» prodotta dal nuovo stabilimento che sorgerà in seguito all'accordo dell'anno scorso.

A una domanda sull'atteggiamento italiano circa il trattato di non proliferazione atomica, Fanfani ha risposto che il nostro governo è favorevole al progetto, ritiene anzi che possa avere conseguenze grandiose, e lo considera uno degli atti più importanti di questo dopoguerra. «Quando abbiamo conosciuto il progetto — ha detto il nostro ministro degli Esteri — abbiamo chiesto qualche chiarimento in proposito, ma nessuna di queste richieste va assolutamente interpretata nel senso che noi vogliamo costituire ostacoli a un trattato serio ed efficace». Rispondendo a un'altra domanda, Fanfani ha detto che in linea di principio il governo italiano resta favorevole anche a una conferenza per la sicurezza europea. A chi gli domandava, infine, se il centro-sinistra non stesse dileguando, Fanfani ha risposto che per lui il centro-sinistra è un po' come il famoso bambino presentato a re Salomone. Piuttosto che vederlo tagliato in due preferisce vederlo crescere così come è.

Il nostro ministro degli Esteri ha concluso la sua giornata presenziando al concerto che l'orchestra dell'Accademia romana di Santa Cecilia ha tenuto, nel tardo pomeriggio, al Conservatorio di Mosca.

Gaetano Tumiati

Il ministro Fanfani e la moglie accolgono all'ambasciata italiana a Mosca la signora Gromyko giunta con il marito per un ricevimento ufficiale (Telef. A.P.)

Dean Rusk ammette ch'è possibile uno scontro fra Cina e Stati Uniti

New York, 15 maggio.

Il prossimo numero del settimanale «Look» pubblicherà alcune importanti dichiarazioni del segretario di Stato, Dean Rusk, e del generale Earle Wheeler, capo degli Stati Maggiori riuniti americani sull'impegno degli S.U. in Estremo Oriente. Sia l'uomo politico sia l'alto esponente militare hanno espresso la convinzione che l'impegno americano in Asia non potrà terminare da un giorno all'altro.

«E' necessario — ha detto Rusk — che ancora per qualche tempo la potenza americana sia in grado di controllare ogni onda del Pacifico, se sarà necessario. Se la Cina continuerà ad essere così militante e intransigente è difficile prevedere come potremmo alla lunga evitare un confronto con essa. Se, al contrario, la Cina continentale farà chiaramente capire che desidera vivere in pace con i suoi vicini, il popolo americano sarà allora felice di occuparsi dei propri problemi».

«Noi siamo impegnati in Asia fino alla fine di questo secolo — ha detto il generale Wheeler —. L'attuale situazione in Thailandia ricorda molto quella del Vietnam negli anni 1960-'61 quando noi avevamo laggiù circa 2000 uomini... I nostri interessi nel Pacifico sono esattamente gli stessi di quelli che avevamo negli anni '40 e '50 in Europa».

In un'intervista a un altro settimanale, lo *U.S. News and World Report*, il comandante del corpo di spedizione dei «marines» nel Vietnam, generale Lewis Walt, ha dichiarato che un maggior numero di truppe americane nel teatro della guerra contribuirebbe ad assicurare una vittoria più rapida e più duratura.

Il generale dei «marines» ha anche detto che «*sarebbe molto meglio*» se le truppe americane potessero inseguire il nemico all'interno della zona smilitarizzata che divide il Vietnam del Sud dal Vietnam settentrionale. *(Ansa)*

I tram oggi funzionano Lo sciopero è revocato

Il governo ha promesso di riesaminare le disposizioni sulle trattenute ai lavoratori che hanno partecipato ad astensioni articolate - In giornata i medici ospedalieri decidono se riprendere lo sciopero ad oltranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Tram, autobus, filobus, metropolitana e ferrovie in concessione funzioneranno domani regolarmente in tutta Italia. Lo sciopero dei settantamila autoferrotranvieri, proclamato appunto per la giornata di domani (ventiquattro ore in alcune città, e quattro ore in altre), è stato sospeso questa sera al termine di un incontro tra il sottosegretario all'Interno Gaspari e i dirigenti dei sindacati della categoria. Il sottosegretario ha fornito alcuni chiarimenti in merito ai criteri di applicazione di una circolare inviata ai prefetti sulle trattenute per le astensioni del lavoro.

E' stato in pratica promesso un riesame, senza impegno, delle disposizioni prefettizie sulla trattenuta dallo stipendio di una intera giornata salariale anche per scioperi di poche ore. Di questo punto della vertenza s'era interessato nei giorni scorsi il vicepresidente del Consiglio Nenni. La sospensione di questa agitazione faciliterà la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranvieri. I colloqui fra i sindacati e le associazioni delle aziende di trasporto urbano hanno già portato ad intese di massima su varie questioni. Nei prossimi giorni potrebbero essere superati gli ultimi ostacoli ed il contratto della categoria verrebbe così rinnovato a distanza di circa un anno dalla sua scadenza, con miglioramenti economici e normativi.

Nei prossimi giorni potrebbe rientrare anche la astensione di ventiquattro ore preannunciata dai postelegrafonici per accelerare l'attuazione del provvedimento sugli «incentivi» approvato di recente dal Consiglio dei ministri. Il ministro delle Poste Spagnolli dovrebbe convocare ai più presto i rappresentanti sindacali per chiarire i motivi del ritardo nella presentazione al Parlamento del disegno di legge e comunicare il suo «sblocco» definitivo in sede di governo. Se entro mercoledì, peraltro, non sarà fissato l'atteso incontro, i postelegrafonici attueranno uno sciopero subito dopo il 20 maggio, probabilmente il giorno 22.

Si inaspriranno, invece, con ogni probabilità, le vertenze dei medici ospedalieri, dei telefonici privati e dei tessili. La Giunta «intersindacale» dei sanitari ospedalieri dovrebbe proclamare domani una nuova lunga agitazione dei ventimila primari, aiuti ed assistenti. La «tregua» di un mese, concessa il 15 aprile scorso, è scaduta senza che siano stati risolti due problemi fondamentali per la categoria: l'applicazione delle nuove tabelle di stipendio e il pagamento delle competenze arretrate da parte degli enti mutualistici. Finora è stata definita la questione del passaggio in ruolo degli assistenti «interini».

Dopo la rottura del negoziati per il rinnovo contrattuale, i sindacati dei lavoratori telefonici privati si incontreranno per concordare tempi e modi di una prima azione di sciopero. Notevoli contrasti sono sorti nelle trattative per il rinnovo del contratto dei cinquecentomila lavoratori tessili. Un'altra riunione di colloqui si inizierà giovedì, ma con scarse prospettive di soluzione dei punti più controversi che riguardano l'orario di lavoro, le ferie, gli aumenti salariali, alcune indennità e la revisione delle qualifiche. Una nota della Uil osserva questa sera che «qualora nell'incontro di giovedì gli industriali persistessero nel loro atteggiamento negativo, i rappresentanti dei lavoratori sarebbero costretti ad intervenire decisamente nell'intento di ricondurre la discussioni al livello di una contrattazione responsabile».

g. f.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero è stato revocato

Per i trasporti pubblici oggi servizio regolare

Tram e autobus sarebbero dovuti restare fermi 4 ore in segno di protesta contro la trattenuta di un'intera giornata di salario per gli scioperi articolati

Come pubblichiamo in prima pagina, oggi i tram funzionano. Lo sciopero di 4 ore annunciato dai tre sindacati nei giorni scorsi e confermato ieri nel tardo pomeriggio in una riunione congiunta dei dirigenti Cisl, Uil, Cgil, è stato revocato.

Il motivo è chiarito in un comunicato diffuso dalla Cisl che dice: «*Il sottosegretario all'Interno on. Gaspari ha ricevuto i rappresentanti delle Federazioni nazionali aderenti alle tre confederazioni, i quali hanno richiamato la sua attenzione e quella del Governo sullo sciopero proclamato dalle organizzazioni stesse per la trattenuta di un'intera giornata lavorativa anche per gli scioperi di più breve durata. L'on. Gaspari ha fatto presente che i problemi prospettati sono oggetto di attento esame da parte del Governo e che dagli incontri già avuti al riguardo sono emersi favorevoli elementi per una rapida positiva soluzione della vertenza, anche per le aziende di Roma, Napoli, Bologna dove le ritenute sono già state effettuate*».

Il comunicato della Cisl prosegue: «*Preso atto delle dichiarazioni dell'on. Gaspari, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere lo sciopero, riservandosi di pronunciarsi nel merito delle "favorevoli soluzioni" prospettate*».

Tra le 14 e le 18 di oggi i trasporti pubblici della città, le linee interurbane della Satti e della Torino-Rivoli sarebbero rimaste paralizzate; al posto di 600 tram e autobus sarebbero stati in circolazione soltanto 120 pullman privati. L'atteggiamento del Governo, oltre a risparmiare il grave disagio ai cittadini, ha evitato anche un turbamento nel mondo del lavoro: ieri mattina tutti i segretari delle varie categorie di lavoratori aderenti alla Cisl avevano dato parere favorevole a entrare in agitazione in appoggio ai tranvieri

La norma suggerita dal Consiglio di Stato, di trattenere l'importo di un'intera giornata salariale anche per poche ore di sciopero, si è applicata in altre città nelle quali lo sciopero di oggi avrebbe dovuto effettuarsi per 24 ore.

A Torino, invece, la situazione si presentava diversa: malgrado l'invito della Prefettura al Comune per il rispetto delle norme impartite dall'autorità centrale, l'amministrazione civica aveva dichiarato che non intendeva adottare il provvedimento in attesa che il problema fosse chiarito in sede giurisdizionale. Analoga la posizione dell'Azienda. Il prefetto aveva comunicato che in caso di mancata osservanza del disposto ministeriale avrebbe dovuto procedere alla nomina di un commissario per sostituire temporaneamente gli amministratori dell'Atm e provvedere alla trattenuta nella misura stabilita.

Le cose erano a questo punto ieri alle 17,30 quando il presidente dell'Azienda dott. Accurti convocava il consiglio di amministrazione che si pronunciava favorevolmente al suo operato. Tre ore dopo avveniva la revoca dello sciopero.

Nuovi orari e treni ridotti sui percorsi internazionali

Lo sciopero dei ferrovieri francesi, conseguenza dello sciopero generale di 24 ore proclamato per domani, dovrebbe avere inizio alle 20 di questa sera e terminare alle 6 di domani giovedì. I collegamenti con la Francia, via Modane, comunica la direzione delle Ferrovie, subiranno alcune variazioni.

Ecco gli orari. *16 maggio*: da Torino P.N. partenza 11.18, arrivo a Modane alle 13,08 (per Parigi); partenza 16,15, arrivo a Modane alle 18,26 (coincidenza con Lyon); partenza 23,20, arrivo a Modane 1,12 (per Parigi). Da Modane partenza 20,20, arrivo a Torino P.N. 21,47 (per Milano). *17 maggio*: da Torino P.N. partenza 23,20, arrivo a Modane 1,12 (per Parigi); da Modane partenza 3,45, arrivo a Torino P.N. 5,17 (per Roma). *18 maggio*: da Modane partenza 3,45, Torino P.N. arrivo 5,17 (per Roma).

Durante lo sciopero tutti gli altri treni termineranno ed inizieranno la corsa a Bardonecchia.

In giornata una decisione per la Facoltà di architettura

E' stata chiusa dopo le dimostrazioni degli studenti

Il castello del Valentino, sede della Facoltà di architettura, è chiuso da tre giorni: possono entrare solo professori ed assistenti. Ieri alle 5 un centinaio di giovani si sono riuniti di fronte ai cancelli, ma la polizia li ha invitati ad andarsene. Più tardi hanno trovato ospitalità al Politecnico, dove hanno proseguito l'esame dei diversi problemi ed hanno approvato una mozione per ribadire «la legittimità delle richieste e l'impegno a continuare lo studio della riforma».

Intanto il Consiglio di facoltà ha tenuto una lunga seduta. I professori hanno esaminato per circa 10 ore quali sono le richieste che possono essere accolte. In particolare gli assistenti e gli studenti insistono perché vengano istituiti dei «seminari» con professori di corsi affini e sia data la preminenza alle materie professionali. Probabilmente entro oggi il consiglio dei professori renderà note le decisioni.

Saranno accettate dai dimostranti? Il rettore prof. Capetti nei giorni scorsi ci ha dichiarato che «la facoltà resterà chiusa fino a quando gli studenti dimostreranno di non volere disordini». Se non si giungerà presto ad un accordo parecchi giovani rischiano di vedere compromessi gli esami di giugno.

Nuovi orari e treni ridotti sui percorsi internazionali

Lo sciopero dei ferrovieri francesi, conseguenza dello sciopero generale di 24 ore proclamato per domani, dovrebbe avere inizio alle 20 di questa sera e terminare alle 6 di domani giovedì. I collegamenti con la Francia, via Modane, comunica la direzione delle Ferrovie, subiranno alcune variazioni.

Ecco gli orari. *16 maggio*: da Torino P.N. partenza 11.18, arrivo a Modane alle 13,08 (per Parigi); partenza 16,15, arrivo a Modane alle 18,26 (coincidenza con Lyon); partenza 23,20, arrivo a Modane 1,12 (per Parigi). Da Modane partenza 20,20, arrivo a Torino P.N. 21,47 (per Milano). *17 maggio*: da Torino P.N. partenza 23,20, arrivo a Modane 1,12 (per Parigi); da Modane partenza 3,45, arrivo a Torino P.N. 5,17 (per Roma). *18 maggio*: da Modane partenza 3,45, Torino P.N. arrivo 5,17 (per Roma).

Durante lo sciopero tutti gli altri treni termineranno ed inizieranno la corsa a Bardonecchia.

Sanguinoso dramma ieri in un alloggio della Madonna di Campagna

Pazzo di gelosia riduce in fin di vita la sposa di 23 anni perché fa la commessa in un caffè

Il feritore, 26 anni, lavorava in una sartoria, 80 mila lire al mese - Lei voleva aiutarlo e si era trovato un posto nel caffè De Orsola, 60 mila lire mensili - Ma il marito la perseguitava: «Lo fai perché gli uomini ti vedano, vuoi tradirmi; ma il posto della donna è a casa» - Alle 19,30 la selvaggia lite - La vittima, colpita da coltellate al ventre, è soccorsa da una vicina - All'ospedale: «Salvatemi, sono troppo giovane per morire» - Lui è fuggito sulla sua utilitaria

Una giovane donna, Marisa Zerbinati, 23 anni, corso Toscana 4, è stata colpita con due coltellate al ventre dal marito ed è gravissima all'ospedale. L'uomo, Angelo Caruana, 26 anni, è fuggito. Ha tentato di ucciderla perché non voleva che andasse a lavorare come commessa. Roso dalla gelosia, ripeteva: «*Lo fai solo per metterti in mostra, perché gli uomini ti vedano*».

Si erano sposati quattro anni fa. Un matrimonio d'amore. Ma era naufragato presto, per lo scontro di due mentalità troppo diverse. Lui è siciliano, di Caltanissetta. Le aveva detto: «*Il posto della donna è a casa, puoi uscire solo in mia compagnia*». Lei, fatalmente, ha cominciato a lavorare giovanissima e non voleva lasciare il posto di commessa, che aveva in una pasticceria di corso Vittorio.

Erano andati ad abitare presso la madre di lei, Giovanna, addetta alla pulizia presso l'istituto San Paolo. La madre difendeva Marisa e rimproverava il genero: «*Non guadagni molto, lascia che tua moglie ti aiuti*». Angelo Caruana, lavorante di sartoria, ha un salario di 80 mila lire al mese. I discorsi della suocera lo invelenivano.

Marisa Zerbinati all'ospedale - Il marito, Angelo Caruana, è scappato - La cassiera del Caffè De Orsola, dove la giovane lavorava

Già un anno dopo il matrimonio, Marisa aveva minacciato di lasciare il marito e si era rifugiata presso la sorella. Il Caruana, rimasto solo in casa, aveva inscenato un tentativo di suicidio. Aveva inghiottito un tubetto di sonnifero e, barcollante, aveva bussato alla porta di un vicino. Gli aveva dato un biglietto con la scritta: «Marisa, muoio» e il numero di telefono della moglie. Poi, si era accasciato. Alle Molinette, lo avevano giudicato guaribile in dieci giorni.

Erano tornati a vivere insieme, ma lui si era mostrato sempre più intransigente. Ripeteva: «*Devi lasciare il posto*». Spesso, durante i litigi, la picchiava, urlando: «*Vai a lavorare soltanto per cercare delle occasioni; lo so che vuoi tradirmi*».

Talvolta la giovane sposa si rifugiava piangente dai parenti. Confidava: «*Voglio avere un bimbo, ma che non debba andare a fare il garzone a dieci anni. Voglio che possa studiare e con i soldi che guadagna mio marito saremo sempre in miseria*». Tra l'altro, il Caruana soffriva di dolori alla schiena, era più spesso in mutua che al lavoro, le buste paga arrivavano dimezzate.

Con il suo stipendio Marisa cercava di abbellire la casa. L'anno scorso la madre e il fratello avevano traslocato in via Freidour 18, lasciando soli gli sposi, nella speranza che la maggiore intimità favorisse un accordo. Marisa aveva acquistato mobili nuovi, aveva cercato di arredare con decoro l'alloggio di corso Toscana. A dicembre, per guadagnare di più, aveva accettato un posto di commessa nel caffè De Orsola di via Gobetti.

Ma tre mesi fa i continui contrasti l'avevano sfibrata. Il suo sistema nervoso non aveva retto alle liti. E' rimasta a casa tre mesi, ha trascorso le ultime settimane in una casa di cura ad Imperia. Venerdì è tornata a Torino. Il giorno dopo è andata dal principale, gli ha detto: «*Lunedì riprenderò servizio*».

La cassiera del caffè dice: «*E' una brava ragazza, elegante, sorridente e cortese*». Ieri alle 13 ricompare al suo posto, precisa e puntuale. Smette alle 17,30 per riprendere alle 20, fino alle 23. Un turno che il marito odiava: «*Non voglio che tu lavori, e meno che mai di sera*».

Alle 18, Marisa bussa alla porta della vicina Luigina Di Marco, 75 anni, le porta un po' di pastasciutta per il gatto. Scambiano qualche parola; la giovane è allegra, serena. Finché in cortile si sente il rombo di un motore e si congeda: «*E' mio marito, scappo*».

Mezz'ora più tardi la signora Di Marco sente dei colpi affrettati alla porta. Corre ad aprire: Marisa le cade tra le braccia. Ha le mani contratte sul ventre, la gonna è zuppa di sangue, sul pianerottolo, dietro di lei, c'è una traccia vermiglia. Rantola: «*Mi aiuti, non voglio morire. Mi ha accoltellata*». Con le sue deboli forze, la donna la trascina fino al letto. Marisa si lascia andare di schianto. Piange: «*Sono troppo giovane per morire*».

Nell'alloggio c'è un'altra vicina, Bice Nonita, che corre a telefonare. Sulle scale è quasi travolta dal Caruana, che esce dal suo alloggio come un pazzo, gli occhi allucinati. Scende i gradini a quattro a quattro, salta sulla sua «600» bianca.

Frattanto, la giovane viene trasportata al Maria Vittoria sui tassì di Pier Paolo Vacca. E' sottoposta a un intervento chirurgico: ha due profonde coltellate all'addome e una terza alla gamba sinistra, le sue condizioni sono preoccupanti. Entrando in camera operatoria, dove è rimasta più di un'ora, ha ancora implorato: «*Salvatemi, non voglio morire*».

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Un'ora di allarme da corso Vittorio a via San Donato

Corrida nel traffico di piazza Statuto per un torello fuggito dal mattatoio

Si avventa contro un'auto rossa, poi carica un gruppo di operai che verniciano un chiosco; chi scappa sugli alberi, chi nei portoni - Fuggi fuggi di pensionati dai giardini pubblici - L'animale si ferma davanti alla carrozzella d'un bimbo - Ferito, spossato, si rifugia in un cortile: è abbattuto con una raffica di mitra

Per quaranta minuti un torello ha infuriato nelle strade affollate del centro — da corso Vittorio a piazza Statuto — incornando auto, facendo scappare migliaia di persone, buttando all'aria un chiosco di benzina. Lo hanno abbattuto con raffiche di mitra. Era un toro di nove mesi, pesava 417 chili, apparteneva ai commerciante Vincenzo Rigotti, che abita in via Lamarmora 50 ed ha un allevamento di bovini a Cavour. Ieri era stato portato a Torino con una ventina di altri torelli per essere venduto e macellato. Si era liberato con uno strattone ed era sfuggito al suo guardiano — Ottavio Lora, 35 anni, via Pallanza 23 — mentre attraversava via Principi d'Acaja per entrare nel Mattatoio.

Sono le 15. Il torello si lancia verso la libertà con alti muggiti. Dopo pochi metri è nel grande traffico di corso Vittorio, si avventa furioso contro un'auto rossa e la colpisce con cornate. Succede il finimondo. Tutti scappano, le macchine si infilano nei controviali, nelle vie laterali. Il torello sembra il padrone della situazione, si ferma in mezzo al corso, guarda con aria, poi annusa l'aria, ricomincia a correre e svolta in corso Inghilterra.

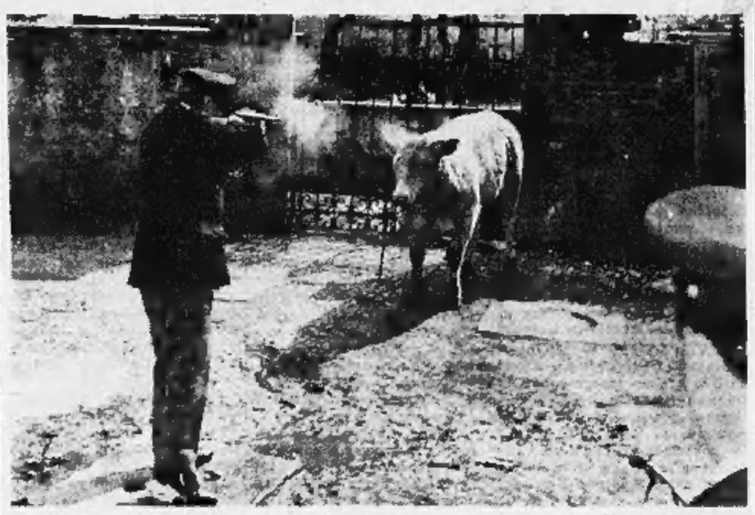
E' inseguito dal Lora e da altra gente. Il numero degli inseguitori andrà via via aumentando, a un certo punto due, trecento persone parteciperanno a questa caccia. Altre scene di terrore in corso Inghilterra. Giunge in corso S. Martino; qui vi è il distributore di benzina di Alfredo Puglisi: un gruppetto di operai sta rivestendo il chiosco. Il toro piomba in mezzo a loro, che si salvano come possono, perfino arrampicandosi sugli alberi. L'animale se la prende con i barattoli di vernice, che rovescia e calpesta. Poi sta per incornare le «pompe», ma vede arrivare gli inseguitori (vi è anche un vigile che minaccia con il manganello) e punta verso piazza Statuto.

Siamo in una delle zone dove il traffico è più convulso, e l'arrivo del toro suscita un grande scompiglio. Automobilisti terrorizzati si gettano nei giardini, rischiano di finire nella fontana. Tram ed autobus bloccati. Un inferno di clacson. I giardini della piazza sono sempre affollati, a quest'ora, di pensionati che leggono il giornale sulle panchine, di bimbi che giocano con la sabbia. Scappano tutti, corrono anche le vecchiette atterrite, le madri fuggono con i più piccini in braccio.

Per quasi mezz'ora il torello domina la piazza. Fa per saltare una siepe, inciampa nel filo di ferro e cade, si ferisce, riprende la sua carica sanguinando da un occhio. E' assente, è assetato con la lingua fuori dai denti. Tutte le volte che si ferma per prendere fiato, vede arrivare gli inseguitori, sempre più numerosi, e si lancia in una nuova corsa. Altre macchine urtate ed insomma All'angolo di via San Donato sfascia la bicicletta di Giorgio Danni, un ragazzo di Grugliasco.

Ed ecco il momento più drammatico. La signora Grazia Grosso, 25 anni, che abita in quella strada al n. 8, spinge una carrozzella con il figlio Andrea di 11 mesi (è la attesa di un altro bimbo) e si trova davanti il toro che arriva di gran carriera dalla piazza. In pochi secondi tutti i passanti si sono messi in salvo, soltanto la Grosso non c'è riuscita, impedita dal carrozzone. La donna urla atterrita. L'animale si ferma a pochi metri da lei, la guarda sfregiarsi con il suo lungo in una cartoleria, poi riprende lo sfrenato galoppo.

Si infila nel portone del n. 11, è in un cortile, è in trappola. Insanguinato, sfinito, con il respiro pesante, si guarda attorno, guarda la gente che affolla i balconi. In strada stanno arrivando i pompieri, le camionette della Volante, le autoradio dei vigili, la folla degli inseguitori. L'appuntato Achille Curti del gruppo radiomobile si avvicina al toro: arriva a tre metri con il mitra puntato. L'animale non ha più la forza di reagire. Un debole muggito. Trema alla prima scarica, cade sulle ginocchia alla seconda. Sono le 15,40. Il traffico ritorna normale, la folla si disperde. Parecchi provano pena per il torello ucciso.



E' la fine dell'avventura: il torello sta per cadere sotto la raffica del mitra

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+21,6
MINIMA	+14,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,9; pressione 734,7; umidità 70 %; cielo nuvoloso con pioggia. **Previsioni:** nuvolosità con piogge. **Temperatura a Cuneo:** massima +18,6; min. +13; media +15

L'aumento del prezzo dell'acqua approvato dal Consiglio comunale

Il 1° luglio salirà da lire 18,50 a 22 il metro cubo - Dichiarazioni dell'assessore Dotti: «Nel '67 avremo nuovi impianti a Volpiano, sul Po e a La Loggia. In corso le pratiche per l'acquedotto da Viù»

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio preventivo per il '67 dell'Acquedotto municipale. Il documento si presenta in pareggio sulla cifra di 3 miliardi e 318 milioni. In origine erano 3 miliardi e 368 milioni, calcolati in base al proposto aumento di tariffe dell'acqua per i privati da 18,50 a 22 lire il mc. Ma non essendo stato applicato l'aumento dal 1° gennaio, la commissione amministratrice ha dovuto ridurre le entrate; dalle spese ha eliminato 100 milioni del fondo anzianità del personale e 91 milioni del fondo di accantonamento ammortamenti.

La discussione del bilancio è stata abbinata all'aumento di tariffe dal 1° luglio.

L'ing. Micco (pli) si richiama alla necessità di un «*equo adeguamento delle tariffe, per accantonare i mezzi per avviare a soluzione la costruzione del grande invaso montano che darà maggior acqua potabile ai torinesi*».

L'avv. Calasanzio (psdi) rileva che anche con l'aumento di 3,50 lire il mc, la tariffa dell'acqua potabile nella nostra città resta tra le più basse in Italia.

L'ex assessore prof. Zignoli (psi) dice: «*Se non si aumentano i prezzi, non è possibile fornire buoni servizi. Occorre affrontare la realtà. L'assessore ing. Porcellana agì molto bene estendo e depurando l'acqua del Po. Ma le condizioni del fiume peggiorano, d'estate è una cloaca. Certo, l'acqua non è inquinata dal punto di vista batteriologico: ma lo è da quello organolettico, cioè nell'odore e nelle cattive. Quando ero assessore pensavo ad un grosso impianto montano. Quel piano non deve essere abbandonato*».

Il capogruppo dc, dott. Valente, dice: «*Il maggior introito servirà per nuove realizzazioni, per migliori impianti di potabilizzazione sul Po e altrove. E' previsto un nuovo sbarramento che produrrà altri 4 mc al secondo, cioè oltre il 50 per cento in più dell'attuale approvvigionamento. Per l'impianto di nuova acqua sorgiva, bisogna anche trattare con l'Enel. L'assessore ha in corso le pratiche? E con quali risultati?*»

L'assessore dr. Dotti dichiara: «*Ogni torinese dispone di 200 litri di acqua potabile al giorno, ma in certi Comuni gli abitanti ne hanno 10 appena*». Quanto al consumo industriale, bisogna tener presente che ci vogliono 20 litri d'acqua per un chilo di cuoio, 300 per un chilo d'acciaio, 2 mila per un chilo di stoffa di lana e 2250 per un chilo di gomma sintetica. Per la depurazione degli scarichi nocivi, in Italia si attende l'attuazione di una proposta di legge.

Per il '67 si prevedono nuovi impianti a Volpiano, oltre a quello di depurazione con carbone attivo sul Po che eliminerà il gusto e l'odore di cloro e a quello di demineralizzazione a La Loggia. Incominceranno anche i lavori per l'impianto di Rivalta, con una prima spesa di 200 milioni su un totale di 350. Altri seguiranno nei prossimi anni, intanto sono in corso le pratiche per quello di Viù. L'aumento di tariffa è indispensabile: le spese aziendali si sono aggravate per il maggiore costo dell'energia elettrica, per i nuovi oneri del contratto di lavoro, la manutenzione degli impianti ecc. Nella zona ovest cittadina la tariffa era già a 22,20 lire al mc, fuori dei confini comunali a 26,40

L'aumento di tariffa e il bilancio '67 vengono approvati con 46 sì (dc, psi, pri e pli) e 25 no (pci, psiup e msi).

Lo studente incendiario riconosciuto da un testimone che era alla finestra

E' stato arrestato per incendio doloso: in poche ore ha appiccato il fuoco a sei camion in sosta - Soffre di esaurimento nervoso, ma non è pazzo

La polizia ha denunciato in stato di arresto per incendio doloso il giovane studente universitario Sergio Padaluzzi di 23 anni, via Madama Cristina 93, che domenica sera è stato sorpreso mentre si allontanava da un autocarro che aveva il telone in fiamme. Era il sesto camion che bruciava in poche ore. Il Padaluzzi ha negato dicendo che si era fermato vicino all'autoveicolo per ripararsi dalla pioggia e per accendere una sigaretta. Ma è stato denunciato perché troppi elementi lo accusano, tra cui la testimonianza di un cittadino che lo ha visto da una finestra mentre toglieva di tasca una bottiglietta, gettava del liquido, evidentemente benzina, sopra il telone e poi accendeva un fiammifero per appiccare il fuoco.

Il Padaluzzi, figlio unico di un operaio della Fiat e di una insegnante di una scuola materna, anni fa andava soggetto a gravi amnesie: più di una volta si era allontanato da casa, senza più alcun capore di tornare. Ieri la polizia, prima di trasferirlo in carcere, lo ha fatto sottoporre ad una visita medica per accertare se era pazzo, ma la risposta è stata negativa. Il giovane ha continuato a negare di essere piromane, ma sotto le accuse si confonderà, non sapeva rispondere con chiarezza.

I danneggiati sono i seguenti camionisti: Francesco Campana, via Donizetti 9; Vittorio Russo, via Nizza 5; Carlo Africola, via Madama Cristina 62; Francesco Salamanga, via Donizetti 18 (questo si è ustionato alle mani e alle braccia nel tentativo di spegnere le fiamme ed è stato ricoverato in osservazione al Centro traumatologico); Nunzio Chillemi, via Nizza 38; Savino Dell'Aquila, via Bettlore. Il loro intervento e quello dei vigili del fuoco è valso a limitare i danni: in quasi tutti i casi sono andati distrutti soltanto i teloni.

La polizia cerca di stabilire se il Padaluzzi è anche responsabile dell'incendio della bacheca della facoltà di chimica, in corso Massimo d'Azeglio, avvenuto nel pomeriggio di sabato. Lo studente ha ammesso di frequentare talvolta questa facoltà, ma ha negato di avere appiccato il fuoco.

Vincono circa quattro milioni al Lotto con una quaterna

Una giocata di 300 lire

Alla ricevitoria del Lotto numero 90 gestita dalla signora Oddenino, in via Brandizzo 28, quasi quattro milioni sono stati vinti con una giocata di 300 lire. Un operaio che abita nella zona (ma sembra che fosse in società con due colleghi) ha giocato la settimana scorsa i numeri 43, 53, 88, 73 e 83 sulla ruota di Venezia: all'estrazione di sabato scorso sono usciti i primi quattro; l'83 è mancato per un soffio, è stato estratto l'82. La fortunata «bolletta» ha realizzato una quaterna, quattro terni e sei ambi.

Specchio dei tempi

Padre Girotti: un eroe di Dachau - Come viaggiano le bestie (non devono soffrire più del necessario) - Li cercava, per redimerli - Il colombo ha trovato il suo padrone - Solitudine

Un gruppo di lettori scrive da Genova:

«Siamo tuoi quotidiani lettori, benché tu sia lo "specchio" di un'altra "parrocchia". Però certe informazioni si hanno solo da te, come quella di ieri, che lo Stato di Israele darà una medaglia ricordo a sette italiani che si resero benemeriti di aiuti ad israeliti durante la persecuzione nazista. L'elenco comprende cinque sacerdoti. Ora saremmo lieti se lo Stato di Israele si ricordasse anche di Padre Giuseppe Girotti, del Convento di San Domenico di Torino, insigne biblista della Scuola di Gerusalemme. Il Padre Girotti diede consapevolmente la sua vita nel campo di annientamento di Dachau, per avere sistematicamente aiutato gli ebrei di Torino a sfuggire al cerchio mortale che li attanagliava. Per tre anni, dal '41 al '44, vi si dedicò in silenzio, finché un delatore lo condusse al martirio. Grazie».

P. Giacinto Scaiffi o.p.
per i padri Domenicani
di S. Maria di Castello

Una lettrice ci scrive da Bussoleno:

Qui a Bussoleno, dove la sosta di fronte alla stazione, ci sono dei treni fermi, evidentemente in attesa di ripartire dopo una notiata di soste, carichi di povere bestie a cui evidentemente, a giudicare dai loro incessanti lamenti, durante il viaggio non viene dato né da mangiare né da bere, e che vengono lasciate per chissà quanto tempo stipate in vagoni ove probabilmente non hanno neppure lo spazio per distendersi a riposare.

«E' la solita vergognosa miseria della mancanza di un briciolo di umanità nei confronti di povere bestie che, seppure destinate al macello, hanno ben diritto a non soffrire più del necessario.

«Io ne sono veramente indignata e sarei lieta se potessi fare in modo di lenire le loro sofferenze.

«Con gratitudine».

Marisa Sobrato

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Quei signori benpensanti i quali tanto si scandalizzano perché Paolo VI riceve Gina Lollobrigida e Claudia Cardinale malgrado la loro fama di "peccatrici", non hanno forse mai sentito parlare di un certo Gesù Cristo, di cui negli Evangeli si legge che non disdegnava di sedere a tavola con prostitute, pubblicani e peccatori? E anzi il cercava? E ha detto ai suoi discepoli di fare altrettanto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A nome di tutti i soci della Società Colombofila Viberti di Torino, vorrei ringraziare pubblicamente a mezzo tuo la signora Carmelita Colombi di Verrua Po (Pavia). Questa gentile signora, con la sua onestà, ha dato a questa direzione la possibilità di rintracciare il proprietario del colombo che, lanciato da Padova alle ore 7 di domenica 7-5 assieme a molti altri per una gara indetta dal Gruppo Colombofilo di Torino, per cause sconosciute, deviando la rotta, è finito stanco in casa sua.

«Pertanto da parte mia ti formulo i miei più vivi ringraziamenti».

Angelo Chiaudano
Pres. della Soc. Colombofila
C. Viberti

Una lettrice ci scrive:

«Mio caro "*Specchio dei tempi*", tu che hai risolto problemi molto difficili ed hai aiutato molti, ti prego con tutto il cuore di aiutare anche me. Quanto sto per dirti forse non lo crederai ma, credimi, è la verità.

«Sono una signorina di 28 anni, illibata, brava, carina. Le ragioni per cui mi trovo ancora nubile sono tante: per il mio carattere molto riservato, per la mia mancanza di fiducia verso gli uomini e poi perché appartengo a una famiglia abbastanza numerosa. Ogni qualvolta mi si presentava l'occasione del matrimonio la rifiutavo prima di tutto perché pensavo come avrebbero fatto a casa dato le condizioni della mia famiglia. Poi perché aspiravo a una fortuna più ricca poiché avevo pagato con la mia esperienza cosa vuol dire vivere nella miseria.

«Caro "*Specchio dei tempi*", se a te posso dire quanto è duro per me lavorare da mattina a sera senza un divertimento, uno svago. Mi rivolgo a te per invocare il tuo aiuto: se ho tanto bisogno e penso che Dio ti ricompenserà del bene che mi farai. Tendimi la tua mano. Ti prego! Pubblica la mia lettera. Chissà che tocchi il cuore di qualche bravo ragazzo che vorrebbe avere a fianco una donna come me e a cui darò tutta la mia vita».

Segue la firma

P.S. — Prego di non pubblicare il mio nome.

Ferì a coltellate due operai: spartavano dei meridionali

Condannato a due anni

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Armando, canc. Casatelli) ha condannato a 2 anni e 1 mese Giuseppe Masones, 31 anni, abitante a Saluggia. Il p. m. aveva chiesto 5 anni.

Il primo dicembre il Masones, in compagnia di un carabiniere, entrò in un'osteria di Borgoregio Torazza. Al loro ingresso alcuni avventori avrebbero fatto apprezzamenti offensivi sui meridionali. Nacque una discussione che proseguì in un'altra osteria. Secondo l'imputato, qualcuno non si sarebbe accontentato di parole, ma avrebbe usato i pugni. Uscito dal locale, il Masones attese al varco gli operai Mario Artino, 33 anni, di Chivasso, e Marco Garione, 31 anni, di Verolengo, ferendoli entrambi con una coltellata all'addome: l'Artino riportò una lesione al tegato e il Garione ebbe l'intestino perforato.

Ieri, difeso dall'avv. Altara, l'imputato ha ripetuto di essere stato provocato e aggredito: «Solo per difendermi ho usato il coltello». Ma i testimoni lo hanno smentito.

Morì annegato nello stagno

L'autopsia svela il mistero dell'operaio sparito a La Loggia

Il mistero della morte dell'operaio Giacomo Meirone, 39 anni, trovato cadavere nello stagno di una cava di sabbia presso La Loggia, è stato definitivamente chiarito. L'autopsia ha accertato che l'uomo è morto in seguito ad annegamento, circa 25 giorni prima del ritrovamento del corpo, avvenuto il 5 maggio scorso.

Giacomo Meirone, dipendente della cava Pasta, si era allontanato il 4 febbraio. Nella mattinata aveva lasciato una valigia di indumenti: non aveva neppure ritirato i soldi della liquidazione e la paga della settimana. Quella sera era stato visto in un'osteria di La Loggia. Ad un conoscente aveva detto: «Vado in Francia, a trovare mia madre. Non so quando tornerò». Da quel giorno più nessuno l'ha visto.

UNA GRANDE BELLEZZA, E 7000 ANNI DI STORIA

Il Libano museo vivo di civiltà scomparse

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, maggio.

Questi paesi arabi o turchi gravitanti sul Mediterraneo richiedono una certa capacità di sentire quella speciale commozione che è la commozione storica. Fermarsi ai luoghi dove le civiltà scomparse hanno lasciato illustrazioni concentrate, grandiose, impressionanti anche per il loro aspetto, significa non vedere il tessuto fitto di segni evocatori che si distende dappertutto. In nessuna parte del mondo s'è avuto un avvicendarsi così serrato di dominii e di crolli, né un così stretto intreccio del continuo e del discontinuo, perché si ha una vicenda continua e senza sosta, in cui però si aprono i buchi delle scomparse repentine, delle morti totali.

Qui sono le città del mondo abitate dai tempi più antichi senza interruzione. Si tratta di nozioni apprese; ma la visione di paesi come la Giordania, il Libano e la Siria rimane piatta, senza quegli spettri alle spalle, la presenza di una realtà puramente mentale. Questo specialmente nel Libano, dove il colore della vita orientale è quasi del tutto scomparso; rimangono le realtà remote, qui più evidenti, là più stinte. La costa libanese, non lunga, è poi il tratto più denso di vicende e di segni della costa mediterranea, più della stessa costa greca.

Per esempio la gola a nord di Beirut dalla quale sfocia nel mare, sotto un ponte, il fiume del Cane. Sulle rocce di questa gola, tutti i conquistatori lasciarono un'iscrizione autocelebrativa; i faraoni dell'Egitto, i re assiri, i romani, i turchi, fino agl'inglesi e ai francesi dei tempi più recenti. Ai geroglifici e ai caratteri cuneiformi si accostano le iscrizioni latine, greche, arabe, nelle lingue di oggi. Poco più sù, in un'altra gola, è la sorgente sacra presso la quale Adone, ferito da un cinghiale sulle montagne, spirò tra le braccia di Venere; il significato del mito si comincia a discutere fino dall'antichità. Ho visto la gola delle iscrizioni soltanto di passaggio, senza fermarmi; non mi sono internato fino alla sorgente di Adone; ho lasciato che rimanessero realtà mentali, percezioni dell'intelletto.

Altri luoghi colpiscono anche con il loro aspetto. Ho percorso in piena bufera la costa a sud di Beirut, quella dove i giardini degli aranci chiusi da muri si succedono con più frequenza. Nella bufera ho visto le rovine di Tiro. Tiro è legata, tra l'altro, al ricordo di Moloch, il dio che esigeva le offerte di bambini inghiottiti dal ventre della statua dentro la quale ardeva il fuoco. Si produsse a Tiro la porpora più pregiata, che si trova da un mollusco, e non soltanto rossa, ma anche viola, violetta, blu, e di altri colori; la porpora ametista era la più pregiata. Uno scienziato, Julian Huxley, si domanda perché nessuno provi più a tingere una stoffa con quella sostanza animale, famosissima nel mondo antico, non forse che per esperimento, dato che la natura deve produrla adesso come una volta.

Tiro antica, che sorge presso la città moderna, è quasi un'isola; le sue rovine erano stupende su quello sfondo circolare di mare tempestoso. Ma vento e pioggia impedivano di fermarsi. Sotto gli scrosci, gruppi di bambini vendevano scaglie di colonne romane, che il mare aveva incrostato di cristallizzazioni come di vetro verde. Uno chiese una sigaretta, gliela diedi scappando per ritornare in macchina. Ma il ragazzetto mi inseguiva chiamandomi, tirandomi per l'impermeabile, nel vento che portava via. Mi dovetti fermare. Mi voleva rivendere la sigaretta che teneva sul palmo infradicata dalla pioggia.

L'accoglienza di Moloch a Tiro non fu buona. Mi accolse un po' meglio Sidone. Nelle trattorie della costa il pesce è cucinato meglio che in qualsiasi altro luogo del Mediterraneo. Lo si rende più sodo e magro mediante una farina che assorbe interamente il grasso; così tra Sidone e Tiro, e così nei ristoranti di Biblos, a nord di Beirut, la città che diede il nome alla Bibbia, probabilmente la più antica città ancora viva del mondo, e per me la più interessante di questo litorale. Gli strati della storia, in templi, tombe, abitazioni e mura difensive, si distinguono tutti se si ha una buona guida, e ricoprono un arco di settemila anni. Se si esce dai sentieri, si può arrampicarsi dall'uno all'altro strato sulle pietre coperte di rovi e fiorite di violaciocche. Nella necropoli fenicia si aprono le tombe in cui erano calati i principi; oggi pozzi profondi dove l'acqua ristagna.

Ma non voglio qui fare concorrenza al Baedeker né esibire una facile scienza d'accatto. Dirò solo che davanti a Biblos, alla suggestione storica, che raggiunge il massimo grado, si unisce una commozione estetica. Mi rimangono impresse alcune giare, che sono rimaste sul posto, alte, meno panciute di quelle siciliane, usate come bare. Vi si tagliava uno sportello, e vi si introduceva il morto, accucciato, con la spada e il cibo; lo sportello veniva riaggiustato allo squarcio ed incollato in modo che sparisse il taglio. Il morto rimaneva dentro come in un salvadanaio di coccio, di quelli che bisogna rompere per avere indietro i risparmi.

Se si cerca però la piena commozione estetica, bisogna lasciare la costa che si usa chiamare la costa dei Fenici, e partendo da Beirut addentrarsi sulle montagne in direzione di Damasco. Il Libano ha Baalbek, come la Giordania ha Petra e la Siria ha Palmira. Nella salita ripida si attraversano i luoghi di villeggiatura borghesi, come Zalé, altrettanto modernizzati di Beirut; poi si entra tra i monti della catena che dà il nome al paese, e qui comincia un altro mondo.

La catena del Libano mi è apparsa interamente diversa da come l'aspettavo. Forse perché pensavo ai cedri del Libano, l'aspettavo boscosa. Ma il famoso cedro del Libano è scomparso dai luoghi della sua origine, non meno dei cavalli tenuti fermi da catene d'argento nel porto di Beirut dove ora si assiepano i grattacieli. Vi è un luogo, nel nord del paese, dove ne restano alcuni esemplari antichissimi; ma era bloccato dalla neve, e gente che io conosco, andatavi per gli sport d'inverno, non poteva tornare indietro. Mi sono chiesto poi se valeva la pena di fare grandi sforzi per vedere i cedri in quel luogo, quando probabilmente ve ne sono di più e di più belli in Lombardia.

Interamente aride, color cuoio o giallo pallido, non coperte di neve tolte alcune cime più alte, ma zebrate di strisce bianche che scendono dai crinali a valle, con lo sfondo di un cielo non d'un azzurro carico, ma lucido e celestino, queste montagne libanesi sono però dolcissime appena si fanno deserte. Il disegno è ondulato come le strisce della neve, senza una punta aguzza o un'asperità precisa, le valli sono ampie e disabitate, i colori smaltati e tenui. Pochi gli alberi del fondovalle, pioppi esili, e specialmente vigne, che dànno l'eccellente e leggero vino del Libano, rosso o rosato, e la bevanda nazionale, l'arakì, che è grappa mista ad anice; greggi di pecore e di capre, cavalli, cammelli. Le grandi rovine di Baalbek, con accanto la città araba, appaiono su questo sfondo.

Il Libano prolifera di divinità; Baalbek, l'Eliopoli dei greci, è un'enorme madrepora di divinità prima proliferanti una dall'altra, poi venute a prendersi il posto: Baal che si trasforma nel dio Sole, poi in Giove, e insieme Bacco e Venere, poi Cristo ed Allah. Quelle che si vedono oggi sono prevalentemente costruzioni romane, di epoca tarda, costruite tra Antonino il Pio e Caracalla; il gusto, già tendente al carico e al colossale in Roma, lo diventa anche più incontrandosi con l'Oriente; i templi di Baalbek sono i più giganteschi che Roma abbia costruito. Le colonne superstiti del tempio sovrastante di Giove solare sono le più alte colonne romane conosciute; e questo tempio, e quello di Bacco vicino, si elevano su piedistalli, i cui blocchi di pietra sono tra i più grossi esistenti, giungendo fino a 1500 tonnellate di peso. Leggo che ancor oggi gli architetti non spiegano come fossero trasportati.

Baalbek è un concentrato massiccio di templi, basamenti, scalinate, altari all'aperto, cortili, colonnati, esedre, bacini, sotterranei; con soffitti scolpiti, decorazioni e simboli profusi, intorno al simbolo maggiore, quello del sole. E' un caso in cui la grandezza delle dimensioni genera un senso di bellezza; il tempio di Giove solare doveva essere un San Pietro dell'antichità, e stupire nello stesso modo. Se poi si sale su una delle torri di cinta, dalla parte che guarda non la città ma il largo, ci si trova davanti a quel paesaggio dolce, deserto, silenzioso, segreto: i pioppi ancora spogli a valle, e dietro i monti color sabbia, variegati di strisce ondulanti di neve.

Guido Piovene

NEL SUD-EST DELL'ASIA E' DI NUOVO UNA «POTENZA»

Il Giappone torna come amico gradito nei paesi che oppresse da dominatore

Per vent'anni cercò di farsi perdonare, da trecento milioni di asiatici, i barbari metodi di guerra ed un'occupazione non meno dura di quella nazista - Ora, con prudenza ma efficacia, sta mandando merci, tecnici e soprattutto aiuti dalla Corea alla Birmania - Prima ha pagato riparazioni per mille miliardi di lire; adesso contribuisce quanto gli S. U., e in alcuni casi con somme anche maggiori, ai programmi di sviluppo in quell'area di instabilità e di miseria - L'America è soddisfatta che un paese asiatico e amico si assuma una parte del fardello - E il governo di Tokio pensa che il miglior modo per opporsi alla Cina sia «creargli attorno un morbido cuscino di benessere»

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, maggio

I complessi rapporti con gli Stati Uniti, i contrastanti sentimenti verso la Cina, i prudenti contatti con l'Unione Sovietica, predominano sempre nel quadro delle relazioni internazionali del Giappone; ma un nuovo elemento sta in questi ultimi tempi prendendo corpo ed evidenza. A venti anni dalla fine della guerra, la forza delle cose porta ad un crescente interesse nipponico per quel Sud Est asiatico, che ieri aveva conosciuto la sua occupazione militare, che oggi è tornato ad assorbire un terzo delle sue esportazioni. Da Formosa all'Indonesia ed alla Birmania, dal Sud Corea alle Filippine ed alla Malesia, è tutto un mondo che fino a ieri aveva guardato soltanto a Washington, ma oggi comincia a rivolgersi anche a Tokio, per chiedere l'aiuto necessario a sconfiggere la sua disperata miseria attuale, a valorizzare la sua immensa potenziale ricchezza.

Per venti anni, la politica nipponica in questa sterminata area geografica è stata di una prudenza estrema: c'era da far dimenticare ai trecento milioni di abitanti del Sud Est asiatico non solo l'aggressione, ma anche il modo in cui l'avevano condotta i generali del Mikado. Tra il 7 dicembre 1941 (Pearl Harbour) ed il 15 agosto 1945 (giorno della resa), il vecchio impero aveva perso insieme alla guerra anche una grande occasione storica: la possibilità di legare a sé i popoli che dall'Arcipelago all'India fanno corona alla Cina.

Col prestigio dei loro trionfi bellici iniziali, i giapponesi avrebbero potuto avere buon gioco nel sottolineare il carattere anticoloniale ed antibianco della loro lotta, nel favorire i vari nazionalismi e comporli nel quadro di una solidarietà continentale, sia pure sotto la guida nipponica. Ma ci pensarono i generali a far capire con i fatti come sarebbe stata intesa dal Giappone la «solidarietà» nel resto dell'Asia.

Nei confronti dei metodi nazisti, quelli nipponici non contemplarono mai, in verità, la strage scientifica e collettiva dei campi d'eliminazione e il genocidio: ma a giudizio unanime — ed agghiacciante — la loro occupazione militare nell'intero Sud Est, dalla Corea alla Birmania, fu più dura, spietata, crudele di quella tedesca in Europa (come più inumano fu il trattamento dei prigionieri di guerra). Ed il risultato fu che nell'ambito della «sfera di solidarietà», a «co-prosperità», molti soggetti opposero una resistenza disperata agli occupanti (un posto d'onore spetta ai filippini), tutti si trincerarono dietro una barriera di odio che sembrava destinata a durare per l'eternità.

Il nuovo Giappone, risorto dalle ceneri di Hiroshima, ebbe il merito (a differenza di altri, che tuttora) di non negare l'innegabile, di riconoscere le sue colpe, di proclamare e dimostrare un'effettiva, illimitata volontà d'espiazione. Soprattutto per questo suo atteggiamento riuscì a coltivarsi tanto presto l'amicizia degli americani sbarcati per punire (più lentamente quella degli inglesi ed in particolare degli australiani). Ma con chi aveva dovuto subire a sua quattro anni di feroce occupazione, il problema era evidentemente più delicato e complesso.

Per i primi sette o otto anni del dopoguerra, il Giappone poteva far ben poco. Appena finita la guerra di Corea ed imboccata la strada della ripresa, eccolo però presentarsi in umiltà a tutti i nuovi Stati indipendenti del Sud Est ad onorare il «debito di sangue»: stanziati mille miliardi di lire, già nel 1954 raggiunge un accordo per riparazioni di guerra con la Birmania, nel '56 con le Filippine, nel '58 con l'Indonesia, e così via col Vietnam, con Singapore, col Sud Corea.

Sempre in spirito d'umiltà, i responsabili giapponesi sono i primi a riconoscere che il denaro non basta a cancellare il sangue, che è comprensibile come ci sia ancora un certo risentimento popolare; e con altrettanta prudenza, non ostante la spinta all'esportazione, incitano i loro frenetici operatori economici a non agitarsi troppo sui mercati dei paesi che conobbero i loro padri in armi, a non dare l'impressione di un rinnovato predominio.

Davanti alla realtà economica, però, non c'è volontà politica che tenga. Lanciato alla conquista del terzo posto tra le potenze del mondo, il Giappone è già il maggior paese industriale dell'Asia intera (Cina compresa), vede ogni giorno crescere il suo distacco nei confronti della parte sud-orientale di cui stiamo parlando. Confrontiamo l'indice più evidente, il reddito medio annuo per persona: esso in Giappone ha già superato i 750 dollari e toccherà i mille nel 1970. A parte Singapore (460) ed Hong Kong (320), si cade ai 200 dollari della Malesia, ai 130 delle Filippine, ai 100 della Thailandia, al 70 dei cento e più milioni di abitanti dell'Indonesia.

Povero ed in pericolose condizioni politiche per il conflitto vietnamita, il Sud Est asiatico riceve aiuti dal resto del mondo in misura minore di altri continenti: due dollari e mezzo annui per persona, contro cinque dell'Africa e sei dell'America Latina. Impegnati sempre più a fondo nello sforzo militare, gli Stati Uniti premono sul Giappone perché tragga le logiche deduzioni dal fatto che il suo reddito medio pro capite è dieci volte quello dell'Indonesia; e d'altra parte i paesi interessati (sfumato il risentimento, rimasta la fame) ripropongono loro a Tokio l'esigenza di una solidarietà asiatica.

La situazione si è capovolta: già oggi — nonostante la prudenza dei suoi politici e la particolare opposizione dei ministri delle Finanze — l'impero nipponico si trova in primo piano, a fianco di quello americano, nel sostenere e sovvenzionare le malferme economie sud-orientali. Nella nuova «Banca Asiatica di sviluppo» (della quale fanno parte trentadue nazioni, compresa l'Italia con venti milioni di dollari), il Giappone contribuisce al capitale di un miliardo e cento milioni di dollari con una cifra pari a quella degli Stati Uniti (duecento milioni). Analogamente, dei trecento milioni di dollari del «Fondo speciale agricolo per il Sud Est asiatico», cento sono forniti da Tokio e cento da Washington.

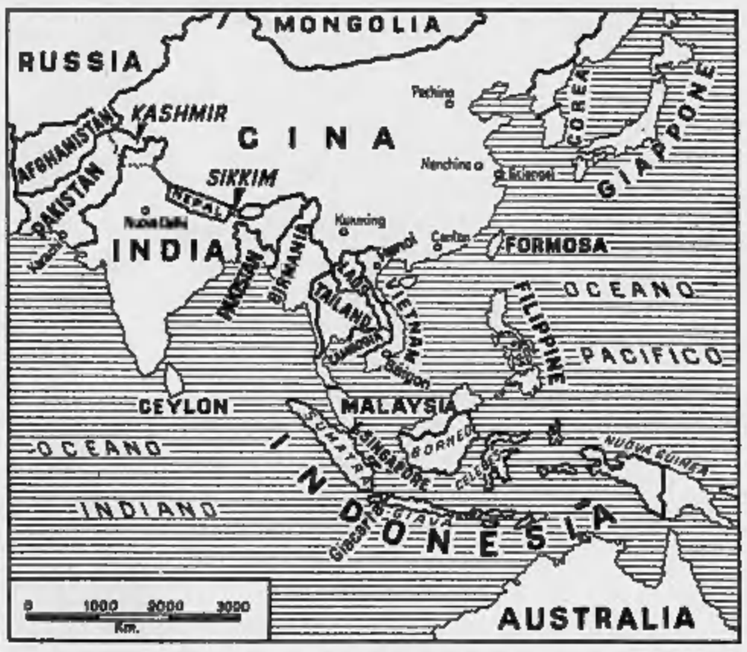
In certi paesi, gli aiuti nipponici si avviano a sostituire e superare quelli americani. Tipico il caso di Formosa-Taiwan, che nel '65 si è permessa il lusso di rinunciare all'assistenza degli Stati Uniti e nel '66 ha chiesto ed ottenuto centocinquanta milioni di dollari dal Giappone. Ed è di oggi l'esempio dell'Indonesia che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, ha disperata ed urgente necessità di duecento milioni di dollari: il suo ministro degli Esteri Malik ne ha avuti dieci dall'Olanda, dodici e mezzo dalla Repubblica Federale Tedesca, cinquantasette dagli Stati Uniti, ed ora sessanta da Tokio.

Altri paesi stanno premendo a loro volta: per mettere ordine in questa corsa agli aiuti, c'è chi — come The Singapore Straits Times — auspica per l'intero Sud-Est asiatico un «piano Marshall in miniatura», patrocinato non dagli Stati Uniti ma dal Giappone. Gli americani non si offendono: impegnati in una guerra atroce che potrebbe avere sviluppi paurosi, sono i primi ad insistere perché i giapponesi si alleggeriscano il più possibile dell'onere della pace.

A questo punto, è comprensibile che si delinei una svolta nella politica nipponica. Invocato all'unisono dagli ex oppressi di ieri come dagli alleati di oggi, il governo di Tokio comincia ad attenuare la sua cautela, ad accettare il compito che inevitabilmente gli deriva dalla sua leadership economica. Il ministro degli Esteri Miki — nel quale molti vedono il successore probabile del presidente del consiglio Sato — parla di «nuova diplomazia asiatica»: «Il miglior modo di opporsi al duro comunismo cinese — spiegano i suoi collaboratori, e commentano concordi gli articolisti — è di crearsi attorno un morbido cuscino di stabilità e benessere economico».

E' una formula abile nella sua genericità: accettabile a Washington per la dichiarazione di fede anticomunista, tollerabile a Pechino per l'enunciazione pacifista da parte di un alleato degli Stati Uniti (il Vietnam è un letto di spine dal quale Tokio è fermamente intenzionata a stare alla larga), graditissima per tutti i paesi scaglionati nell'immenso arco dalla Corea all'Indonesia ed alla Birmania. Dove ieri fallirono i barbari generali del Mikado, oggi trionfano i sorridenti rappresentanti di commercio: per forza di cose e per abilità di uomini, la potenza-guida in tutto il Sud-Est asiatico è oggi il nuovo, pacifico e democratico Giappone.

Giovanni Giovannini



La Cardinale a Mosca come turista

L'attrice, a sinistra, parte da Fiumicino con il regista Duccio Tessari e Lorella De Luca. Accompagnano il produttore Franco Cristaldi che si reca a Mosca a prendere accordi per il film «Il nobile» che sarà girato nell'Unione Sovietica (Tel. Anca)

Evtuscenko scriverà una poesia sulla folla che ha visto a Fatima

Il poeta sovietico ha dichiarato: «Si è trattato di un'esperienza rara, che mi ha molto colpito» - Interrogato su Svetlana Stalin, ha risposto: «E' una vicenda personale»

Lisbona, 15 maggio.

«La poesia è come un uccello, ignora le frontiere», ha dichiarato il poeta russo Evgeny Alexandrovic Evtuscenko ai giornalisti stranieri, per i quali ha tenuto una conferenza stampa in un salone della Casa editrice «Pubblicazioni don Chisciotte», che si accinge a pubblicare in lingua portoghese la sua «autobiografia precoce».

«Perché è andato a Fatima?», è stato chiesto al poeta, il quale ha risposto: *«Perché sapevo che questo convegno di gente rappresentava un fatto raro. Volevo rendermi conto con i miei stessi occhi. Infatti, quanto si può leggere o vedere al cinema, a proposito di una manifestazione simile, riproduce la realtà solo debolmente. Quanto ho veduto è molto difficile da capire... No, non si possono fare confronti con le grandi adunate sovietiche nella Piazza Rossa. Bisogna che rifletta molto su questo argomento prima di poterne parlare... Forse un giorno scriverò qualche cosa al riguardo».*

Evtuscenko non ha voluto dire altro sulla sua visita a Fatima e sul Papa, che egli ha avuto occasione di vedere al pari di tante centinaia di migliaia di pellegrini. Ma, invitato a precisare se una sua eventuale composizione poetica su Fatima rivestirebbe carattere satirico, ha subito risposto: *«Certamente no. Io nutro troppo rispetto per i sentimenti di quell'enorme moltitudine di gente umile che si è riunita colà. E' stata una esperienza che mi ha molto colpito. Era la prima volta che mi trovavo ad assistere ad una simile manifestazione».*

Una certa sensazione si è diffusa fra i presenti, quando Evtushenko ha dichiarato: *«Io credo in Dio»*. Ma il poeta, dopo qualche secondo, ha aggiunto: *«Il mio Dio è la verità»*.

Il poeta ha quindi parlato, con vero entusiasmo, delle tre settimane da lui trascorse in Spagna, affermando: *«Non vi sono relazioni politiche tra i nostri due Paesi ma occorre che vi siano rapporti culturali. In Russia noi ci interessiamo molto alla letteratura spagnola»*. Il poeta ha ricordato, in particolare, un recital di sue composizioni tenuto a Barcellona in un convento di Cappuccini ed ha avuto per questi ultimi parole di grande ammirazione. Egli ha aggiunto, a questo riguardo, che la storia della letteratura mondiale ricorderà un tale avvenimento: in cinquant'anni, nessun letterato della nuova Russia si era potuto far ascoltare nella penisola iberica e quando ciò è stato possibile, teatro dell'avvenimento è stato un monastero.

Alcuni dei presenti hanno domandato il parere di Evtuscenko sul processo a carico di Sinlavsky e Daniel. Il poeta ha risposto: *«Sono contrario alla posizione assunta da questi due uomini. Io non mi sono piacinto il processo che è stato intentato loro. Spettava ai loro pari, cioè agli scrittori sovietici, giudicarli»*. Interrogato a proposito di Svetlana Stalin, Evtuscenko ha risposto: *«Si tratta di una vicenda personale, che riguarda solo l'interessata»*.

Tornando a parlare della Spagna, Evtuscenko ha detto: *«La gioventù dei nostri due Paesi è animata da una comune speranza, ma le strade per raggiungere la mèta assegnata sono diverse»*.

Prima di tornare a Mosca, per il Congresso degli scrittori, Evtuscenko si fermerà tre giorni a Parigi (Ansa)

Il governo algerino protesta per il viaggio del Papa a Fatima

Algeri, 15 maggio.

Il Nunzio apostolico ad Algeri mons. John Gordon è stato convocato oggi al ministero degli Esteri, dove gli è stata espressa la disapprovazione del governo algerino per il viaggio di Paolo VI a Fatima.

Questo viaggio — si dichiara negli ambienti governativi di Algeri — ha sollevato le proteste dei movimenti di liberazione africani (con sede in Algeria), proteste largamente riprodotte dalla stampa algerina. Per questi motivi — si aggiunge — «il viaggio del Papa nel Portogallo ha rappresentato una cauzione morale per il regime di Lisbona». (Ansa)

dopo
IL VELOCIFERO
il nuovo romanzo di
LUIGI SANTUCCI
ORFEO IN PARADISO
collezione Narratori Italiani
Lire 2.200
Mondadori

I prodotti che cercate sono nello Stato di New York.

Lasciateceli trovare per voi... gratis!

Apparecchi elettrodomestici, latticini, macchine utensili, attrezzature industriali — 403 di 416 categorie di prodotti fabbricati da società americane sono prodotti nello Stato di New York. I suoi prodotti, i suoi uomini d'affari e l'abbondanza di mezzi di trasporto lo hanno reso il centro commerciale del Nord America.

Servizio gratuito di identificazione di fornitore. Senza alcun vostro obbligo o spesa, vi metteremo in contatto con i produttori che possono soddisfare i vostri bisogni. Basta solo che ci scriviate su carta intestata, indicandoci quali sono i prodotti di cui avete bisogno. Fateci sapere se intendete acquistare o ottenere la rappresentanza dei prodotti che vi interessano. Tanto più specifica è la vostra richiesta, tanto meglio vi potremo aiutare. Vogliate fornire anche le vostre referenze bancarie. Scrivete al seguente indirizzo: New York State Department of Commerce, International Division, Dept IT-8, 20 Avenue des Arts, Bruxelles, Belgio.

NEW YORK STATE SENDS ITS BEST

from the trading center of North America

SPETTACOLI

E' l'ultima opera della stagione lirica torinese

Stasera al Nuovo «Fedora» nel centenario di Giordano

La stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, presenta questa sera l'ultimo spettacolo di opera. E' *Fedora* di Umberto Giordano, scelta per ricordare il centenario della nascita del compositore pugliese. Andrà in scena alle 21 al Teatro Nuovo sotto la direzione del maestro Armando Gatto, con la regia di Aldo Mirabella Vassallo. Protagonista dello spettacolo sarà la soprano Antonietta Stella, un'artista assai conosciuta dal pubblico torinese, che per la prima volta affronta ora il personaggio di Fedora Romazov. Le saranno accanto altri noti interpreti: il tenore Gastone Limarilli (Loris Ipanov), il baritono Renato Capecchi (De Siriex) e Silvana Zanolli (Olga Sukarev). Nella parte di Cirillo debutterà per le stagioni del «Regio» il basso torinese Oddino Bertola. Cooperano ancora allo spettacolo la coreografa Susanna Egri, l'istruttore del coro Antonio Brainovich.

Fedora ha quasi 70 anni ed è ancora oggi, con *Andrea Chénier*, l'opera più ricordata di Umberto Giordano. Tratta da un dramma di Sardou, ridotto dal Colautti, l'opera debuttò a Milano nel 1898, con Gemma Bellincioni ed Enrico Caruso, allora all'inizio della sua fortuna. L'anno successivo veniva rappresentata per la prima volta a Torino, al Teatro Vittorio Emanuele, con grande successo. Da allora il titolo dell'opera di Giordano è apparso più volte nei programmi teatrali della nostra città. Questa è la decima ripresa, la prima dopo 20 anni.

Il centenario di Giordano è stato ricordato ieri a Palazzo Madama, in una manifestazione organizzata dal comune di Torino. Erano presenti il figlio del musicista e i discendenti di Sonzogno, l'editore che commissionò al ventitreenne Giordano la prima delle sue opere. Il sindaco prof. Grosso ha spiegato le ragioni dell'iniziativa, che si inserisce in una tradizione delle stagioni liriche torinesi, ed ha poi dato la parola all'oratore ufficiale, il musicologo Mario Morini. Questi ha rievocato la figura del musicista, sottolineando la sua capacità di giungere al pubblico, e la sua costante fedeltà ad una ispirazione.

Antonietta Stella, protagonista dell'opera di Giordano

Si apriranno il 27 agosto

Le «Settimane» di Stresa nel ricordo di Toscanini

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 15 maggio.

(a. c.) Arturo Toscanini sarà ricordato anche a Stresa, nel primo centenario della nascita. La rievocazione del maestro inaugurerà l'ottava edizione delle «Settimane musicali», che si svolgerà quest'anno dal 27 agosto al 25 settembre. Per onorare la memoria del musicista, nel teatro del Palazzo dei Congressi si terrà un grande concerto con l'orchestra sinfonica di Basilea e i cori S. Cecilia di Francoforte e Bach di Friburgo, che sotto la direzione del maestro Theodor Egel eseguiranno il «Requiem tedesco» di Brahms. Lo stesso giorno sarà scoperto un busto di Toscanini nei giardini pubblici di Pallanza. Gianandrea Gavazzeni, direttore artistico della Scala, rievocherà la figura del maestro e i suoi soggiorni sul Lago Maggiore.

La rassegna musicale di Stresa prevede quest'anno sedici manifestazioni, che si svolgeranno in varie sedi. Daranno concerti da camera il «Nonnetto boemo», il duo formato dal pianista Robert Casadesus e dal violinista Zino Francescatti, il clavicembalista George Malcolm, i «Solisti veneti» diretti da Claudio Scimone, il violinista Isaac Stern, il pianista Geza Anda, l'organista Anton Heiler.

Un programma beethoveniano sarà eseguito dall'orchestra sinfonica di radio Torino diretta da Mario Rossi, con il pianista Maurizio Pollini il 24 settembre; un omaggio a Monteverdi, nel quarto centenario della nascita, sarà tributato con il concerto di musiche vocali e polifoniche eseguito il 15 dal Coro da camera della Rai diretto da Nino Antonellini.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche: La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Nuovo (Stagione Lirica del Regio) ore 21 «prima» di «Fedora». Dir. Armando Gatto; protag. Antonietta Stella. Gradito l'abito da sera.

Carignano - Teatro Stabile: venerdì, sabato e domenica ore 21 ultime 3 recite di «Il gabbiano».

Alcione Rivista Aldo Ceccherini. Orario: 16,15 - 21,15.

Matisse: «Via Barbarous ore X» Ferrero, Rizzo, Stoney; ar. 15,15-21,30.

Al Sogatello (Cavoretto 2): Hot Group, Nella sala beat: arch. beat.

Al Florida (p. Solferino, 542.622): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.

Arlecchino: ore 21 Festival orchestre.

Augustus: ore 21 The Friends.

Beat Perla: ore 21 Gli Amici.

Castellino: ore 21 Franco Tozzi.

Club 84: ore 21 I Player's.

Gaudio Danza: ore 21 I Melodici.

Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's - I Sultani. Prima consum. gratuita.

Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri

Hollywood: ore 21 I Cardinali.

La Roi: ore 21 The George's.

Piper (telefono 537.100): ore 21 Dana Antony's Moods.

Principe Danze: ore 21 Silvio Silvi.

Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.

Voom-Voom. t. 331.040: I Samurai.

West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice, Sacchi 16: am. dischi: 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.735): 21.

Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.

Piscina del Sole Dogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.

Scotch Whisky (Volta 6, 543.715).

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte, 587.563: 21 Gli Uhl

CRAZY CLUB
I ROLL'S 33
(Telefono 60.092)

BAGATELLE
NON E' UN LOCALE BEAT
Ma c'è anche una saletta Beat

CHATHAM
ARMANDINO ZINGONE
FLOOR SHOW

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri; op. piccolo form. (S. Carlo 198): 10-12; 16-20.

Arte Antica (Matteotti 40): Auguste Renoir, Cat. maestri antichi, moderni.

Bottini (via Carlo Alberto 12): Postuma di G. Nascimbene.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20

L'Approdo: espone Longaretti.

La Bussola (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario 10-13; 16-20.

Narciso (C. Felice 18): Esempi di pittura non figurativa.

Nuova Codeb - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Maria Masini: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «I gladiatori» V. Mature, S. Hayward, M. Rennie, D. Paget (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, P. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Aston: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato min. anni 18.

Corso: «I crudeli» di Sergio Corbucci, con Joseph Cotten, Norma Benguell, eastmancolor, scope. Vietato anni 14.

Cristallo: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor, scope, con R. Bepwne, Dominique Boschero.

Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

Ideal: «Killer calibro 32» Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak, eastmancolor.

Lux: «I tre avventurieri» con Alain Delon, L. Ventura, J. Shimkus, techn.

Metropol: «Super sexy» scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

Nazionale: «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti, con Graziella Granata, A. Casagrande, Renato Salvatori, techn. scope. Viet. anni 14.

Rispoli: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.

Romano: «Caprice» techn. scope, Doris Day, Richard Harris. Inizio films: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «La ragazza yé-yé» techn. Ann-Margret, T. Francisca. Viet. 14.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, Terry-Thomas.

Arlecchino: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attemborough, R. Crenna, scope, technicolor. Orario: 15; 18,30; ultimo ore 22.

Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto sangò vali) eastmancol. scope. Viet. 18.

Capitol: «Top crack» technicolor, con Terry-Thomas, Gastone Moschin.

Torino: «Missione Apocalisse» techn. A. Hansen, P. Tudor. Apert. ore 10.

Alessandro: «Layton, bamboia e karatè» techn. sc. R. Hanin, S. Koscina.

Peral: «Layton, bamboia e karatè» techn. scope, R. Hanin, S. Koscina.

Fiamma: «Vivi e lascia morire» in technic. Stuart Whitman, J. Leigh.

Giolitti: «Stazione Luna» techn. sc. Jerry Lewis, A. Ekberg. Viet. 14.

Hollywood: «I 2 violenti» techn. sc., A. Scott, G. Martin. Ult. 22.30.

La Perla: «Il mattatore» V. Gassman, D. Gray, Carotenuto, Bonucci.

Matisse: «Via Barbarous ore X» M. Ferrero - C. Rizzo - Stoney: 16,15 - 21,30. Film: «La 10ª vittima» in technicolor, U. Andress. Vietato 18.

Massima: «Un mondo nuovo» C. Delaroche, Nino Castelnuovo. Viet. 18.

Orfeo: «Il gruppo» techn. C. Berger, J. Broderick. Viet. anni 18. Orario: 14; 16,30; 19,15; 22.

Principe: «Alle 10,30 di una sera d'estate» M. Marcouri, P. Finch. V. 14.

Statuto: «Un mondo nuovo» con C. Delaroche, Nino Castelnuovo. V. 18.

Adriano: «La notte del desiderio» Ingrid Thulin, Paul Hubschmid.

Alfieri: «Il leone di S. Marco» tec. Riv. Aldo Ceccherini. 16,15 - 21,15.

Ajmo: «Agente 007 Orient Express» techn. N. Barrymore, T. Mihashi.

Regina: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.

Centrale: «Situazione disperata ma non seria» A. Guinness, M. Connors. Apertura ore 10.

Milano: «Gli uccelli» colori, e «Le 5 vittime dell'assassino». Apert. 10.

Olimpia: «La cugina Fanny». Viet. 18.

Fiamma: «Follie d'Europa» tech. Viet. 18.

P. Nuova: «Jeff Gordon spaccatutto» e «Parigo l'invincibile» colori, con R. Harrison. Apertura ore 10.

S. Felice: «Sandico» technicolor, Robert Mitchum. U. Thiess. G. Roland.

Esperia: «L'uomo di Toledo» techn. scope, S. Forsyth, N. Benguell.

Giardino: «Tecnica di un omicidio» techn. scope, P. Nero. Vietato 18.

Miralfiori: «Dominatore delle pretie» D. Murray, G. Stockwell, techn.

Vinaglio: «I magnifici 3» technic. Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello, Dominique Boschero.

America: Pubblicità per conto della Ditta Gancrtoto.

Eliseo: «Cacciatore di indiani» techn. scope, K. Douglas, E. Martinelli.

S. Paolo: «Una pistola per un vile» techn. sc., F. Mc Murray, J. Hunter.

Artisti: «Jerry Land cacciatore di spie» tech. scope, con Patricia Tudor.

Belsito: «Operazione Normandia» tec.

Corallo: «Divorzio all'italiana» V. 16.

Eridano: «Diafanoidi vengono da Marte» F. Nero, J. Fath, technic. scope.

Orpea: «Bandito ore 11» tech. V. 18.

V. Venezia: «Duello a Bitter Ridge» technicolor, con Lee Barker.

Astro: «Una spia di troppo» techn. scope, R. Vaughn, D. Mc Callum.

Bernini: «Una vampata d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.

Cibrario: «Avventure di Cheyenne Bill» C. Walker, e «Camera blindata» A. Lynn.

Ellisse: «Costa del barbari» technic.

Massaua: «Sfida a Glory City» con Lex Barker, Pierre Brice, technicolor.

Odeon: «Spionaggio internazionale» technicolor, con Robert Mitchum.

Slan: «Una pistola per un vile» techn. scope, F. Mc Murray, J. Hunter.

Adua: «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.

Aurora: «Vagone letto per assassini» con Simone Signoret.

Presidio: «7 dollari sul rosso» con Anthony Steffen, in technicolor.

Maier: «Operazione diabolica» techn. sc. Rock Hudson, V. 18, Ap. 14,30.

Nord: «La lama nel corpo» techn. W. Berger, M. Joung. Viet. anni 18.

Nuovo Torino: «I 7 dannati» technicolor, J. Dickson, Daliah Lavi.

Palermo: «Assalto delle frecce rosse» technicolor, scope, con Gig Joung.

Sociale: «Trappola per 7 spie» techn. scope, J. Bastien. Vietato anni 14.

Zenit: «Beau Geste» tech. Stockwell.

Cabiria: «Come svaligiamma la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.

Colosseo: «Missili in giardino» con M. Newman, J. Collins, K. Douglas, in technicolor, scope.

Continental: «Zorro il ribelle» colori, scope, D. De Santis, C. Borromel.

Fiore: «La frusta e il corpo» techn. Daliah Lavi, C. Lee. Vietato anni 14.

Ghibo: «Repulsione» con Catherine Deneuve, J. Hendry.

Italia: «Nick Carter e il trifoglio rosso» con Eddie Constantine.

Moderno: «82° marines attack» e «L'ultimo dei banditi» in technicolor.

Piemonte: «I dominatori della prateria» D. Murray, G. Stockwell, colori.

S. Carlo: «La violenza è la mia legge» con Billy Wood, D. Harrison.

Specia: «Una notte per morire» scope, technicolor. Viet. 18. Aperi. 15.

Diana: «Il nudo e il morto» techn.

Dora: «Colosso di Roma» technicolor.

Roma: «Ragazza in prestito».

Alba: «Sinfonia per un massacro» Michèle Mercier, Charles Vanel.

Ambra: chiuso. Da domani «Codice Z X 3 controspionaggio».

Apollo: «Rapina del secolo» Curtis.

Edera: «Il bolo è di scena».

Lucento: «Assassinio di una ragazza squillo» giallo sexy. Vietato anni 14.

Lutrario: «Stazione Luna» technic. scope, Jerry Lewis, Anita Ekberg.

Splendor: «Schiava di Bagdad» techn. color, scope, con Giuliano Gemma.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Teatro Nuovo: «Fedora» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì).

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle 21,15 e domani alle 18,10 e 21,15 verrà proiettato al cinema S. Giuseppe «Fuochi nella pianura» di Kon Ichikawa (1958), ultimo spettacolo della stagione (prima visione per Torino).

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 21 maggio alle 17 e 21,15 per la rassegna dei primi film stereofonici «I gladiatori» (Demetrius and the gladiators) di Delmer Daves con Victor Mature, Susan Hayward, Michael Rennie, Debra Paget (1954, minuti 105, colori).

Centro culturale «Le Quinte» — Stasera alle 21,15 sarà proiettato il film «Viridiana» di Luis Buñuel al cinema Principe di Collegno. Seguirà un dibattito.

ACCLAMATO IN TUTTO IL MONDO
TRIONFATORE A CANNES 1966
PREMIATO CON 2 «OSCAR»
(per il miglior film ed il miglior soggetto)
Proiettato da 280 giorni ininterrotti a Milano e a Parigi
RITORNA PER L'ULTIMA VOLTA PER TORINO
UNO DEI PIU' BEI FILM DI TUTTI I TEMPI
DOMANI al NUOVO ROMANO
UN UOMO, UNA DONNA
un film di Claude Lelouch
con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Pierre Barouh, Valerie Lagrange, Simone Paris
AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES 1966 PREMIO OSCAR

DA DOMANI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
• PRINCIPE • HOLLYWOOD
• COLOSSEO • LA PERLA
GIULIANO GEMMA
WANTED
(RICERCATO!)
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

ARISTON
DA OLTRE UN MESE IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO DELLA STAGIONE
BOURVIL
DE FUNES
TERRY THOMAS
3 UOMINI IN FUGA
TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA TORINO
MISSIONE APOCALISSE
ARTHUR HANSEL - MARIA TOTH
TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

IMMINENTE
L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA
LE FIGARO - DAILY EXPRESS £2,500,000 - Il Messaggero - France Soir - The New York Times - Daily Mirror
SCOTLAND YARD IN THE DARK!

A GIORNI all'IDEAL
UN FILM DI KADAR-KLOS
PREMIO OSCAR 1966
LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN
Un film che riafferma la supremazia del cinema su ogni altra forma di spettacolo
UN FILM DI KADAR-KLOS
PREMIO OSCAR 1966
LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN

• PIU' GRANDE DI «SCARAMOUCHE»
• PIU' AVVINCENTE DEI «3 MOSCHETTIERI»
• PIU' ROMANTICO DEL «PRIGIONIERO DI ZENDA»
Surcouf
UNA VERA ECCEZIONALE PRODUZIONE IN TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
PER GENTILE CONCESSIONE
Da GIOVEDI al CRISTALLO

DA GIOVEDI' AL CORSO
UNA ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE 1967-68
OSSESSIONE NUDA
CATERINE DENEUVE - MARILU' TOLO
HARRY KRUGER - SARO URZI
ANDRE' LAWRENCE - CHARLES VANEL
Regia di MARCEL CAMUS

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: **Corso sperimentale.** Letteratura italiana, a cura di Natalino Sapegno: Leopardi.
14,30: **Tennis:** Campionati internazionali d'Italia a Roma.
17 —: **«La bottega di Mastro Bum», per i più piccini.**
17,20: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Polizia a cavallo: visita al Raggruppamento squadroni delle Guardie di P. S.; b) Pagine di poesia: Rabindranath Tagore. Lettura di Graziana Lojodice; c) Passaggi inglesi.
18,45: **«Club del piano», musiche classiche e jazz** di Jack Dreval. Brani di Debussy, Ellington, Poutry.
19 —: **La «Populorum progressio»** di Paolo VI, a cura di padre Mariano.
19,15: **«Storia dell'energia»,** a cura di G. B. Zorzoli, per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La sete del potere»,** film di Robert Wise per la serie «Momenti del cinema di Hollywood 1941-50». Interpreti principali William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March. Dopo la morte del presidente di una grande industria americana, i cinque vice presidenti si danno battaglia per avere la successione.
22,30: **Andiamo al cinema.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Sprint», settimanale sportivo.**
22 —: **Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch.** Beethoven: Sinfonia n. 4.
22,35: **Marina mercantile** oggi e domani. Dibattito.

TELEVISIONE SVIZZERA — 17: Minimondo; 19,20: Nel paese delle belve; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Obiettivo sul mondo; 21,50: Quartetti di Beethoven.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso d'inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio;

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì: concerto di musica leggera.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Liola», tre atti di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello; 21,50: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Colette Herzog: Fauré, Milhaud, Schubert; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Borsa di Milano; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Violoncellista Gregor Piatigorsky: Rubinstein, Debussy, Strawinsky; 16: Rapsodia: 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Il ballo della Grange aux belles di Armand Lanoux: adattamento radiofonico; 18,35: Classe unica. Renzo De Felice: Storia degli ebrei; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,30: Sinfonie di Mozart; 11,10: Musiche di Haydn, Ghedini, Martinu; 12,20: Musiche di scena; 13,10: Duo Robert e Gaby Casadesus: 14,30: Mozart: pagine da «Le nozze di Figaro»; 15,30: Anton Rubinstein: Quintetto op. 55; 16,05: Novità discografiche; 16,25: Musiche di De Grandis; 17,10: Musiche di Schumann, Wieniawski, Dvorak; 18,30: Musica leggera; 18,45: Le grandi università europee: Oxford e Cambridge; 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Brahms, Pfitzner; 20,30: Arte in America; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 22: Il Giornale del Terzo.

CRONACA TELEVISIVA

«Tv 7», la guerra e la pace

***Reportage* sulla mostruosa eventualità di una guerra batteriologica - Ritratto della cantante di protesta Joan Baez - «Proibito»: un infortunio di Monicelli - La storia dell'assassinio di Abramo Lincoln: valido il testo, mediocre la recitazione - Questa sera «La sete del potere»**

Con «Tv 7» si va in altalena: un numero funziona, un altro non funziona. Una regolarità quasi sorprendente.

Ieri la trasmissione è stata positiva, nel complesso. Il servizio che ci è piaciuto di più, per lo spirito pacifista che lo pervadeva, era quello sulla mostruosa possibilità di una guerra batteriologica. Cominciava con immagini di uomini e di animali fulminati per le strade di Manchester (era una finzione impressionante, inscenata per un documentario della tv inglese) e proseguiva con inchieste in laboratori britannici e americani dove si stanno conducendo studi e prove per trovare difesa contro quella che potrebbe essere un'arma di domani, gas contenenti i germi di malattie come la peste e il vaiolo.

Il reportage registrava, negli Stati Uniti, voci di protesta contro qualsiasi impiego di gas (nel Vietnam si usano da tempo i lacrimogeni) e di deprecazione per gli accresciuti esperimenti chimici a scopo bellico in un momento in cui la ragione respinge con orrore l'idea di un conflitto mondiale.

Allo stesso sentimento pacifista — sentimento che non sarà mai abbastanza propagandato — apparteneva il pungente ritrattino della «folk-singer» Joan Baez che nelle sue canzoni (che in America suscitano entusiasmi fra i giovani e polemiche in certi ambienti politici) condanna tutte le guerre e quella del Vietnam in particolare.

Niente male anche il reportage sulla criticabile pulizia delle città italiane, un reportage che per non trascurando gli aspetti gravi e preoccupanti della questione, era condotto con spregiudicatezza e con un pizzico di ironia che non guastava affatto e contribuiva a rendere accettabile il malcodorante argomento.

* *

Non vorremmo che la rassegna «Momenti difficili del cinema italiano» si risolvesse in una sfilata di pellicole ripudiate, e giustamente, dai loro stessi autori. Prendiamo «Proibito» di ieri sera. «Proibito» — tratto con scarsa convinzione da un romanzo di Grazia Deledda — non può essere considerato che un infortunio nella carriera di un regista dotato come Mario Monicelli: ma infortunio resta e non sappiamo davvero se era il caso di rimetterlo in circolazione.

* *

Dopo il film è stata la volta de «L'approdo», rubrica culturale. L'ora era molta tarda, un'ora da televisori spenti e da spettatori sbadigliatori.

* *

Domenica: a Paolo Levi e Renzo Rosso che hanno steso il copione e a Daniele D'Anza che l'ha realizzato si deve riconoscere il proposito di raccontare la storia dell'assassinio di Abramo Lincoln con ragionevole, con ricerca di condizioni psicologiche e ambientali, con esclusione insomma di elementi da fumetto. Si è arrivati addirittura alla decisione — rischiosa e coraggiosa — di abolire le tradizionali scene realistiche e di puntare tutto sul testo e sulla recitazione.

Il testo ha retto bene, mentre la recitazione è andata molto così e così: Crast non è sfuggito all'enfasi, Graziani che era Booth ha caricato i toni e Girotti cui era affidato il compito di narratore e coordinatore non ha dimostrato sufficiente autorità. Ma per un giudizio definitivo aspettiamo la seconda e ultima puntata di venerdì.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il ciclo «Quest'America: momenti del cinema di Hollywood 1951-1953» che riproporrà il film «La sete del potere» (1954) di Robert Wise, rimandato la scorsa settimana per far posto a «Nostra Signora di Fatima». Il film di Wise, che vuol essere un aspro quadro (salvo il solito finale accomodante) di certe lotte senza scrupoli che si scatenano nel mondo industriale americano, è raccomandabile soprattutto per il cast che allinea attori come William Holden, Barbara Stanwyck, Fredric March, June Allyson, Paul Douglas, Walter Pidgeon, Shelley Winters.

Sul secondo canale avremo in testa «Sprint». Il posto delle 22 sarà occupato da un concerto di musica classica (sinfonia n. 4 di Beethoven). Alle 22,35 andrà in onda un dibattito sulla marina mercantile.

Segnaliamo alle 18,15 «Sapere» con una puntata della «Storia dell'energia».

* *

Due commedie che vedremo prossimamente: Un nemico del popolo di Ibsen con Carlo D'Angelo, Elena De Venosta, Bianca Galvan, Antonio Battistella, regia di Vittorio Spadaro; e La putta onorata di Goldoni, con Cesco Baseggio, Lia Zoppelli, Wanda Benedetto, Adriana Vianello, Franco Scandurra, regia di Carlo Lodovici.

u. bz.

Festoso debutto a Mosca dell'orchestra di S. Cecilia

Il complesso, diretto da Previtali applaudito al Cinikovski

Mosca, 15 maggio.

L'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, ha debuttato questa sera a Mosca, nella sala grande del Conservatorio Cinikovski. Il complesso italiano compie una *tournée* nell'Urss, nel quadro dell'accordo per gli scambi culturali fra i due Paesi.

Il concerto è stato seguito attentamente da un foltissimo pubblico, che ha tributato alla fine entusiastiche ovazioni per gli artisti italiani. L'orchestra, sotto la direzione di Fernando Previtali, ha eseguito la sinfonia scozzese di Mendelssohn, le ouvertures della *Gazza ladra* di Rossini e dei *Vespri siciliani* di Verdi e *Ma mère l'oye* di Ravel.

Al concerto hanno assistito i ministri degli Esteri dell'Urss e d'Italia, Andrej Gromyko e Amintore Fanfani, ospiti del ministro sovietico della Cultura signora Furtzeva.

(Ansa)

«Simone de Beauvoir ou l'existentialisme en action» è il tema della conferenza che André Girard, direttore onorario del Centro culturale franco-italiano di Torino, terrà oggi alle ore 18 nella sala che precede l'Aula Magna del palazzo universitario (via Po 17). L'iniziativa è a cura del Centro e dell'Associazione universitaria italo-francese.

«Un étudiant Godot» di Samuel Beckett sarà presentato questa sera alle 21,15 al Teatro Carignano dalla compagnia di Pierre Debauche per il Centro culturale franco-italiano di Torino.

ECHI DI CRONACA

Fanghi a Torino
Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali. Istituto Fisioterapico, via Curtatone 1 (monumento Crimea), tel. 655.814

Se il televisore è guasto Teleaccorso è uno solo!
Chiamate 60.568, 651.957 Servizio domicilio diurno - serale Antenne tutte le C. C. L. 12.000

Lavatrice o frigo guasti?
Telefonate 252.918 Ar.Te, anche festivi, un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni di qualsiasi marca con garanzia.

Tagliapietra... scarpe... colori... fantasia!
Tutte la fantastica e giovanile moda delle scarpe, nelle migliori qualità ai prezzi più bassi di Torino Tagliapietra scarpe, v. Po 1 (ang. Teatro Regio)

Piatino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, telefono 520.237.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.378 la ORTES. Bertuzzi «Orp. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio cotese diurno e serale

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.063. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Pulitura a domicilio
poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti Tintoria Augusta - Telefoni: 855.217 - 540.565

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose Cambi, noleggi, riparazioni Via Lagrange 35

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi più convenienti.

Partecipate al Grande Concorso
GRAND PRIX
* Potrete vincere 2 automobili FIAT 124
* 20 treni di pneumatici PIRELLI
* 100 buoni di benzina SUPERSHELL di 100 litri ciascuno
Buona fortuna con GRAND PRIX
Le cartoline-concorso possono essere ritirate gratuitamente fino al 30 maggio c. a. presso il Cinema AMBROSIO di Torino

DOMANI AL VITTORIA
IL PIU' ESTROSO E BIZZARRO FURTO DELLA STORIA
IN UN FILM ESPLOSIVO E VERTIGINOSO
MICHAEL CRAWFORD - OLIVER REED - HARRY ANDREWS
I ribelli di CARNABY STREET
DONALD MOSLEY - BRIAN BURRIDGE - LUCIO LIGUORI - TROP

E' l'istituto che dà «l'ora esatta» a tutta la Nazione

Il direttore del Galileo Ferraris a Torino spiega le difficoltà della ricerca in Italia

Il prof. Paolo Lombardi, «condirettore» della scuola, sottolinea la necessità che le università abbiano, come compito preminente, l'insegnamento; ma, da solo, nessun ateneo può soddisfare alle esigenze dei tempi moderni - La posizione dell'istituto elettrotecnico nazionale della nostra città - Appassionato invito ai giovani perché si dedichino alla professione della ricerca

«Non si manchi di prospettare ai giovani di valore la carriera del ricercatore, ecco una delle più belle a cui si possa aspirare; con le possibilità ch'essa offre di concorrere al progresso delle conoscenze in campi non ancora o soltanto in parte esplorati; scopo che, per spiriti elevati, merita bene qualche sacrificio, anche economico; d'altra parte, una posizione di alto livello intellettuale, di prestigio sociale e di sufficiente benessere pratico è già, fin da oggi, assicurata al ricercatore». Questo tiene a dichiarare il professor Paolo Lombardi, condirettore dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino, cui ci siamo rivolti per sentire da lui il parere sullo stato della ricerca scientifica non universitaria in Italia.

Il prof. Lombardi, già docente di Costruzioni elettromeccaniche e di Misure elettriche alla Scuola di Roma, venne a Torino nel '29, proprio per studiare la costituzione e il progetto del summenzionato Istituto torinese. In questa città, egli ha insegnato metrologia al Corso di perfezionamento in Elettrotecnica del Politecnico, che si tiene presso l'Istituto; diede e dà opera al Comitato Elettrotecnico Italiano, nonché al Comitato Internazionale dei Pesi e Misure, le cui riunioni si fanno presso il famoso Bureau International di Sèvres. Ma non vogliamo far violenza alla ben difesa modestia del professor Lombardi e, venendo al tema dell'intervista, gli domandiamo quale sia in Italia il posto della ricerca scientifica non universitaria; anzi, se questo posto ci sia.

— *Senza dubbio, c'è. La università in Italia non è in condizioni di svolgere la ricerca nella misura richiesta dalla società, dal progresso delle applicazioni, insomma dalle esigenze della vita moderna. L'università (come la scuola in generale) ha il compito, in sè già importantissimo, preminente, anzi, di insegnare: oggi poi essa è talmente affollata che i suoi impegni didattici sono divenuti enormi.*

— Ma allora — domandiamo — la ricerca si deve o non si deve fare nelle università?

— *Si fa e si deve fare. Ci sono due ragioni per ciò. Anzitutto è bene che i professori si mantengano a contatto con una scienza in rapida evoluzione e che contribuiscano al progresso di essa; in secondo luogo essi debbono mantenere aggiornato e fresco il loro insegnamento: e la ricerca in ciò li aiuta.*

— A questo proposito, se permette una interruzione, consta che molti docenti aggiornano bensì i corsi; e cioè aggiungono il nuovo; ma non si preoccupano abbastanza di togliere il vecchio: donde un sovraccarico di studio per i giovani.

— *Effettivamente è auspicabile che l'aggiornamento significhi non soltanto sovrapposizioni e aggiunte, ma una scelta critica, che conservi quanto è essenziale e sfrondi il rimanente. Gli organi che presiedono alla formazione dei programmi sono orientati in questo senso; ma sarebbe augurabile che ciascun docente se ne preoccupasse fin d'ora nell'ambito suo proprio.*

— Per tornare al punto donde l'ho interrotta, lei vuol dire che nell'università si deve fare della ricerca; ma non si può esigere che ciò avvenga nella misura e nella forma richiesta dal progresso delle scienze.

— *Certamente. Alla ricerca debbono attendere, accanto agli istituti universitari (il cui apporto non si vuol misconoscere), altri enti, appositamente preordinati, non distratti cioè da doveri didattici.*

— Non potrebbe sopperire a ciò la ricerca industriale?

— *Questa è attiva e dà risultati a volte eccellenti, soprattutto dove i mezzi abbondano; ma si tratta sempre di ricerche in campi specifici, dirette a scopi utilitari; con la ristrettezza che alcuni dei suoi prodotti migliori rimangono segreti, e perciò di utilità limitata e disponibilità nulla. Di qui l'esigenza di una ricerca non universitaria, non dipendente da industrie; di istituti di ricerca autonomi insomma.*

— Se non m'ingannno, un esempio è offerto da questo Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino. Quali sono le caratteristiche di esso?

— *Nato intorno al 1930, per iniziativa del Gruppo Sip, e divenuto poi opera di carattere nazionale con legge del 1935, esso costituisce appunto un esempio tipico d'istituto di ricerca non universitario. La precisazione «non universitario» non vuol significare un'antitesi, anzi. Delle duecento persone che vi lavorano, oltre cinquanta sono anche professori, assistenti, allievi interni del Politecnico e dell'Università. Molto vantaggio si trae da questo scambio d'ingegni e di mezzi materiali, con frutti ben maggiori di quelli che si otterrebbero da una semplice somma di attività separate.*

— Quali sono gli oggetti della ricerca dell'Istituto?

— *I campi coltivati sono molteplici: ad esempio, lo studio dei materiali magnetici, dielettrici, conduttori; le indagini sulla fisica dello stato solido; l'elettronica e le sue applicazioni. Ma ve ne sono alcuni che non troverebbero sede adatta nei normali istituti universitari. Anzitutto un complesso di attività aventi per oggetto la metrologia, considerata come arte della misura; nel caso nostro, riferentesi soprattutto alle grandezze elettriche ed a quelle connesse collegate: con lo studio dei campioni, le indagini sulle precisioni ottenibili e garantibili; l'attuazione ed il perfezionamento dei metodi e degli apparecchi per le determinazioni dei valori. E ciò per la resistenza elettrica, per la forza elettromotrice, considerate grandezze fondamentali; per la potenza in microonde, insieme col tempo e con la frequenza; nonché per la luminanza, essenziale questa nel campo della fotometria. Grandezze per le quali la conservazione e l'uso dei campioni, mantenuti presso l'Istituto, garantiscono la disponibilità immediata delle unità: siano esse l'ohm, il volt, la candela, il secondo. Vengono, poi, l'elettroacustica e l'acustica applicata; estendentisi da studi fondamentali su suoni e rumori a ricerche su voce e udito, ad applicazioni di architettura e tecniche industriali. Infine (e qui concludo l'esemplificazione) le indagini e prove su apparecchiature di regolazione, di manovra e di protezione per impianti elettrici; le installazioni ed il macchinario, anche di notevole potenza.*

— Ho sentito parlare di un possibile trasferimento dell'Istituto.

— *Effettivamente una nuova sede è già prevista per esso in Torino, quando si attenga la conclusione di certi studi urbanistici. In particolare, i laboratori di metrologia si affiancherebbero agl'Istituti Dinamometrico e Termometrico Italiani, nella sede concessa dal Comune su via delle Cacce, verso Mirafiori. E si costituirebbe così quel nucleo di laboratori specializzati, che — integrato via via con altri elementi — dovrebbe l'Italia di un organismo metrologico completo, il vero e proprio Istituto di Metrologia, ora in istudio da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche.*

— Di istituti di ricerche autonomi ve ne sono parecchi altri in Italia.

— *Sì certo; ma bisognerebbe che fossero potenziati e ce ne fossero di più. Assolvono brillantemente ai loro compiti taluni istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ho già accennato a quelli operanti a Torino (Dinamometrico e Termometrico), che svolgono attività proprio nelle forme auspicate. Altri, come il Centro per le microonde di Firenze, hanno meritata fama anche fuori d'Italia; e non vorrei far torto a quelli che ometto di menzionare. Prima di concludere, mi piacerebbe peraltro richiamare ancora l'attenzione su uno dei problemi che più meritano l'attenzione dei giovani: che essi debbono considerare con attenzione la posizione del ricercatore; analoga per l'aspetto economico a quella degli appartenenti all'ambiente universitario: pur non avendo essi la libertà e l'indipendenza che si considera un privilegio (socialmente discutibile però e discusso) del mondo universitario.*

Didimo

Polemica al Teatro Stabile torinese fra il direttore De Bosio ed Enriquez

Il «regista associato» e la prima attrice Valeria Moriconi hanno deciso di lasciare la nostra città perché non sono d'accordo con il programma proposto - Il teatro è a gestione pubblica, lo regge un Consiglio di amministrazione presieduto dal Sindaco

Che cosa succede al Teatro Stabile? Per ora, nulla. Ma il malumore serpeggia, si levano proteste, si manifestano dissensi. Inquieti, i torinesi si chiedono quale sia esattamente la situazione. E a buon diritto, poiché si tratta di un teatro a gestione pubblica, che loro stessi finanziano sia pagando le tasse, sia abbonandosi agli spettacoli o acquistandone di volta in volta i biglietti. Cerchiamo allora di vedere come stanno le cose.

Incominciamo dal principio. Lo Stabile è retto da un Consiglio d'amministrazione presieduto dal Sindaco di Torino, prof. Giuseppe Grosso, e composto attualmente da undici persone. Sei le nomina il Consiglio comunale e rappresentano i partiti o meglio i gruppi consiliari: democrazia cristiana (due), socialisti unificati (due), liberali (uno), comunisti (uno). Due li ha nominati il Sindaco come rappresentanti di Enti che contribuiscono al finanziamento dello Stabile (in questo caso, la Cassa di Risparmio e la Provincia), tre infine sono designati, rispettivamente, dagli autori drammatici, dagli industriali e dai lavoratori dello spettacolo. (Particolare curioso: quest'ultimo rappresentante, in realtà, non esiste. I diversi sindacati non sono riusciti mai ad accordarsi per nominarlo e il posto è tuttora vacante).

Come vive lo Stabile? Con le sovvenzioni statali e comunali (all'incirca 150 milioni), contributi minori e, s'intende, con gli incassi che attualmente rappresentano quasi il 50% degli introiti. Un bilancio di oltre mezzo miliardo che, si tranquillizzino su questo punto i torinesi, è sempre in pareggio. Del resto, se le spese aumentassero e gli incassi diminuissero, il disavanzo non ricadrebbe sulle spalle del contribuente. Per due motivi: l'azione del Sindaco come presidente non impegna la responsabilità finanziaria del Comune (ad esempio: un attore che volesse fare causa allo Stabile per ragioni contrattuali dovrebbe citare il prof. Giuseppe Grosso, non il Sindaco di Torino), e inoltre lo statuto prevede che, in questo caso, lo Stabile riduca in proporzione la sua attività. Ma, ripetiamo, sono ipotesi che per il momento non hanno probabilità di avverarsi.

Passiamo alle questioni artistiche. Lo Stabile ha un Direttore, nominato dal Sindaco, che dura in carica due anni. Da dieci anni, è sempre stato riconfermato il dott. Gianfranco de Bosio che dirigerà il teatro anche per il prossimo biennio. Non vi sono, dunque, problemi di successione. A De Bosio tocca di proporre al Consiglio d'amministrazione i nomi dei suoi collaboratori. Le proposte non sono state ancora fatte, sono in corso laboriose trattative. Ma Franco Enriquez e Valeria Moriconi, che da due anni fanno parte dello Stabile come «regista associato» l'uno, «prima attrice» (di fatto, se non di nome) l'altra, e che allo Stabile hanno portato un contributo davvero prezioso, hanno già dichiarato che non intendono rimanere.

Perché? Non sono d'accordo con il «programma di sviluppo» proposto da De Bosio per i prossimi due anni. Anzitutto, essi sostengono, la loro opera non è stata abbastanza riconosciuta (e proprio da quel documento che è alla base della riconferma di De Bosio) e poi De Bosio parla di un «teatro di gruppo» che, afferma Enriquez, «lo Stabile non ha mai avuto, tranne quello che abbiamo portato noi della ex-compagnia dei Quattro» (una formazione che si era dovuta disperdere per ragioni economiche dopo un lungo e fruttuoso periodo di lavoro in comune). Sono accuse, bisogna dirlo, piuttosto amare (dispiace alla Moriconi di lasciare una città che le ha mostrato di apprezzarla) ma non così tempestose da provocare una rottura immediata: infatti sia il regista sia l'attrice hanno prorogato il loro contratto sino all'8 agosto per lavorare ancora a quel *Mercante di Venezia* che lo Stabile mette in scena per l'estate.

De Bosio ribatte di avere già realizzato esperimenti di regia di gruppo, e cita il caso di *Se questa è un uomo* di Levi, ribadisce gli intenti dichiarati nel «programma di sviluppo», ammette in sostanza il dissaccordo con Enriquez. Ma si tratta di un contrasto di natura teatrale, come ha precisato lo stesso Enriquez smentendo le illazioni di natura politica avanzate in altre sedi. E sarebbe ben triste, aggiungiamo noi, se al fondo di un dibattito di idee, sinora abbastanza civile, si scoprissero meschini interessi di partito o questioni di equilibrio politico.

In ogni caso, i torinesi si augurano che tutto si chiarisca al più presto. La nuova stagione è alle porte, urge scegliere il cartellone, formare i quadri degli attori e dei tecnici. Nel suo «programma di sviluppo» De Bosio ha proposto una «condirezione artistica» da affidarsi non ad un regista ma ad una personalità della cultura (sull'esempio del sodalizio tra l'attore Laurence Olivier e il critico Kenneth Tynan posti alla direzione del Teatro nazionale inglese). Ma non ha ancora fatto nomi. Dovrebbe sottoporli giovedì al Consiglio di amministrazione al quale spetta di approvarli o no. I torinesi sperano che non sopravvengano altri ostacoli ad intorbidire le acque, forse un po' morte ma sinora abbastanza limpide, del loro Stabile.

Alberto Blandi

Un nuovo «Falstaff» alla Scala

L'opera di Verdi diretta da Antonino Votto, protagonista il baritono Anselmo Colzani

Fedora Barbieri ed Anselmo Colzani in una scena del «Falstaff» di Giuseppe Verdi alla Scala (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 maggio.

Un ideale complemento delle celebrazioni di Arturo Toscanini è stato offerto stasera sulla scena della Scala, con il ritorno del «Falstaff» di Verdi: l'opera che Toscanini presentò all'inaugurazione dell'Ente Autonomo, nella sera di Santo Stefano del '21. A quella data, e a quell'edizione, risalgono infatti le rinnovate fortune dello spartito.

Ogni ripresa di «Falstaff» al tempo nostro, anche se di limitato merito, palesa le tracce incancellabili dell'interpretazione toscaniniana, plasmata e trasfusa dall'artefice, battuta per battuta, nell'animo e nella voce dei cantanti. Nello spettacolo odierno, un diretto riferimento ai propositi di Toscanini era assicurato dalla presenza di Antonino Votto, che sotto la guida del grande direttore compì il suo tirocinio di maestro sostituto, e di Fedora Barbieri, già interprete del personaggio di Quickly nell'ultimo periodo dell'attività di Toscanini.

Agli insegnamenti toscaniniani, cristallizzati nell'interpretazione famosa di Mariano Stabile, si atteneva con avveduta intelligenza, nel ruolo del protagonista, il baritono Anselmo Colzani, attivissimo al Metropolitan di New York, e chiamato d'urgenza a sostituire l'indisposto Ganzerolli: i suoi mezzi vocali, dalle chiare risonanze tenorili, non appaiono tuttavia i più pertinenti alle specifiche esigenze falstaffiane.

Il canto spiegato e vibrante del soprano Ilva Ligabue (Alice) non sempre si sottometteva alla rigorosa disciplina del «Falstaff», osservata invece dal mezzosoprano Fedora Barbieri, già Quickly dal penetrante rilievo scenico e vocale. Le fresche voci e l'elegante fraseggio del tenore Luigi Alva e del soprano Margherita Rinaldi animavano esemplarmente le caste schermaglie amorose della coppia Fenton-Nannetta; un Ford di signorile misura era il baritono Rolando Panerai.

Accantonate le scene che Lila De Nobili aveva preparato, appena cinque anni fa, per la regia di Squarzina, la Scala ha presentato il «Falstaff» in un nuovo allestimento, con le ariose scene e i variopinti costumi di Filippo Sanjust. La regia di Margherita Wallmann, più che in alcuni episodi scenici, di ormai scontata comicità, si segnalava nelle armoniose figurazioni ritmiche della burlesca fregenda finale. Folto pubblico, e assai lieto le accoglienze.

g. pi.

Morto a 75 anni Italo Mus il pittore della Valle d'Aosta

(mar. ber.) Sul tardo pomeriggio di ieri, alle 18,45, è improvvisamente spirato nella sua casa di Saint-Vincent il pittore Italo Mus, uno dei più noti artisti piemontesi della vecchia generazione e soprattutto popolare fra la gente della Val d'Aosta, del cui costume e spirito egli — valdostano nato a Châtillon il 4 aprile 1892 — in oltre mezzo secolo di attività pittorica era stato il poetico interprete con appassionato sentimento filiale. Circa un mese e mezzo fa aveva dovuto subire un intervento chirurgico, ma s'era ristabilito malgrado l'età avanzata. Lo ha colto un malore repentino: due ore dopo la fine.

L'ultima sua importante comparsa in pubblico avvenne a Torino, nelle sale della Promotrice al principio dello scorso ottobre, con una vasta mostra antologica di 165 opere da circa il 1925 in poi, che diede ai visitatori piena misura del suo talento di cordiale narratore. Ma quella mostra bellissima che interessò un pubblico folto insieme con numerosi esigenti intenditori fu anche lo specchio — come allora scrivemmo — di un intimo modo d'intendere la pittura quale poetica interpretazione della realtà oggettiva, visibile e controllabile sui dati dell'esistenza quotidiana scrupolosamente osservata e studiata; e di una lunga fedeltà ad un linguaggio plastico acquisito fin dai primi studi all'Accademia Albertina di Torino sotto la guida di Grosso, Galdano, Marchisio e Onetti, e poi via via evolutosi attraverso le personali esperienze figurative, di volta in volta stimolatrici di nuove e più moderne visioni: chè Italo Mus, pur mantenendosi, per convinzione estetica, un «conservatore» sul piano pittorico, seppe tuttavia dimostrarsi aperto alle tendenze che le nuove leve artistiche proponevano alla sua acuta intelligenza.

Un narratore, s'è detto. Ed egli lo fu come può esserlo, nel miglior modo, un pittore che s'impegni in un racconto che non sia ozioso aneddotismo e superficiale descrizione. I suoi temi prediletti: gente della montagna, semplice, rude, lenta ma legittima custode di una antica civiltà, interni di case rustiche e di stalle, vedute di valli e di monti col villaggio che dorme sotto la neve o si ridesta al suo primaverile risveglio, boschi, foreste, vette, acque spumose di torrenti, il lavoro della terra e i quotidiani fatti domestici al riparo dei muri costruiti dai padri. Il lavoro dei boscaioli, dei fabbri, dei carpentieri, questi soggetti quasi umili furono da lui sentiti con una intensità di affetti, con una profondità di coscienza che davano alla sua pittura anche un valore morale. Una pittura tutta condizionata, persino nel vigore degli impasti e nella limpidezza dei toni e nell'energia del disegno, da un istintivo senso realistico che faceva parte della sua disponibilità ottica; e che perciò suscitava nell'osservatore una impressione di assoluta sincerità, di raro candore spirituale.

Si potrebbe dire che Italo Mus sia stato un onest'uomo un maestro di vita, oltre che un pittore valente. E come tale sarà ricordato non soltanto nella grande valle da lui tanto amata, ma in tutto il Piemonte, ed anche fuori del Piemonte.

Cremona ricorda Monteverdi per i 400 anni della nascita

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 15 maggio

Il ministro delle Poste Giovanni Spagnolli ha inaugurato oggi a Cremona le manifestazioni celebrative per il 4° centenario della nascita di Claudio Monteverdi. Nella centrale piazza Cavour è stato scoperto questa mattina un monumento bronzeo del musicista, opera dello scultore cremonese Ercole Priori, e donato alla città dall'associazione Trait d'Union Subito dopo, nel Salone dei Quadri, si è inaugurata la mostra filatelica «La musica nel francobollo» che rimarrà aperta fino a domenica 21 maggio e raccoglie oltre diecimila esemplari di francobolli riflettenti avvenimenti musicali di tutto il mondo.

Rispondendo ad un indirizzo di saluto del sindaco dottor Vernaschi il Ministro ha detto: «*Noi tutti abbiamo un debito con Claudio Monteverdi. Il debito di quell'autentica commozione, di quella profonda gioia, di quella sincera emozione che l'ascolto della sua musica ha saputo suscitarci. Ed è altresì un debito di riconoscenza verso questo grande figlio di Cremona* — il quale nella sua vita ha saputo anteporre le esigenze dello spirito creativo agli stessi valori familiari — *che tutto il Paese vuole riconfermare*».

Nel pomeriggio il musicologo Claudio Sartori ha tenuto l'orazione ufficiale monteverdiana nella Sala dei Decurioni del Municipio. «*Claudio Monteverdi* — ha affermato l'oratore — *fu indubbiamente uno dei più originali geni di tutta l'arte italiana: egli ha oggi una duplice importanza: in primo luogo storica, perché si configura come un ardito innovatore, in secondo luogo per il determinante valore che egli assunse nella vita musicale moderna. Non possiamo dimenticare che Monteverdi visse nel secolo dove più tragico fu il processo di decadenza, sia di ogni forma di vita comunitaria, sia dell'arte. Eppure, malgrado le miserie, i disastri, i lutti, le guerre, Cremona riuscì ancora a raccontare grandi fatti nella storia delle arti, con Monteverdi in campo musicale, ma anche con la gloriosa schiera dei maestri liutai, gli Amati, il Guarnieri del Gesù e il sommo Stradivari*». Proprio con melodie ricavate dai violini degli Amati e di Stradivari si è conclusa la manifestazione nel palazzo municipale.

Stasera nel Teatro Ponchielli, la Camerata di Cremona ha offerto ad un folto pubblico il primo dei concerti monteverdiani programmati per il centenario. Un complesso di solisti e il coro da camera diretti dal maestro Ennio Gerelli hanno eseguito canzonette scherzi e madrigali su trascrizioni inedite di Gaetano Cesari.

g. s.

Lieve incidente d'auto a Benedetti Michelangeli

Roma, 15 maggio

Il maestro Arturo Benedetti Michelangeli ha avuto un lieve incidente d'auto, che gli ha provocato una distorsione al muscolo tendine della spalla destra. Ne dà notizia l'Accademia Filarmonica romana. Il maestro, che doveva tenere a Roma due concerti per l'Accademia, dovrà restare qualche giorno a riposo senza suonare il pianoforte. I due concerti sono stati rinviati.

La posizione di Gramsci sulla questione meridionale

All'Alfieri di Torino ha parlato il prof. Salvadori per la quarta lezione sul pensatore sardo

La quarta lezione del ciclo «Gramsci ieri e oggi» si è tenuta ieri sera al Teatro Alfieri di Torino. Il prof. Massimo Salvadori, presentato dal prof. Norberto Bobbio, ha illustrato il pensiero di Gramsci sulla «questione meridionale». Dopo le esperienze compiute da ragazzo di fronte alle miserie dei contadini della Sardegna, Gramsci si trovò, studente universitario e dirigente politico, tra gli operai di Torino. Concepì allora una alleanza «tra il ribellismo dei contadini del meridione e lo spirito rivoluzionario degli operai del nord».

Il prof. Salvadori nella sua esposizione ha citato alcuni scritti di Gramsci nei quali si afferma che «la classe operaia può vincere solo con l'alleanza dei contadini». In questo disegno Gramsci poneva al centro i «Comitati degli operai e dei contadini» che avrebbero dovuto ricostruire lo Stato con un «ordine nuovo» dopo che la rivoluzione avesse scardinato le strutture esistenti.

Egli contava anche sull'azione di gruppi di intellettuali meridionali «per giungere al risveglio dei contadini». Il prof. Salvadori nella sua esposizione, ha rilevato che parecchie delle condizioni previste da Gramsci si verificarono. L'oratore ha concluso affermando che «il pensiero di Gramsci sulla questione meridionale resta attuale» anche se le condizioni del Sud sono oggi mutate perché ha preso forma nel meridione un proletariato industriale in conseguenza delle trasformazioni che avvengono in parecchie regioni.

Hanno poi parlato il segretario regionale sardo del partito comunista Cardia, l'on. Emilio Sereni ed il prof. Siro Lombardini.

a. d. v.

Una mostra per i 50 anni del servizio postale aereo

Nei saloni del San Paolo

(a. v.) Il francobollo di posta aerea ha mezzo secolo: fu usato per la prima volta per la corrispondenza che il pilota Mario De Bernardi portò nel maggio 1917 da Torino a Roma. Per commemorare il cinquantenario della data storica non soltanto per la filatelia ma anche per l'aeronautica e le comunicazioni, una rivista specializzata di Torino ha organizzato una serie di manifestazioni con la collaborazione dell'Associazione filatelica italiana e di quella di aerofilatelia.

Il programma comprende una mostra dedicata a questo particolare settore della filatelia che si inaugura stamane nel salone dell'Istituto San Paolo e che si chiuderà il 28 maggio; l'emissione di cartoline e buste speciali; l'impiego di un particolare annullo postale e due voli sul tragitto Torino-Roma e Roma-Torino di un aereo dell'epoca in cui De Bernardi effettuò il collegamento.

I voli verranno compiuti il 20 maggio in partenza da Torino e il 27 maggio da Roma. Ai comandi dell'aereo vi sarà Fiorenza De Bernardi, la figlia dell'asso di allora, pilota abilissima essa il padre e anche lei detentrice di un primato.

LA «MERVEILLEUSE» VESTE GIOVANE TUTTE LE SIGNORE

MODELLI DI SARTORIA E BOUTIQUE PRONTI E SU MISURA

Uno dei modelli della Collezione estiva che la «Merveilleuse» presenta in questi giorni nella sua Sede di via Roma 314.

Raso di lana baiadera in colori smaglianti.
(Modello «Merveilleuse»)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dei Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 2R r Portici Arcad. 17 r Via Roma 85 r
NAPOLI - Via Roma 185

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18986 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà computata per* **tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.**

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno tenute se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALE L. 200 per parola

ACQUISTASI legname edile d'occasione. Tel. 328-522. A47093

CERCASI pressa idraulica o oleodinamica semplice effetto 100 tonn. con piastaau 1100x1100 in ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino». AS0525

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Sittor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 906-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

PLASTIFICAZIONE metalli impianto completo occasionissima vendo. Telefonare pasti 870-278.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Menginevro 226. Telef. 331.591.

TORNIO 5almp altri, presa, forno, lapidelli svendo. Fea 26, telefonare 293-046. A50489

VENDESI cabina elettrica completa 5000/220 W. Portata 250 kw. Telefonare 690.284. A50089

VENDESI cava, estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona Strambino. Pagamento 50% alloggi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente duetone 12.000, toppezzeria 16.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI pareti artigiani toppezzerie vetrificazioni rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-295.

ESEGUIAMO rapido tappezzerie decorazioni, 10.000 camera. Tel. 390.852.

OFFICINA costruzione stampi e stampaggio lamiere cerca lavoro. Telefonare 377-905. A49068

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Vatfine, via Andrea Doria 15. O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. BASSO prezzo vendiamo causa partenza estero rosticceria centro Ciriè unica nella città, avviatissima. Rivolgersi Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. PINCOTEX - Corso Francia 15. Telefono 760.203-779.826. O99

A.A. AP automobilisti prestiti in 8 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. PINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760.203 - 779.826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O147

A. ACQUISTEREI rileverei negozio qualsiasi genere Torino e vicinanze. Telefonare 513-526.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-598

A. BASSO prezzo, massima facilitazioni pagamento, cedesi pasticceria bar analcoolico a referenziati. Telefonare 541-802. 1001

A. 3.300.000 cedo moderna vasta drogheria bar analcoolico angolare 4 vetrine, ottimo affare. Tel. 383-783

AFFARE forte reddito 3 locali [illegible] mq. con possibilità ampliamento centro città Genova e Torino, industria già avviata cerca socio con capitale 30.000.000 massima serietà. Scrivere a «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

AFFARONE privato cede bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A48422

AFFARONE svendesi bar superalcolici causa trasferimento. Tel. 80.345.

AFFETTATRICE elettrica esperienza decennale tipo famiglia unica nel suo genere attrezzature modernissime adatte grandi serie cedesi brevetti attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino».

ALBERGO ristorante centralissimo: 10.000 presenze, 18.000 coperti anno. Reddito adeguato, cede 45 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

ALBERGO ristorante dintorni Torino: 40.000 coperti annui; utile mensile: 1.000.000. Cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

ALBERGO ristorante superalcolici, centralissimo: 7.000 presenze, 24.000 coperti, massimo tariffe. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

ATTIVITA' commerciale elevato guadagno giornaliero garantisce seria Ditta Milanese e disponenti 375.000-750.000 e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

AUTOCARROZZERIA affermata, attrezzatissima qualsiasi riparazione, ottimo reddito, cede causa salute 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefono 779.586. O81

AUTORIMESSA S. Rita 120 auto minimo affitto cede 2.000.000 anticipati. Telefono 502-542.

AUTORIMESSA semicentrale attuali 260 auto 11.000.000 cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A49001

AUTORIMESSA 100 macchine officina lavaggio, alloggio, cedesi privatamente. Telefonare 328-583.

AUTOSALONE angolare, 5 vetrine esposizione; rappresentanze: Innocenti-Fiat; forte vendita. Cede 1.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

AUTOSCUOLA, avviatissima, cedo, 1.900.000 trattabili. Scrivere Pubblicità Stampa 1591, Torino. A59443

AUTOSCUOLA conosciutissima reddito 100.000 mensile cedo dilazionando. Casalegno, Vanchiglia 35.

AVVIAMENTO ventennale cedesi centrale drogheria 35.000 giornaliere 2 milioni 500.000. Casalegno 885.962.

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO salone parrucchiere vendo. Telefonare 644-903.

AZIENDA artigiana fabbricazione-vendita articoli regalo, 60.000.000 annui, utile rilevante. Impossibilità conduzione, cedesi 19.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

AZIENDA confezioni signora, specializzata articoli lusso; utile netto annuo: 24.000.000. Cede 30.000.000. Fasano: Madama Cristina, 129.

AZIENDA ingrosso cartoleria-cancelleria, giro affari annuo: 90.000.000, utile 30%. Cede 15.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

AZIENDA stampeggio materie plastiche sottovuoto grande possibilità sviluppo cedesi anzianità ed associ collaboratore rilev. 50%. Telefonare 781-130. A49029

BAR analcoolico, ottima clientela, sala biliardo, vende causa malattia. Telefonare 395-044. 2001

BAR biliardo ottima posizione cedo anticipo 2.300.000 totale 4.600.000 dilazionabile mens. Telef. 537-213.

BAR superalcoolici centralissimo, posizione privilegiata, notevole servizio uffici; incasso giornaliero: 65.000. Cede 18.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

BAR superalcoolico 3.500.000 totale unica occasione angolare posizione grande passaggio eventualmente dilazionato. Telefono 537-213.

BAR torrefazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento nuovissimo. Telef. 537-213. O77

BARDONECCHIA causa impossibilità accudire eccessiva lavoro cedesi a nucleo [illegible] primario modernissimo alimentari, gastronomia, drogheria, tabaccheria, giornali, cartoleria, articoli regalo, profumeria, unico zona, eventualmente divisibile. Reddito elevato, lunga locazione, annesso alloggio, intermediari. Selvi, Bigatti 14, telefono 54-033, Asti.

BUSTI affini avvistissimo, notevole lavorazione in [illegible]; reddito annuo: 2.500.000. Cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

CACCIA, pesca, sport avvistissimo, gestione redditizio «tiro segno»; utile notevole. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

CAFFE' latteria pizzeria dintorni Torino, attrezzatura modernissima; incasso giornaliero: 40.000. Cede 6 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

CAUSA età rimetto tintostireria, ottima posizione. Telefonare 852-506.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI alimentare zona Francia vendendo gestione. Telefonare 768.931.

CEDESI bar superalcoolico zona Francia vendendo gestione. Telef. 768.931.

CEDESI convenientemente merceria zona centrale avviatissima. Medicazioni escluse. Telefonare 60-418.

CEDESI negozio confezioni signora zona Statuto. Telefonare 552-274 ore 10-12. 1001

CEDESI negozio pattinatrice [illegible] avviato. Telef. 259-437.

CEDESI piccola industria prodotti chimici, aerosol, organizzazione vendite Torino e provincia, trattasi dilettamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

CEDESI rinomata ditta produzione ventennale bilici bilanze ottima clientela italiana ed estera convenientissima cedesi eventualmente solo attrezzature brevetti clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». [illegible]

CEDO alimentari ben avviato periferia zona sviluppo 3.000.000 anche dilazionando. Telefonare 13,15-20,30 n. 213-112. A47834

CEDO autorimessa avviata con officina [illegible] esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefono 366.997. O81

CEDO chiosco licenza inerenti avviato con permesso ricostruzione. Lire 1.300.000 trattabili. Telef. 872-873 ore pasti. AS0501

CEDO agenzia commerciale compra vendite alloggi negozi terreni con o senza muri. Tel. 737-169.

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Tel. 768.982.

COLLEGNO marina, capacità media, Riviera Ponente, vendesi, Cortile, spiaggia. Scrivere: Lastond 5 F, Savona. 23350

COLORIFICIO avviatissima, [illegible] sicuro, giro affari [illegible] 35.000.000 reddito elevato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129.

CONVENIENTE cedesi elettrolavaggio sicuro ottima posizione grande affare. Telefonare [illegible] A47777

COOPERATIVA di Grange di Fiano cede in affitto spaccio alimentari e bar. Tel. 553-280 ore ufficio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 70.000 giornaliere comprovabili, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 60 macchine completa, autonoleggio, soccorso stradale, 350.000 [illegible] mensili, 3 milioni 500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria avviatissima, arredamento moderno, 4.500.000; concede in gerenza rivendita pane (medesima casa). O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 165 macchine completa, 9.000.000, permuterebbe eventualmente con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, 250.000 nette mensili garantite con prova, 4 milioni 500.000 dilazionabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria attrezzatissima 300 mila mensili, 6.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, moderna, 90.000 giornaliere garantite, 5 milioni 500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede carrozzeria, attrezzatissima, ottima clientela, concedesi eventualmente in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, centrale, 55.000 giornaliere comprovabili, totocalcio. 10.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cause decesso proprietario, fabbrica trasformatori, officina elettromeccanica, trattabili 7.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi, accessori auto, [illegible] stile netto mensile, bloccanni con merce 16.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, 230.000 nette mensili, 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede agenzia, polli conigli, 35.000 giornaliere, 1.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza pastificio [illegible] lavorissimo, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede copisteria centralissima, 150 mila nette mensili, 3.000.000.

DROGHERIA grande passaggio città vista 40ennale arredamento moderno avendo 1.700.000 accordo agevolazioni pagamento. Telefono 502-514.

ELETTRODOMESTICI centralissimo, angolare, avviamento pluriennale, incasso [illegible] cedo 20 milioni permutando immobili. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

ESPORTAZIONE vini-liquori, alloggio annesso, minime spese; incasso giornaliero: 20.000. Cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

DROGHERIA alimentari cedesi in Grugliasco. Tel. 781-609.

FABBRICA artigiana metalplastici avvistissima causa salute vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino». A49417

FRENI frizioni rettifica tamburi negozio laboratorio reddito netto 7 milioni annui vendesi tutto 24.000.000 contanti compreso 14.000.000 merce e attrezzature. Garantiamo assistenza eventuali acquirenti non pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino». A46276

GERENTE cercasi per rivendita pasticceria o [illegible] conveniente l'Immobiliare 502-514.

INDUSTRIA laterizi modernissima in Piemonte per potenziamento impianti cederebbe parzialmente pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino».

INGROSSO minuto vini-liquori, attrezzatissimo, notevole lavoro esportazione, 70.000.000 annui. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ISTITUTO trattamento [illegible] avvistissimo, arredamento stupendo, clientela signorile, massima tariffe, reddito elevato; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

LATTERIA analcolici 20ennale attività 60.000 giornaliere cedesi sicura [illegible] Casalegno [illegible]

LATTERIA macchina caffè zona popolosa cedesi 1.000.000 contanti 1.000.000 dilazionando. Casalegno 885-952. O925

LAVANDERIA [illegible] 550.000 mensili vendesi uno affare zona popolosa. L'Immobiliare 745-886.

L'IMMOBILIARE 502-514 [illegible] pasticcio zona eccezionale miti pretese massima sperolazioni.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala lavasecco zona nuova Orbassano totale 3.000.000 dilazionali.

MERCERIA zona popolosa, facile conduzione, incasso mensile: 650.000, affitto mite. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

NEGOZIO tessuti angolare cedesi Torino tramilioni adatto conduzione familiare. Telefonare 830-732.

OCCASIONE vendo attrezzatissima tintoria guadagno sicuro, via Sestriere 1 bis, Moncalieri.

OCCASIONISSIMA bar cremeria centralissimo cedesi eventuale gestione competenti. Telefonare 489.781.

OREFICERIA centrale annesso laboratorio, completa merce attrezzature, vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 1640, Torino. A49755

OROLOGERIA orificeria avvistissima centralissima, Porta Nuova. Affarone cedesi 3.500.000. Telef. 540-346.

PANIFICIO cedesi con forno elettrico kg. 250 buon reddito. Telefonare 756-827 13,30-15,30, 20,30-22.

PANIFICIO pasticceria alimentari cedesi cintura Torino. Telefonare ore pasti 913-054. A49294

PASTIFICIO, casa olio, surgelati, arredamento-attrezzature modernissime, spese minime. Incasso mensile 500.000, cede [illegible] Fasano, Madama Cristina, 129. O913

PENSIONE centralissima: 11 camere completamente rimodernate, tariffe elevate; incasso mensile: 700.000. Cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

PRESTITI su appartamenti, case, rimborsabili mensilmente in 6 anni. Vattine, Via Andrea Doria 15. O71

PRIMIZIA frutta verdura centralissimo forte incasso 1.200.000 contanti resto compreso merce lunghissime dilazioni. Tel. 537-213. O77

PROFUMERIA, estetica, accanciature centralissimo, moderno, spese minime. Cede 2.500.000 dilazionando fondi vivi. Fasano, Madama Cristina, 129.

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar analcoolico dilazionando redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino [illegible] lavanderia filati, compreso villa e fabbricato industriale, garantito reddito. O231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio oreficeria argenteria dilazionando ad Asti. O231

RIVA via Mazzini 1 cede [illegible] Torino bar latteria dilazionando redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede salone stampaggio materie plastiche garantito forte reddito, 2.700.000, forte dilazione. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede centralissimo negozio casalinghi articoli regalo, specialità locali, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio colori vernici articoli plastica, dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1 cede sulla statale Avigliana albergo ristorante forte passaggio stranieri. O231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio pelletterie valigerie 2.500.000, avviatissimo. O231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio drogheria compreso muri dilazionando, redditizio. O231

RIVA via Mazzini 1 cede vicinanze Torino macelleria polli conigli avviatissimo. O231

TABACCHERIA Bar magnifica reddito netto 1.000.000 mensili motivi famiglia dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TINTOSTIRERIA ottimamente attrezzata, possibilità alloggio, minime spese; incasso mensile: 500.000. Cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

RIVENDITA pane 150 kg. incasso 50.000 cedesi Troglia corso Regina [illegible] O103

TABACCHERIA Semperlo incasso 100 mila cedesi 10.000.000. Motta Begliomo 8, telefono 212-064.

TESSUTI in genere, zona centrale commercialissima, incasso annuo documentabile: 30.000.000. Cede 6 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

TORREFAZIONE degustazione moderna S. Rita cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514.

TRATTORIA con alloggio, cintura Torino, vastissima clientela, trasferimento moderni locali. Cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

VENDESI attittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova Università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61, telefono 80-124.

4 COMPRA - VENDITA ASS. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino, Amministrazione Torincasa 541-419.

A.A. ACQUISTO contanti alloggio centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 581.694. O934

A.A. ACQUISTO contanti villetta o rustico, precollinare, dintorni. Telef. 581.694.

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. PINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O99

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Telef. 634-673.

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 761-769.

A AFFARONE vendo via Napione camera con bagno. Telef. 533-120.

A. BARRIERA Milano vendo bellissimo capannone, volendo buon reddito. Telefonare 273-571. O14

A. CORSO Re Umberto (P. Nuova), allare, presentiamo appartamento mq. 125, adatto ufficio, abitazione, salone, 2 camere, cucina, anticamera, termobagno, sottotetto proprietà 7.000.000. Telefonare 753-041. A47760

A. MATERAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultra ventennale vende S. Rita via Baltimora angolo via Lima eleganti alloggi signorili 2-3 camere semplici doppi servizi. Telefonare 584.874. 1001

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultra ventennale vende in corso Francia 85 (Cascine Vica) nel palazzo dei portici alloggi pronti 1-2-3 camere servizi, prezzi eccellenti, forte mutuo. Telefonare 584-674. 1001

A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, telef. 785-288, 790-351. 1019

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556. O586

A. RATEIZZAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, Corso G. Cesare 236. O258

A. S. RITA presentiamo appartamenti convenienti costruzione 1959, ascensore termosifone 2 camere cucinetta 2.400.000 mutuo 1.600.000; 3 camere cucinetta 3.800.000 mutuo 2.800.000; 4 camere cucinetta 4.500.000 mutuo 3.100.000; ulteriori dilazioni. Tel. 753-041.

A. S. RITA privato vende alloggio 2 camere tinello e servizi. Telefono 389-810. A48441

A. VIA [illegible] Medici appartamento signorile 3 camere tinello cucinetta lire 7.500.000, forte dilazioni. Consuledile 512-670.

A. VIA Saorgio 174 nuovissimi pronti subito due camere cucina servizi 6.000.000 contanti 1.900.000 mutuo 2150 rimanenza 47.310 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. TERRENO tra Pino-Chieri lire 2600 metroquadro. Telef. 534-713.

A Cavagnolo, vende direttamente [illegible] 7 camere con possibilità [illegible] altre 5-10 già progettate, giardino trusteto tutti servizi, zona collinare panoramica. Telef. 754-706.

A Collegno privato vende casa recente camere 14, 5 garages, prezzo 26.000.000. Telefonare 540-595.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 15-19 COMPRESI FESTIVI. TEL. 683-291. O856

A levante-[illegible] panoramici signorili vendesi alloggi, box, massima facilitazioni. Cascine Vica, tel. 784-265.

A Michelino centro vendo alloggi, anticipo unmilione, facilitazioni. Telefonare 661-308. A49163

A piano rialzato vendesi signorile camera tinello servizi, massima facilitazioni, Cascine Vica, tel. 784-265.

A Pianezza vendonsi alloggi negozi. Telef. 343-613, 537-040 presso Riv.

A Porta Nuova nuovissima costruzione signorili [illegible] camere tinello servizi [illegible] mutuo 3.200.000; una camera tinello servizi 6.650.000 mutuo 2.150.000. Tecnimmobili telefono 512-562. O120

A Portanuova vendo blocco appartamenti nuovissimi esenti reddito 4.000.000 annuo. Telef. 732-340, 650-460. A50660

A reddito 5% liberi estate 1967 vendo ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, [illegible] piazza Rebaudengo. Telefonare 538-821.

A Santa Maria, zona Francia, nuovo complesso bellissime due camere cucina 6.100.000 contanti 1.800.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 42.330 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A Santa Rita, conveniente, libero, camera cucina, termobagno, non ascensore, 2.500.000. Telef. 753-041.

A Testerolo vendesi villa rustico 14.000 mq. terreno a parco e fabbricabili, posizione tranquilla. Per informazioni tel. 480-389, ore ufficio.

A 2.200.000 camera, vendo corso Tortona appartamenti 2-3 camere, cucina. Tel. 547-476.

A 3.500.000, Bagnolo Piemonte (frazione Villar), km 50 Torino, vendo 2 [illegible] cucina bagno, lattino terreno, ed uso soggiorno campagna, estive. Telefonare 535-912.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ACQUISTEREI villa con parco Crocetta, precollinare, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A48086

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Piccio, Marconi 26. Telefono 657.324.

ACQUISTO alloggi, negozi ogni località pagando con cascina [illegible] Fossano. Telef. 597-540 ore 20.

ADIACENTE Piazza d'Armi vendo in [illegible] recente costruzione alloggio due camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, libero subito. Mutuo. Telefonare 537-495.

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, 5 camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Telefonare 538-821. O502

ADIACENZE Piazza Bengasi vendo ultimi alloggi finitissimi prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-348, 667-116.

AFFARE! Ampio appartamento, garage, Cascina Vica, vendo. Telefonare 957-057, dopo 20.

AFFARE [illegible] mq. 1.600 (2 lotti) vendesi in blocco 3 milioni trattabili. Telefonare 581-694.

AFFARE: via Nizza, 3 camere, soletto, tinello-cucinetta, servizi; esentasse, libero. Vende conveniontemente. Fasano, Madama Cristina, 129.

AFFARONE privato vende [illegible] tinello servizi. Madonna Campagna. Telefonare 679-125, 60-817.

ALASSIO, affarone: costruenda villetta panoramica 5 vani, terrazzi, 2.200.000. Lotti fabbricabili da lire 1.400.000 rateizzabili. Torino 486-568. Scrivere: Selva, Alassio.

ALLOGGETTO libero (via Prejus) camera cucina termobagno 3.000.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 751-861. A48242

ALLOGGI nuovi pronti subito splendidissimi Levante Ponente tre vani cucinotta 5.800.000 contanti 1 milione 550.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 43.160 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

ALLOGGI signorilissimi, prezzi [illegible] venienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telefono 852.460.

ALLOGGI vendo vista collinare zona Piazza Bengasi finizioni accuratissime. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI via Pinelli 34. Inizio frazionamento casa. Ingresso, due camere, cucina, termobagno. Mutuo, facilitazioni. Visite 16 - 18. Telefonare 515.318. O192

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: saloncino, tre camere, cucine, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993. O817

ALLOGGIO centrale vuoto mq 117 (via Mazzini) tre camere, cucina, termobagno, 2.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo. Torincasa 517-249

ALLOGGIO nuovissimo privato vende Piatralgure, vicinissimo mare, 2 camere tinello cucinino servizi, termosifone indipendente automatico, grande terrazzo, garage. Telefonare Torino 70-491. A49164

ALLOGGIO piazza Benefica: 5 camere, cucina, ripostigli, servizi; esentasse, libero. Vende: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

ALLOGGIO 5. Salvario: 5 camere, cucina, servizi: 140 mq., piano rialzato. Svende: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

ALLOGGIO signorile [illegible] agosto 1967, due camere, [illegible] bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato. Telefonare 537-496.

ALLOGGIO 1958 (Madonna Campagna) libero settembre 2 grandi camere cucinotta servizi 4.300.000. Telefonare 753-689. O350

ALPIGNANO vendonsi alloggi signorili e non 2-3 camere servizi, mutuo dilazioni [illegible] convenientissimi. Telefonare 966-043 ore ufficio.

ALPIGNANO via Cavour angolo Tori vendonsi modernissimi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Pagamento 20% contanti, 30% mutuo ventennale, 50% dilazione settennale. I.F.I.T., 5. Quintino 4 bis, Torino, 535-848, 535-000.

ANTICIPANDO [illegible] a [illegible] [illegible] 2 camere servizi corso Francia-Leumann, Antica Rivoli 24-19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere Antica Rivoli 24-19 Leumann. Telefono 467-687. O13

ANTICIPANDO 2.000.000, mensili 45.000, camere 4 cucinina doppi servizi, corso Francia (Leumann) Antica Rivoli 24/19. Telef. 467-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI per chi desidera acquistare immobili di valore, paraggi capellnea 65, 2-3 camere, ampia cucinotta, servizi, mq. 55. Telefonare 552-041. A47898

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco [illegible] direttamente vendonsi. Telefonare 596-005.

APPARTAMENTO centralissimo via Accademia Albertina 10. Tre camere, cucina, entrata, servizi, 2.000.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vecchio, rimodernato (via Calandra) tre grandi camere, cucina, termobagno, 6.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincasa 515-318. O192

APPARTAMENTO via Capriolo 11 (corso Trapani) 2 [illegible] entrate servizi 1.000.000 mutuo 1.800.000 pianorialzato. Possesso immediato. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO via Marco Polo 37/5 cuora Crocetta, tre due vialetti privati, 2 camere cucinotte entrate servizi balcone finestre via Dego. 1.400.000, mutuo 1.800.000, anche solo 900.000 contanti. Gabetti 578-044. O386

ATTICO 8 camere accessori terrazzo soleggiato vendesi Italia 61. Telefono 697-497. O933

AUTORIMESSA centrale, fronte via, mq 2000, finizioni accurate, reddito mensile 700.000, vendiamo 115 milioni. Beltrame, telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq 900, completo impianti, affittata 250.000 mensili, zona San Paolo, vendiamo 45 milioni meno 12.000.000 mutuo. Beltrame, telefono 535-912. O961

BELLISSIMO appartamento via Cherubini 27, imperdibile affare, 3 [illegible] cucinotta entrata bagno, grandissimo terrazzo angolare, soleggiatissimo, 3.000.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O386

BELLISSIMO due camere, tinello nuovo, mutuato vendo occasione. Telefonare 852-873. A47522

BORGATA Paradiso (Collegno), 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage, bloccanni 10.500.000. Telefonare 581-694. O934

BORGHETTO S. Spirito, sul mare: 2 camere, cucinotte, servizi, riscaldamento; affittato 26.000 mensili. Vende Fasano, Madama Cristina, 129.

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, Mutuo. Telefonare 331-756.

BORINGHIERI vendo eccezionale appartamento due camere, tinello, cucinino, [illegible] garage. Tel. 537-496.

CAMBIEREI terreno fabbricabile 500 mq. via Gaidano con possibilità 3-4 camere servizi garage perifaricintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9355 — Torino». A48930

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisma Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, rateimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-859.

(Continua a pag. 10)

In un equilibrato discorso a Trapani

Moro ricorda il pericolo di tentazioni autoritarie

Questo pericolo, ha detto il Presidente del Consiglio, c'è stato e c'è tuttora per opera della destra e dell'estrema sinistra - Rivendica alla dc ed agli alleati il merito di aver sempre difeso validamente le istituzioni democratiche Ammonisce i partiti della maggioranza a non scendere ad una irriducibile discordia nella polemica sul preteso complotto del luglio '64 - «Nel difendere la libertà, afferma, non si può mai essere soli per quanto si sia forti»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 maggio.

In un discorso a Trapani, l'on. Moro ha trattato indirettamente delle polemiche sul presunto colpo di Stato del luglio del '64. I riferimenti erano molto discreti, ma era evidente il proposito di richiamare a una considerazione più strettamente politica le forze impegnate nelle polemiche. A tarda sera un comunicato ufficiale della Presidenza del Consiglio ha fatto in maniera da rendere più sicure le interpretazioni che al discorso potevano essere date. Ossia si oppone una nuova smentita alle voci che sono circolate, ma si ricorda anche che è esistito, e in parte esiste, il pericolo di una «involuzione autoritaria», cui si oppone il centro-sinistra.

I partiti democratici e in particolare la dc — ha detto Moro — hanno difeso e consolidato fino ad ora le istituzioni democratiche, il dialogo politico non è mai mancato, ogni decisione è stata oggetto di discussione e considerata reversibile. E' un dato evidente: «*Solo la faziosità di partiti nei quali in fondo non è finita l'antica vocazione illiberale, partiti che sono incapaci di condurre, un dibattito politico ad un livello di serenità e di civiltà, può tentare la difficile impresa di gettare un'ombra di dubbio sulla continuità della nostra vita democratica e sulla assoluta lealtà degli uomini e delle forze politiche che l'hanno stabilita e difesa, senza mai cedere a suggestioni autoritarie*».

E' singolare — secondo Moro — che l'accusa di tentazioni autoritarie venga dalla destra e dalla sinistra, contro le quali la libertà è stata difesa: «*Il tono esagitato che si fa assumere a questa polemica nella lunga vigilia elettorale non può certo convincere un'opinione pubblica che ha saputo fare e continuerà a fare in avvenire una giusta scelta di forze politiche alle quali accordare la fiducia in vista del delicatissimo tema della libertà*». Moro ha poi parlato — sempre riferendosi indirettamente alla stessa questione — dei danni che verrebbero alla causa della libertà dalla irriducibile discordia tra i partiti democratici: «*Nel difendere la libertà non si può essere soli, per quanto si sia forti*»; e il senso di responsabilità è sempre prevalso sulle considerazioni particolari risparmiando al Paese «*se non momenti difficili, almeno momenti veramente critici*»: questo pericolo non v'è stato «*perché i partiti hanno assunto i loro compiti e realizzato le necessarie convergenze*».

E' un discorso tutto tenuto sul filo di una estrema cautela di linguaggio. Nel fuoco delle polemiche, il Presidente del Consiglio non ritiene di poter far altro. Ma, col pretesto di «maliziose interpretazioni giornalistiche» al discorso di Trapani, l'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio ha ufficialmente precisato che l'accenno ai partiti di vocazione illiberali riguarda il pci e non il psi: «*Quale sia la considerazione dell'on. Moro per il partito socialista* — dice il comunicato — *è dimostrato dalla sua costante e fiduciosa iniziativa per una intensa collaborazione politica con quel partito. E' ovvio* — aggiunge il comunicato — *che il riferimento è fatto a partiti che hanno faziosamente accreditato la tesi del "colpo di Stato", tesi già nettamente smentita dal governo e non, invece, a chi abbia discusso in termini più generali, e nel normale dibattito politico, di pericoli di involuzione autoritaria nella situazione italiana*». Il comunicato nega poi che sia stato riconosciuto in qualche modo un processo di revisione in senso democratico del pci: «*Poiché vi è qualcuno che mette in discussione il pensiero del Presidente del Consiglio, sarà bene a questo punto precisare che egli ritiene intatta la obiettiva valutazione totalitaria del partito comunista*».

Tutto ciò ha un retroscena. Commentando le rivelazioni sul presunto colpo di Stato, i socialisti avevano ripetutamente detto che la situazione italiana è sempre esposta a pericoli di involuzione di destra: era, anzi, questa la tesi sostenuta da Nenni nel luglio del '64, mentre erano in corso le trattative per la costituzione del secondo governo Moro. Alcuni settori hanno visto in ciò una conferma del psi alle rivelazioni sul colpo di Stato, altri vi hanno visto un tentativo socialista di «prendere le distanze» dalla democrazia cristiana. E le polemiche sulla verità o no del tentativo di colpo di Stato sono diventate la piattaforma per una serie di manovre e pressioni politiche.

Moro invece distingue e avverte che egli è d'accordo con i socialisti: è giusto parlare di un pericolo di involuzione di destra, che si fa più immediato senza la alleanza tra dc e psu e hanno ragione i partiti che ne parlano. Ciò non avalla la tesi del colpo di Stato. Quello che non viene detto apertamente è che si teme, insistendo nella tesi del colpo di Stato, che vengano perduti di vista i pericoli di cui già a suo tempo fu misurata la gravità: i pericoli di continue e massicce pressioni provenienti da ambienti diversi, non strettamente politici, ma di alcuni settori economici e organizzazioni settoriali.

Michele Tito

Dichiarazioni di De Lorenzo sulle vicende del luglio '64

Il generale smentisce di aver preso in considerazione un piano d'emergenza - L'*Espresso* annuncia «testimonianze inoppugnabili»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Il generale Giovanni De Lorenzo è oggi smentito, per la parte che lo riguarda, la ricostruzione del tentativo di colpo di Stato del luglio 1964 fatta dal settimanale *L'Espresso*. I legali del generale, avvocati Luigi Galateria e Pietro Leo-Tranquilli (quest'ultimo ha sostituito l'avv. Adolfo Gatti che ha rinunciato all'incarico poichè divenuto incompatibile con quello di curatore degli interessi dell'*Espresso*) hanno fatto le seguenti precisazioni:

1) «Nessun rapporto vi è stato da parte del generale Giovanni De Lorenzo, quale comandante generale dell'Arma dei carabinieri, ai quadri più elevati dell'Arma stessa, né il giorno 14 luglio 1964, né nei giorni antecedenti e successivi a tale data. Pertanto, le parole attribuite al gen. De Lorenzo in detta presunta circostanza non furono mai pronunciate, così come non vi fu alcun intervento da parte dell'allora tenente colonnello Mario Filippi». (*L'Espresso* ha riferito che nella riunione degli alti ufficiali dei carabinieri il generale De Lorenzo disse: «Stiamo per vivere ore decisive. La nazione, tramite la più alta autorità, ci chiama e ha bisogno di noi. Dobbiamo tenerci pronti per gli obiettivi che ci verranno indicati». Sempre secondo il settimanale, il tenente colonnello Filippi in quella riunione propose di raccomandare che nel progettato governo di tecnici e di militari il generale De Lorenzo fosse nominato ministro della Difesa);

2) «Nessun particolare piano di emergenza fu preso in considerazione in tale circostanza» (*L'Espresso* ha parlato di un piano «emergenza S» per l'attuazione del colpo di Stato);

3) «Il generale De Lorenzo non ebbe mai a difendersi in colloqui riservati da accuse in merito ad un presunto colpo di Stato, né fece mai al Presidente della Repubblica, on. prof. Antonio Segni, il nome del futuro capo del governo e la composizione del ministero»;

4) «Il gen. De Lorenzo respinge, con fermezza e sdegno, l'accusa di aver espresso apprezzamenti irriguardosi nei confronti del presidente Segni, verso la cui persona conferma il suo più riguardoso e devoto sentimento».

Conosciute in mattinata, le precisazioni del generale sono state seguite da una dichiarazione del direttore dell'*Espresso*, Eugenio Scalfari, il quale ha detto: «Tralascio la singolarità del fatto che il generale De Lorenzo ha aspettato sei giorni per smentire fatti e circostanze assai gravi. Alle sue dichiarazioni odierne rispondiamo con testimonianze inoppugnabili sul numero dell'*Espresso* di imminente pubblicazione». Il nuovo numero sarà in vendita giovedì mattina, ma già domani sera sarà anticipato ai giornali quotidiani un riassunto delle cose principali contenute nel nuovo articolo relativo al luglio 1964.

f. d. l.

Una madre di tredici figli uccisa dal marito per gelosia

A Cagliari - L'uomo l'ha attesa in un androne e l'ha colpita a coltellate - Arrestato poco dopo

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 13 maggio.

Un maniscalco di 61 anni, Alessandro Corrias, ha ucciso stamane a Cagliari la moglie Giuseppina Pinna, di 57 anni. Tratto in arresto poche ore dopo, ha reso piena confessione, dicendo di aver ucciso per gelosia. La donna era madre di tredici figli.

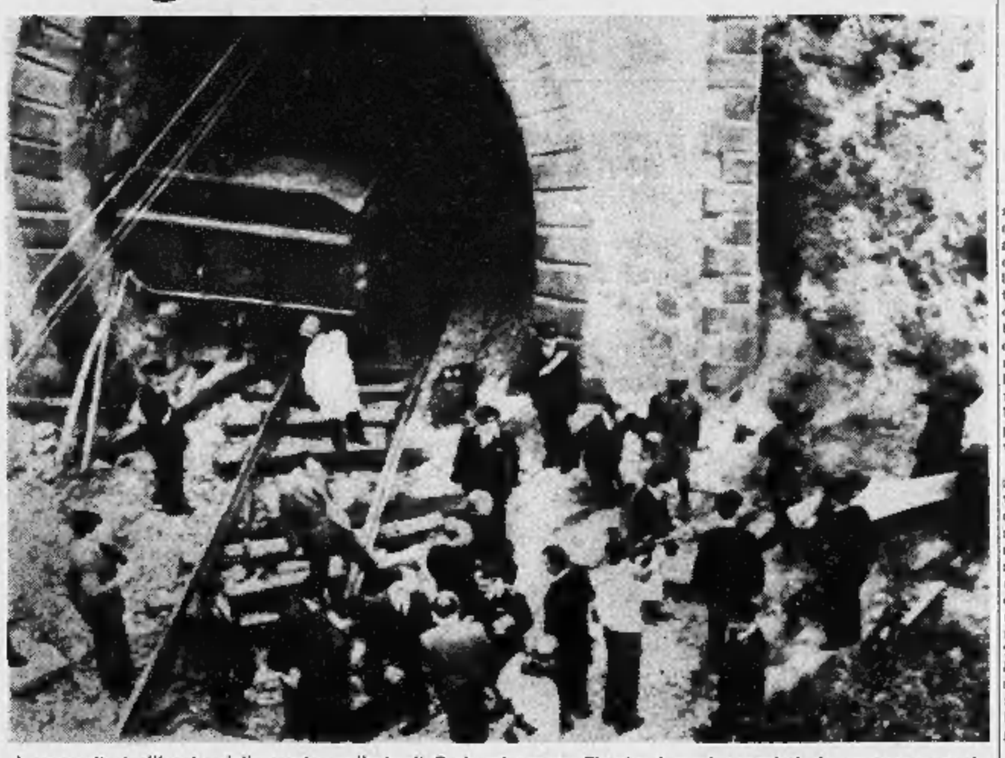
Da dieci mesi i due vivevano separati. Lei si guadagnava da vivere lavorando come domestica ad ore. Andava stamane per un primo turno di servizio in una casa al numero 44 di via Giudicessa Benedetta. Il marito l'attendeva nell'androne. Come lei è entrata, le si è scagliato contro inseguendola fino al pianerottolo della prima rampa, e l'ha colpita a coltellate. Ferita al collo e al cuore, la donna si è accasciata. Il maniscalco ha riposto il coltello in una tasca e si è allontanato senza che alcuno lo vedesse.

Pochi istanti dopo è sopraggiunto, di ritorno da alcune commissioni, lo scolaro undicenne Armando Aru, presso la cui famiglia Giuseppina Pinna era a servizio. Inutilmente la donna ha tentato di dirgli qualcosa; dalle sue labbra usciva appena un lamento. Il ragazzo ha gridato, sono accorsi altri inquilini e, immediatamente dopo, i carabinieri. All'arrivo di un medico, la poveretta era ormai morta.

L'uxoricida è stato arrestato nell'officina del fratello Mario a Quartu, «rosso passo ad una decina di chilometri da Cagliari. Aveva ancora in tasca il coltello, con lama di dodici centimetri: gli abiti erano intrisi di sangue. Ha detto di aver compiuto il gesto perché la moglie non aveva voluto tornare a vivere con lui.

g. f.

Il tragico tunnel della Porrettana



I soccorritori all'uscita della tragica galleria di Corbezzi presso Pistoia: i carri sganciati da un treno merci hanno travolto nella loro corsa incontrollata una squadra di operai uccidendone cinque (Telefoto Ansa)

La sciagura sulla linea Porrettana alle porte di Pistoia

Carri «merci» senza controllo piombano in discesa su trenta operai in galleria e ne uccidono cinque

Feriti altri cinque - Fra le vittime due fratelli di 68 e 63 anni - Dieci vagoni, carichi di pietrisco, erano nella stazione di Corbezzi su un binario morto e in forte pendenza Ad un tratto si muovono, imboccano la linea di corsa e proseguono a folle velocità - Il bolide (a 150 km l'ora) sfreccia a un passaggio a livello ove è appena transitato un pullman di turisti, sfiora un bimbo che gioca davanti a un casello ferroviario, sta per tamponare una elettromotrice che trasporta cento studenti - Il convoglio «impazzito» infila due tunnel, semina la morte fra i manovali che lavorano alla massicciata - Poi nella curva di un'altra galleria deraglia e si sfascia contro la parete

(Nostro servizio particolare)

Pistoia, 15 maggio.

Cinque operai morti ed altri cinque feriti sono il bilancio di una spaventosa sciagura ferroviaria avvenuta stamane alle porte di Pistoia dove la linea «Porrettana» è in fortissima pendenza: dieci carri «merci», carichi di sabbia e pietrisco, in sosta nella stazioncina di Corbezzi, si sono messi improvvisamente in moto acquistando via via velocità. Il convoglio, in discesa, ha percorso a folle andatura cinque chilometri, ha rischiato di tamponare e travolgere una elettromotrice carica di studenti e, percorrendo due gallerie contigue, ha seminato la morte in un gruppo di manovali che lavoravano a rifare la massicciata. Il capostazione di Corbezzi ed un manovratore sono rimasti irreperibili.

La «Porrettana» è la vecchia linea a binario unico che collegava Bologna a Firenze, via Pistoia, prima che fosse costruita la «direttissima» del Vernio. Da parecchi mesi la ditta «Angelo Macchia» di Pisa compie lavori di rifacimento delle rotaie nel tratto che, dalle ultime propaggini della montagna pistoiese, scende nella valle attorno alla città e precisamente dalla stazione di Corbezzi, a 460 metri di altezza, a quella di Pitecchio (235 metri di quota). Fra i due piccoli centri — che amministrativamente fanno parte del capoluogo — la distanza è di 7 chilometri e mezzo: sette chilometri e mezzo di discesa, con una pendenza del 20 per mille, costellati da undici gallerie.

Ecco come si è svolta la sciagura, minuto per minuto. Stamane alle 7,40 giunge a Corbezzi, da Porretta, una elettromotrice (la «ET-703»). E' carica di ragazzi, un centinaio, tutti diretti alle scuole di Pistoia e provenienti da Porretta, Pracchia, Castagno, Sammomé. Alle 7,43 il capostazione di Corbezzi, Gino Batistrieri, dà la partenza al convoglio: l'elettromotrice si avvia verso Pitecchio; viaggia alla velocità di 90 chilometri l'ora e coprirà il percorso in un quarto d'ora.

Dodici minuti più tardi comincia la tragedia. Sabato scorso, nella stazione di Corbezzi, era giunto un treno «merci» formato da trentun carri del peso di 32 tonnellate ciascuno. I primi ventuno, trainati dalla locomotiva, erano stati spinti allo scalo merci; gli ultimi dieci pieni di pietrisco destinato ai lavori sulla «Porrettana», erano rimasti su un binario morto ch'è in forte pendenza poco fuori della stazione. In tali circostanze i regolamenti ferroviari prescrivono severe e minuziose norme di sicurezza per evitare il pericolo della «fuga» di qualche vagone. Ma alle 7,55 — per ragioni che non sono state ancora accertate — i dieci carri si muovono, scivolando sul binario sempre più veloci, imboccano uno scambio, entrano sulla linea di corsa e, spinti dalla pendenza, acquistano velocità. In stazione nessuno se ne accorge.

Il convoglio, sferragliando, aumenta velocità quasi ad ogni metro. In breve viaggia sui 100 chilometri l'ora, poi 120, poi 150. Il bolide sfreccia con tremendo fracasso, lasciando dietro di sé una scia di rottami, al passaggio a livello de «Le scotte», che taglia la statale: un istante prima un pullman di turisti è transitato sotto le sbarre alzate. La casellante, Elda Lenzi, cinquantottenne, vede i dieci vagoni passare come un lampo davanti a sé; terrorizzata si attacca al telefono e chiama la stazione di Pitecchio. Il capostazione Nandetti reagisce con estrema prontezza di spirito: pensa subito all'elettromotrice carica di ragazzi, ignara della morte che le sta piombando alle spalle. Fulmineamente Nandetti si precipita nella cabina di manovra, aziona gli scambi in modo che l'elettromotrice, entrando in stazione, venga dirottata su un altro binario; poi blocca col disco rossa un «accelerato» che sta salendo da Pistoia carico di operai. Infine si prepara ad accogliere il bolide: appena giungerà in stazione, lo farà deviare su un binario morto che, dopo un centinaio di metri, si ferma contro una parete di roccia.

I dieci carri «impazziti» affrontano senza controllo le curve che si susseguono; sfiorano un bimbo, Giorgio Betti di 6 anni, figlio di un assuntore, che sta giocando davanti al casello ferroviario del km. 47,141; imboccano una galleria a gomito e nella curva due carri si staccano, rovesciandosi. Anche il padre del piccolo Giorgio — il casellante Sergio Betti — lancia l'allarme per telefono alla stazione di Pitecchio ma manca il tempo per evitare la sciagura.

Pochi minuti prima delle 8 le squadre degli operai della ditta «Angelo Macchia» — parte provenienti da Bologna, parte da Pistoia — giungono al posto di lavoro: oggi dovranno cominciare a rassestare e «risanare» la massicciata ferroviaria in due gallerie contigue (la «Casalecchio» di 194 metri e la «Conte» di 216) alte a quattro chilometri e mezzo da Corbezzi e tre chilometri da Pitecchio. Sul luogo lavorano 68 manovali e capisquadra ma a quest'ora ne sono arrivati soltanto 30; qualcuno è già in galleria.

Transita in quel momento l'elettromotrice carica di studenti; nei due tunnel il convoglio rallenta, la sua velocità scende a 5 chilometri orari; poi accelera di nuovo. Trascorrono poco meno di due minuti ed arriva il bolide. Nella corsa i carri si sono ridotti a sette ma la velocità gli dà una enorme forza distruttrice. Un operaio, colpito in pieno, è maciullato, altri quattro, riusciti a fuggire dalla corsa, sono investiti e stritolati.

Il convoglio perde le ruote, arriva in un tratto dove i binari sono già stati sbullonati (e dove bisogna moderare a passo d'uomo), ne sradica uno, lo scaglia contro la volta del tunnel. I carri piombano nella terza galleria, quella di Fabbiana che, fortunatamente, è strozzata da una secca curva a gomito. Un vagone esce dai binari, deraglia, gli altri gli cadono addosso, strappano i fili elettrici e si schiantano sulla parete del tunnel con una violenza tale che i sassi della massicciata vengono scagliati via come proiettili. Tre chilometri più avanti, l'elettromotrice col suo carico di ragazzi entra tranquillamente nella stazione di Pitecchio: solo allora sanno di essere stati inseguiti dalla morte per tutto il percorso.

L'opera di soccorso è immediata, agli scampati che cercano di soccorrere i loro compagni, si uniscono ben presto squadre della ferrovia, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e vigili del fuoco mentre ambulanze e medici accorrono da ogni parte. Due manovali — i fratelli Adorno e Giuseppe Cresci, di 63 e 68 anni, residenti a Pitecchio (Pistoia) — sono morti sul colpo, orrendamente maciullati. Altri tre spirano mentre vengono trasportati all'ospedale: Pietro Maddoni, di 57 anni, da Nuova e abitante a Serravalle Pistoiese; Giuseppe Bruno di 57 anni, da Lagonegro (Potenza) e dimorante a Pistoia; Bruno Vezzosi, cinquantaquattrenne, da Sammomé (Pistoia).

I feriti sono Antonio Gangale di 31 anni e Vincenzo Mairano di 51, da Pistoia, Pirano Arcangeli di 38 anni da Pitecchio (Pistoia), Ivo Fornaciari di 34 da Biagione Vizzero (Bologna) e Angelo Scotellaro, trentasettenne, di Pistoia. Tutti guariranno in periodi che vanno da una settimana ai dieci giorni.

Sui motivi della sciagura non si ha ancora stasera una versione, sia pure approssimativa. Il binario morto non sostavano i carri è in pendenza ma non si capisce come si siano potuti allentare i freni dei carri e soprattutto come il bolide sia riuscito ad uscire dal binario morto e ad imboccare quello di corsa.

g. c.

Il caposquadra degli operai che si trovava nella galleria racconta come si è svolta la sciagura (Tel. Ansa)

Riprende il processo a Linz

Sicuri dell'assoluzione i terroristi altoatesini

I 15 imputati affermano: «Contro i torturatori italiani la violenza è giustificata»

(Dal nostro inviato speciale)

Linz, 15 maggio.

Il «processo Sud Tirolo», come qui lo definiscono, riprenderà domani mattina davanti alla Corte d'Assise di Linz, dopo tre giorni di vacanza, con le testimonianze sui seguenti temi: sevizie, stato di servitù cui sarebbero soggetti i sudtirolesi ad opera degli italiani, questione alto-atesina. I terroristi che per la maggior parte hanno trascorso il week-end nelle loro case di Vienna, Innsbruck, Gmunden, sono ricomparsi oggi pomeriggio per le vie di Linz.

Tutti e quindici, senza eccezione, sono fermamente convinti che il processo si concluderà con una sentenza assolutoria: lo proclamano ad alta voce, ed il loro atteggiamento di «eroi sdegnati» di doversi discolpare per azioni che ritengono meritevoli di lodi e di lapidi (*«La sola differenza fra noi e coloro che nel Tirolo furono gli esponenti della Resistenza antinazista è che a questi ultimi si dedicano monumenti ed a noi processi»*, ha detto il dott. Norbert Burger) lo conferma.

Le loro speranze, e quelle della difesa, si basano sulla presunta fragilità sentimentale della giuria popolare, composta da cinque donne e da tre uomini, la cui capacità d'orientarsi secondo la logica sottopressioni di ogni genere, sarà essere problematica. Finora nessuno dei giurati popolari ha ritenuto il caso di porre una sola domanda agli imputati. I difensori e gli stessi terroristi continuano a rivolgersi ai giurati con appelli patetici e con frasi d'effetto, come: «*Noi austriaci abbiamo il dovere di difendere i nostri fratelli di lingua e di sangue*», oppure «*contro i vigliacchi torturatori italiani la violenza è giustificata*».

Va detto, ad onor del vero, che buona parte della stampa quotidiana, a Linz e a Vienna, ha assunto un netto atteggiamento anti-terroristico: molti giornali non risparmiano gli strali ironici, né le parole, per ridimensionare nel ridicolo le figure di questi «patrioti». Ma fra gli osservatori presenti, tanto austriaci quanto italiani, non sembra esservi uno solo disposto a dichiarare oggi — nel campo delle previsioni — che il processo si concluderà con una condanna.

Anche un autorevole giornale cecoslovacco, *Praca*, portavoce dei sindacati, si è occupato diffusamente della questione. In un articolo sotto il titolo «*Progettati diciotto assassinii nel Tirolo del Sud*», il *Praca* afferma: «*Grandi quantità di materiale bellico scoperte nel Tirolo del Sud e in altri territori stanno ad indicare che i terroristi progettano di uccidere almeno diciotto persone per attirare l'attenzione del mondo sui sudtirolesi oppressi*». Il giornale mette in rilievo le connessioni esistenti tra i tedeschi Sudeti e gli attentati terroristici, ricordando, ad esempio, che l'attentato contro l'Alitalia a Vienna fu organizzato dal capo della «Gioventù dei tedeschi Sudeti» dell'Austria, Hannes Falk.

b. t.

Le condoglianze di Saragat

Roma, 15 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire alle famiglie degli operai deceduti nel grave incidente di Corbezzi, presso Pistoia, l'espressione del suo più vivo cordoglio. Egli ha altresì disposto che ai feriti venga trasmesso il suo più sincero augurio di pronta guarigione.

AL
PRETTY
CLUB

UN AMBIENTE DI CLASSE PER UN FISICO DI CLASSE

SOTTO L'ATTENTO CONTROLLO MEDICO E LA GUIDA DI ESPERTE ISTRUTTRICI DI EDUCAZIONE FISICA, IN BREVE TEMPO RITROVERETE LA MIGLIORE CONDIZIONE FISICA E LA VOSTRA VERA LINEA

UN PIÙ ARMONIOSO SVILUPPO E MANTENIMENTO DELLA VOSTRA LINEA CON LE PIÙ MODERNE ATTREZZATURE E CON I CORSI DI NUOTO, CURATI DALLE PIÙ ESPERTE ISTRUTTRICI

ANALISI DEL FISICO GRATUITA

PISCINA OLIMPICA
SAUNA FINLANDESE
BAR DI SALUTE
SALE MASSAGGIO
SALA RELAX
SALA GINNICA

RAPIDA PERDITA DI PESO E CONSEGUENTE RIMODELLAMENTO DEL CORPO CON UN NUOVO METODO AMERICANO DI FISIOTERAPIA (TBLM - to becoma lean method)

PER LE PRIME 50 ISCRIZIONI CONDIZIONI PRIVILEGIATE

AL PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104 - TEL. 772.494
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 ALLE ORE 21

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato a 2 giornate dal termine

Sfuggita ai bianconeri un'occasione per avvicinarsi all'Internazionale

La Juventus, incompleta, non ha saputo difendere l'1-0 a Mantova - I due punti di distacco, su quattro ancora in palio, costituiscono un vantaggio forse decisivo per i nerazzurri - In coda la difficile situazione della Lazio

La persona che volesse raccontare le vicende di questo campionato che sta per giungere al suo termine, dovrebbe, come prima cosa, concentrare la sua attenzione sulle vicissitudini della lotta per il primato fra l'Internazionale e la Juventus. E' ivi, questa lotta, di una quantità di coincidenze e di ripetizioni, da indurre quasi a ritenere che l'esito sia già stato fissato in precedenza da qualche autorità superiore. Una quantità di volte è successo che ad un passo falso dei nerazzurri abbia immediatamente — se non contemporaneamente — corrisposto uno scivolone dei bianconeri. Come se questi ultimi fossero ogni volta presi dal «timor reverenziale» di portarsi troppo in avanti.

Ecco che anche domenica scorsa, la Juventus per quasi i due terzi dell'incontro di Mantova ha guadagnato un punto sull'Internazionale, e per qualche minuto li ha anche guadagnati tutti e due: poi come spaventata di quanto aveva fatto portandosi alla stessa altezza dei rivali è subito tornata indietro, ed incassando la solita rete del pareggio mantovano ha ristabilito l'equilibrio che esisteva precedentemente. Pare una cosa fatale, ma per intanto, la Juventus chiude sull'uno a uno da una parte, l'Internazionale termina pure sull'uno a uno dall'altra. In altre parole, per la questione del primato tutto è rimasto al punto di prima. Con la sola e non piccola differenza che si è mezzo cerciata di un terzo la distanza che ancora rimane da percorrere per giungere al traguardo finale.

Questa Juventus dalle occasioni mancate vede quindi aumentare di volta in volta le sue difficoltà. Domenica prossima essa dovrà recarsi a Vicenza, dove avrà a che fare con un avversario più che mai dente avvelenato, perché ancora in pericolo di retrocessione, malgrado il risultato di parità ottenuto l'altro giorno a Cagliari. E, dopo questo, l'ostacolo da superare sarà, per la stessa ragione, più duro ancora, perché la Lazio, battuta domenica a Bologna, viene a trovarsi addirittura coll'acqua alla gola, in quanto alla possibilità di retrocedere.

Noi siamo sempre stati piuttosto scettici, in quanto alle possibilità della Juventus di colmare il distacco che la separa, in classifica, dall'Internazionale. Lo siamo ancora di più ora che il traguardo finale è chiaramente visibile. Come certe decisioni arbitrali dimostrano non lottano ad armi pari, i due contendenti.

Il resto del campionato — fra incontri che più non rivestono un grande interesse ed altri per i quali le soluzioni definitive già si è giunti, si trascina un po' come può, davanti ad un pubblico sempre più scarso. A lottare con impegno alle spalle delle due rivali per il titolo pare che più non ci sia che il Bologna, che tiene molto a conservare definitivamente quel terzo posto che già dovrebbe avere saldamente in suo potere.

Oramai, nel nostro campionato più non desta interesse che la lotta per il primato, ed, in secondo ordine, quella per sfuggire alla retrocessione. Perfino alcuni fra gli arbitri paiono, assieme ai loro guardalinee, prendere parte a questi combattimenti per giungere in cima o per evitare di cadere in coda. Tutto il rimanente, siamo riusciti a privarlo, a svuotarlo di ogni contenuto estetico ed anche tecnico. La Fiorentina pare abbia praticamente già smobilitato. Ed un incontro come quello fra i granata del Torino ed i rossoneri del Milan, che avrebbe, in circostanze diverse, richiamato gran folla, ha avuto un deserto liscio e tranquillo, fra allenatori che vanno ed altri che arrivano.

Come retrocessione, metà delle situazioni già sono risolte. Il Lecco ed il Venezia sono, non da oggi, condannati a cadere in B. Le sorti del Foggia, che pure ha chiuso in bianco domenica il suo incontro a Brescia, sono legate ad un esile filo: la prima ancora di salvezza dei meridionali si chiama Spal, che questa volta ha perduto a Roma e che è attesa ora a Cagliari. La Lazio, che deve ricevere ora il Foggia, ne ha ancora tre di miraggi di salvezza, ed essi si chiamano Spal, Lanerossi di Vicenza e Brescia. Ognuna di queste ultime compagini è costretta, per vivere, a sperare nelle disgrazie degli altri. Forse un terzo problema — quello del Foggia — verrà già risolto domenica prossima, ma, per il quarto ed ultimo bisognerà, con ogni probabilità, attendere fino all'ultimo respiro del campionato.

Vittorio Pozzo

Il portiere del Mantova in una difficile parata su tiro di Bercellino (seminascosto)

Sintesi del torneo

SERIE A - RISULTATI: Bologna-Lazio 1-0; Brescia-Foggia 0-0; Cagliari-L. R. Vicenza 0-0; Fiorentina-Atalanta 1-1; Inter-Napoli 1-1; Lecco-Venezia 2-1; Mantova-Juventus 1-1; Roma-Spal 1-0; Torino-Milan 0-0.

LA CLASSIFICA — Inter p. 47; Juventus 45; Bologna 42; Fiorentina e Napoli 40; Cagliari 31; Milan e Torino 30; Mantova e Roma 31; Atalanta 30; Brescia 28; L. R. Vicenza 27; Spal 26; Lazio 25; Foggia 22; Venezia 17; Lecco 16.

I MARCATORI — 16 reti: Riva (Cagliari); 17 reti: Mazzola (Inter); 16 reti: Hamrin (Fiorentina); 14 reti: Altafini (Napoli); 13 reti: Brugnera (Fiorentina); 12 reti: Rivera (Milan); 10 reti: Menichelli (Juventus).

PROGRAMMA DI DOMENICA — Atalanta-Mantova; Bologna-Milan; Cagliari-Spal; Inter-Fiorentina; L. R. Vicenza-Juventus; Lazio-Foggia; Lecco-Napoli; Torino-Brescia; Venezia-Roma.

SERIE B - RISULTATI: Alessandria-Catania 1-1; Arezzo-Savona 3-2; Novara-Livorno 2-1; Padova-Verona 2-1; Pisa-Modena 1-0; Potenza-Messina 3-0; Reggina-Catanzaro 1-1; Reggiana-Salernitana 2-1; Sampdoria-Palermo 1-0; Varese-Genoa 1-1.

LA CLASSIFICA — Sampdoria p. 47; Varese 45; Modena, Catanzaro e Reggiana 37; Catania e Potenza 34; Genoa e Reggina 33; Messina e Padova 32; Palermo, Savona, Novara e Pisa 31; Verona 30; Livorno 29; Arezzo 28; Salernitana 25; Alessandria 24.

PROGRAMMA DI DOMENICA — Alessandria-Potenza; Arezzo-Reggina; Catania-Pisa; Catanzaro-Sampdoria; Genoa-Padova; Livorno-Savona; Messina-Novara; Reggiana - Palermo; Salernitana-Varese; Verona-Modena.

TOTOCALCIO — Ai 78 «tredici» del Totocalcio (8 in Piemonte) toccano L. 3.599.500, ai 1864 «dodici» (184 in Piemonte) L. 128.200. Colonna vincente: 1-x-x; x-x-1; x-1-x; 1-x-x-x. Montepremi: L. 867.576.884.

TOTIP — 123 «dodici» (6 in Piemonte) da L. 79.145; 1124 «undici» (54 in Piemonte) da L. 8494; 1893 «dieci» (255 in Piemonte) L. 1741. Colonna vincente: x-1; 2-1; x-1; 1-x; 1-2; 1-2;.

Mondiale dei mediomassimi

Tiger affronta Torres questa sera a New York

New York, 15 maggio.

Il nigeriano Dick Tiger difenderà domani sera sul ring del «Madison» il titolo mondiale dei mediomassimi contro il portoricano José Torres, precedente detentore del primato.

I due si sono già incontrati nel dicembre scorso, sempre a New York: in quell'occasione, il favoritissimo Torres, reduce da una seria malattia, fu costretto a lasciare il passo al rivale.

Anche stavolta Torres è favorito e, dato che le sue condizioni fisiche sono ora perfette, vi sono buone possibilità che egli riesca a riprendersi la corona mondiale.

Nielsen all'Inter e Clerici al Bologna

Trasferimenti conclusi ieri - Per il centravanti emiliano la società nerazzurra avrebbe dato Bedin o Landini oltre ad un conguaglio in denaro - Il Bologna ha pagato per Clerici 230 milioni al Lecco

Clerici del Lecco, a sinistra, e Nielsen del Bologna: primi giocatori trasferiti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 maggio.

La campagna acquisti si inizierà ufficialmente solo alla fine del torneo, ma stasera si sono già concluse due importanti trattative: il Bologna ha acquistato dal Lecco l'attaccante Clerici per 230 milioni ed ha ceduto all'Inter il centravanti Nielsen. Non sono ancora note le modalità precise di quest'ultimo trasferimento, ma pare che il club nerazzurro abbia dato in cambio agli emiliani, oltre ad un conguaglio in denaro, Bedin o Landini.

I dirigenti del Napoli, che erano convinti di essersi ormai assicurati Clerici, hanno manifestato tutto il loro disappunto. Il «commissario» Gioacchino Lauro (il quale oggi ha avuto un colloquio telefonico con lo stesso Copi) avrebbe confidato che a parer suo la difficoltà che il club azzurro trova nel concludere trattative ad alto livello sarebbero dovute ad una «manovra» delle grandi società, le quali vorrebbero impedire che il club partenopeo si rinforzasse troppo. Se tale «manovra» dovesse manifestarsi chiaramente, il Napoli sarebbe intenzionato a non effettuare alcun acquisto ed a spendere i milioni destinati alla campagna trasferimenti per dimezzare il costo degli abbonamenti e per allestire un nuovo «circolo».

Oltre a Clerici, l'attenzione dei dirigenti partenopei si concentrava su altri tre nomi: Haller, Riva e Jair. Per i primi due molto difficilmente le trattative potranno andare in porto; Jair, invece, ha buone possibilità di vestire la maglia azzurra, in quanto si tratta di un giocatore che l'Inter considera «cedibile». Per l'attaccante nerazzurro erano giunte anche allettanti offerte da parte della Roma, ma con ogni probabilità sarà il Napoli a spuntarla.

Il Milan, dal canto suo, aveva effettuato sondaggi presso la Lazio per un eventuale ingaggio del centravanti D'Amato, che interessava molto a Silvestri. Con l'arrivo di Rocco, però, è probabile che la società rossonera rinunci a questa trattativa. I rossoneri, che tra l'altro hanno smentito qualsiasi interessamento per Enzo, sarebbero invece in contatto con la Lazio per Datti, in cambio del quale sarebbe stato offerto Fortunato più il prestito gratuito di Noletti a di Grosseti.

La società rossonera, infine, punta ancora su Vieri per il ruolo di portiere: se la richiesta del Torino sarà troppo elevata, però, verrà promosso titolare Belli.

Giorgio Bellani

Nuovo «mercato»

(p. b.) Il regolamento della Federazione gioco calcio stabilisce che le trattative dei trasferimenti non possano neppure essere iniziate prima della fine del campionato.

Oggi, a due giornate dal termine di esso, gli accordi non soltanto vengono presi, ma addirittura conclusi. Il fattore denaro e il lato mercantile del football stanno assumendo un peso predominante nel mondo del calcio.

Forse non c'è troppo da scandalizzarsi se si è abbandonata l'ipocrisia di nascondere ufficialmente quello che tutti da tempo sapevano essere ormai stabilito. E' il caso ma mi modificare le regole, rendendole più elastiche e soprattutto di cautelarsi contro i danni che i trasferimenti «anticipati» potrebbero portare ai terzi.

Fra tre giorni prende il via il Giro d'Italia Gimondi dichiara: «Posso correre anche io»

Il vincitore del «Tour», rientrato indisposto dalla Svizzera, era rimasto incerto fino a ieri - Dopo una serie di allenamenti si sente a posto La decisione definitiva dipende da un ultimo controllo medico - Quasi sicuro un responso favorevole - Le condizioni di Michele Dancelli

Mancano tre giorni alla partenza del Giro d'Italia e si fanno i conti. La situazione, per i nostri ciclisti, va migliorando. Il pessimismo della passata settimana balte in ritirata e cede il posto ad un sia pur moderato ottimismo. Pareva — allora — che parecchi dei protagonisti fossero costretti a dar *forfait* per colpa di malanni fisici e di crisi morali; sembra — adesso — che tutti o quasi siano incamminati verso la guarigione, i propositi tristi di rinuncia svaniscono lasciando solo il fastidioso ricordo di un momento difficile.

Cominciamo da Gimondi. Già sabato il capofila della Salvarani si aveva fatto buona impressione, tranquillo, all'apparenza, quasi come ai tempi migliori. Il bergamasco, come è noto, ha preferito disertare il Giro della Romagna, ma ha continuato ad allenarsi ed il barometro delle sue condizioni, piano piano, si è spostato verso il bello stabile. Ieri, Gimondi, in compagnia di Ferretti, si è spinto sullo stesso tracciato percorso mercoledì, un tracciato piuttosto duro dal quale aveva fatto ritorno stanco, irritato, avvilito. La nuova prova ha avuto esito ben diverso: Felice ha impiegato circa un'ora di meno e, alla fine della lunga ed impegnativa scappata, è apparso disteso e sorridente.

Sesso di sella, non ha avuto dubbi. «Per quel che mi riguarda — ha detto riferendosi naturalmente al Giro d'Italia — propendo per il sì. Aspetto soltanto l'esito di un ultimo esame medico per rendere ufficiale la mia decisione».

Un briciolo di prudenza, ma, come già si riteneva, l'idea della clamorosa rinuncia può considerarsi annullata. Gimondi, ieri sera, si è trasferito a Parma, dove il *clan* della Salvarani (ad eccezione di Zilioli che usufruisce d'un breve permesso) è in ritiro ad attendere il «via» della grande gara a tappe; e probabilmente già oggi, la Casa emiliana darà l'annuncio definitivo della formazione, formazione capeggiata appunto dall'atleta bergamasco.

Gimondi, insomma, è recuperato e sarà in campo, con Motta ed Adorni, pronto a respingere l'attacco dei campioni stranieri. Motta è sulla Riviera ligure, la sua preparazione procede graduale, rispettando un piano minuzioso ed intelligente che porterà alla ribalta il brianzolo in ottima forma; ed Adorni, dal canto suo, ha fornito domenica un'ennesima dimostrazione del lieto momento che attraversa: non ha vinto il Giro di Romagna, ma ha lanciato all'offensiva Bruno Mealli, subito trasformandosi in attento regista, per proteggere il tentativo del suo gregario. L'«operazione» ha sortito ottimo effetto, centrando l'obiettivo: Adorni ha bloccato i tentativi di reazione del gruppo e Mealli, sul traguardo di Lugo, ha conquistato una vittoria brillante, utile a rinfocolare gli entusiasmi proprio alla vigilia di un esame ben più duro e sfibrante.

La competizione emiliana ha messo in risalto la ritrovata vena di Balmamion e le buone qualità di due giovani, Favaro e Bocci. Note meno liete, invece, per Bitossi e Dancelli. Bitossi si è fermato, il suo «cuore matto» batteva all'impazzata ed il toscano non ha voluto correr i rischi di una pericolosa prodezza. Nessuna preoccupazione, comunque, il capofila della Filotex sarà all'appuntamento di Milano.

Qualche incertezza per Dancelli. Il campione d'Italia soffre ad una gamba per le conseguenze di due cadute ed i medici gli hanno consigliato un piccolo intervento chirurgico per riassorbire un ematoma. Dancelli, in Romagna, si è sottoposto ad una prova pratica: ha sofferto molto, ma ha concluso la gara nel plotone dei migliori. Ora deve scegliere: un atto di coraggio a tentare la sorte o la rassegnata prudenza di chi s'arrende alla realtà? Dancelli è orientato per l'atto di coraggio, vorrebbe allinearsi alla partenza, i suoi dirigenti, invece, esitano per non compromettere il resto della stagione. Già De Rosso è costretto alla rinuncia, la presenza di Dancelli sarebbe evidentemente preziosa. Ma, in determinati casi, meglio ragionar con saggezza, senza lasciarsi prender la mano dalle illusioni. La decisione è rinviata di un paio di giorni. Il «sì» o il «no» domani o giovedì.

Gigi Boccacini

* Il Celtic ha ottenuto a Glasgow una facile vittoria per 2-0 sul Kirmarnock: hanno segnato l'ala sinistra Lennox e l'interno destro Wallace.

* Il «Juventus Club» organizza, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, un treno speciale a prezzi popolarissimi per la trasferta di Vicenza in programma domenica.

Simeon nuovo asso dell'atletica italiana

Ha lanciato il disco a m. 61,72

Quando un atleta ottiene dei risultati eccezionali si dice, in Europa, che è «un americano», perché sono statunitensi quasi tutti i primatisti del mondo, e perché la selezione Usa non ha avversari in grado di batterla nelle competizioni maschili. Sino ai primi mesi di quest'anno, l'atletica leggera italiana poteva vantare un solo «americano», il valdostano Eddy Ottoz, primatista italiano dei 110 ostacoli in 13"6 e protagonista della stagione invernale al coperto negli Stati Uniti, nel corso della quale è riuscito a battere il negro americano Willie Davenport, ritenuto il miglior specialista del mondo. Ora Ottoz non è più solo: gli si è affiancato il ventunenne discobolo udinese Silvano Simeon, che domenica scorsa a Livorno ha lanciato l'attrezzo (2 kg.) a metri 61,72, record nazionale di valore «americano».

Nel lancio del disco il primatista mondiale è un cecoslovacco, Ludwig Danek, che nel 1965 ha realizzato la misura di metri 65,22, ma il boemo è un atleta discontinuo tanto che lo scorso settembre ai campionati europei di Budapest non si classificò che quinto, con metri 56,24. Gli assi della specialità, gli atleti regolari sulle misure attorno ed oltre i 60 metri sono statunitensi: si chiamano Jay Silvester (primato personale 64,16), Rink Babka (63,83), Al Carter (63,26, due volte olimpionico), Phil Neville (62,44). Ora Silvano Simeon si è portato molto vicino ai risultati dei giganti d'oltre oceano, ed il suo primato non è il frutto di una giornata di vena ma di un progressivo miglioramento.

L'anno scorso, proprio ai campionati europei, l'atleta veneto si era imposto all'attenzione dei tecnici classificandosi sesto nella finale con metri 55,86, a soli ventotto centimetri dalla misura di Danek. Dopo una intensa preparazione invernale (nella quale ha curato in particolare lavorando con i pesi, la scioltezza e lo scatto con la ginnastica e la corsa), Simeon ha iniziato la stagione 1967 con un risultato a sensazione: il 16 aprile a Milano ha migliorato dopo dodici anni il record italiano di Consolini, portandolo da metri 56,98 a 59,96. Domenica a Livorno un altro balzo in avanti, oltre il «muro» dei sessanta metri che divide i discoboli di buon valore da quelli di classe mondiale.

Silvano Simeon compirà ventidue anni il 27 ottobre prossimo, è tesserato per il Gruppo Sportivo Fiamme Gialle di Roma e si appresta a diplomarsi come geometra. Lo sport non gli ha permesso di dedicarsi con la dovuta attenzione agli studi, ma l'udinese vuole raggiungere quest'anno il traguardo del diploma, come ha già realizzato quello del record italiano. Poiché il lancio del disco richiede applicazione ed esperienza certamente Simeon migliorerà ancora, anche se oltre certe misure i centimetri diventano difficili da guadagnare.

b. p.

In vista della finale contro il Celtic

Helenio Herrera a Lisbona prepara la trasferta dei nerazzurri

Rocco ieri a Milano a colloquio con i dirigenti rossoneri

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 maggio.

Helenio Herrera è riuscito ad esimersi stamane dal consueto onere del commento alla gara della domenica, partendo segretamente per Lisbona. Il trainer dell'Inter ha lasciato la sua abitazione di Como alle 7 del mattino ed alle 8,55 si è imbarcato su un aereo di linea che lo ha condotto da Milano a Lisbona.

Mentre Herrera giungeva felicemente nella capitale portoghese per visionare il campo su cui sarà giocata il 25 maggio la partita di finale della Coppa dei Campioni Inter-Celtic i giornalisti convenuti ad Appiano Gentile assolutamente ignari della novità. Invece che con Helenio Herrera si è potuto tuttavia parlare con Luisito Suarez, che si era recato nel villaggio nerazzurro per sottoporre alla quotidiana serie di cure la coscia destra.

L'interno spagnolo ha detto: «Non sento più alcun dolore e ritengo quindi di essere guarito. Gli allenamenti, anche se lievi, sono però infortunii lunghi e fastidiosi. Non so quindi come la gamba reagirà allo sforzo di una partita o di un allenamento. Riprenderò la preparazione vera e propria mercoledì e solo quel giorno potrà venire la certezza di essere o posto».

A parte il possibile recupero di Suarez, l'unica novità nelle file dell'Inter è costituita dall'attacco febbrile che ha costretto a letto Mazzola. L'attaccante dovrà quindi iniziare con un certo ritardo la preparazione alla gara di domenica prossima con la Fiorentina.

Al Milan intanto si è avuto oggi un lungo colloquio fra l'allenatore del Torino Nereo Rocco, il quale nella prossima stagione tornerà alla guida dei rossoneri, e Franco Carraro e Ernno Passalacqua, rispettivamente vice commissario e segretario della società rossonera. Sono stati discussi molti argomenti riguardanti i problemi tecnici e organizzativi della società con riferimento anche al settore giovanile.

d. m.

Ex collaudatore della Ferrari

Luigi Bertocco si ferisce mentre prova un'auto da corsa

Parma, 15 maggio.

Luigi Bertocco, di 39 anni, che fino al 1964 fu pilota e capo collaudatore della Ferrari, è uscito di strada mentre provava l'auto di un amico ed è ricoverato all'Ospedale di Parma sotto osservazione.

L'incidente è avvenuto sulle strade della collina, nei pressi di Neviano Arduini.

Bertocco era stato prescelto nei giorni scorsi dalla scuderia americana N.A.R.T. per partecipare in coppia con Pedro Rodriguez, al volante di una Ferrari «P-4», alla «24 Ore» di Le Mans. Naturalmente, questo incidente ha mandato a monte tale possibilità.

Il Torino a Nancy

La squadra del Torino, si è concentrata a Como in attesa di trasferirsi a Nancy dove mercoledì (inizio ore 20,45) alternerà la Nazionale B francese. Rocco ha condotto con sé quindici giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Bolchi, Simoni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin (ossia la formazione che giocherà nel primo tempo), Buttalo, Fanello, Trebbi e Volpato. Mancano Muraini, sofferente per una leggera forma di sciatalgia, Meroni che lamenta una infiammazione a un tendine della caviglia destra e Pestrin a riposo per uno stiramento.

Stasera, infine, si riunisce il consiglio della «Finanziaria» gruppo con all'ordine del giorno la trasformazione del club in società per azioni e la convocazione dell'assemblea dei soci.

La Juventus si prepara all'ultima impegnativa trasferta in programma domenica prossima a Vicenza. Contro i veneti è possibile si recupero di Castano che ieri ha ripreso gli allenamenti insieme a De Paoli, Corsinti, Stacchini e Sacco. Sempre in dubbio la disponibilità di Cicasino, dolorante all'inguine. Perdurando l'assenza del brasiliano la Juventus potrebbe rilanciare Sacco, guarito dalla distorsione alla caviglia. Inoltre si teme che Leoncini, ammonito a Mantova, sia squalificato.

Gravi incidenti a Berna nella finale della Coppa elvetica

Bottigliette per un rigore discusso concesso al Basilea - I giocatori del Losanna rifiutano di proseguire la gara - L'arbitro la sospende

(Nostro servizio particolare)

Berna, 15 maggio.

Seri incidenti si sono verificati durante la finale della Coppa svizzera di calcio tra il Basilea e il Losanna, svoltasi oggi a Berna.

Il Basilea ha vinto per 2-1, ma il «rigore» che ha deciso la partita nel secondo tempo ha scatenato una violenta reazione da parte dei tifosi elvetici, che si sono scontrati con la polizia nel tentativo di invadere il campo, mentre sul terreno di gioco venivano lanciate numerose bottigliette.

L'incontro è stato bloccato per più di cinque minuti poi, tornata la calma, Hanser, che aveva già segnato nel primo tempo ha mutato a segno il «penalty» decisivo.

Allora i giocatori del Losanna si sono seduti sull'erba, rifiutandosi di riprendere la partita, mentre alcune centinaia di spettatori tentavano nuovamente di invadere il campo. A questo punto l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro e si è velocemente rifugiato negli spogliatoi.

Il Basilea, come si è detto, era andato in vantaggio con Hanser all'11' di gioco ed era stato raggiunto al 2' della ripresa su autorete del terzino Kiefer. Poi è arrivato il «rigore» grazie al quale Hanser ha deciso la partita.

Il Basilea, senz'altro la più forte squadra elvetica in questa stagione, è anche favorito per la vittoria finale nel massimo campionato, nel qual caso parteciperebbe alla Coppa dei Campioni.

l. f.

* Il campionato italiano assoluto di spada è stato vinto a Milano da Roberto Chiari del Club Scherma di Torino che in spareggio si è imposto all'azzurro milanese Saccaro.

* A Novara nel «Trofeo Doppieri», gara nazionale di bocce - categoria A, si è classificata al primo posto la coppia Gremo-Franco (C.S. Fiat) che ha battuto Ghiu-Longo dell'Italsider di Genova per 13 a 6. In terza e quarta posizione: Suini-Birolo (C.S. Fiat) e Fichetti-Avio (Arquatese).

BIBIONE
LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO
Moderni e quieti alberghi, pensioni e ville offrono ai clienti una vacanza ideale • Nelle vicinanze, varie possibilità di divertimenti e piacevoli svaghi serali, senza disturbi per la zona alberghiera • Stagione balneare: maggio - settembre
Per informazioni rivolgersi a:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO BIBIONE (San Michele al Tagliamento) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia.

LANIFICIO DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
specializzato in produzione di tessuti da uomo
ricerca
• UN PRIMO DISEGNATORE
con esperienza pluriennale e primarie referenze.
• UN AIUTO DISEGNATORE
con almeno due anni di pratica.
Inviare curriculum dettagliato e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 253 - TORINO

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.363 - Torino

Il tragico bilancio di due sciagure sul massiccio alpino

Tre francesi morti per la bufera sul Bianco
Salvi due torinesi dopo una drammatica notte

Un altro alpinista, pure francese, è in gravi condizioni - Una cordata di cinque persone è stata sorpresa domenica dalla tormenta sul Mont Blanc du Tacul - Nella notte uno studente di Lione è morto in una buca scavata nella neve; un suo compagno di Tolosa è quasi impazzito ed ha piedi e mani congelati - I soccorritori hanno salvato un medico lionese e i due italiani - L'altra disgrazia sull'Aiguille du Midi: un parigino precipita e si sfracella in un burrone, mentre un suo compagno è spirato forse per la stanchezza

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 15 maggio

Impressionante serie di sciagure sul versante francese della catena del Monte Bianco. Un bilancio tragico, che ascende a tre morti e un ferito grave, tutti di nazionalità francese. Altre decine di alpinisti per fortuna sono usciti vivi da una bufera spaventosa che s'è abbattuta sul Monte Bianco dal pomeriggio della domenica di Pentecoste, facendo scendere il termometro in alta montagna da + 10 a — 20 gradi. Tra gli sfortunati due italiani.

Le guide e i gendarmi del Soccorso alpino di Chamonix, a prezzo di grandi sacrifici, sfidando gli elementi, hanno recuperato le tre salme, soccorso il ferito, ritrovato i dispersi, strappato alla montagna altre vite umane, e questa sera alle 19 l'operazione triziata domenica notte può dirsi finalmente conclusa. *«Non su stupirci però di altre chiamate* — ci ha dichiarato il direttore della Scuola di alpinismo di Chamonix, Jean Franco, che ha la direzione del Soccorso alpino — *Molti alpinisti ieri erano in montagna».*

Il primo allarme lo si ebbe verso le 20 di ieri. Cinque alpinisti, tre svizzeri del cantone di Berna e due francesi, a detta di altri alpinisti scesi a Chamonix, dovevano essere in difficoltà sulla parete sud dell'Aiguille du Midi, lungo la via Rebuffat, quattrocento metri circa di parete verticalissima a strapiombo, con passaggi di quinto e sesto grado. Alle 22, non avendo essi raggiunto la stazione della funivia della Aiguille du Midi, si fece partire con una cabina speciale una prima spedizione, capeggiata da Gérard Devouassoux e Yvon Mazino, guide di Chamonix, e composta da cinque gendarmi, tra cui lo stesso comandante del plotone specializzato d'alta montagna, tenente Mollaret. Questi uomini, giunti alla base della parete, ai lume delle pile e delle fiaccole, ché era notte già fonda, si misero in contatto coi cinque alpinisti. Questi fecero comprendere di non avere bisogno di soccorso, pur essendo provati dalla fatica.

La spedizione stava dunque per rientrare quando, via radio, veniva avvertita dal comando operazioni di Chamonix che altre cordate erano effettivamente in pericolo sul Mont Blanc du Tacul, dove erano state sorprese dal maltempo. Si trattava anche in questo caso di cinque alpinisti, tre francesi e due italiani. L'allarme era stato dato da alcuni amici degli italiani, che erano in preoccupata attesa alla funivia dell'Aiguille du Midi. Il Mont Blanc du Tacul dista due chilometri circa dalla base dell'Aiguille du Midi. Il vento soffiava sempre fortissimo. La tormenta, la nebbia e l'oscurità impedivano la marcia di avvicinamento.

Ore drammatiche trascorrevano i cinque alpinisti sperduti sul Tacul. Uno di essi, Renaud Girardet, di 23 anni, di Lione, studente di architettura, è morto nella notte stremato dalla fatica e provato dal freddo. Un altro, François Ruph, di 23 anni, nativo di Tolosa e studente d'ingegneria a Tolone, è stato salvato in extremis dall'intervento delle guide e dei gendarmi, ma è uscito dalla terribile avventura pazzo e congelato. Egli è ora ricoverato all'ospedale di Chamonix dopo essere stato trasportato a valle alle otto di stamane da un elicottero della protezione civile, pilotato dal comandante Gravioux. Soffre di grave congelamento agli arti inferiori e superiori e dovrà subire più d'un intervento chirurgico. I medici sperano, pur riservandosi ancora la prognosi, non disperano di salvarlo.

Sani e salvi sono usciti invece dalla terribile avventura dal Tacul un medico francese, il dott. Louis Mestrallet, di 30 anni, interno all'ospedale di Lione, compagno di cordata dei due di cui abbiamo detto più sopra, e due nostri connazionali, il torinese Ennio Cristiano, di 25 anni, stuccatore, residente nella capitale piemontese in via Monastir 27, e Antonio Balma Mion, di 30 anni, da San Maurizio Canavese, lattoniere. Quest'ultimo, ricordiamo, fu già salvato, sette anni fa circa, da Walter Bonatti durante un'ascensione al Monte Bianco per il versante italiano della Brenva.

I cinque alpinisti, suddivisi in due cordate, avevano scalato domenica la Punta Lachenal, una cima che si eleva a 3622 metri di altitudine all'estremità del contrafforte del Mont Blanc du Tacul. Sorpresi dalla bufera dopo avere raggiunto la vetta, avvolti dalla nebbia, persero l'orientamento. Scese le tenebre, si trovarono in balia della montagna con la preoccupazione di raggiungere l'Aiguille du Midi per non trascorrere una notte all'addiaccio, non essendo oltre tutto i francesi molto equipaggiati, e avendo riportato uno di loro, il Girardet, la frattura d'una caviglia. *«Siamo scesi dalla Punta Lachenal e ci siamo diretti verso il Col du Midi* — ci ha dichiarato oggi il dott. Mestrallet — *perché c'era nebbia e il fortissimo vento che ci ostacolava soffiando ad oltre 120 chilometri l'ora non ci faceva capire più nulla. E così dobbiamo essere ritornati sui nostri passi e abbiamo scalato ancora una volta il Mont Blanc du Tacul credendolo l'Aiguille du Midi. In quell'inferno era impossibile stabilire del resto dove effettivamente ci trovassimo».*

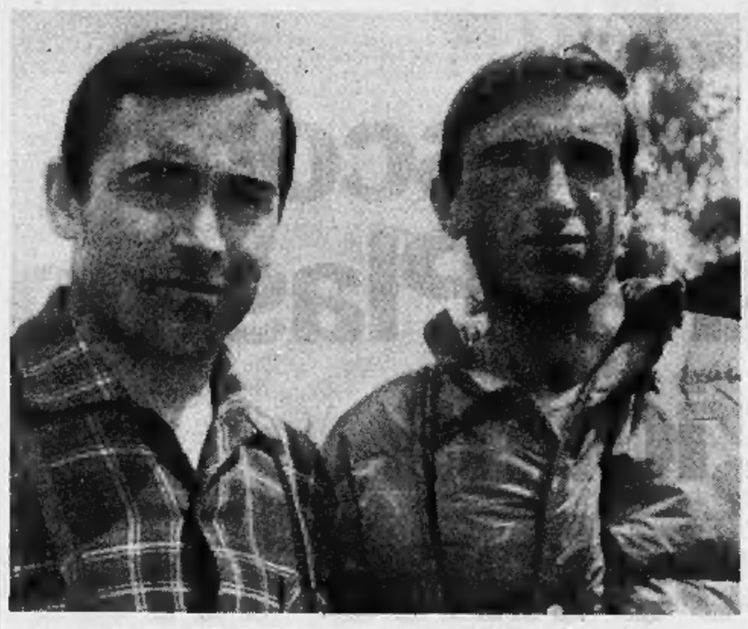
Scavate delle buche nella neve, i cinque trascorsero così la notte attendendo l'indomani una schiarita e sperando che il vento cessasse almeno un po' di tregua, che la nebbia si alzasse finalmente. Verso mezzanotte il Girardet cominciò a delirare e alle tre spirò tra le braccia del dott. Mestrallet, che nulla ha potuto fare per lui. Quando la spedizione ha raggiunto stamane alle sei i superstiti, Balma Mion, Cristiano e il dottore stavano scendendo sorreggendo il Ruph che sembrava impazzito. Per calmarlo gli fu praticata più di un'iniezione. Alle nove il salvataggio era concluso con l'ausilio dell'elicottero e la salma dello sventurato Girardet era composta nella camera ardente dell'ospedale di Chamonix, dove è ora vegliata dai genitori e dai parenti. Il dott. Mestrallet, Balma Mion e Cristiano, provati dalla fatica, ma sani e salvi, raggiungevano in funivia la cittadina francese.

Sembrava tutto finito, invece alle 11 un altro allarme, proveniente ancora dalla parete sud dell'Aiguille du Midi. I due francesi e i tre svizzeri che avevano dichiarato di poter scendere coi loro mezzi erano nuovamente in difficoltà. Uno di essi, Daniel Chaptal, di 35 anni, di Parigi, era morto precipitando alla base della montagna sul ghiacciaio, con un volo di oltre duecento metri. Un altro, di cui tuttora non si conoscono le generalità, e pure di nazionalità francese, appeso alla corda per i piedi, non dava più segni di vita: doveva essere morto di sfinimento. I loro tre compagni non potevano fare nulla, abbarbicati alla roccia, non si muovevano, forse anche in preda alla paura di compiere un passo falso, e poi buona parte del materiale era sfuggito loro di mano ed era finito nel baratro.

Alle 12 partivano da Chamonix altre cinque guide e gendarmi capeggiati da Michel Bournet e George Payot, mentre sul posto immediatamente intervenivano gli uomini che per tutta la notte e la mattina di oggi erano stati impegnati nell'operazione del Mont Blanc du Tacul. La montagna era nuovamente avvolta dalla bufera. A Chamonix, a schiarite succedevano precipitazioni a carattere temporalesco. Il vento riprendeva a flagellare la montagna. In queste condizioni, tessendo sulla parete una ragnatela fitta di corde, le squadre di soccorso raggiungevano i tre naufraghi della Sud dell'Aiguille du Midi e recuperavano i corpi dei loro compagni.

I tre svizzeri — Ralph Schifferli, di 22 anni, studente alla Scuola Normale di Berna, Kurt Schneider, di 27 anni, disegnatore industriale a Berna, e Hans Peter Schneider, di 23 anni, senza alcuna parentela con il precedente, studente d'un istituto tecnico a Libbenfeld, sono stati portati a valle sani e salvi. Questa sera nella camera mortuaria di Chamonix ci sono tre salme, una delle quali non ha ancora un nome.

Italo Vaglienti



Gli alpinisti torinesi Ennio Cristiano, a sinistra, ed Antonio Balma Mion ieri a Courmayeur subito dopo il ritorno dalla terribile avventura sul Bianco (Tel. A.P.)

Rientrati nella notte a casa

I due scalatori piemontesi raccontano la loro avventura

(a. r.) Ennio Cristiano ed Antonio Balma Mion sono rientrati a tarda notte nelle loro abitazioni, dopo la terribile avventura vissuta sulla Pointe Lachenal. Entrambi per quanto esperti (sono istruttori alla Scuola d'Alpinismo «Giusto Gervasutti» di Torino e membri del gruppo alta montagna del Cai Uget), nascevano sul volto i segni della tragedia vissuta. *«Eravamo partiti nel pomeriggio di sabato* — ha detto il Cristiano — *La Lachenal rientrava nel programma di allenamenti che ci eravamo prefisso per il 1967. Avevamo già compiuto alcune invernali e desideravamo collaudare la nostra media su una grande via del Bianco».*

La scalata si è svolta regolarmente, malgrado i numerosi passaggi di estrema difficoltà. Balma Mion, di San Maurizio Canavese, autore fra l'altro nel 1965 di una traversata dalle Grandes Jorasses alla Moore del Bianco, e protagonista di un tragico episodio nel 1959 sulla Brenva, ha ricordato le fasi della ritirata sotto l'infuriare della tormenta. *«I francesi erano molto preparati ma in pochi minuti siamo stati tutti sopraffatti dagli elementi scatenati. Abbiamo lottato alla disperata. Ci siamo prodigati per loro, invano».*

Le condizioni di salute dei due scalatori sono buone, malgrado la durissima prova vissuta.

Tra l'infuriare della tormenta due soccorritori trasportano nel rifugio dell'Aiguille du Midi la salma di uno dei tre alpinisti francesi morti sul Monte Bianco

Giovani di Collegno arrestati per rapine in Calabria e a Salerno

Catturati ad un posto di blocco dei carabinieri mentre facevano ritorno in Piemonte - In auto erano andati nel Meridione per cercare lavoro

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 15 maggio.

Quattro giovani residenti a Collegno, che avevano compiuto rapine e furti in Calabria e nel Salernitano, sono stati arrestati ad un posto di blocco istituito dai carabinieri sulla statale Napoli-Salerno, nei pressi di Scafati. I banditi che viaggiavano a bordo di una macchina, targata TO 317054, non hanno opposto resistenza e, dopo lunghi interrogatori, hanno reso ampia confessione. Ora si trovano nel carcere di Salerno, a disposizione della magistratura.

I quattro rapinatori sono Bruno Francesconi, di 21 anni, e Gelsomino Pregnolato, di 22, Emilio Viola di 23 anni, nativo di Porto Tolle (Rovigo) e Luigi Barbieri, di 21, immigrato da Siderno (Reggio Calabria). Essi, secondo le loro dichiarazioni, fino ad una settimana fa lavoravano presso un cantiere edile di Torino, ma erano stati licenziati per riduzione di personale. Privi di un'occupazione avevano deciso di raggiungere la Calabria con la speranza di trovare lavoro presso l'impresa che ha in appalto la costruzione dell'autostrada per Reggio.

Racimolate centosessantamila lire si erano messi in viaggio, ma giunti a destinazione ben presto sfumava la prospettiva di trovare lavoro. I quattro decidevano allora di cambiare programma e con i soldi rimasti, circa novantamila lire, acquistavano tre pistole. La prima rapina la compivano, quattro giorni fa, ai danni di un tabaccaio di Soverato (Catanzaro), dal quale sotto la minaccia delle armi si facevano consegnare cinquantamila lire e molti pacchetti di sigarette.

Successivamente, raggiungevano Salerno, ove la notte scorsa si fermavano in via San Leonardo presso il distributore di benzina gestito da Pasquale Castagna, di 31 anni. Per compiere questa seconda rapina avevano in precedenza rubato una vettura in sosta sul lungomare Colombo. Dal Castagna, con la pistole in pugno, i quattro pretendevano il magro incasso della notte e cioè poco meno di diecimila lire. Quindi abbandonavano la macchina rubata.

Avevano appena ripreso il viaggio per tornare in Piemonte quando sono stati bloccati dai carabinieri.

a. l.

Il delitto del lago d'Iseo

Il conte di Brescia confessa d'aver gettato in Po a Torino i vestiti della sua vittima?

Brescia, 15 maggio.

(s. m.) Il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco — secondo quanto confessato stamane dal complice Giuseppe Piccini dell'uccisione del filatelista sessantenne Battista Zani — avrebbe confessato stamane di essersi sbarazzato dei vestiti della vittima e del martello usato per il delitto gettandoli nel Po presso San Mauro Torinese.

E' anche risultato che mentre il Martinengo aveva sostenuto che ad impossessarsi dei francobolli era stato il Piccini, ora avrebbe ammesso di averli tenuti presso di sé, tanto è vero che un piccolo stock lo aveva venduto a Torino e il rimanente lo aveva celato nell'abitazione dello zio, presso il quale aveva trovato ospitalità.

E' probabile che durante questa settimana avvenga un nuovo sopralluogo a Pieve di Manerba, dove è la villetta nella quale il filatelista Battista Zani venne ucciso. Stavolta vi saranno accompagnati entrambi gli imputati.

I due giovani sono stati posti a confronto ieri nel carcere di Canton Mombello. Per quanto il segreto istruttorio non consenta di approfondire i particolari della scena si è appreso che il Piccini ha tentato più volte di scagliarsi contro il presunto complice e che solo per l'intervento di quattro agenti che lo sorvegliavano è stata evitata una drammatica colluttazione.

Stanto sempre alle indiscrezioni, mentre il conte avrebbe mantenuto il contegno impassibile che gli è ormai abituale, il Piccini, gridando, lo avrebbe invitato più volte a «vuotare il sacco».

Anticipata ai bimbi di 3 mesi la vaccinazione per la polio

La legge fissava l'obbligo al quarto mese

Roma, 15 maggio.

Sentito il Consiglio Superiore di Sanità, il ministro della Sanità sen. Mariotti ha fissato con un decreto le modalità di esecuzione della vaccinazione antipoliomielitica.

«L'inizio della vaccinazione che, come è noto, è obbligatoria nel primo anno di vita — è detto in un comunicato del ministero della Sanità — viene anticipato alla fine del terzo mese di vita (anziché al quarto mese come era finora). Il trattamento consiste in tre somministrazioni di vaccini monovalenti secondo Sabin, intervallate di 30 giorni tra di loro, ed in una quarta somministrazione di vaccino trivalente da praticare tra il decimo e il dodicesimo mese di vita. L'anticipo della vaccinazione alla fine del terzo mese di vita è stato dettato dalla necessità di proteggere tempestivamente i bambini, visto che un terzo dei casi di poliomielite che ancora si verificano interessa soggetti del secondo semestre di vita. Il vaccino trivalente va ripetuto nel terzo anno di vita, al fine di garantire ulteriormente la protezione dei bambini in una età nella quale la vita di relazione si espande e buona parte di essa entra nella scuola materna».

Il decreto stabilisce, inoltre, che i pubblici servizi di vaccinazione dovranno funzionare tutto l'anno, in modo che le vaccinazioni dei nuovi nati possano essere eseguite alle scadenze previste.

Il ministro Mariotti ha inoltre in occasione dei medici provinciali ha impartito disposizioni per la sollecita organizzazione di una campagna di somministrazione della seconda dose di vaccino trivalente. Le relative operazioni dovranno avere inizio nel mese in corso, così da proteggere il maggior numero possibile di soggetti prima dell'inizio della stagione estiva, particolarmente favorevole alle recrudescenze delle manifestazioni di malattia. La campagna interessa tutti i soggetti che abbiano ricevuto le prime quattro dosi ed almeno un anno, in modo particolare i bambini che debbono essere ammessi alle colonie estive o entrare in qualunque altra collettività infantile.

A Firenze il primo raduno della «Sanità militare»

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 15 maggio.

Nei giorni 3 e 4 giugno si svolgerà a Firenze il primo raduno nazionale dell'Associazione della Sanità militare italiana. Vi parteciperanno ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dei Corpi sanitari dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, della Croce Rossa e dell'Ordine di Malta con familiari e simpatizzanti.

Ecco il programma: alle 11 di sabato, 3 giugno, saluto alle autorità civiche di Firenze in Palazzo Vecchio; alle 16 nell'aula magna della Sanità militare, conferenza del comandante della scuola prof. Sanfilippo; alle 21, al forte Belvedere, concerto della Filarmonica Rossini. Il 4, domenica, concentramento alla Scuola di Sanità militare, presso il monumento al medico militare caduto in guerra. Parteciperà un battaglione di formazione costituito da elementi dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, con la banda militare. Alle 10 il rappresentante del governo passerà la rassegna.

Seguirà la consegna delle teasere d'onore alle medaglie d'oro viventi ten. col. medico dott. Reginato, capitano medico prof. Cucchi, soldato di sanità Castagna. La benedizione delle bandiere e la Messa al campo concluderanno la cerimonia.

Sette italiani decorati da Israele per atti di valore

Durante l'ultimo conflitto salvarono parecchi ebrei dalle persecuzioni naziste - La cerimonia a Roma, presenti l'ambasciatore e il rabbino capo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Cinque sacerdoti cattolici, un medico ed un albergatore, che durante l'ultima guerra salvarono centinaia di ebrei dalla deportazione nei campi di concentramento nazisti, hanno ricevuto dall'ambasciatore d'Israele a Roma, signor Ehud Avriel, una medaglia d'oro ed un attestato in cui si esprime la gratitudine del popolo ebraico per gli atti eroici da loro compiuti.

Alla cerimonia, svoltasi nella residenza dell'ambasciatore in via Mercati, ai Parioli, in occasione del 19° anniversario dell'indipendenza dello Stato di Israele, erano presenti parecchi rappresentanti della comunità israelitica di Roma. Le medaglie appositamente coniate, sono state conferite a mons. Angelo Dalla Torre e a don Giovanni Simioni di Treviso, a don Arrigo Beccari e al dott. Giuseppe Morreali di Nonantola (Modena), a don Giuseppe De Zotti di Roma, a mons. Leto Casini di Firenze e al sig. Ezio Giorgetti di Bellaria (Forlì).

«*In Italia* — è detto nell'ambasciatore consegnando i premi — *molti sono stati coloro che si sono adoperati, dando prova tangibile di solidarietà umana, per salvare la vita agli ebrei. Purtroppo ci è impossibile conoscere tutti i loro nomi e ritrovare tutti questi benemeriti verso i quali la gratitudine di ogni ebreo, fuori e dentro lo Stato di Israele, rimarrà incancellabile e perpetua*». L'ambasciatore Avriel ha poi ricordato il «passato pieno di amarezza ma anche di gloria» ed ha espresso parole di riconoscenza verso i sette premiati che hanno dimostrato una solidarietà umana che non è di tutti gli uomini».

La premiazione ha permesso a don Giovanni Simioni di incontrare nuovamente una delle persone che egli salvò nel 1945: la signora Mirella Chimichi Bonan. La donna era giunta all'ambasciata insieme con il figlio maggiore e appariva commossa. Durante la guerra aveva quattordici anni e si trovava con la sorella Anna Sara all'istituto S. Giuseppe in via Varlungo a Firenze. Il sacerdote portò le due ragazze a Treviso insieme con altri quindici ebrei, in prevalenza donne e bambini, nascondendoli in un convento e presso famiglie che ignoravano la loro origine.

L'albergatore Ezio Giorgetti assistette per undici mesi quarantatré israeliti che aveva provveduto a nascondere in diversi luoghi della Romagna. Don Arrigo Beccari, ancora parroco di Rubbiara di Nonantola, antifascista, due volte sfuggito al confino e tenuto in carcere per otto mesi per avere stampato foglietti clandestini nel 1943, ma anche economo del seminario di Nonantola. Nel paese era stato sistemato un centro di raccolta per gli ebrei fuggiti dai campi di concentramento esistenti in Italia. Molti di essi, dopo l'8 settembre, trovarono rifugio dal sacerdote, che li fece fuggire con documenti falsi verso la Svizzera il giorno prima che il seminario fosse perquisito dai tedeschi.

g. fr.

Alla Camera domani la legge contro le frodi sul peso

Riguarda le confezioni dei generi alimentari

Roma, 15 maggio.

(*f. d. l.*) La commissione industria della Camera esaminerà mercoledì, in sede legislativa, una proposta di legge sulla prevenzione delle frodi alimentari. Fra gli infiniti tipi di frode alimentare va n'è uno, il più diffuso, che, senza mettere in pericolo la salute del consumatore, a ingannarlo sulla vera natura dell'alimento, permette il «furto sul peso».

Lo sviluppo dell'industria alimentare e le più sentite esigenze di igiene hanno reso usuale la vendita di prodotti già confezionati, in barattoli, scatole, buste di plastica, eccetera, il cui peso netto non corrisponde mai a misure «tradizionali», come il chilo, il mezzo chilo, l'etto, ma a frazioni inferiori.

Annullato il licenziamento di un operaio che scioperò per difendere i colleghi

Roma, 15 maggio.

Il pretore di Roma ha dichiarato nullo il licenziamento di un operaio che era stato licenziato in seguito ad uno sciopero.

Nella sentenza, il pretore ha osservato che l'operaio, Guglielmo Gori dipendente di una fabbrica di mobili, «ha provato che l'abbandono del lavoro fu da lui effettuato con altri quattro operai senza incidenti e dopo aver portato a conoscenza del capo-officina la propria determinazione di aderire allo sciopero deciso per protestare contro il licenziamento di tre operai, intimato dal datore di lavoro senza tener conto dell'anzianità di lavoro e del carico di famiglia dei licenziati».

«La legge n. 604 del 1966 sui licenziamenti individuali — prosegue la motivazione della sentenza — sancisce, all'art. 4, la nullità del licenziamento se determinato dalla partecipazione ad attività sindacali. Ora non c'è dubbio che tra le attività sindacali prese in considerazione dalla legge si deve ascrivere anche la partecipazione ad uno sciopero per motivi contrattuali che è diritto sancito dall'art. 40 della Costituzione».

Uccide a pugnalate la moglie che ha sorpreso con l'amante

Ragusa, 15 maggio.

(*r. s.*) Giuseppe Ferreri di 34 anni ha ucciso a coltellate la moglie ventiduenne Paola Arena che aveva sorpreso a letto col proprio amante, Raffaele De Nicola di 38 anni, nell'abitazione di Comiso, presso Ragusa.

L'Arena veniva raggiunta da alcune coltellate e rimaneva agonizzante, mentre fra i due uomini nasceva una violenta colluttazione.

Richiamati dalle grida sopraggiungevano di lì a poco alcuni agenti che immobilizzavano i contendenti. Trasportati all'ospedale di Vittoria sono entrambi piantonati dalla polizia. Il De Nicola ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni. Per la donna non c'era più niente da fare: è morta all'ospedale.

Tre turisti tedeschi annegano nel Garda

Il loro motoscafo, con quattro a bordo, è affondato durante una gita - Uno solo è riuscito a salvarsi a nuoto

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 15 maggio.

Un motoscafo è affondato e tre turisti tedeschi, tutti residenti a Monaco di Baviera, sono annegati oggi nel tardo pomeriggio in località Pisente di Manerba, sul lago di Garda. La tragedia si è svolta a circa 150 metri dalla riva, su fondali tra i venti e i trentacinque metri. Della comitiva, formata da quattro persone, si è salvato a nuoto soltanto un giovane ingegnere, Einrich Glauzierg, di 36 anni, che si trova sul Garda in vacanza con la moglie e una bambina.

Le tre vittime sono Helmut Rothwinkler, di 28 anni (il cui corpo è stato recuperato a tarda sera sulla riva, dove è stato spinto dalle onde), Frank Fisch, di 25 anni, e Werner Fischl, di 34 anni, che è il proprietario dell'imbarcazione sulla quale si trovavano i quattro amici. Essi avevano deciso appunto nel tardo pomeriggio di fare una passeggiata sul lago, che però era abbastanza agitato per l'approssimarsi di un fortunale. Ma il Fischl, che era alla guida, aveva detto ai compagni di gita di sentirsi molto sicuro e di conoscere molto bene l'imbarcazione.

Ad un tratto il fuoribordo si fermava per mancanza di carburante. Allora alla guida passò un altro dei gitanti, mentre il proprietario provvedeva rapidamente a rifornire il serbatoio con la benzina di riserva. Compiuta l'operazione, il proprietario dell'imbarcazione si metteva a pescare.

A questo punto l'ing. Glauzierg si accorgeva che nello scafo era entrata una certa quantità d'acqua. Probabilmente il fuoribordo aveva urtato uno degli scogli che sono numerosi nel golfo di Manerba. Attimi tragici debbono aver vissuto i quattro gitanti, che si trovavano non molto lontano dalla riva e che in breve tempo si son trovati tutti e quattro in acqua. Il fuoribordo si era rovesciato ed era affondato.

Sapendo nuotare molto bene, il Glauzierg riusciva a raggiungere la riva. Gli altri invece sono annegati.

a. m.

CORSO REGINA MARGHERITA 127
(ang. V.le Orlane - Porta Palazzo)

continua la vendita di tutte le merci provenienti dal

FALLIMENTO

unitamente ad altre delle migliori marche

TENDAGGI-TAPPEZZERIE

TERITAL MARQUISETTE, altezza 80 cm. . . . . L. 350
TERITAL MARQUISETTE, altezza 90 cm. . . . . L. 390
TERITAL MARQUISETTE, altezza 150 cm. . . . . L. 980
TERITAL MARQUISETTE, altezza 210 cm. . . . . L. 1.150
TERITAL MARQUISETTE, altezza 300 cm. . . . . L. 1.450
CRETONNE STAMPATO, altezza 130 cm. . . . . L. 390
CRETONNE UNITO RITORTO, altezza 130 cm. . . . L. 490
CORDONE CANAPONE, altezza 130 cm. . . . . L. 650
CORDONE STAMPATO, altezza 130 cm. . . . . L. 980

LANERIE-DRAPPERIE

LANETTA FLANELLATA, UNITA, altezza 80 . L. 190 al m
STOFFETTA A QUADRI, altezza 80 . . . L. 190 al m.
STOFFA PURA LANA, disegni nuovi, alt. 130 L. 490 al m
SCOZZESI LANA, altezza cm 130 . . . L. 580 al m
VIGOGNA PURA LANA, altezza 150 . . . L. 890 al m
SHETLAND NOVITA', pura lana, altezza 130 . L. 990 al m
LANA E SETA TINTE NOVITA' altezza 130 . L. 1.000 al m
FETTINATO DOPPIO PURA LANA, altezza 150 . L. 1.000 al m
CHIANEI PURA LANA, NOVITA' altezza 130 . L. 1.050 al m
PETTINATI INGLESI PURA LANA altezza 150 . L. 2.500 al m

COTONERIE

STROFINACCI CANAPA E COTONE STAMPATI. L. 90 cad
FEDERE PURO COTONE CANDIDE E RITORTE. L. 190 cad
SALVIETTA SPUGNA PESANTE. 80 x 120. . . L. 290 cad
LENZUOLO PURO COTONE, una piazza . . . L. 550 cad
LENZUOLO PURO COTONE MATRIMONIALE. L. 1.390 cad
PARURE LENZUOLO RICAMATA 3 PEZZI . . L. 2.600 cad

COPERTE-PLAIDS

PLAID LANA «JUNIOR» L. 490
PLAID LANA «MEXICO» L. 790
COPERTA 1 PIAZZA PUNTO CAVALLO . . . . . L. 1.490
PLAID PURA LANA «MOHAIR». L. 1.950
COPERTE MATRIMONIALE. L. 1.950
COPERTA LANA BORDO VELLUTO . . . . . L. 2.950

TAPPETI

TAPPETI LANA, tinta unita svedese cm 130 x 200 L. 5.200
TAPPETI LANA, tinta unita svedese cm. 180 x 240 L. 7.200
TAPPETI LANA, tinta unita svedese cm. 200 x 300 L. 12.000
TAPPETI LANA DISEGNI ORIENTALI cm. 130 x 240 L. 8.000
TAPPETI LANA DISEGNI ORIENTALI cm. 180 x 280 L. 14.000
TAPPETI SFUSI, cm. 50 x 100 L. 490

LA VITA COSTA MENO
tS
SUPERMARKETS

RISULTATI DEL
CONCORSO
per l'assegnazione
delle Cucine Triplex mod. 900
in palio nei 5 Supermarkets nel mese di Aprile

numeri primi estratti
ORB/46259
BRA/39279
TRA/29884
POR/16706
PAO/17771

numeri secondi estratti
ORB/46522
BRA/33368
TRA/28254
POR/16660
PAO/17851

numeri terzi estratti
ORB/41944
BRA/37489
TRA/26083
POR/14417
PAO/16667

in tutti i supermercati di:
VIA PORPORA, 35
CORSO BRAMANTE, 93
CORSO GROSSANO, 212
VIA VOLI, 31
VIA S. PAOLO, 36

per il mese di maggio sono in palio cinque Frigoriferi FRIMATIC Triplex.
Autorizzazione Ministeriale 2/57666 del 23-9-66

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

CAMERA, tinello, servizi zona Valentino vendo 4.600.000. Telefonare 652-873. A47523

CASA centrale vecchia costruzione, termo-bagno, 73 camere, reddito 5.400.000, vendiamo 135.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

CASA in Torino 16 appartamenti costruzione 1903 vendesi zona centro. Telef. rag. Sartoris 519-162, 539-734

CASA nuova, e sé stante, comforts moderni, camere 90 box 16, interamente affittata, reddito mensile 1.350.000, vendiamo 310.000.000 meno 100.000.000 mutuo, Beltramo, telefonare 535-912.

CASA nuova, camere 66, 16 box, reddito mensile 900.000 zona Aeronautica, vendiamo 150.000.000 meno 42.000.000 mutuo. Beltramo, telefonare 535-912. O961

CASA nuova costruzione, Cascine Vica, su corso camere 60, reddito annuo 8.400.000, vendiamo 130 milioni meno 42.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912.

CASA nuova costruzione, comforts, affittata 252 60 box, interamente affittata, reddito annuo 35.000.000 pari 7,50%, vendiamo 480.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

CASA nuova due alloggi vende Almese, Telefonare 935-224.

CASA vecchia, centralissima ottimo stato camere 55, reddito annuo 5 milioni, richiesta 84.000.000. Beltramo, telef. 535-912.

CASCINA semicollinare Monferrato 23 giornate, 85 km Torino, 9 milioni 800.000. Telef. 724-404.

CASCINE Vica vendo lotti terreno per costruzione ville. Tel. 784-755.

CASCINOTTA seminativa pianura Canavese ottimi fabbricati vicina concentrico abitato, vendesi libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A49111

CASETTA (S. Pietro, Lingotto) 2 alloggetti, garages, sopraelevabile 22 milioni, Telef. 650-503, 665-061.

CAUSA decesso vendesi convenientemente 3 milioni casetta in montagna Valli Lanzo 4 camere servizi luce acqua con terreno antistante cintato su strada provinciale asfaltata 47 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A49399

CELERMENTE concede FAIT prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-297, San Francesco d'Assisi 24.

CENTRALI pied-a-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittasi 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 561.694. O934

CERIALE Ligure, ville eventualmente divisibile, 30.000.000, terreno fabbricabile, Telefonare 545-439.

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-616.

CLAVIERE alloggi signorilissimi da 1 camera soggiorno servizi a 3 camere soggiorno cucina biservizi, vendesi convenientemente, Telef. 561-694.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi, Telefonare 561-812. A46712

CONDOMINIO piazzale Adua, Viale Thavez 40/15, vendonsi alloggi lussuosi nuova costruzione mq. 140-160 servizi multipli, garages, parco-giardino, Mutuo, facilitazioni, Studio geom. Aldo Abbene Tel. 780-485 - 769-845

CONDOMINIO Parrici, corso Lombardia 198, abitabili subito due camere tinello cucinino 8.800.000 contanti 3.900.000 mutuo 3.100.000 rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobil 512-582. O120

COOPERATIVA acquista terreno con o senza progetto semiperilarico, Telefonare 633-120. A46844

COOPERATIVA EDILIZIA COSTRUISCE VILLETTE COLLINARI 20 KM. TORINO VERSO CASELLE a MILIONI PIU' MUTUO SPECIALE, TELEFONARE 233-713 TORINO.

CORSO Duca Cesare, 7° piano, angolare, panoramicissimo, 3 camere cucina esentasse vendo. Tel. 535-501.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento, Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Peschiera vendo stabile signorile, rifinitura accuratissima, 44 camere, richiesta 120.000.000, reddito garantito 5%. Mutuo, facilitazioni, Telefonare 537-496.

CORSO Peschiera, 3 camere cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 9.000.000 trattabili. Telef. 561-694.

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due camere, saloncino, doppi servizi. Condizioni vantaggiose.

CROCETTA vendo signorile, panoramico attico fronte corso, salone, tre camere, cucina, camera donna, biservizi, doppi ingressi, terrazzo panoramico. Mutuo. Telefonare 537-496.

CUBATURA acquisto zona corso Agnelli corso Unione Sovietica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A49378

DI RENDI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, EMZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX) MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT 5, QUINTINO 4 BIS. TELEFONI 535-000, 535-845. O58

DIRETTAMENTE vendonsi Corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere, tinello, cucinetto, ogni comfort moderno, 50 % contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 537-496.

DISTRIBUTORE benzina terreno adatto 50 metri da corso Francia vendo-affitto. Telefonare 274-590.

FINALE Ligure vendonsi 3500 mq. terreno vista mare strada asfaltata 300 metri altitudine lire 2000 mq altra casa rustica 2 piani terrazza coperta contornata 6000 mq. terreno fruttato olivato 7 milioni. Telefonare Torino 530-732. A46958

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo vendesi affittasi. Mutuo, Telefonare 331-756.

GRUGLIASCO: meravigliosi alloggi nuovi, 1.900.000 camera, lunghe rateazioni, Bella, comoda zona. Torincasa 517-249 O192

GRUGLIASCO vendo villetta con terreno, laboratorio, eventuale affitto. Telefonare 546-439. O958

IMPRESA massima garanzia, cerca terreno 100 camere permuta alloggi anche pronti in casa elegante. Non mediatori. Tel. 293-735.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONI 276-982, 780-768.

IMPRESA vende in collina torinese, alloggi signorili 5-7 camere, mutuo, giardino, garage, tutti servizi. Porcellino, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucine. Gioberti 29. Telefonare 596-009.

IMPRESA vende ultimo alloggio 5° piano 2 camere tinello servizi zona Francia. Telefonare 722-496.

IN distinta casa zona Francia-Trapani vendesi alloggi esentasse, 3 camere tinello cucinino, grande ingresso, ripostiglio, termobagno, 7.800.000, sufficiente 2.500.000 rimanenza dilazionato. Visite pomeriggio Via Cristalliera 20 bis. A47143

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566.

LIBERA vendo grande mansarda Porta Palazzo acqua gas. Tel. 389-885

LOCALE centralissimo mq. 425 senza pilastri adatto industria silenziosa, autoriparazioni, magazzino, affittasi vendesi eventualmente. Telef. 657-686 Mattino. A46299

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Telefonare 861-805.

LOTTINO terreno per villetta 5 minuti Porta Nuova vendesi. Telefonare 543-668. A48839

MONCALIERI semiinterrato mq 1000 anche divisibile, vendesi 50.000 al mq. Telefonare 561-694. O934

NEGOZI affittati reddito 7% vendo S. Paolo. Telefonare 584-674 - 321-721. 1001

NEGOZI posizione ottima su piazza, Borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi, affittasi, Telefon. 331-756.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, una, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo, Telefonare 537-496. O802

OCCASIONE, Lanzo, panoramico, tre camere, tinello, vendesi. Telefonare 511-297. A49471

OCCASIONE, privato causa trasferimento estero vende contanti alloggi provincia Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

OCCASIONE, privato causa trasferimento estero vende contanti alloggio Asti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino». 48196

OCCASIONE, privato causa trasferimento estero vende contanti villetta collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A48190

OCCASIONE vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OCCASIONE vendo 2 camere tinello servizi a 1 camera tinello servizi, corso Toscana 95. Telef. 777-197.

OFFRO terreno in Torino a seria impresa contro costruzione stabile in Balnasco. Telefonare 537-496.

OTTO-sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Tel. ufficio 519-204.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garages giardino vendo; anche frazionati. Telefonare 599-654. A47379

PALMA di Cesnola alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, box, bloccansi 8.000.000 trattabili. Telefonare 561-694. O934

PEROSA Argentina vendo bellissimo camera, tinello nuovo, mutuale. Telefonare 652-873. A47523

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendo 4 più servizi panoramico, ascensore, termo centrale, Rivolgersi portineria.

PINO Torinese vendo in stupenda posizione panoramica villa vecchia costruzione, sette camere, cucina, bagno, garage, mq 2000 giardino alberi alto fusto. Richiesta 35.000.000. Telefonare 534-159.

PINO, villetta, lotti per ville, vendiamo dilazionando, Telef. 386-152, 681-944, 48114

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-083.

PRIVATO vende alloggio corso Regina Margherita 280 bis. Telefonare 372-444. 2001

PRIVATO vende libero 2 camere servizi cantina, Tassoni, Tel. 744-562.

PRIVATO vende signorile appartamento mq 160, zona Francia. Altro camere tinello servizi, zona Santarita. Telefonare 787.998. A50473

RAFFAELLO vicinanze attico cinque camere salone doppi servizi terrazza 14.000.000 più mutuo volendo garage. Telefonare 689-253.

RESIDENZIALE nuova villaggio Settimiglia in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4 - 6 camere servizi grande giardino garage minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70. O210

RIVA, via Mazzini 1, vendesi villetta industriale nuova costruzione mq. 8000 più 3500 mq. terreno cintato in Alessandria. O231

RIVALTA Fiat, tredesi vendesi alloggio camera, tinello, cucinino, occasione. Telefonare 924-021.

RIVOLI centro: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, 7 milioni trattabili. Tel. 561-694.

S. RITA camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.900.000. Telefono 561.694.

RIVOLI, corso Susa angolo via Unità Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì a sabato ore 15-17 Studio Geom. Aldo Abbene, via Avigliana 41, Torino, telefono 760-485, 769-845.

S. SALVARIO vendo alloggio signorile casa nuova 3 camere cucine doppi servizi IV piano. Tel. 60-083.

STABILIMENTO medio e piccolo esquisite organizzazione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino». A49075

STABILIMENTO nuovissimo coperti 1100, terreno 2700, abbinate due case 14 camere caduno, dasio corso Orbassano, occasionissima bloccasi 83.500.000. Telefonare 518-882.

TERRENO, Barriera Milano, progetto 150 camere, vendo 75.000.000 parziale cambio camere. Telefonare 547-476. A49300

TERRENO con case sovrastante da demolire, affitti sbloccati, possibilità ricostruire 42 camere, zona piazza Statuto, vendiamo 82.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

TERRENO cubatura approvata camere 51, mq 1200 basso fabbricato, fronte via, zona piazza Rivoli, vendiamo 67.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

TERRENO in collina presso Ticino, Lago Maggiore, acqua, luce, strada, L. 850 al mq. in più. Lotti da 700-1000 mq. Facilitazioni pagamento. Rateg. Beato Angelico 31, Milano, Tel 717-036. 23496

TERRENO industriale cintura Torino 26.000 mq. vendesi blocco oppure metà appezzamento. Troglia, corso Regina 168 O103

TERRENO industriale mq. 2112 Nichelino occasione vendo. Tel. 652-157

TERRENO industriale provinciale Cassino 12.000 mq., acqua, luce, forza. Vendo 8.000.000. Fesano, Madama Cristina, 129. O913

TERRENO mq 300.000 zona grande sviluppo villette vicinanze Torino cercasi socio per inizio lottizzazione. Telefonare 984-040 ore pasti.

TERRENO pianivolumetrico approvato camere 64 autorimessa mq 700, zona via Napione, vendesi 70 milioni. Beltramo, telef. 535-912.

TERRENO Nichelino zona residenziale mq. 3800 circa vendesi anche in due lotti. Telef. 517-832 ore 9-12

TERRENO per villette, alture Savona, vendesi permutasi ugualmente. Telefonare 518-400. A50719

TERRENO progetto approvato 33 camere, 16 box, zona Santa Rita, vendiamo 28.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

TERRENO progetto approvato 400 camere, autorimessa mq 1300, zona residenziale, vendiamo 300.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

TERRENO su corso pianivolumetrico approvato 320 camere, richiesta 900 mila camera. Beltramo, tel. 535-912.

TERRENO vicinanze Fiat Mirafiori, progetto approvato camere 140, 41 box, basso fabbricato mq 1000, parziale pagamento contanti ed alloggi, vendiamo 110.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

VENDESI a Pianezza residenze del Pini, villa da 3 e 6 camere. Telefonare 60.764. A50219

VENDESI attico vista mare 8½ anche mobiliato, libero, Quinto. Telefonare 330.251, Genova. 23590

VACANZE nuove a Valsalur, La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva; camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Richiedetevi documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, telefono 544-566.

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310 O568

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A40767

VENDESI villa Borgo zona villeggiatura, 2 alloggi 120 mq. l'uno più garages, cantina, giardino, termosifone centrale, camino, rustico, costruzione 1965, 14.500.000 trattabili. Telefonare 61-75, 92-257.

VENDO 4 stanze terreno collinare. Telef. 586-502 escluso sabato domenica. A49237

VENDONSI 4 giornate terreno collinare 40 km Torino con rustico, strada asfaltata, zona caccia. Telefonare 959-335. A49044

VENDO 2 camere pianterreno, Grandmadre, reddito 180.000 annuo. Telefonare 679-251. A49212

VENDO 7000 mq terreno fabbricabile fronteggiante in Cumiana. Telefonare 905-039. A49048

VENDONSI permutansi lotti terreno vincolato ville 1000, 2000 mq. zona Francia - Cossa. Telefonare 676-301.

VENDONSI zona Parella alloggi di camera tinello corso Traiano due camere tinello 6.200.000; camera tinello 3.500.000; negozio 5.400.000 - Telefonare 518-878. 1001

VIA Berletta alloggio signorile 2 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 8.400.000, Telefonare 581-694

VIA Cappino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare 298-889.

VILLA settecentesca con annesso e dipendenze zona collinare posizione vista città vendo anche completamente arredata. Telefonare geom. Lombardi 555-349. O155

VILLA nuova costruzione: due alloggi 4 camere, cucinino, servizi, garage. Vende: 17.000.000, Fesano, Madama Cristina, 129. O913

VILLA panoramica 5, Mauro, grande giardino, 16.000.000 vendo, Telefonare 546-439. O968

VILLA precollina 10 camere, servizi, 15.000 mq. parco, frutteto, vendo. Telefonare 599-654. A46396

VILLA precollinare signorile Valsalice, vicinanza centro, otto vani più alloggio servizio, vendesi. Telefonare 60-968. 1001

VILLA strada Orbassano Bruino rustico porticato stile spagnolo 8 camere volendo due appartamenti terreno/mobiliati vendo 9.000.000 più mutuo. Tel. 541-315. A49456

VILLA 7-8 camere ottima costruzione cercasi possibilmente vicinanze Torino collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino».

VILLETTA economica dintorni Torino impresa costruirebbe con facilitazioni. Telefonare 543-688.

VILLETTA Foglizzo 4 camere servizi 2000 mq, terreno vendesi affittasi. Troglia, corso Regina 168.

VILLETTA bellissima sette camere termobagni, garage, meraviglioso giardino, Almese, vendesi 22.000.000. Torchio 655-793. A49116

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cameretta, servizi, 130 mq., garage, giardino circostante. Vende 8 milioni 500.000. Fesano, Madama Cristina, 129. O913

VILLE Sassi vendonsi ultimi alloggi nuovi 2-3 camere, terrazzino, mutuo. Telefonare 890.168. A50152

1.150.000 camere meno mutuo vendesi alloggi 3-4 camere via Ulisse n. 23 angolo Monte Cucco. Visite 15-18. A49043

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO. VISTA COLLINA. MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 664-997, APERTO ANCHE FESTIVI.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539 O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto, Telefonare 688-755, 775-889, O588

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti, Telefonare 779-538. O1000

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI stabilimento mq. 500-1000 attrattante cortile con alloggio preferibilmente nuova costruzione. Telefonare pasti 885-179.

AFFITTEREI 3-3 camere servizi, San Secondo - Maurizione. Telefonare pomeriggio 552-610. A49229

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 650-503.

CERCASI alloggio 2 camere servizi, giardino cortile posto cane. Telefonare 386-174. A48582

CERCASI camera cucina 5, Paolo anche senza servizi. Telefonare 335-886.

CERCANSI 2 vani uso ufficio, zona centrale. Telefonare 681-568.

CERCO affittare camera cucina servizi centrale. Referenze. Telefonare 541-541. A49210

CERCO alloggio ammobiliato 3-5 camere più servizi precollinare periodo 3-4 mesi. Scrivere ing. Carutti, viale Mazzini 12, Venaria.

CERCO Sanvito Cavoretto Moncalieri tricamere servizi prezzo equo. Massima referenze. Telefonare 762.454.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769.800 geom. Martinet.

FAMIGLIA 6 persone massima referenze cerca alloggio 3 camere cucina zona centrale o semicentrale. Telefonare 238.705 O897

IMPIEGATA torinese, sola, referenziata, cerca alloggetto 1 camera servizi casa recente zona non periferica, preferibilmente attigua corso Moncalieri. Telef. mattino 742-469.

IMPIEGATI settentrionali prossimi a nozze cercano camera tinello. Telefonare 344.142. A50452

IMPIEGATO torinese cerca alloggio minimo termo-bagno libero subito. Telefonare 328-132. A49190

PROFESSIONISTA cerca alloggetto signorile tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino».

PROSSIMI sposi, pubblici dipendenti, cercano alloggetto. Telef. 231955.

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi cercano 3 camere cucina nuova costruzione zona Francia. Telefonare 769-034. A49167

REFERENZIATI affitterebbero luglio moderno tricamere tinello cucinino, intermediari. Telef. 757-364.

SIGNORA cerca alloggio 2 camere tinello servizi, zona Portanuova Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1582 — Torino».

SOFFITTA cercasi con servizi zona via Sacchi a Re Umberto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino». A49710

SPOSI impiegati referenziatissimi cercano alloggio centrale 2 camere servizi, Telefonare pasti 530-517.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTANSI via Avellino ci piano rialzato mq 200 con attrezzi magazzino seminterrato sottostante, condizionamento estivo-invernale. Eventualmente vendonsi. Telefonare mattino 81-779. A49217

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 63.000, Sacchi 14, telefono 538-933. O529

A. AFFITTASI quarto piano centralissimi cinque vani, serviti per ufficio oppure alloggio. Telef. 541-433.

A. AFFITTASI S. Tommaso 24 angolo S. Teresa grande negozio sottostante magazzino. Tel. 541-433.

A. AFFITTASI via Borgaro signorili pied-à-terre ammobiliati. Telefonare 561-694. O934

A. AFFITTASI via Carrara 59 basso fabbricato vasto mq. 90 per industrie silenziosa.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 669-755. O474

A. PROFESSIONISTA affittasi camere centrale uso studio (legale, notarile ecc.) eventuale servizio telefono segreteria. Tel. ore ufficio 518-086. A 27 km. Torino, tre camere, terrazzo, 12.500, residenza fissa. Telefonare 760-890, 538-539.

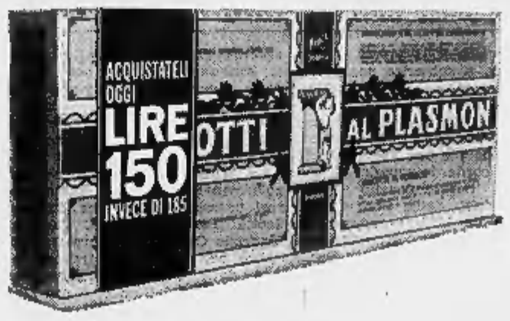
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ACCONCIATURE libero affittasi, spazioso retro abitabile, bagno, termo, cantina, zona Vanchiglia. Telefonare 501.200. A49801

ADIACENZE Valentino affittasi piano terreno uso abitazione ufficio o promiscuo alloggio 6 camere cucina servizi, due ingressi, ampi sotterranei giardino passeggio carraio privati. Telefonare 597-264 ore pasti.

(Continua a pag. 18)

Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni? Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.

E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.

A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.

Perciò sono i biscotti «prima infanzia» più affermati nel mercato italiano.

Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

PLASMON PUNTO. Proteine del latte 72,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,20% Umidità 8,96%

SALONE DE LA STAMPA · TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti.

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero - Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI VARI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria Vita italiana, documenti e informazioni Libri e Riviste d'Italia Rassegna del Lavoro Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato - Riviste del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II III e IV

ACCETTAZIONE

— di «INSERZIONI» per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - (2ª parte)

— di «SOTTOSCRIZIONI» per:
l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.

— 3ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.

— Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.

— Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 voll. con appendice 1963.

— Dizionario Biografico degli Italiani.

ABBONAMENTI E VENDITA

PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee - Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchiesta congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghise e acciaio, prezzi base - Bollettino della Comunità Economica Europea - Grafici a note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche - Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

CRONACHE DELLA MEDICINA

La scoperta di Joseph Lister [illegible] anni

L'antisepsi segnò l'inizio della chirurgia moderna

Ancora ai tempi della guerra di Crimea, un ferito ogni dieci moriva di setticemia, gli interventi del bisturi presentavano un rischio spaventoso - Tutto è cambiato con la disinfezione del campo operatorio, ottenuta per la prima volta nel 1865-67 con l'acido fenico - Da allora la chirurgia poteva progredire

La grande scoperta della disinfezione del campo operatorio e delle ferite chirurgiche od occasionali, fatta dal chirurgo inglese Joseph Lister, scoperta che ha rivoluzionato la chirurgia del tempo aprendo la strada alla chirurgia moderna, è documentata scientificamente nei giornali medici «The Lancet» e «British Medical Journal» del 16 marzo e del 10 agosto 1867.

Nei primi giorni dello scorso mese il Reale Collegio dei Chirurghi d'Inghilterra, unitamente ad altre Reali Società di Chirurgia e alle Università di Edimburgo, Glasgow e Londra, ne hanno celebrato con una serie di conferenze, tenute da illustri studiosi convenuti da tutto il mondo, il centenario. Tra i molti scienziati che parlarono mi piace ricordare che il prof. Linder, dell'Università di Heidelberg, a conclusione del suo discorso sulla diffusione delle idee di Lister, volle riportare quanto scrisse a quel tempo il chirurgo danese Saxtorph: *«L'Inghilterra può essere fiera che il nome di uno dei suoi figli resti per sempre legato al più grande progresso della chirurgia di tutti i tempi»*.

Per valutare appieno la importanza della scoperta di Lister bisogna rifarsi alle condizioni in cui si dibatteva la chirurgia di cento anni or sono. La suppurazione delle ferite era all'ordine del giorno in tutti i Reparti Chirurgici. Le statistiche di allora parlano di una mortalità, sempre dovuta alla sepsi, che va dal 25 all'80 per cento. Nella guerra di Crimea su due soldati feriti uno moriva di setticemia, e il quadro non migliora se consideriamo il numero dei morti, per infezione delle ferite, nella guerra civile americana. E anche nella guerra franco-prussiana del 1870 la percentuale dei morti dovuta all'infezione delle ferite è terrificante. In una relazione un operatore dichiara di aver avuto il 100% di mortalità per setticemia in 36 casi di amputazione dell'arto inferiore all'altezza del ginocchio. E coloro che non morivano languivano per lunghi mesi nelle corsie chirurgiche, nelle quali l'impresa più complicata consisteva nel raccogliere e derivare il pus che colava dalle ferite. Quando Edoardo Bassini, nel 1883, assunse la Cattedra di Clinica Chirurgica dell'Università di Padova, succedendo a Tito Vanzetti, trovò all'ultimo piano della Clinica un immenso stanzone nel quale erano accatastate strane suppellettili: docce, marmitte, ampolle, giare, ecc., delle più varie forme e grandezze, che venivano poste sotto o accanto al letto dei malati per raccogliere il pus che copiosamente e ininterrottamente usciva dalle loro ferite. Ricordo che giovane allievo della Scuola del Bassini, il racconto fatto dal mio Maestro, già Aiuto del grande chirurgo padovano, mi aveva riempito d'orrore.

Nei primi decenni del XIX secolo, dall'idea iniziale delle Spallanzani e di Agostino Bassi, aveva preso l'avvio lo studio delle malattie infettive le cui cause erano ancora ignote. Da un punto di vista teorico, dominava il campo l'idea sulla natura di micro-organismi viventi nei fermenti, idea sostenuta soprattutto dalla fortunata campagna vinta da John Snow sull'epidemia di colera del 1854 e dalla scoperta fatta dal Donné di Parigi, di un vibrione nel pus. E già nel 1850 Davaine aveva riconosciuto il bacillo dell'antrace quale causa di questa malattia delle pecore e Pasteur aveva dimostrato l'effetto putrefacente di micro-organismi, generali nell'aria.

Lister venne a conoscenza delle nuove indagini di Pasteur nel 1865, durante una passeggiata con un collega, il prof. Thomas Anderson, il quale gli raccontò come il famoso chimico francese aveva dimostrato che la fermentazione e la putrefazione avvengono in taluni liquidi tenuti al riparo dal contatto con l'aria e che l'acidificazione del latte e la fermentazione dell'uva erano dovuti alla presenza di minutissime particole viventi (microbi). Per Lister, che già nel 1855 aveva confessato a un amico che lo scopo principale della sua vita era di trovare il modo di far guarire le ferite evitando la suppurazione, le notizie avute dal collega Anderson rappresentarono l'idea illuminante. In lui, deve essersi maturato il sillogismo che rappresentò poi il punto di partenza delle sue ricerche: la putrefazione è dovuta a microbi nati spontaneamente nell'aria, la sepsi delle ferite è una forma di putrefazione, quindi i microbi sono la causa della sepsi. Ovviamente, se si riusciva a tener lontana l'aria contaminata dalle ferite o a «decontaminarla», servendosi di sostanze chimiche atte a distruggere solo la vita delle particelle volatili e non lesionare i tessuti viventi, l'infezione doveva essere eliminata.

Dopo tentativi con varie sostanze chimiche, Lister fissò la sua attenzione sull'acido fenico come mezzo più adatto per ottenere la disinfezione dell'ambiente attorno alle ferite e delle ferite stesse. Cominciò con l'applicazione di medicazioni imbevute di una soluzione ben studiata sulle ferite e ideò un nebulizzatore o «spray» per mezzo del quale riempiva l'aria della sala d'operazione di una sospensione fenolica disinfettando così l'ambiente. I primi interventi chirurgici eseguiti in un ambiente così disinfettato risalgono al 1865 e i risultati furono subito sorprendenti. Dei 45 operati (si trattava per lo più di amputazione di arti) 8 solo suppurarono, mentre prima dell'introduzione dello «spray» la sepsi delle ferite si era manifestata in 16 di 35 operati. Questi risultati avevano dimostrato a Lister la giustezza della sua teoria sull'infezione delle ferite, ma prima di comunicarli al mondo medico egli attese due anni.

Appena venuti a conoscenza della grande scoperta i più noti chirurghi dell'epoca vollero provarla e ne rimasero entusiasticamente convinti. Così il Thiersch di Lipsia, il Nussbaum di Monaco, il Volkmann di Halle, il già ricordato danese Saxtorph, lo svizzero Socin. Da noi in Italia già nel 1869 raccomandò il nostro Bottini, allora chirurgo a Novara, per cui lo possiamo considerare un precursore. La quantità di pubblicazioni comparse dal 1867 al 1875, tutte inneggianti al nuovo metodo e provenienti da fonti autorevoli, avevano sommerso i pochi critici sempre presenti in tali evenienze.

Se la nebulizzazione col fenolo presentava qualche inconveniente, questo riguardava più i chirurghi che i malati. I chirurghi, esposti per molte ore alla respirazione di aria fenolizzata, andavano incontro a infiammazioni renali di natura tossica. Si cercò di ovviare al danno applicando speciali maschere respiratorie e nel contempo si andò alla ricerca di altre sostanze chimiche che sostituissero il fenolo. Intanto le nostre conoscenze sulla natura dei processi infettivi e sulle caratteristiche dei germi che le provocano, fecero rapidi progressi e il passo dall'antisepsi all'asepsi, quale si pratica oggi, fu breve e naturale.

Lister, la cui fama di brillante operatore, che aveva ideato molti possibili numerosi nuovi interventi, si era diffusa dovunque, faceva accorrere studiosi di tutto il mondo al King's College di Londra dove lui svolgeva la sua attività di clinico-chirurgo dopo aver abbandonato Edimburgo e Glasgow, tappe della sua brillante carriera. Nel 1883 fu creato Baronetto e tra gli altri onori che gli vennero conferiti bisogna ricordare che fu il primo medico entrato nella Camera dei Pari, e alla sua morte, nel 1912, i suoi resti mortali furono tumulati con fasto principesco nell'Abbazia di Westminster.

prof. Franco de Gironcoli
Docente di Urologia all'Università di Firenze

Novità sull'aterosclerosi

Studi in corso presso la scuola di medicina Bowman Gray, di Winston-Salem nella Carolina del Nord (Stati Uniti) fanno pensare che il tessuto arteriale abbia una parte determinante nell'insorgere dell'aterosclerosi. I metodi di ricerca contemplati dal progetto (finanziato dal National Heart Institute) includono l'uso di tecniche per analizzare isotopicamente il metabolismo arteriale. Nella foto, tecnici dell'Istituto preparano un segmento d'aorta di piccione per un esperimento

Nel nostro Paese

Le ricerche sulla paternità

La possibilità dell'azione relativa alla ricerca della paternità naturale è contemplata in modi diversi nei vari paesi. Nei casi in cui dalle leggi vigenti è ammessa la ricerca della paternità, oltre alle indagini di natura sociale e giuridica, vanno innanzitutto ricercati (tutti i principali caratteri ereditari evidenziabili: colore dei capelli; colore degli occhi; misure antroponimetriche (ad es. diametri cranici); ricerche sui cromosomi cellulari), depositari di tutti i caratteri ereditari e che, con i più moderni metodi, possono essere analizzati e classificati; nonchè sugli enzimi o fermenti dei tessuti (ad es. quelli contenuti nella saliva); ricerche sulle impronte digitali che talvolta possono presentare caratteristiche ereditarie; ed infine le indagini sulla individualità del sangue per quanto riguarda i gruppi sanguigni ed i numerosi sottogruppi.

Allo stato attuale delle cognizioni scientifiche, l'esame delle ricerche singole, comprese quelle sui gruppi sanguigni, può permettere in maniera sicura soltanto di escludere la paternità. Per contro l'esame associato analitico di tutte le indagini sopradescritte può consentire di ammetterla, se non nella totalità dei casi, in una buona percentuale di essi. Ciò ha naturalmente molta importanza, specialmente nei Paesi nei quali per legge, ogni individuo ha «diritto» al proprio padre. Mentre nelle legislazioni come la nostra, la paternità non può essere giudizialmente dichiarata che nei casi contemplati dall'art. 269 e seguenti del Codice Civile, in altre legislazioni, come negli Stati Scandinavi, la ricerca della paternità non solo è ammessa, ma è obbligatoria. In questi Paesi pertanto le dichiarazioni di paternità si verificano con grande frequenza, sia volontariamente sia giudizialmente, ed hanno valore alimentare anche quando la presunzione di paternità cade su diversi uomini, i quali tutti hanno l'obbligo di concorrere alle spese del bambino. Si tratta in molti casi di effetti esclusivamente economici, e ciò, sia per la scarsa opportunità di attribuire ad un padre che non si sente tale i diritti della patria potestà e sia anche per la possibilità che un'azione ad effetti limitati possa essere ammessa con maggiore larghezza e con più pronta procedura e documentazione.

Ma è evidente che anche questo, come altri problemi di natura umana e sociale, non basta promulgare e perfezionare leggi, ma è indispensabile che vi sia una organizzazione economica e sociale tale da consentire che i provvedimenti legislativi possano trovare la loro pratica ed efficace realizzazione.

prof. Amos Fos
Direttore Istituto Provinciale [illegible] di Torino

Continue conquiste della scienza dell'alimentazione

Ad ogni infermità la sua dieta (ma spesso è difficile indicarla)

Interessante dibattito ad un recente convegno medico - Specialisti di dietetica nell'organico dei più importanti sanatori italiani - Il contrasto con le tradizioni

In tema di dietetica terapeutica molti concetti sono cambiati in base ai mutamenti dei corsi e decorsi delle malattie relativi agli effetti delle moderne cure farmacologiche. Ma si va osservando, che taluni direttivi, imposteci in un passato, per ragioni contingenti, si sono talmente radicate nella mentalità popolare che resistono tenacemente agli attuali tentativi di eradicazione.

Ciò si constata per eccellenza nei malati di tubercolosi: tra quali il medico trova serie resistenze nel condurli ad una dieta congrua sì, ma non più alta tanto ipercalorica di quando vigeva il criterio della super-nutrizione in pratica indiscriminata. Il fatto è stato sottolineato in questi giorni in un Simposio internazionale di informazione dietologica, presso il Centro studi Cavalieri dell'Ordine di Malta, a Roma, per voce del prof. G. Pandi, clinico fisiologo di Siena, sulla base di metodiche lunghe osservazioni ed approfondite indagini.

E' rilevante, come premesso, il fatto che nella popolazione sanatoriale vi sia un notevole aumento numerico di soggetti tubercolotici obesi per un rapido ingrassamento. Ciò si spiega tenendo presente che i farmaci antimicrobatterici che si impiegano oggi eliminano o rallentano i fenomeni tossici, che prima erano dovuti alla moltiplicazione incontrollata dei bacilli. Scompare presto la febbre, scompaiono pure le essudazioni, e la tosse. Si ripristinano pertanto le richieste caloriche e si ha, quindi, una maggiore utilizzazione dell'apporto alimentare. Ad un certo punto questo, conservandosi le antiche diete, diventa esuberante; mentre coesistono altri fattori di ingrassamento, oltrechè nel riposo, nell'azione cosiddetta anabolizzante (costruente materiale) di farmaci antitubercolari.

Quale è che l'eccessa dietetico riverbera sfavorevolmente sulla funzionalità dell'apparato gastroenterico, epatico e pancreatico. Di lì varietà di disturbi digestivi e turbe dell'assorbimento delle sostanze alimentari. Fatti facilmente comprensibili. Ma v'ha di più, di apparentemente paradossale; per il fatto che la superalimentazione, cioè l'eccessa di calorie, talora crea le premesse, turbando certi fenomeni del ricambio per l'instaurarsi di stati di difetto nutritivo per carenza di qualche fattore alimentare.

A fianco dei disturbi più noti pertinenti direttamente l'apparato digerente è, d'altronde, da menzionare il danno di un deposito di grasso in eccesso in seno al muscolo cardiaco. Inoltre la pinguedine che si insedia a livello del centro si riverbera sfavorevolmente sulla funzionalità respiratoria, già compromessa direttamente dai fenomeni bronchitici.

Sono tutte situazioni che, ad un certo limite, interferiscono negativamente sulla terapia. Una minorazione del potere disintossicante del fegato conduce ad una minor tolleranza dei chemioterapici; mentre per via complesse rallentano le regressioni delle lesioni tubercolari. Talora è giocoforza sospendere per qualche tempo o diminuire le dosi più utili dei farmaci, cozzando in una terapia antiaria ed inadeguata. Questo andrazzo non è esente dall'accelerare la formazione di quella resistenza dei batteri ai farmaci impiegati, di cui ancora giorni fa scrivemmo.

Queste ed altre considerazioni sui danni di un'alimentazione incongrua anche per eccesso, oltrechè per qualità, hanno spinto alla redazione di norme assai ponderate in merito, tenendo ben presente che condizioni di buona alimentazione, di digeribilità del cibo, di assimilazione rappresentano sempre un cardine della buona terapia dei malati di petto. Non si è certamente soliti di badare a regimi alimentari esuberanti quando, specie nel primo periodo di malattia, esistono le condizioni sintomatologiche che li richiedono; ma poi le norme dietologiche devono modificarsi secondo schemi razionali. Questi, illustrati e discussi nel Simposio accennato, sono rapportati alle varie fasi della malattia, cioè ai diversi gruppi di ricoverati. Sono concretizzati in tabelle dietetiche che opportunamente tengono conto anche delle diverse usanze regionali.

Un provvedimento che riguarda del nostro discorso è segnalato è la istituzione nell'ambito dei più importanti sanatori di medici dietisti; la cui presenza può riuscire anche psicologicamente favorevole per un'educazione sanitaria dei ricoverati, con l'ambiente familiare e nei profani in genere, quasi sempre scettici nell'accettare norme dietetiche diverse da quelle tradizionali.

prof. Angelo Viziano

Notizie in breve

A TORINO *il 19 maggio, presso l'Università, sarà inaugurata l'Esposizione del libro francese di medicina, chirurgia e biologia, sotto il Patronato dell'Ambasciatore di Francia. Il professor A. Lemaire, di Parigi, illustrerà le prime conclusioni che si possono trarre dalla riforma degli studi di medicina in Francia.*

A MONTECATINI, *promossa dalla Società italiana di epatologia, nei giorni 11-12 giugno si svolgerà il 5° Simposio internazionale su «Patologia epatica e turbe digestive».*

Il consiglio della settimana

Il «nostro» motore come quello di un'auto

E' necessario "fare i tagliandi" - Cioè, in parole povere, effettuare controlli ogni tanti anni

A tanti laudatori di elisir di ringiovanimento, la cui propaganda talora trasuda persino puerilità, i gerontologi attuali non oppongono certo un loro rimedio idoneo ad un brusco faustiano ritorno dalla vecchiaia alla gioventù del singolo individuo; ma, tirando le somme di qualche lustro di attività della geriatria in funzione sociale, proclamano oggi i risultati di cui essa si è dimostrata foriera nella prevenzione della vecchiaia.

Si deve senza dubbio alla sua regolare applicazione un ritardo, un freno a quei fenomeni di invecchiamento generale di uno o più apparati organici che nel panorama odierno della classi adulte o anziane compaiono intorno ai cinquant'anni.

In sostanza è venuta creandosi ormai sul terreno pratico una medicina preventiva contro una morbosità propria dell'età presenile che quell'epoca in poi, e spesso già dai 45 e 40 anni, suole assumere, secondo l'espressione del Greppi, valore di età critica in senso clinico, per poi continuare ed estendersi verso la senilità vera e propria con il corteo di malanni e malattie. Prolungare l'età adulta-presenile, per ridurre la senescenza morbosa in limiti meno precoci, è adunque lo «slogan» ragionato e fattivo della geriatria, già fertile di risultati. Ed è, d'altronde, di odierna osservazione (relazione del Clinico smarito di Firenze al congresso di Vienna) che il panorama delle malattie degli anziani anche in tarda età non è affatto fatale come si credo fra i medici stessi.

Se ora, dunque, risulta chiaro che nel giro di pochi lustri di orientamento gerontologico si è già ottenuto tavole beneficio in vasto mondo e presenili che hanno accettato le norme suggerite dall'igiene e dalla clinica d'oggigiorno, è ben logico che, in luogo di attendere il momento di invocare illusori elisir di ringiovanimento, già prima della cinquantina e magari sin dai quaranta, ciascuno chieda lumi alla geriatria-preventiva, normalizzando la condotta di vita su quei ragguagli che promanano da revisioni periodiche di ciò che vi può essere d'occulto nell'andamento del proprio organismo. Fare, insomma, i «tagliandi» come per la propria automobile.

doc.

RISPOSTE AI LETTORI

La bimba malata di fibrosi cistica

Si tratta d'una malattia ereditaria, ancora poco conosciuta, che può essere, se non guarita, rallentata da apposite cure - Costituita in Italia un'associazione, con sede a Roma, per la lotta contro questo male - Una iniziativa che è opportuno appoggiare

«Nella nostra famiglia c'è una bambina di 12 anni, sensibile ed intelligente, da anni ammalata di fibrosi cistica del pancreas. Ha continue sofferenze digestive e bronchiali; ed il passare del tempo — dicono i medici — forse non farà altro che ad aggravarla. Pare si tratti di una malattia rara, non abbastanza conosciuta; e difficile da guarire».

(segue la firma)

Più che una malattia nuova, la «fibrosi cistica del pancreas» — che, meglio denominata «mucoviscidosi» — è una malattia antica, messa in luce dai moderni mezzi di diagnosi. Sino a poco tempo fa, più semplicemente, non se ne parlava; e se ne parlava poco: anche perchè le sfortunate vittime morivano nella prima infanzia. Oggi la possibilità di una diagnosi precisa e l'aiuto di cure opportune, non pochi di questi piccoli malati hanno guadagnato qualche probabilità di vivere più a lungo; e possono, in qualche modo lottare contro la malattia.

Ma c'è molto da capire, molto da studiare prima di poter parlare di vittoria sulla mucoviscidosi. E poi proprio così rara questa malattia che colpisce — e minaccia gravemente — i bambini nella percentuale di 1 su 1000?

Della cause si sa ben poco, salvo il fatto che è in gioco un carattere ereditario recessivo: questo significa che, nella storia familiare di ogni bambino affetto da fibrosi cistica, è esistito qualcuno — forse il nonno del nonno del nonno — con tara genetica nascosta. Le generazioni, in quella famiglia, si sono succedute senza che mai nulla trapelasse di evidente, di visibile, di palpabile; poi, improvvisamente, quel fattore congenito, insospettato e nascosto, è diventato, in quel bambino, una malattia. Un capriccio statistico che gli studiosi di genetica possono esprimere, con precisione, in cifre e percentuali.

La malattia — e si comprenderà bene perchè, oggi, la si chiami «mucoviscidosi» — colpisce, essenzialmente il pancreas ed i bronchi: il pancreas, in quella parte che serve alla digestione e all'assorbimento dei cibi; ed i bronchi, e quelle migliaia di piccoli ghiandole che fabbricano il muco (normalmente questo muco è il lubrificante e la difesa delle mucose bronchiali). E il povero malato nasce così con due svantaggi: pochi succhi pancreatici per digerire ed assorbire il cibo; troppo muco nei bronchi per poter respirar bene. A lungo andare ne deriva, avviamente, uno stato di profonda malnutrizione generale e una serie ininterrotta di infezioni bronchiali.

Una ben misera condizione, quindi, per chi è malato; e un grande dramma per chi sta loro accanto. Perchè non si può far altro che combattere in continuità, — con antibiotici, fermenti digestivi, ginnastica respiratoria, cure generali — una malattia profondamente ed estesamente radicata. Per far qualcosa di più, perchè la malattia sia riconosciuta in tempo e prontamente curata, è nata — a proposito da pochi giorni —, anche in Italia, l'Associazione per la Lotta contro la Fibrosi Cistica. Si è costituita per iniziativa del prof. G. De Toni, presidente della Società Italiana di Pediatria; ed ha il suo comitato di consulenza scientifica ed il suo comitato tecnico organizzativo. Dalla sua sede in Roma, via Fleming 35, si occuperà di divulgare fra medici ostetriche e infermieri insegnanti e pubblico, le caratteristiche della malattia e le possibilità della diagnosi e delle cure. E servirà, certamente, a stimolare e a migliorare il progresso, in senso scientifico e pratico.

il dottor

Triumph
INTERNATIONAL
da Donna a Donna
consigli di linea
Un'esperta della Triumph International,
(la grande casa produttrice di guaine, reggiseni, costumi da bagno e biancheria intima)
ha qualche suggerimento per la Vostra figura e confidarVi personalmente Donna a Donna
dal 15 al 30 maggio
è a vostra disposizione presso
CANOVA & BARBATO
Via Nizza 372 - Torino

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES m. 720 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123)
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPORO VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

SORDITÀ
UNA NOVITÀ

Il [illegible] a 6 transistors - a ricezione frontale - dotato di speciale schermo ANTIPARASSITARIO. Protegge il cuore del vostro apparecchio acustico. Questo schermo impedisce che smog, polvere, corpi estranei danneggino il delicato congegno che vi consente di udire come se non foste DEBOLI DI UDITO. Più potenti Più resistenti! Più MIGLIORE IN TUTTO! Provatelo senza alcun impegno presso
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519.992

IMPORTANTE AZIENDA
cerca collaboratori, propagandisti e/o agenti TERMOTECNICI
per diffusione [illegible] e collaudato sistema riscaldamento centrale [illegible] calda, nuovi bruciatori ed altri accessori tecnicamente avanzati per impianti idrotermici. Assicurasi massima riservatezza.
CASELLA 208/M SIP — MILANO

Industria italiana associata ad uno dei maggiori complessi mondiali ricerca
TECNICI VENDITORI
residenti in Torino
si tratta di una serie di speciali prodotti in fase di continua espansione, destinati a tutte le industrie e in particolare a quelle meccaniche elettriche, automobilistiche, aeronautiche, edili e navali
si offrono: quota fissa, interessenza sulle cifre di affari, diaria e rimborso spese vetture
si richiedono: età massima anni [illegible] autovetture di proprietà, titolo di studio: perito industriale o ingegnere, [illegible] (anche solo scolastiche) della lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO

PACA o [illegible] PACAT
CONTROLLO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

ESATIMODORE
CON POLVERE DI TIMO
Dott. CICCARELLI

ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTANSI locali uffici abitazione, Piazza Pirano 19, 1° piano 215 e pt. mq 130. Telefonare 513-565. A49170

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel 366-995

AFFITTASI alloggetto ammobiliato adiacenze piazza Rebaudengo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino». A49192

AFFITTASI alloggio mq 170 uso ufficio, libero 1° agosto, visibile giorni feriali dalle ore 14 alle 16, corso Re Umberto 54. Informazioni Dott. Maiso 530.074. O275

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere a professionisti, impiegati, capalinea tram 19, costruzione elegante. Telefono 293-735. A49099

AFFITTASI alloggio uffici, piazza Adriano, Telefono 774.551.

AFFITTASI alloggio servizi, nuovo, ampi balconi 1° piano Aeronautica, Borgata Paradiso, Collegno 40.000. Tel. 779-184.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Arsenale n. 29. Telefonare 542-696. A49186

AFFITTASI Borgo Vittoria quattro camere cucina tinello doppi servizi, Telefonare 297.849. 2001

AFFITTASI centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 579-686.

AFFITTASI locale cortile mq 100 uso laboratorio-ufficio dal 1° giugno 1967, escluso passaggio carraio. Rivolgersi signora Pannino, via Bandiera 10. Informazioni Dott. Maiso, telefono 530.074. O275

AFFITTASI locale mq 120 adatto negozio lavoro silenzioso precalinese. Telefonare 871-529, 871-237.

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Moncalieri adiacente statale adatto negozio esposizione magazzino deposito. Tel. 544-435.

AFFITTASI locale mq. luminoso ufficio parte carraio riscaldamento spogliatoio. Tel. 276-548.

AFFITTASI locali industriali mq. 400 con uffici, impianto luce, forza con eventuale cabina elettrica, cortile mq. 290 indipendente, proprio ingresso carraio, impianto riscaldamento. Telefonare 784-204.

AFFITTASI negozio retro, via Spalato 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI negozio via Fabrizi 140. Telefonare 393-539.

AFFITTASI salone 15x6 laboratorio rappresentanza con deposito indipendente. Ferretti, S. Benigno 11.

AFFITTASI uso ufficio in moderno stabile signorile centralissimo appartamento sei vani, matrimoniale 125. Telefonare 543-591, ore ufficio.

AFFITTASI vasto seminterrato centralissimo, nuovo, carraio, annessi uffici. Telefonare 588-239.

AFFITTASI, vendesi via Po luminosissimo magazzino, laboratorio, mq. 250 ingresso carraio. Tel. 579-886.

AFFITTASI via Rivara locale mq. 80 adatto laboratorio magazzino industria silenzioso. Telef. 772-330.

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 238-122. A47636

AFFITTO centralissimo negozio 140 mq., 4 vetrine, corredato seminterrato luminosissimo mq. 220. Telefonare 581-594 O934

ALLOGGETTO moderno affitta preferendo giovani sposi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino».

AMMOBILIATO piedeterra indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-502. O864

AMPIO locale seminterrato Borgo Vittoria mq. 550 affittasi. Telefonare 687-910 pasti. A48994

APPARTAMENTINO signorilmente arredato, adatto persona sola, 60.000 mensili. Telefonare 751-214.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzie, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (Ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telef. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi montaggio smontaggio mobili tappezzeri persili. Ditta Brajato, tel. 669-064.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci Tonel, 633-892 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-380 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI città mare montagna, piccoli grossi autofurgoni magazzinaggi. Telefonare 324-470.

AUTOTRASLOCHI ditta Daniele, personale specializzato. Massima garanzia. Interpellateci. Telef. 878-923.

garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A45178

AUTOTRASLOCHI Mottura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, Magazzinaggio, imballi, vagoni ferroviari. Tel. 683.357.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI mare, autofurgoni moderni, lavori garantiti. Massima cura. Tel. 263-293.

AUTOTRASLOCHI camera personale specializzato lavori perfetti assicurati Telef. 273-617.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorno garanzia. Telefonare 328-855 Leonardi. 2001

BARRIERA Milano affittasi magazzino mq. 300 piano cortile con ingresso carraio, per uso deposito o industria silenziosa. Tel. 264-867.

CAPANNONI industriali in Torino mq. 500, 1500, 3000 completi di uffici, servizi e carro-ponti affittansi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

CASA signorile corso Unione Sovietica affittansi appartamenti impiegati. Telefonare ore pasti 511-643.

CIBRARIO 21, piano 4°, appartamento 5 camere cucina signorile affitto. Tel. 535-601. O357

COSTRUZIONE tettoplano fronte corso San Paolo, uffici, passeggio carraio, ampio locale e parte semiinterrato con montacarico, complessivi mq 400, affittasi subito. Telefonare 694-158. A49155

GRANDIOSO locale adatto magazzino deposito autorimessa zona Fiat Mirafiori due rampe accesso luminoso semiinterrato mq. 4500 circa nuova affittasi affitto subito. Telef. 356-359.

IMPRESA affitta negozio nuovo zona Paradiso Francia. Telefonare ufficio 722-496. A47529

LABORATORIO piastrellato 300 mq. San Paolo tutti servizi + magazzino 1000 fiori, affittasi. Telefonare 755-649. A47378

LABORATORIO riscaldato funzionante pellitterie attrezzerie mq. 110, affittasi. Telefonare 781-095.

LOCALE riscaldato mq. 110 adatto qualunque genere magazzino laboratorio, affittasi. Telefonare 781-095.

LOCALE 330 mq. volendo divisibile, adatto laboratorio-deposito, libero, affittasi 125.000 mensili. Fasano, Madonna Cristina, 128. O913

NEGOZIO centralissimo retro via S. Francesco da Paola mq. 50 affittasi. Tel. 544-435. O157

NEGOZIO con retro e Secondo 5 affittasi. Telefonare 376-250.

due vetrine affittasi adatte generi diversi, Telef. 552-992 mattino. A48582

NEGOZIO nuovo centralissimo Porta Nuova, grande passaggio, affittasi; Telefonare 542-792.

NELL'ASTIGIANO affittasi alloggetto giardino coniugi soli, Telef. 876-277 mattino feriale. A48988

PIED-à-terre libero subito indipendente serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

RAFFAELLO vicinanze attico cinque camere salone doppi servizi terrazzo 80.000 mensili volendo garage. Telefonare A49531

SOTTOTETTO luminoso, servizi, adatto studio affittasi zona Francia. Telefonare 760-055. A49354

STABILIMENTO angolare moderno coperti mille ampio cortile affittasi officina silenziosa magazzino. Telefonare 793-186, 581-049. A48505

TERRENO mq. 20.000 affittasi in Pianezza centrale 9channels strada asfaltata comodità filo-tranviario forza acqua luce e canali di scarico per eventuali industrie. Telefonare 539-535 ore ufficio. O311

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI sulla riviera alloggio ammobiliato giugno-settembre. Telefonare 666-821. A50535

BORDIGHERA affittasi mensilmente maggio, giugno, luglio, signorile alloggio arredato 3 camere cucina. Tel. 793-368 ore pasti. A44006

BORGHETTO impresa Meitar con piscina panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq parcheggio piscina giochi bambini Telefonare Torino 732-088.

CAPO Mele vendesi villino panoramico, giardino, tutti comforts, sedici milioni. Bodan, viale dei Mille 25, Milano. 23432

PINALE affittasi alloggio luglio. Telefonare 552-759 mattino.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.700.000. Due vani 3.700.000. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A46350

RIVIERA dei Fiori, vendo ville camere servizi, terrazzi, 4.495.000. Informazioni cartologo: Dara, Cervo, telefono 44-685. 23432

SANREMO affittasi prospiciente mare bellissimo appartamento superarredato. Telefonare 586-239.

SANREMO luglio-agosto affittasi alloggetto, complesso panoramico, Scrivere Saccone, Solaro 51, Sanremo.

SESTRIERE vendonsi ristorante-bar tavole calde. Agenzia Lantelme. Tel. 0122-7200. 23362

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Villa Costanza, Gallo, telefono 42-443, mare, zona residenziale, prezzi modici.

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, tel. 41-841. Modernissimo, vicino spiaggia, ottima cucina, giardino, parcheggio. Riduzioni giugno-settembre.

(Valle Cervino, Aosta, metri 1070). Per le vostre scegliete Antey con il suo glieso clima, il suo sole e cospetto del Cervino. Pesca sportiva, tennis, bocce ed incantevoli prati. Alberghi con tutti comforts, pensioni, appartamenti. Per informazioni: Pro Loco Antey. A45347

ANTEY, Albergo delle Alpi, III, telefono 48-234, bar-ristorante, prezzi modici, trattamento familiare.

ANTEY, Albergo Matterhorn, III, telefoni 0166-48244, 0125-3761. Comforts, tennis, Da 3000 a Prenotarsi. A45349

ANTEY, Albergo, II, telefono 48-217. Tutti comforts. Riduzioni luglio-settembre. Prenotarsi.

ANTEY, Albergo Serenella, IV, telefono 49-224. Aperto tutta l'anno, trattamento familiare. A45351

GATTEO Mare, Caseificio, Hotel Vienne. I classe, ottima cucina, ricchi pasti, pensione completa tutto compreso maggio giugno solo 1900.

LOANO, Hôtel Excelsior, ospitalità, trattamento, convenienza. Telefonare 69-881, Torino 540-854. 2001

LOANO, Ristorante «Caravella», Aurelia 351, km. 66-351, vicinissima spiaggia, parcheggio, grande terrazza. Comforts. Conduzione: Famiglia Bestoso. 23593

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefono 257-341. Torino.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telefono 67-557. Fronte mare, cucina casalinga. Interpellateci.

PRENOTATEVI al soggiorno Stella-Bottini, Telefono 98-161, Celle (Savona). 23530

RICCIONE. Hotel Attilius, costr. '67, 20 metri dal mare. Camere con doccia, bagno, 2 ascensori, autoparco. Direzione Geddi. 23223

RIMINI Bellariva, Pensione Giuseppe Verdi, via Fano, km. 24-078, vicino mare, tranquillo, prezzi convenientissimi, cabine mare.

RIMINI, Hotel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi. Bassa 1800. 23321

RIMINI pensione Soleggiorno, maggio-giugno-settembre 1700, tutto compreso. 22619

RIMINI, Pensione Fiera, vicinissima mare, tranquillo, giugno-25 agosto luglio 2000-2400 complessivo.

RIMINI, Pensione Morani, Imperia, tel. familiare, tranquilla, giardino, autoparco. Prezzi convenienti. 22432

RIMINI pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, pensione Villavera, famigliare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino, telefono 684-483. A31099

RIMINI Spiaggia Hotel Fantasy, tel. 24-922, II categoria, camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Maggio 1800-2200 tutto compreso.

RIMINI, Villa Innocenti, Severino Ferrari 34, tel. 24-937, vicinanza mare, prezzi convenienti.

RIMINI, Villa Seyomara, tel. 27-971, famigliare, cucina genuina, prezzi convenienti. 23573

VARAZZE, Hotel Derby, telefono 97-670, centrale, signorile. Prezzi convenienti per pensione completa.

VARAZZE. Hôtel San Colombo, tel 97-062. Camere servizi, signorile, giardino. 21530

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, confortevole, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefono Torino 235-283.

VISERBA, pensione Ostuni, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1700. Interpellateci. 23366

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste collaudate specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciature Pierolett creatore elettrondulazione. Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826. 0908

A.A. ALBA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 5, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni-serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione Consortile qualifica impieghi sicuri.

CAMERE L. 200 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata prezzi modestissimi, Porta nuova. Telefonare 681-707. A49161

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. VENTICINQUENNE diplomata, pluriennale esperienza quale collaboratore direttore commerciale, offresi a ditta per conduzione ufficio vendite, trattative agenti, contabilità corrispondenza clienti, spedizioni Italia-estero, impostazione rete vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino». A49792

CAPO officina 30enne, serio meccanico, ottima conoscenza disegno, tempi e metodi, manutenzione, offresi, libero subito. Scrivere: Publiman, casella 203, Pinerolo.

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 653-298.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio serio volenterosa impiegherebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino».

stenodattilografa 1ª impiego offresi serio ditta. Telefonare 584-487.

DIPLOMATO ventenne, Istituto lavoro ufficio e magazzino subito. Tel. 774-047.

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, RESPONSABILITA' DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE; REFERENZE PRIMISSIMO ORDINE, BE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2095 — TORINO». A50542

GEOMETRA milionenne primo impiego offresi. Telefonare 393-153.

INVALIDO diciannovenne bisognoso cultura media superiore, dattilografo mezzo proprio milì pretese offresi. Tel. 630-659.

PENSIONATA pratica ufficio paghe, contributi partita doppia offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino».

PENSIONATO pratica contabilità generale, magazzino, occuperebbesi anche orario ridotto. Telef. 382-441.

PERITO elettronico militesente offresi subito. Telef. 563-349.

meccanico 29enne, lunga pratica officina ufficio tecnico, offresi libero subito. Scrivere: Publiman, casella 204, Pinerolo.

PERITO radiotecnico, strumentista, militesente, ottime referenze, esperienza quadriennale, pratica officina ed manutenzione strumenti, offresi. Telefonare 93-061. A49796

RAGIONIERA 11 impiego, pratica contabilità, ufficio vendite, offresi mattino. Telef. 534-845.

militesente 1° impiego offresi lavori ufficio miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino». A50996

RAGIONIERE pratica contabilità corrispondenza commerciale portoriglio libero offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1650 — Torino».

SIGNORA pratica quindicennale offresi anche mezza giornata contabilità fatturazioni computometer dattilografia. Telefonare 258-858.

SIGNORINA media età studio legale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino».

SIGNORINA sempre risiedute America, parlatta conoscenza inglese spagnolo francese italiano, studi livello universitario, pratica lavori ufficio contatto pubblico, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 327-332 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE idoneità V panimetra pratica triennale uffici assicurazioni disponibile subito impiegherebbesi. Tel. 212-563.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. SI assumono collaboratori anche liberi a turni. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. ASSUMIAMO elementi per nuovi uffici, 90.000 mensili. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. O1033

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, Via Garibaldi 59 piano mobile. O6

A.A. GIOVANI volenterosi muniti patente offresi possibilità immediate guadagno, Via Mazzini 58.

ASSISTENTE specializzato manutenzione spolatrici Unitti cerca tessitura vicinanze Torino. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino». A49197

AZIENDA milanese nuova costituzione, assume subito si, personalità, culture, anche studenti, 130.000, cassa malattia. Presentarsi via Colli 4. O1033

CAPO collaudo, perito meccanico esperienza cercasi da azienda torinese macchine utensili precisione. Telef. 212-960 A46859

CENTRALINO 5 LINEE PORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA CENTRALINISTA PROVETTA OTTIMO TRATTAMENTO PURCHE' PRATICA LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 230 — TORINO».

CERCASI odontotecnico 1ª, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino». A48265

ISTITUTO scolastico culturale cerca segretaria, eventualmente pensionata, con diploma conoscenza tedesco, spirito d'iniziativa, esperienza, garbo nei contatti col pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1678 — Torino».

Industria meccanica cerca addetto ufficio acquisti ed contabilità magazzino. Precisare età, titolo studi, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A48598

MEDICO specialista odontoiatria cercasi per redditizio studio Milano. «Casella 315/M Sip — Milano».

PASTICCERIA cerca commessa veramente pratica zona Fiat Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino». A47571

PROFESSIONISTA cerca dattilografa apprendista 16-17 anni. Telefono 546-781. A49875

DIREZIONE, ETA' 30 enne, NUBILE, ESPERTA STENODATTILOGRAFA, LUNGA PRATICA, IDONEA LAVORO AUTONOMO, REFERENZIATA. CERCA IMPORTANTE INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 1696 — TORINO». A50495

SEGRETARIA stenodattilo perfetto inglese francese assumesi. Telefonare ufficio 772-356, 772-398.

PERITO chimico assumiamo. Telefonare ore ufficio 772-356, 772-398.

SEGRETARIO contabile patente auto disposto viaggiare visita filiali industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino».

SOC. per Az. vicinanza chiesa Madonna della Salute cerca ragioniere 25-30enne pratico contabilità generale, bilanci, pratiche fiscali. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

TECNICO industriale esperto vendita cercasi per visita clientela. Telefonare 753-903. A47484

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A casa signorile centrale pensionata offresi mattino per stiro cucito pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 262 — Torino».

I categoria cono- disegno offresi. 237-5

AUTISTA con auto occuperebbesi mezza giornata ditta o privato. Telefonare 369-184. A50137

AUTISTA con camion ventiquattrenne offresi ditta trasporti, traslochi, consegne. Tel. 585-213.

AUTISTA D-E patentato lunga esperienza pullman autocarri, offresi. Telefonare 633-116.

AUTISTA di auto e camion lunga esperienza offresi. Telef. 297-929.

AUTISTA fattorino magazziniere patente B, pratico imballi, spedizioni, manutenzioni, referenziato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino». A50505

AUTISTA fattorino patente B praticissimo città, offresi. Telef. 519-119 ore pasti. A50714

AUTISTA meccanico autista domiciliato offresi anche subito. Telefonare 734-693, A50590

AUTISTA torinese patente C praticissimo città lunga pratica offresi. Tel. 561-770. A50464

AUTISTA ventisettenne patente D capace magazziniere pratico Torino offresi. Telefonare 378-892.

AUTISTA 29enne custode o fattorino offresi industria o famiglia, pratico città. Telef. 212-772.

AUTISTA 32enne piemontese lunga esperienza offresi subito. Telefono 555-012.

AUTISTA 35enne, patente D, serio, lunga esperienza autocarri autovetture, pratica rete nazionale, offresi a Ditta o privato, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino». A50441

AUTISTA 850 Familiare promiscuo libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino». A50098

CAMERIERA ristorante sala o piani albergo offresi. Telefonare 689-294.

CINQUANTENNE bella presenza con 8 offresi come fattorino magazziniere sorvegliante. Tel. 260-766.

CINQUANTAQUATTRENNE, pensionato statale, occuperebbesi magazziniere fattorino o guardiano diurno o anche mezza giornata. Tel. 213-606.

CONIUGI mezza età cercano portineria 1 scala. Telefono 362-289.

CONIUGI pensionati cinquantenni romagnoli offronsi come custodi o portinai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino». A50490

CONIUGI trentaseienni con bimbo solenne et domestici referenziati offronsi pulizia scale oppure custodi. Telefonare 342-825.

DECORATORE tappezziere specializzato offresi lavoro cottimo presso ditta Torino o Riviera. Tel. 281-510.

DECORATORE trentenne torinese offresi presso artigiano. Tel. 561-320.

DICIOTTENNE bisognoso cerca lavoro in officina meccanica. Telefonare 887-208. A50466

DIPLOMATA puericultrice referenziata perfetto francese offresi pomeriggi custodia bimbi. Telefonare 211-011.

DISTINTA signorina torinese mezza età massima serietà, offresi dama compagnia signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1699 — Torino».

DOMESTICO giardiniere offresi otto ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9506 — Torino».

EX carabiniere pensionato piemontese offresi qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 699-443. A50581

FATTORINO commesso magazziniere piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».

FATTORINO patente C referenze offresi mezza giornata. Tel. 364-624.

GASTRONOMICO diplomato dicitotenne referenziato offresi stagione Riviera Ligure in gastronomia ristorante. Tel. 372-575.

IDRAULICO fattorino libero subito offresi. Scrivere o rivolgersi Corso Vitt. corso Traiano 108, Torino.

IDRAULICO 1ª cat. offresi industria. Telefonare 265-691.

IMBALLATORE ventisettenne pratico occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1689 — Torino».

MAITRE d'hotel, direzione ristorante lunga esperienza offresi. Telefonare 674-840.

MARESCIALLO carabinieri 55 pensionando piemontese offresi archivista fattorino sorveglianze custode stabilimento od altri incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino». A50415

MURATORE offresi dilla per lavori di manutenzione. Tel. 725-278.

OFFRESI apprendista per fabbrica Piazza Vittoria. Tel. 887-881. A50445

OFFRESI pratica clientela. Telef. 80-444.

OFFRESI donna trentacinque lavori fabbrica, Telefonare 632-178.

(Continua a pag. 17)

Lui per Lei vuole NAONIS

...quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

quando volersi bene significa vivere bene

vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene soprattutto conoscersi...

Lui per Lei vuole NAONIS

RGM FR 0857/91

FREDDO PIU' FREDDO: il nuovo frigorifero NAONIS

nella foto: frigorifero modello litri a 5 temperature

Ogni giorno gli impegni di Lei aumentano: lavoro, amici, relazioni sociali, marito esigente, bambini terribili. Ha bisogno, insomma, di essere «organizzatissima». Ecco quindi per Lei il frigorifero NAONIS FREDDO PIU' FREDDO.
Due celle, due porte, due «freddi diversi»: molto sopra, giusto sotto.
Sopra potrà tenere i cibi surgelati, per semplificare al massimo il problema della spesa, variare facilmente il menù, per non lasciarsi sorprendere dagli ospiti inattesi. Sotto, ha a disposizione un grande frigorifero (200 litri) razionale ed elegante.

4 vaschette ghiaccio (pronto in brevissimo tempo) che basteranno anche per le giornate più calde; scatole speciali a chiusura ermetica per i cibi più E un'altra novità e: sbrinamento ciclico, che si solo intervalli prestabiliti, senza intervento manuale. Vuol dire che col NAONIS non c'è più bisogno di «ricordarsi» che il frigorifero sbrinato, nè di aprirlo ed asciugarlo ad operazione avvenuta.
Frigorifero NAONIS PIU' FREDDO: ecco ciò vuole Lui Lei.

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine * lavastoviglie * stufe * kerosene

DIPLOMATO pluriennale esperienza settore ufficio commerciale, conoscenza tedesco, libero subito, volenteroso, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 9515 — Torino».

DISEGNATRICE ramo pubblicità con esperienza 5 anni esaminerebbe offerte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino».

DISTINTA pratica impiegherebbesi commessa - cassiera Tel. 370-495.

ESPERTA paghe contributi conoscenza contabilità stenodattilografia computometer pratica lavori ufficio configgata 24enne libera subito impiegherebbesi presso medio o grande industria. Telefonare 724-048 dalle 10 alle 12. A50174

ESPERTO vendite immobiliare esaminerebbe serie offerte impiego di organizzazione analoga o di impresa costruttrice serietà capacità garanzie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino». 2001

GIOVANE diplomato offresi per qualsiasi lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».

GIOVANE laureato giurisprudenza impiegherebbesi presso azienda preferibilmente ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A48953

ING elettrotecnico 25enne neolaureato al Politecnico Milano, militesassolto, conoscenza inglese francese esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

PERITO tecnico progettazione stampi e lavorazione plastica pratico vendite anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino». A50169

PERITO tessile 27enne disegnatore fantasia primario lanificio biellese esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere Publiman, casella 145/E, Biella. 23530

QUARANTACINQUENNE offresi ufficio magazzino collaborando visita e ricerca clienti. Tel. 653-233.

RAGIONIERA esperienza pluriennale pratica paghe contributi offresi, quale segretaria contabile. Telefonare 886-336. A50567

RAGIONIERA esperienza ventennale, contabilità bilanci paghe contributi, offresi mezza giornata. Telefonare 737-761. A50606

RAGIONIERA referenziata buona conoscenza francese offresi primo impiego. Telef. 634-342.

RAGIONIERE, militassolto buona pratica lavori ufficio commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A50555

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO PROFESSIONALE, INTERI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE; ESAMINEREBBE POSTE IMPORTANTE INDUSTRIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3095 — TORINO».

RAGIONIERE ventiottenne esperienza amministrazione agenti crediti clienti. Il corrispondenza contabilità generale banche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

STUDENTESSA ventenne offresi mezza giornata impiegata o commessa. Tel. 256-329. A50467

TECNICO MATERIE PLASTICHE, ESPERIENZA PLURIENNALE STAMPAGGIO TERMOPLASTICI INDURENTI, ESTRUSIONE, RIGENERAZIONE PROGETTAZIONE IMPIANTI, ATTREZZATURE MACCHINARIO, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO MANSIONI RESPONSABILITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 245 — TORINO».

TRENTANOVENNE capo contabile lunga esperienza ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A50549

VENTENNE pratica contabilità clienti lavori ufficio corrispondenza offresi. Tel. 294-954. A50742

VENTICINQUENNE stenodattilografa corso di paghe contributi offresi. Telefonare 488-443. 2001

VENTIDUENNE maturità esperta lotti lavori ufficio Telefonare 578-226 A50545

VENTOTTENNE autorizzata offresi ditta tenuta paghe contributi contabilità mezza giornata. Tel. 350-050.

VENTUNENNE torinese steno-dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Tel. 767-803. A50462

A.A. senza lavoro? Vuoi guadagnare alcuni? Presentati Onorato Vigliani 27. 2001

A distinta personale femminile dotato comunicativa offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento settore propaganda o vendita diretta dopo corso istruzione guadagno immediato alta provvigione. Scrivere referenze curriculum a Pubblicità Stampa 231, Torino.

A signore signorine minimo ventiduenni, presenza, moralità, società internazionale offre iniziali 70.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, martedì 16 marzo ore 17 corrente ore 9-12, 15-18.

AGENZIA pubblicità cerca giovane esecutore grafico veramente abile. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino».

APPRENDISTA impiegato assume officine meccanica, zona Paradiso. Telef. 790-718. A50235

ASSISTENTE edile stradale cercasi. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere a Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A49012

BARISTA, contezioni femminili, per apertura nuova sede via Cagliari, assume stenodattilografia. Presentarsi Largo Paolo 3. A49042

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo P.

CERCASI commesse pratiche calzature. Presentarsi Chatillon 19.

CERCASI elemento volenteroso, militesente, con conoscenza generica dei materiali, per ufficio acquisti. Telefonare 343-834. A48346

CERCASI ragazza apprendista contabile 15-16enne bella calligrafia bella presenza. Telefonare 553-565.

CERCASI ragazza 17-18enne, residente Torino, media, dattilografa, per mansioni interne ed esterne ufficio. Scrivere citando referenze a: «Pubblimarca Casella 106, Torino.

CERCASI signorina massimo 18enni preparate, veloci dattilografate. Presentarsi Valfina, via Andrea Doria 15.

CERCASI stenodattilografa 18-19enne primo impiego, rivolgersi 15-20 Corso Francia 92, Lorio.

CERCO ragazzina primo impiego. Telefonare 877-253, Autosalone corso S. Maurizio 69. O710

DATTILOGRAFE, centralinista 15enni cerca laboratorio farmaceutico, Telefonare 81-702.

FARMACIA servizio notturno cerca Tel. da fama internazionale per costituende nuovi filiali in Torino ed ampliamento quadri assume immediatamente elementi dinamici da avviare ai vari settori. Cultura media e forte personalità saranno elementi preferenziali. Inquadramento e cassa malattia. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, avv. Agnelli, inutile telefonare.

CERCASI commesse pratiche calzature. Presentarsi Chatillon 19.

CERCASI elemento volenteroso, militesente, con conoscenza generica dei materiali, per ufficio acquisti. Telefonare 343-834. A48346

CERCASI ragazza apprendista contabile 15-16enne bella calligrafia bella presenza. Telefonare 553-565.

CERCASI ragazza 17-18enne, residente Torino, media, dattilografa, per mansioni interne ed esterne ufficio. Scrivere citando referenze a: «Pubblimarca Casella 106, Torino.

CERCASI signorina massimo 18enni preparate, veloci dattilografate. Presentarsi Valfina, via Andrea Doria 15.

CERCASI stenodattilografa 18-19enne primo impiego, rivolgersi 15-20 Corso Francia 92, Lorio.

CERCO ragazzina primo impiego. Telefonare 877-253, Autosalone corso S. Maurizio 69. O710

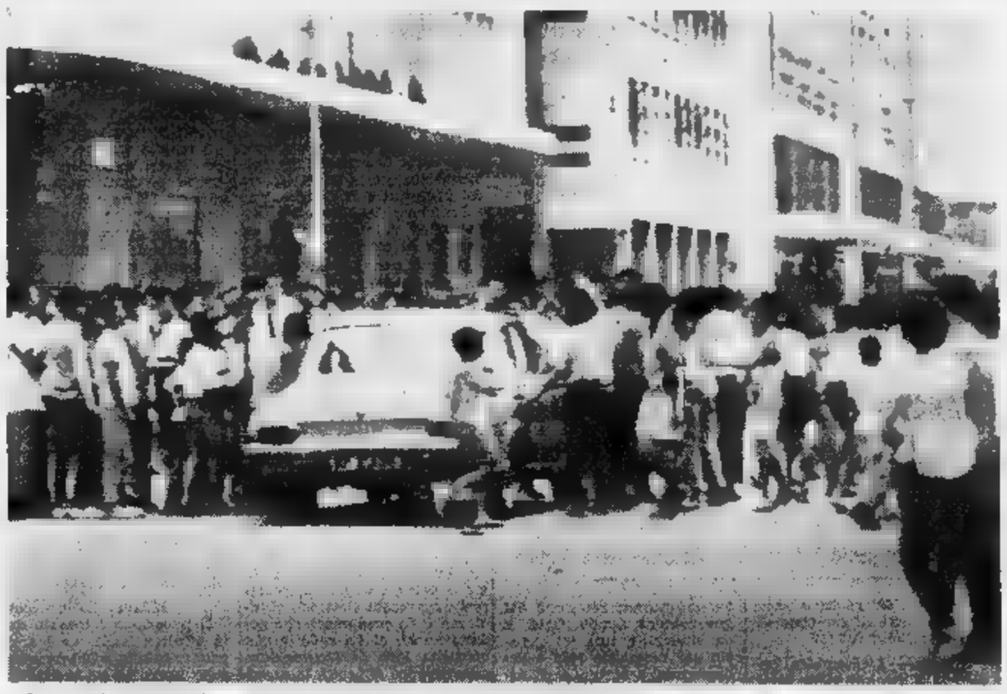
DATTILOGRAFE, centralinista 15enni cerca laboratorio farmaceutico, Telefonare 81-702.

FARMACIA servizio notturno cerca Tel. da fama internazionale per costituende nuovi filiali in Torino ed ampliamento quadri assume immediatamente elementi dinamici da avviare ai v

Per "proteggere„ i cinesi della colonia

Pechino minaccia un'azione a Hong Kong

Tracotante nota verbale al governo di Londra - La dichiarazione parla di «atrocità fasciste» compiute dagli inglesi - Esige la punizione [illegible] responsabili [illegible] l'accettazione immediata delle richieste dei cinesi - [illegible] ammonisce: «Siamo pronti a combattere fino in fondo per i nostri compatrioti»



Giovani dimostranti bloccano un'automobile durante le manifestazioni antinglesi ad Hong Kong (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, 15 maggio.

Slogans antibritannici incominciano ad apparire sui muri delle abitazioni dei diplomatici, in seguito alla *«forte e urgente protesta»* per quelle che Pechino ha definito *«atrocità fasciste contro la popolazione cinese»*. *«Il sangue chiama sangue»* proclama lo slogan più violento, parafrasando il commento ufficiale del *Quotidiano del Popolo* di Pechino di ieri.

La protesta della Cina ha spostato i torbidi dei giorni scorsi, scaturiti da una controversia in una fabbrica di fiori di plastica, dal piano dell'ordine interno a quello della diplomazia internazionale. Alcuni osservatori fanno [illegible] sottile distinzione, notando che Pechino ha protestato [illegible] tramite una nota, [illegible] con [illegible] dichiarazione ufficiale, [illegible] questa prassi inconsueta ne alleviasse la gravità. In realtà, il linguaggio usato ricorda quello dell'*ultimatum* imposto, mesi fa, alle autorità portoghesi [illegible] Macao.

La dichiarazione è stata letta all'incaricato d'affari britannico Donald Hopson alle 7 del mattino. Dopo essersi impegnata *«ad appoggiare i suoi compatrioti di Hong Kong nella loro giusta ed eroica lotta»*, la Cina ha chiesto:

1) che [illegible] governo britannico ordini alle autorità di accettare immediatamente le richieste dei lavoratori cinesi nella colonia;

2) che siano sospesi *«tutti i provvedimenti fascistici»*;

3) [illegible] tutti gli arrestati siano rimessi in libertà;

4) che i [illegible]ponsabili delle *«sanguinose atrocità»* siano puniti;

5) che [illegible] vittime siano risarcite e protette dal ripetersi di simili incidenti.

«Il governo britannico e le autorità di Hong Kong devono accogliere immediatamente e incondizionatamente tutti i punti del governo cinese» concludeva la dichiarazione. *«Il governo e il popolo cinese sono decisi a combattere fino alla fine. Se il governo britannico [illegible] le autorità di Hong Kong persisteranno nella loro perversa attitudine, la responsabilità di ogni conseguenza, per quanto grave, ricadrà [illegible] di loro»*. Dopo di che, la dichiarazione rinnova la vecchia accusa che il governo britannico permette alle Nazioni Unite [illegible] usare Hong Kong [illegible]me base per la guerra nel Vietnam.

E' ancora presto per dire se gli eventi si svolgeranno sul modello di quelli di Macao. La colonia portoghese finì per accettare le richieste cinesi, licenziando persino ufficiali dell'esercito [illegible] capi della polizia, assicurando che le attività degli agenti di Ciang Kai-scek nel suo territorio sarebbero state stroncate, e consegnando addirittura a Pechino sette di questi uomini catturati nel '63.

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto [illegible] per l'Italia de «La Stampa»

Centinaia [illegible] guardie rosse devastano [illegible] il ministero degli Esteri

Pechino, 15 maggio.

La sede [illegible] ministero degli Esteri è stata invasa da centinaia di guardie [illegible] che hanno devastato i locali [illegible] si sono impossessate di documenti. I giovani maoisti, che [illegible] sono introdotti nell'edificio abbattendo porte e finestre, hanno anche malmenato [illegible] guardie di vigilanza.

L'occupazione dei locali del ministero degli Esteri viene riferita oggi dai consueti manifesti murali, in [illegible] si aggiunge che i giovani attivisti hanno sottratto anche i documenti segreti che vi erano custoditi.

I manifesti murali riferiscono inoltre che le guardie rosse [illegible] armate. Fuori delle mura [illegible] cinta del ministero si sono svolte violente zuffe tra [illegible] appartenenti a fazioni opposte e molte persone hanno dovuto essere ricoverate negli ospedali della città.

Gli incidenti fanno parte [illegible] campagna che viene condotta da tempo contro il ministro degli Esteri, Chen Yi.

(Ag. Italia)

L'atroce tragedia ha [illegible] l'Inghilterra

Finanziere inglese sconvolto dal fallimento uccide la moglie, i due figli e si sopprime

Il miliardario Henry Bowen-Davies, 47 anni, ha condotto la famiglia nella sua villa presso Londra per trascorrere il «week-end» - Poi, [illegible] uno ad uno, ha sparato ai suoi [illegible]ri: la donna aveva 43 anni, i ragazzi 14 [illegible] 8 - Prima del suicidio scrive: «Distruggo me e gli altri per non vivere [illegible] il marchio [illegible]'infamia lasciato [illegible] crollo del mio impero [illegible]»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 maggio.

Un dramma finanziario è esploso all'improvviso in una allucinante tragedia umana, con la morte di un'intera famiglia. Tormentato dal recente fracollo delle sue fiorenti società, il notissimo finanziere britannico Henry Bowen-Davies ha ucciso l'adorata moglie, i due figli e [illegible] è infine tolta la vita. La strage [illegible] scoperta questa mattina dalla segretaria di Bowen-Davies, ma sembra risalire al pomeriggio di domenica. Henry Bowen-Davies aveva 47 anni; la moglie, 43. Dei due figli, il maschio, David, aveva 14 anni, [illegible] bambina, Elizabeth, 8. La spaventosa sfrenda ha sconvolto e commosso l'Inghilterra. Non solo per la morte di tante innocenti creature ma perchè gli errori finanziari [illegible] Bowen-Davies furono esasperati da un'avversa sfortuna, da lui affrontata fino a ieri con grande dignità.

E' sempre impossibile scoprire con esattezza l'istante in cui la follia aggredisce la mente di un uomo. Venerdì pomeriggio, Henry Bowen-Davies era ancora «normale», o almeno dava l'impressione d'esserlo. Vide un suo avvocato, un amico d'affari, qualche conoscente e tutti hanno riferito: «Sì, era teso, malinconico ma normale lo era da mesi. Nulla in lui lasciava un'imminente o grave bufera. Anzi, parlò del week-end che avrebbe trascorso con l'amata famiglia, nella sua casa di Wimbledon. Annunciò, giulivo, che avrebbe avuto con [illegible] il figlio David, in vacanza per qualche giorno dal convitto di Harrow». Wimbledon è nella parte sud-occidentale di Londra. Il finanziere vi aveva acquistato da tempo una magnifica villa.

Ieri, la tragedia. Bowen-Davies si rinchiuderà anch'esso nel suo studio, due scriverà il suo ultimo messaggio. Il testo completo non è noto ma [illegible] frase dice: «Distruggo me stesso e la mia famiglia piuttosto che vivere con il marchio d'infamia lasciato dal crollo del mio impero finanziario». Poi, ad uno ad uno, con una pistola, ammazzerà i suoi cari. La moglie, in cucina, David, in una poltrona, davanti al televisore; la piccola Elizabeth, nella stanza da bagno. Non si sono scoperti segni di lotta. Nessuna delle vittime tentò di difendersi. Ed è naturale. Come potevano pensare che l'affettuoso marito e dolcissimo padre potesse far loro del male? Infine, Bowen-Davies si puntò l'arma alla testa e fece scattare — per l'ultima volta — il grilletto. Stamane, quando la polizia irruppe nella casa, l'apparecchio televisivo era ancora acceso e David pareva la guardasse.

Henry Bowen-Davies era figlio di un famoso avvocato gallese, e come lui indossò per qualche tempo la toga. Dopo la guerra, si diede agli affari. Acquistò una vecchia casa, qui a Londra, per circa sette milioni; la ristrutturò e rivendette: fece un grosso profitto. Con quei primi guadagni, si costruì un'immensa fortuna. Il suo segreto consisteva nell'attrarre depositi abbondanza capitali, ai quali offriva interessi fino al [illegible] e mezzo per cento. Bowen-Davies investiva [illegible] depositi o in altre società o in iniziative personali, e nessuno può negare la sua destrezza. Due anni fa, aveva redditizi interessi in Gran Bretagna, a Gibilterra, nel Libano, nel Golfo Persico, nel Congo. Nella sola Londra, possedeva circa [illegible] ricevute [illegible] giornali: e in quest'isola, terreni, negozi, un grande albergo. Aveva parcheggi aziendali [illegible] giornali, agenzie di viaggio, empori. Ai depositanti pagava sempre l'interesse dovuto.

Cinque mesi fa, il tracollo. Bowen-Davies annunciava che il suo gruppo di società non poteva far fronte ai debiti: ma subito pose in sua intera fortuna privata — oltre un miliardo 750 milioni di lire — a disposizione dei creditori. Purtroppo, il disavanzo restava enorme. Si stabilì che l'impero Bowen-Davies aveva beni per 7.780.000 sterline ma debiti per 10.700.000. Dunque, fallimento. La colpa? Le nuove restrizioni creditizie dell'ultimo anno hanno contribuito non poco alla crisi. I depositi, su cui poggiava [illegible] in gran parte l'edificio, venivano ritirati dai clienti bisognosi [illegible] liquido.

Mario Ciriello

[illegible] saprà oggi se è Bormann l'uomo arrestato in Guatemala

Bonn, 15 maggio.

La Procura generale della Repubblica [illegible] Francoforte non è ancora in grado di comunicare il risultato del confronto fra le impronte digitali del sessantottenne Juan Jumenez, arrestato in Guatemala, e quelle dell'ex braccio destro di Hitler, Martin Bormann.

Il verdetto degli esperti, che dovrebbe permettere di stabilire «con una certa sicurezza» ai tratti effettivamente di Bormann o no, è atteso non prima di domani.

Un [illegible] inglese atterra a Gibilterra «sorvegliato» da due «caccia» spagnoli

Gibilterra, 15 maggio.

Dalla scorsa mezzanotte è entrato in vigore il divieto di Madrid di violare [illegible] spazio aereo spagnolo per gli apparecchi [illegible] devono atterrare a Gibilterra. La misura è stata presa, in particolare contro l'Inghilterra: da anni la Spagna chiede inutilmente che le venga restituita la Rocca. Stamane, un «Comet» della «Bea» è atterrato a Gibilterra.

Sull'episodio le notizie sono contrastanti. Londra afferma che l'apparecchio sorvegliato a distanza da due «caccia» di Madrid ha compiuto la manovra [illegible] [illegible] lo spazio aereo spagnolo. Subito dopo, il ministero spagnolo dell'Aeronautica ha confermato che il «Comet» della «Bea» non ha violato lo spazio aereo proibito. Il ministero ha precisato che l'aereo ha volato da Madrid a Malaga e quindi, sorvolando il mare, è atterrato a Gibilterra senza violare lo spazio proibito intorno ad Algeciras. Nello stesso modo sono partiti stamani da Gibilterra un aereo diretto a Tangeri e un aereo militare.

In contrasto, una nota dell'agenzia ufficiosa spagnola «Efe» nella quale [illegible] dichiara che «con un gesto senza precedenti nelle usanze internazionali, il governo britannico ha deciso di sfidare apertamente il diritto, da parte della Spagna, della navigazione [illegible] [illegible] lo spazio aereo spagnolo. Subito dopo, il ministero spagnolo dell'Aeronautica ha confermato che il «Comet» della «Bea» non ha violato lo spazio aereo proibito. Il ministero ha precisato che l'aereo ha volato da Madrid a Malaga e quindi, sorvolando il mare, è atterrato a Gibilterra senza violare lo spazio proibito intorno ad Algeciras. Nello stesso modo sono partiti stamani da Gibilterra un aereo diretto a Tangeri e un aereo militare.

In contrasto, una nota dell'agenzia ufficiosa spagnola «Efe» nella quale [illegible] dichiara che «con un gesto senza precedenti nelle usanze internazionali, il governo britannico ha deciso di sfidare apertamente il diritto, da parte della Spagna, della navigazione [illegible] *aerea sulla zona di Algeciras*». La nota aggiunge: «E' questa la prima volta che, in tempo di pace, un governo afferma la propria intenzione di utilizzare lo spazio aereo appartenente alla sovranità di un altro Stato, contro la volontà di quest'ultimo e violando chiaramente le disposizioni internazionali vigenti in materia».

L'ubicazione dell'aeroporto di Gibilterra, piuttosto angusto e limitato, fa sì che gli aerei, per atterrarvi, debbano descrivere una specie di semicerchio. Quando vi è maltempo, e non si possono correre rischi, per tale manovra occorre più spazio, e gli aerei passano inevitabilmente sopra le acque territoriali spagnole, nella baia di Algeciras. Ciò [illegible] avviene se il tempo è bello. *(A. P.)*

Egitto ed Israele ammassano poderose forze alle frontiere

Il Cairo [illegible] Tel Aviv di preparare un attacco [illegible] Siria - Nasser discute un "piano [illegible] difesa" con i siriani ed invia [illegible] da combattimento [illegible] Damasco - Una divisione egiziana [illegible] armati in [illegible] verso [illegible] deserto [illegible] Sinai

(Nostro [illegible] particolare)

Beirut, 15 maggio.

L'Egitto e la Siria hanno oggi discusso [illegible] piano comune di difesa contro Israele, [illegible] diciannovesimo anniversario della cui fondazione è stato sottolineato da dimostrazioni di protesta nel mondo arabo. Il generale Muhammad Fawzi, capo di stato maggiore egiziano, arrivato a Damasco ieri [illegible] tarda ora, ha continuato i suoi colloqui con i capi militari siriani sul patto di sicurezza reciproca.

L'autorevole quotidiano [illegible] Cairo *Al Ahram* ha scritto stamattina che sono stati già presi tutti i provvedimenti necessari per realizzare l'accordo, che fu sottoscritto lo scorso novembre, ma al quale finora non s'è fatto ricorso. Secondo il giornale, l'Egitto ha scoperto che Israele sta ammassando truppe sui confini per un attacco contro la Siria. Il generale Fawzi avrebbe ricevuto precise istruzioni dal comandante in capo di tutte le forze armate egiziane, maresciallo Abdul Hakim Amer.

Quali siano queste istruzioni non è chiaro, [illegible] con l'aumentare della tensione sulla frontiera tra Israele e la Siria, cresce la possibilità di un intervento dell'Egitto. Un alto ufficiale dell'esercito siriano ha dichiarato questa sera alla radio che il Cairo e Damasco [illegible] *«affrontano con fermezza il loro storico dovere nazionalista verso la questione palestinese in particolare e il mondo arabo in generale»*. L'alto ufficiale non ha fornito elementi su questo punto, [illegible] sembra inevitabile [illegible], se vi deve [illegible] un piano comune, gli aeroplani militari egiziani dovranno stazionare in suolo siriano.

Finora la Siria ha evitato di installare basi egiziane nel proprio territorio, per paura che diventassero anche centri d'attività politica, ma dopo aver perso sei o sette «caccia», cioè una parte non trascurabile della sua aviazione militare, nella battaglia aerea del 7 aprile [illegible] potrebbe essere tornata sulla sua decisione.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

In allarme al Cairo le difese contraeree

Il Cairo, 15 maggio.

Truppe in tenuta da combattimento con artiglieria anti-aerea e mezzi blindati hanno attraversato stamane i quartieri periferici della capitale dirigendosi a nord-est. Gli effettivi sono stati valutati ad una divisione.

Attorno al Cairo le difese contraeree sono state rafforzate, le forze aeree sono in stato di allarme e gli apparecchi [illegible] dispersi tra le varie basi. La notabile che collega il Cairo con Suez è stata chiusa parzialmente al traffico questo pomeriggio, per consentire il transito di truppe in movimento da questa mattina attraverso i quartieri periferici della capitale. Sono state compiute anche esercitazioni di difesa passiva e le sirene [illegible] state fatte [illegible]re a due riprese. *(Ansa)*

Modesta parata militare ieri a Gerusalemme per festeggiare l'indipendenza

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 15 maggio.

La parata militare per l'anniversario dell'indipendenza si è svolta oggi a Gerusalemme — in dimensioni ridotte — partendo dall'Università e fermandosi a poco più di [illegible] chilometro dal confine con la Giordania. La rappresentanza diplomatica delle grandi potenze hanno rifiutato di assistervi. Anche l'ex-primo ministro Ben Gurion era assente, in segno di protesta contro la modestia dei mezzi.

L'armistizio del '49 tra Israele e la Giordania prevede la presenza nel settore ebraico di Gerusalemme di un massimo di due battaglioni, ed esclude aerei e carri mezzi corazzati. Ciononostante, sotto [illegible] governo di Ben Gurion grosse parate militari erano tenute saltuariamente a Gerusalemme. Dal '63 all'avvento al potere di Eshkol, le parate si sono svolte in altre città.

La *Pravda* sovietica ha definito la parata «una provocazione antiaraba».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Rapina al «Times» di quattro banditi travestiti da perfetti «gentlemen»

Il bottino: oltre [illegible] milioni [illegible] lire - I gangsters, dall'aspetto irreprensibile, entrano nel giornale senza destare sospetti, assaltano due guardie e fuggono col denaro - All'uscita li attende una lussuosa «Jaguar» con autista in livrea

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 maggio.

Gli attivissimi rapinatori britannici non hanno risparmiato neppure il più famoso giornale del mondo, il *Times* di Londra. I banditi [illegible] penetrati stamane nella grande e moderna sede del quotidiano [illegible] e [illegible] sono dileguati [illegible] un bottino, tutto in banconote, di 47.205 sterline, 82 milioni e mezzo di lire. Come più volte in Inghilterra, anche questa criminale impresa è stata condotta senza quasi colpo ferire: due guardiani hanno subito soltanto leggere contusioni. Non [illegible] passati che pochi giorni dal colossale furto ai danni della Banca Rothschild, quando un gruppo di malfattori sottrasse da un furgone 144 lingotti d'oro per un miliardo [illegible] milioni di lire.

Erano le 10,30. Il *Times* ha due ingressi, uno principale ed uno «di servizio»: ed è a quest'ultimo che si presentavano, stamane, come ogni lunedì, le due guardie di una società specializzata nel trasporto di valuta. La terza guardia restava nel furgone blindato, fermo dinanzi alla porta. I due uomini — il capo protetto da un elmetto di cuoio — dovevano consegnare [illegible] cassiere del *Times*, al primo piano, dei sacchetti con banconote. La somma era destinata al pagamento di salari. Ma quattro dei rapinatori s'erano frattanto nascosti in una toletta, lungo un corridoio. Non avevano destato sospetti. «Erano vestiti bene. Parevano "gentlemen"», ha riferito un testimone.

I due guardiani cadevano, quasi [illegible] accorgersi, nell'imboscata. I quattro banditi balzavano su di loro dalla toletta, li travolgevano con l'impeto stesso dell'attacco, li picchiavano con secchi manganellate agli stinchi. Con i secchetti in pugno, i «gentlemen» — i quali avevano certo esplorato il terreno in precedenza — raggiungevano una delle porte che conduce [illegible] garage sotterraneo. Lo traversavano, senza eccessiva fretta: ed emergevano davanti all'ingresso principale. Lì, — sembra — trovavano ad attenderli un complice, un «palo», pure assai distinto, e una lussuosa «Jaguar». Al volante della macchina, un autista con tanto d'uniforme. La «gang» saliva sulla macchina che subito s'allontanava.

Arrivava in quel momento un giovane cronista del *Times*, Norman Fowler, il quale scorse la «Jaguar» urtare una piccola «Ford». Il *reporter* si lanciò, con la sua vettura, all'inseguimento della potente macchina: [illegible] perché sapeva del furto [illegible] perché, indignato, voleva prendere il numero del veicolo investitore. La caccia durò poco, e Fowler rientrò [illegible] *Times*. Solo allora il cronista seppe d'essere stato sulla pista dei rapinatori del suo giornale.

m. ci.

Dal Tribunale di Torino

Dichiarato ineleggibile il sindaco di Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 15 maggio.

(t. f.) Questa mattina, la I Sezione del Tribunale Civile di Torino ha emesso la sentenza di ineleggibilità [illegible] confronti del sindaco di Carmagnola, perito agrario Guglielmo Solavagione, dell'assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Pietro Rainero, e del consigliere ex-assessore geom. Giorgio Delmondo, democristiani, in quanto tutti e tre all'epoca della loro elezione lavoravano parte di amministrazioni controllate dal Comune. Il ricorso era stato presentato a suo tempo dal gruppo dei consiglieri socialdemocratici.

«Rapiti» dal padre due fratellini ospiti di un istituto [illegible] Sanremo

Hanno tre e cinque anni - Sono stati rintracciati [illegible] Bologna dove l'uomo vive separato dalla moglie - La polizia li ha riconsegnati alla madre che però non può mantenerli

Giuseppina Loiacono, madre dei bimbi contesi (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 maggio.

Due fratellini siciliani, [illegible] valore [illegible] Calogero Giannetta, di 3 e 5 anni, contesi dai genitori che vivono separati, sono al centro di una penosa intricata vicenda: ospiti di un istituto religioso, alcuni giorni fa sono stati sottratti dal padre e portati a Bologna. Rintracciati dalla polizia nella città emiliana e riconsegnati a Sanremo sono stati riaffidati alla madre che però non ha i mezzi per poterli mantenere.

I genitori dei piccoli, Giuseppina Loiacono, 25 anni e Antonio Giannetta, di 30, entrambi [illegible] di Licata, lo scorso agosto decisero di separarsi legalmente e si rivolsero al Tribunale di Sanremo, che affidò la cura dei figli alla donna. Quest'ultima [illegible] potendo provvedere ai bimbi li sistemò nell'istituto «Maria [illegible] Santia» di Verzazo, frazione di Sanremo.

Il [illegible] scorso il Giannetta, che lavora a Bologna dove ha trovato un impiego presso l'ospedale Maggiore di quella città, ritornò a Sanremo, e si recò nell'istituto di Verzazo dove chiese ed ottenne di vedere i due figli.

La suora incaricata della loro custodia, però, forse dubitando che l'[illegible] volesse portare via i piccoli, chiese l'intervento della polizia, che poco dopo sopraggiunse per controllare la situazione.

Una settimana fa il Giannetta si presentò nuovamente all'istituto questa volta in compagnia di una ventina di parenti che si intrattennero a lungo con la suora dell'istituto [illegible] Verrazzo, parlando amichevolmente. In mancanza di una denuncia alla polizia, non è possibile a questo punto sapere con esattezza cosa sia accaduto. Certo è che il Giannetta uscì dall'orfanotrofio portando con sé i due figli, assieme ai quali raggiunse subito dopo Bologna.

Informata del fatto, la signora Giuseppina Loiacono, temendo che i suoi figli le fossero stati rapiti, si rivolse disperata alla polizia che fece scattare una vasta operazione nel tentativo di rintracciare i due piccini. La questura di Bologna riuscì a ritrovare poco dopo i bimbi, che furono immediatamente riaccompagnati a Sanremo, e riconsegnati alla madre.

La donna, però, che fa la domestica presso una famiglia di Sa[illegible], non potendo tenere con sé i figli, li ha riportati nuovamente all'istituto religioso, lasciandoli — sembra — davanti al cancello d'ingresso.

Quando la madre superiora ha ritrovato i due ex ospiti, ha chiamato nuovamente la polizia che ha provveduto a convocare in commissariato la [illegible].

I due piccoli [illegible] stati riaffidati alla signora Loiacono, la quale [illegible] sapendo come fare a mantenerli il ha portati a casa di un fratello che fra l'altro deve già provvedere a sfamare i suoi [illegible] figli.

a. b.

Scossa di terremoto nell'Appennino reggiano

Reggio Emilia, 15 maggio.

(n.) Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane a Castelnuovo Monti, nell'Appennino reggiano. La durata del movimento sismico, registrato alle 11,15 con carattere ondulatorio, [illegible] stata brevissima. Non vi sono stati danni, [illegible] soltanto panico tra la popolazione.

SOTTO GLI AUSPICI DELLA
ORGANIZZAZIONE OMEGA ITALIANA
[illegible] LA NUOVA OROLOGERIA OREFICERIA
CORTALDO
VIA BORGARO 72

Sono stati inaugurati domenica a Torino, sotto gli auspici dell'Organizzazione Omega Italiana, i nuovi locali dell'Orologeria CORTALDO di via Borgaro 72. L'ampiezza e la luminosità delle vetrine, la disposizione degli spazi, la varietà e la ricchezza dell'assortimento — fra cui primeggia la collezione di orologi Omega — fanno della gioielleria, orologeria, argenteria CORTALDO un punto d'incontro obbligato per tutti coloro che amano la perfezione tecnica ed estetica. Nella fotografia: il signor Cortaldo, nella soglia, saluta il rev. Don Ferraro, parroco di S. [illegible] Benedetto [illegible], che ha benedetto i nuovi [illegible]

Borse economia e finanza

L'indice passa da 69,60 a 69,54 (—0,1 per cento)

Ieri seduta di assestamento

Lieve prevalenza di ribassi - Reddito fisso stabile - Oggi «risposta premi»

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103,65	—
» cont.	103,55	—
Redimibile 3½	101 —	—
» cont.	100,90	—
Ricostruz. 3½	86,50	—
» cont.	86,80	—
Ricostruz. 3%	96,60	—
» cont.	96,50	—
Ris. Fond. 5%	96,80	—
Fr. it. 5% fr.	96,45	—
» 5%	96,10	—
Cert. C. I. 5% fr.	98,50	—
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0,05
» » '69	99,95	— 0,10
» » '70	99,95	— 0,10
» » '71	99,45	— 0,07
» » '72	100,05	—
» » '74	100 —	— 0,08
» » '79 I	100 —	—
» » '79 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	97,50	— 0,10
» » '55	97,975	+0,025
» » '56 II	97,80	+ 0,20
» » '57	98,80	+ 0,20
» Ed. 6%	97,50	+ 0,10
I.R.I. 3½	97 —	—
» (*50) 5%	100,20	— 0,15
» (*55) 6%	99,80	—
» '57 5,5%	[illegible]	
» (*59) 5%	98,90	—
» cons. 6%	98,50	—
» (*74) 6%	99,70	—
» '58 5½%	95,40	—
» '59 6½%	92,30	—
» '61 5½%	91,80	— 0,20
» '63 5½%	91,95	—
» (*64) 5%	99,25	—0,025
» '65 6%	97,25	—
» Ettolitri 5%	99,95	—
» Elettrif. 5%	106,50	—
» » 5½% cons.	99,20	—
Città di Milano 6%	99,50	—
» (IV) 5%	98 —	—
I.F.Sv. 5½%	97 —	—
» » '63	95,50	—
» » '64	95 —	—
» » '65	93,70	—
» 5% '66	89,90	—
» 5% '67	89,30	— 0,45
» 5% '68 I	96,90	—
» 5% '68 II	96,10	—
» 5% '68 III	96,25	+ 0,05
» 5% '68 IV	96,15	—
» 5% '68 V	96,05	—
» 5% '68	96,10	—
P.S.Acq. 5% I	89,80	—
» » » 5% II	92,50	—
» » » 5% III	92,25	—
» » » 5%'64 I	96,50	—
» » » 5%'64 II	96,30	—
» » » 5%'65 I	96,15	—
» » » 5%'65 II	96,30	—
» » » 6%'65 IV	96,30	—
» » » 6% '65 V	96,40	—
CR.FF. 5%	88,35	— 0,55
» 5½%	91,30	—
» 6%	96,90	— 0,20
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	97 —	—
» » '66	96,60	+ 0,30
» O. I. 6%	96,15	—
» O. P. 6%	96,075	—0,025
» Ist. 6%	97 —	+ 0,20
» Ist. 5,5%	97,40	—
» Ist. C 5%)	96,70	—
» Ist. C 5% I)	96,20	—
» I.M. 6% 66	96 —	—
» » 6% 66 II	96 —	—
» » 6% 66 III	96 —	—

Titoli	15	Variaz.
Enel Petrolio 5%	99,50	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '3	98,20	—
Ente Sp. 5% '58	96,90	—
E. P. '64 5%	100 —	—
» '65 5%	97,50	—
» '66 5%	96,70	—
Ente Aut. 5%	97,50	—
» » 5½%	93 —	—
» » Alt. '61	93 —	+ 0,05
» » 5½ '61 II	92 —	—
» » 5½ '62 I	92 —	—
» » 5½ '62 II	92 —	—
» » 5½ '63 I	92,90	—
» » 5½ '63 II	93,70	—
» » 6% '64 I	97,50	—
» » Gallo 5½%	92,30	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
» DD.PP. 5%	95 —	—
Migliorab. 5%	91 —	—
» 5% '63	91,50	—
» Ott. 5%	91,50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» DD.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	—
Cr. I. Sar. 6% '58	92,50	—
» » » 61 5½%	90,70	—
» » » 64 5%	97,50	—
» » » 65 5%	95,90	—
» » » 65 5½ II	95,70	+ 0,20
» » » 66 6%	95,60	—
C.F.I.R. Ris. 5%	90,70	—
Ercolano 6% '58	100 —	—
» 5½% '61	93,80	—
» 5½% '62 I	92,75	—
» 5½% '62 II	91,90	—
» 5½% '63 I	92 —	—
» 5½% '63 II	91,25	— 0,20
» 5½% '63 III	91 —	— 0,50
» 5½% '63 IV	95,75	—
» 5½% '64 I	95,65	—
» 6% '64 II	95,90	— 0,10
» 6% '65 III	95,90	—
» 6% '65 IV	95,75	—
Cattolica 5%	94,80	—
» 6%	95 —	—
Cattolica Ass. 5%	91,65	—
» » 6%	96,75	+ 0,10
» Cattolica 5%	99,50	—
» » 5,50	97,50	—
» » 6%	99 —	—
Cattolica Ass. 5%	97,30	—
» » 6%	97,70	—
Cattolica Ass. 5%	97,50	—
» » 6%	97,30	—
Cattolica Ass. 5%	100,20	—
» » 6%	98,95	—
» » 6%	98,40	—
» » 6%	94,25	—
» » 6%	90,15	—
» » 6%	89,45	— 0,10
» » 6%	91,65	—
» » 6%	96,45	— 0,05
Cattolica Ass. 5%	96,55	—
Cattolica Ass. 5%	96,50	+ 1
» » 6%	98 —	—
» » 6%	90,90	—
Cattolica Ass. 5%	90,35	+ 1,10
Cattolica Ass. 5%	96,80	—
Cattolica Ass. 5%	90,50	—
Fiat 5% '45	98,35	—
Fiat 5% '58	98,75	—

Titoli	15	Variaz.
Fiat 6% '57	96,50	—
Fiat 5½% '58	92,40	+ 0,20
SIV 5½%	89,50	— 0,30
Pirelli 6% '48	101,50	—
» 5½% '61	93,50	—
Rin. 4% '48 2ª	104,50	—
» '53 1ª	104,50	—
» '55 2ª	103 —	— 2
» '58 1ª	104,80	—
» '59 4½%	100 —	— 1,60
» '62 5½% I	90 —	— 0,20
» '63 5½% I	89,80	— 0,20
Gen. El. 5½%	90,20	—
Magneti 4%	102,50	—
» 4%	102,25	—
» '58	102,30	—
Edison 5%	104,50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '63	[illegible]	
Viberti 5% '56	101 —	—
» 5% '57	102,50	—
» 5% '58 I	101,50	—
» 5% '58 II	101,50	—
Cart.-Cem. 5%	105 —	—
Westinghouse 5%	105,50	—
SAIE 6%	98,50	—
Ferrara 5%	103 —	—
» 5% '66	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98,50	—
Cart. It. 5% 48	103 —	+ 0,50
» 5½ 62	88,50	—
Cotonif 6%	96,80	—
» 6% '56	96,70	+ 0,40
» 5½% 60	90,75	—
» 5½% 61	90,50	—
» 5½% 62	90,50	—
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 5%	96,30	—
» 6% '54	94,85	— 0,50
Stigol 6%	99,50	—
Toro 6%	99,50	—
Tubes 5%	99 —	—
Terni 5%	97,50	—
Ilva 5%	97 —	—
Ilva 6%	99,50	—
SIP 6%	100 —	+ 1,80
Pubblico 6½%	98,75	—
» 5% '68	95,30	—
Mediobanca 7%	133,50	—
Fiat 6%	109 —	—
Credito It. 5,75 59	84,90	— 0,10
» 5,50 62	84,50	—
Montecatini 5½%	91,15	—
» 5,50 57	90 —	—
Olivetti 5½%	90,50	—
» 5½% 62	90,50	+ 0,75
Linoleum 6% 58	93,50	+ 1
Cons. Ist. 5½%	89,30	+ 0,80
IBM (Italia) 6%	90,50	— 1
It. Gas 5½% '61	91,65	— 0,55
T.E.E.-Riv. 5½%	88,60	—
Autostrade 5%	91,20	—
» 5% 63	97,10	— 0,25
Metta 6%	95 —	—
Saffa 5% '64	95,50	—

OBBLIGAZ.		
Fonsider 5½%	91,60	—
Ac. F. 5½ %	100 —	—
Ann. Roma 6%	100 —	—
Raffineria 6%	108,95	— 0,15

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7940	+ 10
Eridania	5280	+ 20
Rom. Zuccheri	205	+ 15
Vench.-Bolca	528	—
Fiorio	74	—

MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	5380	—
Montepaso	569	— 2,50
Selca S. Gratto	12300	—
Acque Potabili	1065	+ 6
Acqua Roma	600,50	—
Ferromin. Elba	12500	—
[illegible]	3210	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7200	—
Torino-Nord	53,50	—
Meliot (F. Med.)	4400	+ 400
Bastogi (Mer.)	1943	+ 5
Fucco	118,50	+ 0,50
SIP	2651	+ 4
Italcable	5125	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Edilcentro	2600	—
Gasa (Napoli)	5550	—
[illegible]	2810	—
Beni Stabili	7830	+ [illegible]
Imm. Roma	498	— 2
Ind. Sfere	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	176,25	+ 1,25
Pirelli	95,75	— 0,25
SAFFA	4865	+ [illegible]
Schiapparelli	5810	— 10
Farmitalia	985	—
Mont. Lavoro	32700	—
S.A.I.C.M.	1030	— 90
ANIC	1420	— 5
Montecatini	1585	— 5
Italgas	1485	— 6
Carbon. Pozzi	172	+ 5,50
FINANZ. E ASSIC.		
Meridionale	70900	—
La Centrale	6850	— 20
S.M.I.	2427	+ 2
STET	2820	— 10
Finanziaria	661	— 1
Finm. Finanz.	[illegible]	— 3
Immobil.	3050	— 20
Assic. Torino	6530	+ [illegible]
Ass. Toro priv.	5050	+ 50
Ass. Generali	95420	+ 395
METALMECCANICI		
Fonderie	376	—
Westinghouse	915	—
Meccaniche	2100	— 500
Nebiolo	572	— 6
Italiglobo	1000	—
Belmont	1355	— 17
Olivetti	5047	— 3
Olivetti priv.	5210	— 30
FIAT	2881	— 9
FIAT privil.	2291	— 5
Varie	292	— 2
E. Marelli	640	—
M. Marelli priv.	1053	— 15
TESSILI		
Cantoni	5210	+ 80
Fisac	460	—
Burgo	8300	— 50
Vedello	4165	+ 8
Viscosa privil.	3070	+ 10
DIVERSI		
Singer	326	+ 5
Riunione ed.	2740	+ 4
Pirelli	3485	+ 25
Montedison	1254	— 3
Cartiere Ital.	1160	+ 10
Cartiere Burgo	14175	— 50
Elv	4150	— 150

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2450	Motta	[illegible]
Distillerie	[illegible]	R. Zucch.	209
Eridania	[illegible]	» » pr.	530
Ed. Molini	[illegible]		
ASSICURATIVI			
Generali	95.700	Incendio	8030
Ass. Mil.	28.250	Fond. Vita	17.575
Ass. Mil. pr.	[illegible]	Assicur.	65.500
Ass. Tor.	6505	[illegible]	57.420
Ass. Tor. pr.	[illegible]		
BANCARI			
Mediobanca	70.975		
CHIMICI			
Anic	1418,50	Ledoga pr.	4700
Montedison	15.300	Liquigas	177
Mont. Min.	905	Moplefan	32.300
Caffaro	186,75	Montecatini	1401
C. Erba	8828	Pirelli	96
Erba priv.	6150	Rumianca	1585,50
Ind. Ind. Ch.	2725	Saffa	4060
Italgas	1450	Saiag	1085
Lepetit	3990	Montefibre	1258
ELETTRICI			
Ciga	3108	Orobia	2810
Edisonvolta	2505	Sip	2647
Magneti	1058	Pirelli	1148
Marelli	636	Term. Sic.	294
FINANZIARI			
[illegible]	3490	Linoleum	2625
Bastogi	1940	Centrale	6820
Breda	3525	Pirelli C.	3809
Finmare	353	SME	981
Fiscambi	650,75	Salmo	42
Generalfin	855	Sme	2450
Gim	3445	Stet	2834
Interbanca	3080	Bastogi	1890
IMMOBILIARI		**AGRICOLI**	
Aedes	1925	Saip	1545
Beni Stab.	2857	Interbanca	1890
Gen. Fonc.	846	Molino C.	19.500
Cogne	[illegible]	Olcese N.	5440
Imm. Roma	497,25	Sifas	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	908	Borletti	[illegible]
Fiat	2049	Ditta Gio	3215
Fiat priv.	2894	Ex. Fiat	1140
Magneti	1058		
Marelli	577		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3650	Magona	1446
Falck pr.	3590	Metallur.	3545
Dalmine	1055	Ansaldo	9810
Italsider	1350	Montecatini	552,50
Ilva-Viola	760	Siderb.	[illegible]
Italsider	1001	Trafilerie	598
TESSILI			
Chatillon	5186	Lanificio	474
Cantoni	15.350	Mira pr.	2080
Val Fecchia	6,50	Rasetti	15.350
Olcese	473	Rotondi	26.650
Cucirini	6595	Tibi	2430
Stampati	3170	Tessitura	486
Cascami	5900	Tess. Vige.	4150
Fisac	480	Vicosa pr.	3065
Linificio	3500	Bonazzi	625
Lanerossi	2130	Filtrea	303
Snia BD	147	Union M.	27.400
TRASPORTI			
R. Milano	2050	Metrot	4491
Navigazione	2100		
DIVERSI			
Ba Ferrari	1290	[illegible]	[illegible]
Bondy	27.810	C. Augusta	601
Burgo	14.200	Ginori	[illegible]
Buzzoli	5030	Immob. pr.	275
Comauto	3600	Mondad. pr.	5080
Cor. Pozzi	170	Perlini Cl.	3491
Pozzi priv.	273	Rejna A.	870
Singer	478	Saratoga	61,25
Ciga	5530	Sas	4010
Acque pot.	1071	Sgas	1581
Ebrogli	3300	I. Adda	3495

Ieri, vigilia della risposta premi per fine maggio, a Torino mercato sospirato, in lieve ribasso. Le vendite hanno avuto la prevalenza sino dall'apertura, ben assorbite dalla solidità di fondo. Solamente sulle Assicurazioni Generali si è avuta una pressione continua del denaro. Listino sui mezzani della giornata, con una maggioranza di contenuti regressi rispetto ai venerdì scarso Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano. Ultimi prezzi della serata: Fiat Viscosa 1113-50; Assic. Generali 95.300-500; Montedison 1230-31.

Totali della giornata: titoli di Stato per 12.500.000 lire; obbligazioni per 45.700.000 lire; azioni n. 287.550, di cui 18.500 Imm. Roma, 14.500 Anic, 1400 Ass. Generali, 18.000 Finsider, 17.400 Olivetti priv., 25.000 Fiat, 12.000 Viscosa, 31.000 Montedison.

Milano, 15 maggio.

Mercato irregolare, alla vigilia della «risposta premi». Dopo un'apertura sostenuta, per la prevalenza delle ricoperture, la riunione ha assunto un andamento più contrastato. Verso la fine della seduta le vendite di realizzo ed alcuni alleggerimenti hanno preso l'iniziativa chiusura. Alcuni titoli hanno conservato lievi miglioramenti, altri — tra cui i primari — hanno registrato moderati regressi. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,60 a 69,54 con una flessione dello 0,1 per cento. Stabile il reddito

Titoli trattati: Stato per 175 milioni di lire; obbligazioni per 1.147.122.050 lire; azioni n. 2.203.775, per un valore di 8 miliardi milioni di lire

Oro e valute

Milano, 15 maggio.

Banconote: sterlina 1736-1760; dollaro Usa 623,50-625,50; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,50-145,50; marco occ. 156-159.

Oro fino 706-719 lire al grammo; argento 27.500-28.500 lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6250-6600; marengo italiano 5050-5250.

Tre fabbriche di aerei si fondono in Germania

Sono la «Boelkow», la «Messerschmitt» e la «Vfw» - Insieme raggiungono un fatturato di oltre 117 miliardi di lire ed hanno 22 mila dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

, 15 maggio.

Tre delle cinque maggiori industrie aeronautiche della Germania hanno deciso di fondersi per poter tener testa alla concorrenza straniera sul piano europeo. Sono la «Boelkow» di Monaco di Baviera, la «Messerschmitt» di Monaco e Augusta e la «Vereinigte Flugtechnische Werke» (Vfw) le officine aviatorie riunite di Brema.

Se — come sembra probabile — queste tre società verranno sostenute finanziariamente dal governo regionale bavarese e dal governo federale di Bonn, costituiranno un'industria che potrà dare serii fastidi: a quelle di oltre Reno e di oltre Manica.

Il gruppo «Boelkow» (con capitale al 25 per cento dell'americana «Boeing» e al 25 per cento della francese «Sud Aviation») ha circa 7500 dipendenti e il suo fatturato è stato di circa 47 miliardi di lire. Le officine «Messerschmitt» danno lavoro a oltre 5 mila persone e hanno avuto un fatturato di circa 24 miliardi di lire. La «Vfw» di Brema hanno circa 10 mila dipendenti e un fatturato di oltre 46 miliardi di lire. Insieme le tre industrie si presenteranno con 22 mila dipendenti e oltre 117 miliardi di lire di fatturato: una capacità produttiva che è all'incirca nell'ordine di grandezza della francese «Sud Aviation», di Tolosa, costruttrice del «Caravelle».

Le trattative per giungere alla unione delle industrie aviatorie, che durano da circa tre anni, e sono ancora concluse definitivamente, hanno ricevuto in questi ultimi mesi «dolce spinta» dal Ministero della Difesa, oltre che dal governo regionale della Baviera, sotto la cui amministrazione si trovano «Boelkow» e «Messerschmitt» e terza industria, la «Dornier» di Friedrichshaven e Monaco. Questa, rimasta al di fuori dell'operazione, insieme con la «Hfb» di Amburgo, continuerà a sussistere come azienda familiare quando le altre si saranno fuse, probabilmente nell'autunno.

Per Claudius Dornier e per la azienda il non entrare a far parte del gruppo è un duro colpo, significa . Era stato lui il più acceso fautore di una «autentica concentrazione» di tutte cinque le maggiori industrie aviatorie tedesche in una «unione tedesca di aeroplani».

t. s.

Critiche di Erhard al ministro Schiller

Bonn, 15 maggio.

L'ex cancelliere Erhard ha espresso seri dubbi sull'utilità di una pianificazione economica a media scadenza, sottolineando che già alcune previsioni formulate per il periodo di tre a quattro mesi dal «cinque saggi» hanno avuto bisogno di correzioni.

Nel *Muenchner Merkur* egli ha criticato Schiller che, secondo lui, lanciando continuamente formule nuove, non fa che aumentare la «confusione degli spiriti».

L'ex Cancelliere infine ha avuto parole di elogio per la banca di emissione di Francoforte, alla quale ha attribuito gran parte del merito per il rallentamento del rincaro dei prezzi in Germania. *(Ansa)*

Per fare economia ed evitare aumenti di tariffe

L'Enel annuncia cambiamenti per le bollette della luce

La periodicità del pagamento, oggi bimestrale, diventerà trimestrale a partire da luglio, per le utenze domestiche - Si potrà scegliere tra il versamento immediato all'esattore e quello differito: presso la cassa dell'Ente, oppure per posta o in banca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

L'Enel non ha alcuna intenzione di sopprimere l'esazione delle bollette a domicilio. Le preoccupazioni espresse da un gruppo di deputati, che ha richiesto d'interrogare a tale proposito il ministro dell'Industria, sono quindi prive di fondamento.

E' vero invece che l'Ente nazionale ha deciso, a partire dal prossimo luglio, di modificare la periodicità — per le piccole utenze — delle operazioni relativamente costose come la lettura dei contatori e la fatturazione e l'esazione delle bollette: dall'attuale ciclo bimestrale si passerà al ciclo trimestrale.

Il mutamento non dovrebbe mettere in difficoltà gli utenti, visto che al maggiore importo delle singole bollette corrisponderà un minor numero delle bollette da pagare corpo dell'anno (quattro in luogo di sei). Per i cinque milioni circa di famiglie da ritenersi meno abbienti, in quanto hanno la sola fornitura d'illuminazione e un consumo medio annuo di appena 130 Kwh, la differenza si riduce a questo: pagheranno (imposte comprese) quattro bollette trimestrali da 1800 lire anziché sei bollette bimestrali da lire.

Cifre più rilevanti sono in gioco per gli utenti di numerosi apparecchi elettrodomestici, ma è da presumere che godano anche di un reddito che consenta loro di fronteggiare troppe difficoltà la diversa distribuzione della spesa per l'energia elettrica provocata dalla decisione dell'Enel.

D'altra parte, non si può neppure ignorare il fatto che — solo attraverso severe economie di gestione — l'Enel può cercare di evitare aumenti delle tariffe, aumenti che sarebbero più spiacevoli per gli utenti che l'allungamento del ciclo di emissione delle bollette.

ar. ba.

E' pure vero che l'Enel ha

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Sulla Torino-Valle d'Aosta 2.724.204 autoveicoli nel '66

L'aumento '65 è oltre il 13 per cento; per i soli autobus e autocarri l'incremento supera il 42 per cento - Il buon punto i lavori dell'autostrada Ivrea-Santhià

La società dell'autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta (Ativa) ha tenuto ieri l'assemblea ordinaria dei soci per l'esercizio 1966. Il presidente, avv. Dino Beiflore, ha fatto la relazione sull'attività sociale. Egli ha informato che nel '66 si sono registrati 2.723.204 passaggi, con un incremento del 13,4 per cento rispetto all'anno precedente. In proposito ha detto: «E' un risultato confortante specialmente se si tiene conto del fatto che il transito commerciale, costituito da autobus ed autocarri, ha subito un aumento del 42,43 per cento».

L'avv. Beiflore ha proseguito sottolineando un dato negativo. «Malgrado le precauzioni adottate ed il ripetuto invito alla prudenza, nel '66 il numero degli incidenti è salito a (tre in più del '65), 9 morti e 55 feriti» e ne ha indicato le principali cause. Nella graduatoria dei sinistri tiene il primo posto la «sonnolenza», che ha provocato 26 incidenti; segue la «distrazione» con 21: in 15 casi l'infortunio è stato provocato dalle avverse condizioni atmosferiche. Il servizio di soccorso stradale ha effettuato, l'anno scorso, 4795 interventi. «Nei mesi estivi — ha detto il presidente dell'Ativa — vi è stato servizio diurno celere, effettuato gratuitamente dalla Fiat, sotto il titolo "Vacanza sicura". Ha compiuto 1068 interventi».

Nella sua relazione l'avv. Beiflore ha dato anche notizia dei lavori che la società sta svolgendo per costruire la nuova autostrada Ivrea-Santhià. «Si lavora — ha precisato — a pieno ritmo su 17,583 chilometri, pari al 76,42 per cento dell'intero corpo autostradale. La spesa relativa ammonta a 6 miliardi e 354 milioni, pari al 75,83 per cento dell'importo globale».

Il bilancio dell'Ativa al 31 dicembre '66 registra una perdita netta di esercizio di lire 33 milioni 693.467.

Stefer — L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Stefer ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966 e proceduto al rinnovo dei consiglio d'amministrazione, nominando il presidente nella persona dell'avvocato Beniamino Rodinò (psdi).

Banca d'Italia — L'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia è convocata per il 31 maggio in Roma, col seguente ordine del giorno: relazione del governatore Guido Carli e dei sindaci; esame del bilancio per l'esercizio 1966 e deliberazioni a norma degli articoli 54 e dello statuto; nomina dei sindaci e determinazione dell'assegno da corrispondersi ad essi per il 1967.

Magazzini Standa — L'assemblea degli azionisti dei Magazzini Standa è convocata per il 29 maggio per l'esame del bilancio al 31 gennaio 1967 e la nomina di amministratori e del collegio sindacale.

Esaminati a Torino gli scambi tra Italia e Nuova Zelanda

Discusse anche le conseguenze dell'adesione britannica al Mec

Le relazioni commerciali con la Nuova Zelanda sono state esaminate ieri tra gli esponenti della Camera di Commercio di Torino e l'ambasciatore neozelandese A. D. McIntosh che, accompagnato dal Consigliere commerciale e dal Primo segretario, sta effettuando un viaggio nei più importanti centri commerciali e industriali dell'Italia Settentrionale.

Attualmente, soprattutto a causa della grande distanza, gli scambi commerciali tra i due Paesi sono scarsi. Esportiamo prodotti metalmeccanici — autoveicoli, macchine utensili ed agricole — tipici dell'industria torinese, che vi è dunque direttamente interessata, ma anche vini e vermouth. Le importazioni (che assumono un valore tripla) comprendono lane sucide, pelli e pellami, oltre a prodotti lavorati dell'agricoltura.

In particolare sono stati discussi gli effetti dell'ingresso nel Mec della Gran Bretagna, soprattutto per quel che riguarda le tariffe preferenziali ch'essa oggi concede e che dovranno probabilmente attenuarsi.

La «Caltex Italiana» passa alla «Chevron Europe Inc.»

Milano, 15 maggio.

Il pacchetto azionario della «Caltex Italiana» è stato trasferito alla «Chevron Europe Inc.». Lo ha comunicato il presidente e amministratore delegato, dott. Giovanni Theodoli, ai dirigenti ed a tutti i dipendenti della società italiana. La «Caltex Italiana» cambierà ragione sociale in «Chevron Oil Italiana S.p.A.», la quale farà parte del gruppo internazionale «Chevron» di proprietà del grande complesso petrolifero «Standard Oil of California». *(Ansa)*

THE BRITISH PETROLEUM CO. LTD.

Relazione all'Assemblea degli Azionisti per l'Esercizio 1966

AUMENTO DELLE VENDITE E MIGLIORAMENTO DEGLI UTILI ESTRATTO RELAZIONE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DAL PRESIDENTE DELLA BP, SIR

Aumento del fabbisogno mondiale di petrolio

Nel 1966 il fabbisogno mondiale di petrolio è aumentato del 7,5 per cento, cioè di circa 317 milioni di tonnellate rispetto al 1965. L'emisfero orientale ha continuato ad essere una delle aree di maggiore sviluppo anche se l'aumento del 5 per cento del fabbisogno negli Stati Uniti è stato superiore all'aumento medio del 4 per cento registrato nei precedenti cinque anni. Nell'Europa Occidentale, dove il fabbisogno è salito del 9 per cento, il maggior aumento in tonnellaggio si è verificato nella Germania Occidentale. Nel Giappone la richiesta è salita del 18,5 per cento in confronto al 20 per cento del 1965.

La produzione di petrolio nell'emisfero orientale ha continuato a soddisfare la maggior parte delle nuove crescenti richieste. La produzione del Medio Oriente, cioè della più importante zona di esportazione del mondo, è aumentata dell'11,5 per cento, mentre in Africa si sono registrati aumenti del 25 per cento.

L'anno scorso, nonostante si sia posto fine al ribasso dei prezzi di taluni prodotti petroliferi, non si sono avuti i miglioramenti auspicati. Nell'Europa Nord-occidentale si è verificato un nuovo indebolimento dei prezzi della benzina e recentemente si sono avute notevoli riduzioni di prezzo anche nel Regno Unito. I prezzi del gasolio si sono alquanto rafforzati agli inizi dell'anno, tuttavia il miglioramento non è stato esteso. Solamente negli Stati Uniti si sono registrati miglioramenti degni di nota e ciò è dovuto alle forti richieste locali, che, limitando le importazioni, hanno continuato a frenare la concorrenza.

Aumento delle vendite e delle entrate

Le vendite del gruppo BP nel 1966 sono aumentate di 8,8 milioni di tonnellate, pari al 7,8 per cento. Il prezzo medio ponderato di vendita di prodotti vendibili mostra un miglioramento, dovuto in parte alle modifiche attuate nel sistema commerciale in vigore. Per contro, i costi operativi e gli oneri di ammortamento per l'impianto di petrolio rendono necessaria una modifica di scarsa utilità.

Le entrate al lordo delle tasse sono aumentate di 21,1 milioni di sterline rispetto al 1965. Le tasse pagate all'estero sono salite di 15,7 milioni di sterline a persiano i ricavi, al netto degli oneri fiscali pagati all'estero, sono stati di 79,8 milioni di sterline, con un aumento di 4,4 milioni di sterline rispetto al 1965.

La diminuzione del profitto percentuale sul capitale impiegato (meno 7,8 per cento) è dovuta in parte al considerevole volume di investimenti relativi alla costruzione di tre grandi raffinerie che devono essere completate entro il 1967; da questi investimenti non sono stati ottenuti utili di sorta durante il '66.

Quest'anno la presentazione del bilancio è stata modificata in conseguenza di cambiamenti intervenuti nel sistema fiscale britannico. Il dividendo netto per azione ordinaria è rimasto tuttavia invariato ed è di 2 scellini e 4 pence.

Nonostante gli avvenimenti che hanno portato alla chiusura dell'oleodotto iracheno in Turchia e Siria e Mediterraneo per un periodo di circa due mesi e mezzo, le nostre relazioni con i governi delle nazioni produttrici di petrolio hanno continuato ad essere generalmente buone. Con il crescente impiego di oleodotti su lunghe percorrenze, accade che alcuni Paesi esportatori ed importatori dipendano dal buon volere delle nazioni confinanti sul cui territorio passano gli oleodotti, ed è motivo di rammarico il fatto che non esista alcun organismo a livello internazionale atto a fornire un arbitraggio imparziale per la composizione di controversie sui pagamenti delle tariffe di transito. Tali controversie provocano — come nel caso dell'oleodotto iracheno — danni maggiori proprio a quelle che non sono le parti in causa. Considerata la elasticità della nostra organizzazione e la intelligente collaborazione fornita di riforniamento, la temporanea chiusura dell'oleodotto non ha provocato alcuna interruzione nelle consegne ai nostri clienti, anche se abbiamo dovuto affrontare alcune supplementari spese per i noli.

L'accordo con la Distillers

Agli inizi di quest'anno è stato reso noto l'accordo di massima raggiunto tra la BP e la Distillers Company per l'acquisto da parte della BP degli interessi della Distillers nel campo dei prodotti chimici e delle materie plastiche. Dopo l'ottenimento delle prevista approvazione degli azionisti della Distillers, sono stati stipulati i contratti ufficiali. In data 31 marzo 1967 sono stati trasferiti alla BP tutte le società del settore di cui la Distillers era proprietaria al cento per cento e anche alcune società di cui essa solo in parte proprietaria.

Nel caso di altre società di parziale proprietà della Distillers, il trasferimento non è per ora avvenuto in attesa che pervenga il consenso degli altri azionisti.

L'acquisizione degli interessi della Distillers, e la partecipazione alla sua divisione ricerche e sviluppo, consentirà alla BP di avvalersi di una solida piattaforma di partenza alla quale dovrà prendere il via un ulteriore sviluppo della produzione nel settore della petrolchimica e dei suoi derivati. Naturalmente — per la complessità di talune degli interessi in gioco — può darsi che trascorra qualche tempo prima che si risenta pienamente dei benefici di questa operazione.

I primi derivanti dalle nuove attività petrolchimiche della BP saranno ripartiti nel fabbisogno del 1967.

Uno dei maggiori problemi che dobbiamo affrontare — e che abbiamo accennato negli anni precedenti — è quello del reperimento di fondi commerciali a lunga scadenza, necessari per gli investimenti, fuori dall'area della sterlina, dove si realizzano numerose attività del nostro Gruppo. Lo scorso anno i nostri investimenti complessivi — compresi i prestiti a lungo termine — sono ammontati a 225 milioni di sterline. Per molteplici motivi non sono partecipato inferiori alle previsioni originali, ma probabilmente rimarranno a tale livello per i prossimi due o tre anni. Gli investimenti, per altro, al 50 per cento, sono stati effettuati nell'Europa continentale e pertanto dovremo continuare a

In vigore dalla notte fra il 27 e il 28 maggio

Nuovo orario dei treni con l'adozione dell'ora legale

Le variazioni che interessano le linee ferroviarie piemontesi

La notte tra il 27 e il 28 maggio entrerà in vigore l'ora legale: a mezzanotte dovremo mettere avanti gli orologi sull'una. Le Ferrovie dello Stato fanno entrare in vigore il loro orario estivo in coincidenza con l'ora legale. Ecco gli arrivi e le partenze sulle linee che interessano il Piemonte:

Linea MODANE-TORINO-ROMA — Treno 7 - Rome Express - (attuale P.R.) proveniente da Parigi verrà posticipato in partenza da Torino alle 8,10, con arrivo a Roma alle 13,20; treno TEE 23 - Montcenis - (attuale TEE 467) proveniente da Lione, partirà da Torino per Milano alle ore 22,49; treno R 51 p. da Torino ore 7,58, a. a Roma alla 14,58 ed a Napoli alle 17,10; treno TP - treno del Sole - p. da Torino ore 21,40, a. a Palermo ore 19,50; treno TS - treno dell'Etna - p. da Torino ore 21,10 a. a Siracusa alle 18,36; treno 8 - Rome Express - (attuale treno R 56 (proveniente da Roma (per Parigi) p. da Torino ore 0,10. Per il solo periodo 28-5 - 23-9 fermerà ad Alessandria; treno 608 con vetture per Parigi p. da Torino ore 23,18; treno 640 per Lione p. da Torino ore 17,10; treno 610 per Parigi-Lione p. da Torino ore 12,04; treno 642 (attuale 12) proveniente da Roma arriverà a Torino alle ore 18,50 e nel periodo dal 21-5 al 15-9 proseguirà per Parigi alle ore 20,23; treno R56 (proveniente da Roma p. a. 13,35) a. a Torino ore 20,39. Nel periodo 28-5 - 23-9 non fermerà ad Alessandria; treno 360 proveniente da Firenze a. a Torino ore 13,05; treno ST - treno dell'Etna - proveniente da Siracusa a. a Torino ore 14,34; treno PT - treno del Sole - proveniente da Palermo a. a Torino ore 8,49; treno 628 (attuale 128) proveniente da Lecce a. a Torino ore 8; treno RT - Tirreno - proveniente da Roma a. a Torino ore 14,46; treno 630 (attuale 6) proveniente da Roma a. a Torino ore 22,45, proseguirà per Parigi come 605 alle 23,18.

ISTITUZIONE NUOVI TRENI — Treno AT 63: Direttissimo 1ª cl. Lione-Torino (ore 12,15) con fermate ad Oulx e Bardonecchia. Sarà coincidente col treno ET 459 per Milano (p. 12,30) e per Roma (p. 12,50); Treno AT 632: Direttissimo 1ª cl. Torino-Lione (p. 20,18) con fermata a Oulx e Bardonecchia. Sarà coincidente con treni 616 da Roma e 414 da Milano.

Linea TORINO - MILANO — Treno ET 459: anticipata partenza da Torino alle ore 12,30. A Milano sarà coincidente col treno 155 per Venezia (a. 17,40); Treno 415: posticipato p. da Torino ore 12,45, con arrivo a Venezia ore 18,32.

I treni rapidi R 445 e R 474 non fermeranno più a Chivasso. Sono state assegnate le seguenti nuove fermate:

A *Settimo:* Treno AT 245 p. da Torino P. S. per Casale 12,16; AT 119 p. da Torino P.N. per Aosta 21.42; Treno 237 p. da Torino P. N. per Ivrea 20,36.

A *Santhià:* Treno 137 p. da Torino P. N. per Venezia 14,28.

Linea TORINO - CHIVASSO - AOSTA — Treno AT 101: p. da Torino ore 6,41 ferma a Rodallo. Treno AT 103: p. da Torino ora 9,30 ferma a Strambino.

Linea FOSSANO - CUNEO - LIMONE — I treni 2007 - 2008 nel periodo dal 15 luglio al 20 agosto circoleranno giornalmente fra Cuneo e Limone.

Linea TORINO - FOSSANO - SAVONA — Treno ET 777: anticipata p. da Torino alle 20,35 ed a Savona sarà coincidente col treno rapido R 598 per Ventimiglia (a. 0,34); Treno ET 757: per Mondovì, anziché da Carmagnola avrà origine da Torino P. N. con p. 23,56. Non fermerà a Moncalieri, Trofarello, Santena, Tetti Giro e Villastellone; Treno 345: p. da Torino 12,45, non fermerà più a Savigliano. Da Savona proseguirà su Ventimiglia con arrivo alle ore 18,04; Treno R 768: rapido 1ª cl. Savona p. 20,27 Torino a. 22,30. Circolerà giornalmente dal 16 luglio al 10 settembre. Nel rimanente periodo circolerà soltanto nei giorni festivi.

Treno ET 780: diretto di I e II cl. Savona p. 21,19 Torino a. 23,40, circolerà nei giorni feriali dal 29-5 al 15-7 e dal 1°-9 al 23-9. Treno 348: diretto I e II cl. Savona p. 21,19 Torino a. 0,18, circolerà giornalmente dal 16-7 al 10-9. Nel rimanente periodo circolerà nei soli giorni festivi.

Linea ALESSANDRIA-CAVALLERMAGGIORE — Treno AT 226 fermerà a Mussotto.

Linea ASTI-ACQUI — Treno ET 373 fermerà a Vigliano d'Asti.

Linea NOVARA-ALESSANDRIA — Treno ET 295 p. da Novara 7,28 assicurata coincidenza ad Alessandria con treno rapido R 51 per Roma. Treno 253: anticipata p. da Alessandria ore 8,18 e non più celere. Non fermerà più a Sartirana, Valle e Olevano.

Dal 18-6 al 17-9-67 verrà istituita una nuova relazione con servizio diretto fra Novara e Rimini via Alessandria, Bologna, Castelbolognese, Ravenna, con seguenti estremi: *Novara* p. 5,53, *Rimini* a. 13,10; *Rimini* p. 16,59, *Novara* a. 0,19.

Linea DOMODOSSOLA-NOVARA — Assegnazione fermate: 13,10 a Vignale e AT 711 a Vaprio d'Agogna.

Linea BIELLA-SAN PAOLO — Assegnazione fermata AT 749 a Cossato.

Chiarimenti del governo sulle liste anagrafiche dei lavoratori emigrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

(*f. d. l.*) Il sottosegretario all'Interno Gaspari ha oggi smentito, alla Camera, che le norme ministeriali sulle registrazioni anagrafiche dei lavoratori occupati all'estero no pregiudichino i diritti. Gaspari ha detto che vi è stato qualche inconveniente perché in alcuni Comuni non venivano applicate le disposizioni sulla creazione di uno speciale elenco dei cittadini emigrati definitivamente.

In seguito a questi inconvenienti è stato disposto che, anche in caso di cancellazione anagrafica, sia rilasciato agli emigrati il certificato di stato di famiglia, necessario, come in Svizzera, per ottenere gli assegni familiari. Il sottosegretario ha aggiunto che la cancellazione non compromette i diritti elettorali in quanto i votanti conservano l'iscrizione per sei anni, dopo la perdita della residenza.

Bisogna comunque ammettere, ha detto il sottosegretario, la deplorevole tendenza di alcuni Comuni a mantenere iscritti nei registri anagrafici cittadini che non ne avrebbero più titolo; ciò allo scopo di raggiungere artificiosamente un numero di abitanti che consenta una classificazione superiore ai fini amministrativi.

Un congresso a Roma indetto dall'Aci

Sei Paesi europei contrari a limitazioni di velocità

Gli esperti automobilistici dicono che le restrizioni sono inutili perché la polizia non è in grado di farle rispettare - Dopo alcuni esperimenti, i limiti aboliti in Francia, Germania, Danimarca

Roma, 15 maggio.

In occasione delle manifestazioni per la 5ª Coppa acolastica internazionale, che ha riunito a Roma alunni, rappresentanti della polizia stradale ed esperti di 14 Paesi, si sono riuniti nella sede centrale dell'Automobile club d'Italia i direttori degli organismi che si occupano della sicurezza della circolazione, aderenti alla «*Prévention Routière internationale*».

Ecco le conclusioni in materia di limiti di velocità per sei Paesi europei:

Gran Bretagna — C'è una limitazione generale di 30 miglia (circa 50 km.) entro gli abitati e di 70 miglia (110 km.) sulle strade aperte, ma la polizia non è in grado di far osservare tali limiti. Si propone di portare a 90 miglia (145 km.) il limite sulle autostrade.

Danimarca — Limitazioni di velocità per tutta l'estate scorsa hanno dato risultati modesti; l'esperimento è stato abbandonato.

Francia — Dopo l'esperimento di limitazione a 100 km. per tutta la rete nel 1960 e a 90 km. su alcune strade nel 1961, limitatamente ai «week-end», l'esperimento non è proseguito, non avendo dato buoni risultati.

Austria — Vi sono limitazioni permanenti nei centri abitati, e per brevi tratti di strada, e limitazioni temporanee. Tali limiti sono rispettati solo quando gli automobilisti li ritengono giustificati.

Germania — Esperimenti di limiti di velocità non hanno dato i frutti sperati, soprattutto perché dal 25 al 30% dei conducenti non li rispettava; quindi sono stati sospesi.

Svizzera — Vi sono velocità «consigliate», pari alla velocità tenuta dall'85% dei conducenti.

A conclusione, gli esperti hanno riscontrato che nei 6 Paesi, in genere, la polizia non è in grado di far rispettare i limiti di velocità.

Domani la Cassazione deciderà la sorte del veterinario di Barengo

Il dott. Ferrari sta scontando l'ergastolo a Parma - La pena gli fu inflitta in appello a Genova (la Corte d'Assise d'Imperia l'aveva condannato a trent'anni) - Secondo l'accusa, uccise con un «bitter» avvelenato il marito della sua amante - I giudici della Suprema Corte dovranno confermare la condanna, oppure assolverlo o decidere la ripetizione del processo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 maggio.

Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise d'Appello di Genova, si accinge a combattere la sua ultima battaglia: mercoledì 17 maggio il processo per il «delitto del bitter» verrà discusso davanti alla prima sezione della Corte di Cassazione. La sentenza è prevista per le prime ore della sera. Le eventualità sono tre: la Cassazione respinge il ricorso ed allora Renzo Ferrari dovrà rassegnarsi alla vita di ergastolano; la Cassazione accoglie uno o più motivi della difesa: in questo caso il processo verrebbe rinviato ad una nuova Corte d'Assise d'Appello per un ulteriore giudizio; la Cassazione annulla la sentenza e Renzo Ferrari viene dichiarato innocente.

Per i difensori del veterinario di Barengo è tornato il momento di agire. L'avv. Luca Ciurlo di Genova, che con l'avv. Filippo Ungaro di Roma patrocinerà la causa davanti alla Suprema Corte, ha avuto ieri un lungo colloquio con Renzo Ferrari nella casa penale di Parma. Il veterinario non ha mutato il proclamarsi innocente. «Questa è la mia ultima speranza, bisogna dar battaglia senza risparmio di colpi», ha detto.

Il primo processo si aprì alla Corte d'Assise di Imperia il 27 febbraio 1964 e si concluse il 15 maggio. L'imputazione era di omicidio premeditato (Tranquillo Allevi, marito della sua ex amante Renata Lualdi) e di due tentati omicidi (Arnaldo Paini e Isacco Allegranza: assaggiarono il «bitter» avvelenato). Renzo Ferrari venne condannato per omicidio pluriaggravato (veneficio e premeditazione) a 30 anni di carcere. Scampò all'ergastolo grazie alla concessione delle attenuanti generiche che automaticamente riducevano la pena a 24 anni. Gli altri sei anni gli furono inflitti per il reato di lesioni derubricato dall'accusa di duplice tentato omicidio. Il processo d'appello, si svolse a Genova dall'8 al 21 dicembre '65. Renzo Ferrari venne condannato all'ergastolo, pena questa che assorbì gli altri 24 anni che i giudici genovesi gli inflissero per i due tentati omicidi, riconosciuti come tali. La sentenza negò inoltre che l'imputato avesse diritto ad alcuna attenuante.

«*Il processo a Renzo Ferrari è un processo indiziario e gli indizi, tutti soggetti a discussione e critica, non fanno prova, nemmeno sommati*»: è questo il concetto sul quale i difensori hanno impostato il ricorso in Cassazione. Un punto sul quale essi insisteranno particolarmente è il seguente: l'applicazione della pena dell'ergastolo sta subendo, nella dottrina e nella giurisprudenza, un'evoluzione. Si tende ad infliggere la massima pena prevista dal nostro ordinamento giudiziario sulla base di due parametri: la pericolosità sociale e l'irrecuperabilità del soggetto. Sussistono questi due motivi nel caso di Renzo Ferrari, ammesso ch'egli sia colpevole? I difensori sono convinti di no.

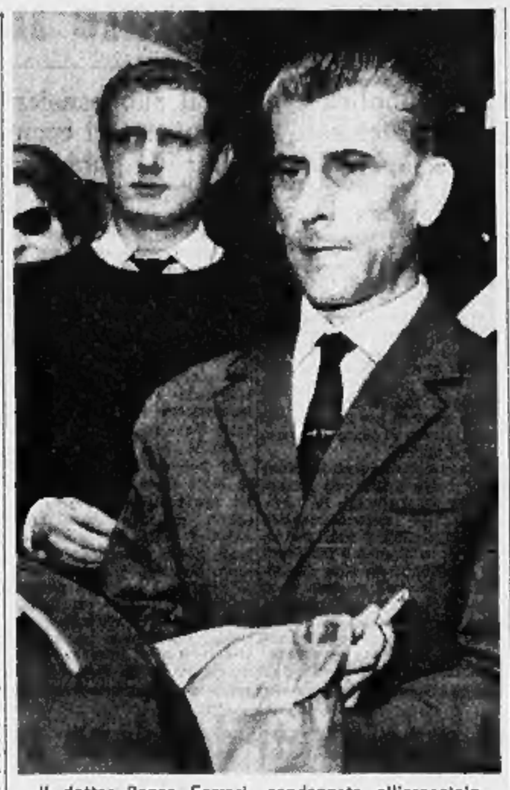
Naturalmente non verranno tralasciati gli argomenti per sostenere l'innocenza o la minor colpevolezza del veterinario. I giudici di Cassazione si vedranno quindi sottoporre le varie questioni sulle perizie. Per chi ha seguito in ormai lunga vicenda giudiziaria del «bitter» sono cose note: perizia sul veleno (dice la difesa che non era stricnina e questo smentirebbe l'indizio numero uno); perizia sulla macchina per scrivere (dice la difesa che la lettera che accompagnava il «bitter» avvelenato non è stata scritta con la macchina a disposizione di Renzo Ferrari); perizia psichiatrica che la Corte d'Assise d'Appello di Genova non ha voluto concedere.

Gli argomenti addotti dai giudici genovesi nella motivazione della sentenza sono considerati dai difensori «*scheri, ma non insormontabili*».

Questa la ricostruzione che la Corte di Genova ha fatto del processo mentale che, secondo la tesi d'accusa, ha portato il veterinario di Barengo al delitto: «*Renzo Ferrari non aveva che una sola vicissitudine, esasperata aspirazione: il ritorno a lui di Renata, con la quale aveva spezzato di vivere per quella tutta per sé; di Renata della quale non poteva fare a meno di essere l'esclusivo padrone; di Renata che non poteva tollerare, senza soffrire intensamente, di vederla appassionata amante di Giuseppe Mattei dopo essere stato per anni l'incontrastato padrone*».

«*Una somma di sentimenti di amore ancora vivo* — prosegue la motivazione — *d'odio verso la donna che lo aveva abbandonato per un altro, di vendetta e di gelosia tormentante. Il desiderio, irrefrenabile, di riconquistare a qualsiasi costo la femmina, lo indussero al criminoso diabolico piano che ammetteva una alternativa, pur sempre tragica per tutti, ma non per lui. Tranquillo Allevi morto, se con altri non importa, e Renata viva, sua per sempre; e cioè la soluzione ricercata, meditata lungamente e freddamente. O Renata morta, accomunata con altri nella distruzione, non più sua, ma neppure di altri. Renata, scomparsa dalla scena della vita e sottratta alle voglie di tutti, non l'avrebbe fatto più soffrire, ponendo fine al terribile tarlo della gelosia, dando finalmente pace al suo animo di amante abbandonato*».

f. d.



Il dottor Renzo Ferrari, condannato all'ergastolo

Rinviata per il maltempo un'esercitazione aeronautica «Luce '67» a Udine e Treviso

Alle manovre doveva assistere il presidente Saragat

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 15 maggio.

E' stata rinviata, per un improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche, la esercitazione «Luce '67», alla quale avrebbero dovuto partecipare formazioni dell'Aeronautica militare. Le manovre dovevano svolgersi dapprima al poligono di tiro di Maniago (Udine) e alla aerobase di Istrana (Treviso) alla presenza del presidente della Repubblica Saragat. Anche l'arrivo del Capo dello Stato è stato rinviato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna per questa notte cielo coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi. Dalla mattinata graduale diminuzione della nuvolosità con residui piovaschi e temporali. Al sud e sulla Sicilia nuvolosità con possibilità di brevi piogge. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	14	22	Pescara	15	31
Bolzano	15	33	L'Aquila	6	12
Trento	16	31	Roma	13	25
Verona	17	33	Campob.	17	23
Trieste	13	24	Bari	18	28
Venezia	16	22	Napoli	14	25
Milano	16	20	Potenza	14	24
Genova	16	18	Catanz.	15	21
Bologna	17	24	Reggio C.	17	25
Firenze	15	24	Messina	20	23
Pisa	18	21	Palermo	19	32
Ancona	18	25	Catania	11	25
Perugia	14	22	Cagliari	17	21

La sciagura sulla statale Novara - Gravellona

Due morti nella notte sotto la pioggia in uno scontro fra auto a Borgomanero

Le vittime sono un autista novarese di 28 anni ed un agricoltore, quarantatreenne, di Oleggio - Ferita un'insegnante genovese - In seguito all'urto frontale una vettura è finita rovesciata fuori strada, mentre l'altra si è arrestata di traverso sulla carreggiata

Da sinistra, Bruno Panetta, 28 anni, ed Aldo Bonsignore, di 43 anni, vittime dell'incidente di Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 15 maggio.

Due uomini sono morti in un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte alla periferia di Borgomanero, sulla statale 229 Novara-Gravellona Toce, nel tratto compreso fra Borgomanero e Cressa. Una terza persona, una donna, è rimasta ferita.

Due auto — una diretta verso Borgomanero e una che giungeva dall'altra direzione — si sono scontrate frontalmente per cause non ancora accertate. Al volante della prima si trovava Bruno Panetta di 28 anni, nativo di Grotteria (Reggio Calabria) e residente a Novara in corso Vercelli 56. Sull'altra sedeva alla guida il quarantatreenne Aldo Bonsignore, nativo di Momo e residente ad Oleggio in via Gramsci, con al suo fianco la proprietaria dell'auto, la signorina Laura Colombo di 31 anni, residente a Genova ma domiciliata a Momo in località Cascina Nuova, presso una cugina del Bonsignore.

Laura Colombo, insegnante in una scuola media della zona, e Aldo Bonsignore, un agricoltore molto conosciuto a Momo e ad Oleggio, stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la serata in un locale di Borgomanero. Bruno Panetta, autista presso una ditta di Borgomanero, era diretto verso la nostra città.

Non si sa di preciso come sia avvenuto l'incidente, dovuto probabilmente alla fitta pioggia che cadeva su tutta la zona. In quel punto la strada è rettilinea e ben illuminata.

Lo scontro è stato frontale: l'auto di Bonsignore e della Colombo è uscita di strada sulla propria destra capotando, mentre la vettura del Panetta si è arrestata di traverso sulla carreggiata. Gli occupanti sono stati estratti dalle lamiere contorte e trasportati all'ospedale di Borgomanero da alcune auto di passaggio.

Il Bonsignore è giunto cadavere all'ospedale per sfondamento del torace riportato nell'urto contro il piantone dello sterzo; Bruno Panetta, che era in gravissime condizioni per la frattura della base cranica, è deceduto due ore dopo il ricovero. L'insegnante Laura Colombo, che aveva ceduto il volante della sua vettura all'accompagnatore, ha riportato ferite lacero-contuse guaribili in una quindicina di giorni.

g. b.

In fin di vita il bambino ferito nello scontro a Caraglio

Cuneo, 15 maggio.

(*s. m.*) Permangono gravi questa sera le condizioni del piccolo Giorgio Garnerone, di 5 anni, che col padre Pierino, un operaio quarantenne di Avigliana, è sopravvissuto alla sciagura stradale accaduta ieri sulla provinciale Busca-Caraglio nella quale hanno perso la vita la mamma, Maria Garnerone di 33 anni, e la nonna materna Maria Ribero, di 61 anni.

Denunciati 36 studenti

Occupata a Roma la facoltà d'architettura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Trentasei studenti hanno occupato stamane, prima dell'alba, i locali della Facoltà di architettura, a Villa Borghese, per protestare contro la decisione del rettore dell'Università di sospendere per un periodo imprecisato l'attività scolastica della facoltà.

Il preside prof. Marconi, che aveva saputo dell'intenzione dei giovani di occupare la facoltà, aveva chiesto alla polizia di impedirne l'accesso. Ma i giovani erano riusciti ugualmente ad entrare nei locali e allora la polizia, per propria iniziativa, è intervenuta sgomberando l'edificio e fermando gli occupanti. In mattinata gli studenti sono stati denunciati a piede libero.

Il Consiglio accademico di Facoltà — in un comunicato — ritiene che, «secondo la tradizione liberale e democratica, la polizia non debba entrare nell'interno delle sedi universitarie, se non su espressa richiesta, e pertanto deplora che la polizia sia ricorsa alla forza per sgombrare la facoltà occupata da un gruppo di studenti».

Da tempo gli studenti di architettura sono in lotta tra di loro per divergenze politiche e più volte le intemperanze hanno impedito il normale svolgimento delle lezioni. Il Rettore dell'Università aveva fatto sospendere l'attività scolastica per dar modo ai giovani di giungere ad una conciliazione ed evitare incidenti.

g. f.

In appello il «colpo» di via Montenapoleone

La rapina ai danni di un orefice milanese fruttò ai malviventi un bottino di 200 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 maggio.

E' cominciato oggi il processo d'appello per la rapina di via Montenapoleone, che fruttò ai malviventi circa 200 milioni in gioielli.

Davanti ai giudici sono ricomparsi alcuni degli uomini ritenuti gli autori del clamoroso colpo, compiuto il 12 aprile 1964 ai danni dell'orefice Enzo Colombo. Il primo giudizio, l'11 luglio dello scorso anno, terminò con la condanna di Giuseppe Rossi detto «Jo le Maire» a nove anni e un mese di reclusione; era stato — stabilirono i giudici — l'uomo di collegamento tra gli ideatori dell'impresa e gli esecutori materiali. A otto anni e sei mesi di reclusione venne stabilita la condanna per Albert Bergamelli, Gérard Badin Didier, Louis Nesmoz, Jean-Pierre Noel e Jacques Dupuis. Per insufficienza di prove fuono invece assolti Raphael Dadoun e Pierre Noel, mentre peno minori (che ne consentirono la scarcerazione) subirono Bruno Bergamelli, fratello di Albert, e Sergio Panayotides.

Questa mattina, nella grande aula della Assise di Appello, la gabbia era quasi vuota: due soli i detenuti rimasti, Giuseppe Rossi e Albert Bergamelli. Fra gli imputati a piede libero si sono presentati soltanto Guido Bergamelli e Carlo Orsini. Tra gli altri, i fratelli Noël e Barone Didier, Louis Nesmoz e Jacques Dupuis sono nella capitale francese, nelle carceri della Santé.

Il processo si è iniziato con una serie di eccezioni procedurali sollevate dal collegio dei difensori.

g. m.

Bestiame importato per il macello venduto ad allevatori alessandrini

Denunciati un veterinario e un commerciante di Bistagno - Facevano figurare come abbattuti i capi provenienti dalla Francia (non protetti da brucellosi e tubercolosi) e finiti vivi sui vari mercati - Scoperte altre frodi nel Tortonese?

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 maggio.

Da oltre sei mesi i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria stanno effettuando indagini in tutta la provincia per accertare la fine di molti capi di bestiame che, giunti in Italia dalla Francia come carne da macello, sono stati invece immessi nei nostri allevamenti in violazione a precise norme. Un primo rapporto è già stato inoltrato alla Procura della Repubblica di Acqui Terme per le irregolarità riscontrate nell'Acquese: il veterinario condotto di Bistagno dott. Evasio Rabagliati di 44 anni, e un commerciante, il macellaio del luogo Giuseppe Robba di 40 anni, sono stati denunciati per concorso in frode in commercio e violazione delle norme del regolamento di polizia veterinaria; il veterinario, inoltre, è accusato di falsità materiale commessa da pubblico ufficiale. L'inchiesta prosegue in special modo nel Tortonese e per i prossimi giorni si attendono nuove denunce.

Nel 1966 gli allevatori italiani avevano protestato per l'importazione di bestiame da allevamento dall'estero, e pertanto il ministero della Sanità, nell'intento di difendere il patrimonio zootecnico nazionale e nello stesso tempo per ridurre il prezzo della carne, decise di concedere delle licenze di importazione di sole bestiame da macello dalla Francia. Numerosi commercianti e macellai della provincia di Alessandria ottennero le licenze che prevedono l'obbligo di far giungere i capi nelle stalle di sosta e di abbatterli immediatamente per essere immessi al consumo, anche perché si trattava di bestiame non protetto dalla tubercolosi e dalla brucellosi; i vari veterinari comunali dovevano periodicamente inviare al veterinario provinciale dott. Tafuri un prospetto con il rendiconto degli animali macellati.

Negli scorsi mesi i carabinieri venivano a conoscenza che parte dei capi importati anziché macellati finivano vivi sui vari mercati, e venduti ad allevatori a prezzo notevolmente maggiorato rispetto a quello d'importazione.

Nel corso delle indagini il nucleo investigativo avrebbe così accertato che nel giro di un anno il Robba avrebbe venduto vivi un migliaio di capi destinati al macello; questo sarebbe stato possibile ai commercianti di Bistagno grazie alla compiacenza del veterinario che avrebbe fatto risultare come abbattuti animali che erano in realtà stati venduti vivi. Di qui la denuncia contro i due presentata all'autorità giudiziaria. Si calcola che in provincia di Alessandria molte migliaia di capi importati per il macello abbiano poi avuto una diversa destinazione, con un utile che oscillerebbe dalle trenta alle quarantamila lire il capo.

Questo commercio di frodo sarebbe avvenuto in particolare nel Tortonese, e si attende ora che i carabinieri della tenenza di Tortona presentino altre denunce.

f. m.

Mariotti vieta l'importazione di carni bovine dal Belgio

Perché contengono ormoni

Roma, 15 maggio.

Le carni bovine provenienti dal Belgio contengono estrogeni (ormoni). La loro importazione in Italia è temporaneamente sospesa. Lo ha deciso il ministro della Sanità, Mariotti. Un decreto del Ministero è in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Sono così due i paesi europei dai quali sono attualmente vietate — per gli stessi motivi — le importazioni di carni bovine: Paesi Bassi e Belgio.

Gli organismi che rappresentano i produttori del Belgio e dei Paesi Bassi si sono rivolti alla Commissione della Cee (Comunità Economica Europea), perché venga immediatamente tolto il divieto, giudicato privo di fondamento. Il Ministero però, al fine di assicurare ai consumatori italiani la genuinità dei prodotti immessi sul mercato, qualunque sia la loro provenienza, non ha ritenuto opportuno desistere dalla sua decisione.

(Ag. Italia)

Due cuginetti mentre giocano cadono in un pozzo e annegano

Avevano entrambi sette anni - La disgrazia nei pressi di Napoli - Drammatico tentativo di salvataggio: un vigile del fuoco intossicato dalle esalazioni della cisterna

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 maggio.

(*s. l.*) Due bambini di sette anni, i cugini Salvatore Nastri e Salvatore Autiero, sono morti annegati in un profondo pozzo a Torre Annunziata, presso Napoli. Il vigile del fuoco Vincenzo Porto, di 38 anni, accorso sul posto nel tentativo di salvarli, è rimasto colpito da esalazioni di gas tossici ed è stato ricoverato in ospedale, in preda a sintomi di intossicazione.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio nel cortile della stabile dove abitano le famiglie dei due bimbi. Lì c'è una cisterna profonda più di venti metri e in molti anni ormai in disuso. I due fanciulli, mentre giocavano nel cortile, sono saliti sul pozzo, coperto da vecchie tavole di legno. Improvvisamente, la rudimentale copertura ha ceduto, trascinandoli nel fondo.

Dato l'allarme, giungevano sul posto i vigili del fuoco, che tentavano di salvare i due piccoli. L'opera di soccorso, però, era ostacolata dalle esalazioni tossiche che ristagnavano il fondo del pozzo. Quando i bambini sono stati riportati alla superficie erano già morti.

Due giovani sorelle di Novara portate al Buon Pastore a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 15 maggio.

(*p. b.*) A seguito di un'ordinanza del presidente del Tribunale dei minorenni, due sorelle residenti a Novara, Franca e Silvana F., rispettivamente di 14 e 15 anni, sono state oggi ricoverate al «Buon Pastore» di Torino. Le due ragazze, orfane di padre, conducevano vita disordinata, tanto che la loro madre, una donna che lavora tutto il giorno per mantenere la famiglia, era stata costretta più volte a fare ricorso alla polizia.

Tutto è stato inutile: Franca e Silvana hanno continuato a frequentare locali e compagnie maschili, a rifiutare un qualsiasi lavoro, a ritirarsi a tarda ora della notte. La condotta delle due ragazze, era di cattivo esempio ad un loro fratello di 13 anni, il quale, non voleva, a sua volta, andare al lavoro.

Stamane, due assistenti della polizia femminile con l'ordinanza del presidente del Tribunale dei minorenni si sono recate all'abitazione di Franca e Silvana e, malgrado le loro proteste, le hanno accompagnate a Torino.

Danni per 50 milioni per un furioso incendio alla «Ferrero» di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 maggio.

(*g. m.*) Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato la scorsa notte nello stabilimento della ditta dolciaria Ferrero di Alba a Pozzuolo Martesana, in via Martiri della Libertà 71.

Le fiamme, provocate con tutta probabilità da un corto circuito, sono divampate poco prima delle 21. E' stato subito dato l'allarme, ma quando i vigili del fuoco sono arrivati, il fuoco si era già esteso nel reparto imballaggio dov'erano depositate casse pronte per la spedizione.

L'ampio magazzino è stato completamente distrutto. Le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco sono durate oltre quattordici ore; anche la gente del posto ha collaborato coi pompieri per arrestare l'avanzata delle fiamme che minacciavano pure alcune case vicine. Per misura precauzionale queste abitazioni sono state sgomberate.

Secondo una prima valutazione, i danni si aggirano intorno ai cinquanta milioni. Sono andati distrutti dieci quintali di zucchero e oggetti di imballaggio. Un vigile del fuoco è rimasto leggermente ferito.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Bottazzi Ettore Gino Legnami - Savona

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Alle ore 9,30 del 30 maggio 1967, nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, si procederà alla vendita con incanto dei beni mobili della ditta fallita. L'incanto si aprirà ad un prezzo corrispondente per ogni mobile a quello indicato a fianco dello stesso: casetta prefabbricata, smontata, L. 300.000; autocarro Fiat 650, L. 700.000; autogru «Ormig» port. kg. 7500, L. 1.200.000; altra autogru «Ormig» stessa portata L. 1.400.000; sega nastro con motore e carrello, L. 130.000; sega nastro con motore, L. 80.000; sega nastro «Muller» con motore, L. 80.000; squadratrice con carrello e motore, L. 80.000; piallatrice con motore, L. 100.000; tornio parallelo con motore, L. 80.000; fresatrice a 4 alberi con 4 motori accoppiati, L. 80.000; piallatrice a spessore con motore, L. 100.000; affilatrice con motore, L. 12.000; sega nastro «Bongiovanni» con carrello avanzamento automatico a 4 pinze, motore 25 HP, L. 1.100.000; stroncatrice HP 4,5, L. 30.000; sega circolare con motore a carrello, L. 15.000; sega nastro e refendino, due motori, L. 150.000; sega nastro e motore, L. 120.000; affilatrice «Vollmer» a piedestallo, L. 40 mila; nonché altre attrezzature, mobili e macchine per ufficio, come dal Decreto 22 marzo 1967 del G.D., visibile presso la Cancelleria del Tribunale. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione di ogni bene dovrà essere effettuato immediatamente nelle mani del Curatore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o direttamente al Curatore: Rag. Francesco Bruzzone, Via Robatto, 3 - Savona.

Savona, 8 maggio 1967.

Il Cancelliere
Rag. PIETRO VENTURINO

Non è importante

ma è utile sapere che «CANADIAN» la Pasta Dentifricia che imbianca i denti e protegge la vostra bocca 24 ore su 24 Vi regala sempre la preziosa lavanda OLD LAVENDER FORESTER in vendita nelle migliori profumerie.

ULTIME NOTIZIE

Un'agitazione che paralizzerà la vita del Paese

Oggi l'atteso discorso di De Gaulle domani sciopero generale in Francia

Il Presidente della Repubblica esporrà il suo pensiero sull'ingresso di Londra nel Mec e sulla richiesta di pieni poteri economici - I giornali anticipano di 24 ore lo sciopero per impedire la pubblicazione del discorso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 maggio.

Il generale De Gaulle terrà domani una conferenza stampa di eccezionale interesse, ma i francesi conosceranno le sue parole soltanto giovedì a causa dello sciopero generale che paralizzerà completamente per ventiquattro ore la vita della Francia dalla mezzanotte di domani, cosicché nessun giornale verrà pubblicato mercoledì. I due temi centrali che tratterà il Presidente della Repubblica sono la richiesta inglese di ammissione al Mercato comune e le ragioni per cui il governo chiede pieni poteri in materia economica e sociale.

Il primo verrà trattato da De Gaulle in termini probabilmente ambigui, rivolti ad assicurarsi il sostegno parlamentare dei 44 deputati repubblicani indipendenti di Giscard d'Estaing, indispensabile per non perdere la maggioranza all'Assemblea nazionale, senza tuttavia impegnarsi sulle decisioni definitive della Francia. Il secondo tema, quello dei pieni poteri, è appunto la ragione che ha determinato lo sciopero generale.

E' annunciato come il più grande sciopero politico proclamato in Francia da almeno trent'anni. L'adesione dei lavoratori è pressochè unanime, soprattutto perchè lo sciopero è politico soltanto da un punto di vista formale, mentre, in realtà, si tratta della difesa di interessi economici concreti.

Con i pieni poteri, infatti, il governo potrà riformare radicalmente il sistema delle assicurazioni sociali, che ha oggi un deficit di 3 miliardi di franchi, corrispondenti a quasi 400 miliardi di lire, e i lavoratori non intendono rinunziare a quella che considerano una conquista intangibile. Altre minacce alla classe lavoratrice vengono dal blocco dei salari, dall'aggravarsi della disoccupazione, dalla eventuale soppressione di attività economiche scarsamente redditizie, dalla mancanza di ogni controllo parlamentare sulle spese improduttive, dall'arbitrio dei poteri pubblici nelle misure fiscali e, in sostanza, dal sospetto che il governo finirà per far sopportare alle categorie meno privilegiate il peso dell'attuale disagio economico, conseguenza di otto anni di «politica di prestigio».

Ciò spiega il previsto successo di un'agitazione che non sostiene rivendicazioni immediate e che, almeno formalmente, ha tutti i caratteri di uno sciopero politico. Nelle ferrovie, il traffico cesserà alle 20 di martedì e riprenderà alle 6 di giovedì: l'interruzione è prevista pressochè totale, salvo sulle linee di comunicazione internazionali.

Altrettanto totale (meno che per gli ospedali e le cliniche) sarà la mancanza di elettricità dalle 7 alle 19 di mercoledì nelle abitazioni, mentre negli stabilimenti industriali l'energia elettrica verrà a mancare fin dalle 21 di martedì. Il gas verrà distribuito mercoledì con una pressione molto bassa, e lo stesso avverrà per l'acqua, che non arriverà ai piani superiori degli immobili.

Non circoleranno gli autobus, né il *metro* e neppure i tassi. Air-France manterrà in servizio le linee transcontinentali, ma sopprimerà i voli metropolitani, in Europa e nei Paesi del Mediterraneo. Non funzionerà il servizio postale e si prevede che una certa disfunzione, dovuta all'ingorgo della corrispondenza, si prolungherà fino alla fine della settimana.

Chiuderanno gli sportelli le banche, le compagnie di assicurazione, le esattorie delle imposte, gli uffici delle prefetture, dei municipi, delle assicurazioni sociali e ogni altro servizio pubblico. Rimarranno chiuse le scuole, non funzioneranno le segnalazioni luminose della circolazione stradale, nessun giornale sarà pubblicato. L'agenzia *France-Presse* non trasmetterà notizie sul territorio francese dalle 17 di martedì alle 17 di mercoledì.

Si potrà telefonare soltanto sulle linee automatiche e gli eventuali guasti non saranno riparati. Rimarranno chiusi i teatri e i cinematografi, per la mancanza di corrente elettrica e, per lo stesso motivo, i bar non potranno servire il caffè espresso. I portinai non presteranno servizio, come pure gli addetti alla nettezza urbana. Mancando la forza elettrica, rimarranno paralizzati quasi tutti gli stabilimenti industriali ed anche molti bottegai chiuderanno i battenti.

Sandro Volta

I magistrati decidono sullo sciopero Esami nelle medie rinviati di tre giorni

Giovedì, dopo un incontro con il governo, i giudici fisseranno la data dell'eventuale astensione - I professori del Sasmi confermano che sciopereranno il 15, 16 e 17 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

L'amministrazione della giustizia rischia di rimanere nuovamente bloccata. Dopo lo sciopero dei cancellieri, si prospetta quello molto probabile dei magistrati. Non sarà una astensione totale perchè i giudici che appartengono all'Umi (Unione magistrati italiani) hanno dichiarato che non intendono parteciparvi; comunque, la vita giudiziaria ne subirà conseguenze non indifferenti.

Non è stato deciso ancora nulla di definitivo, ma l'assemblea dei giudici appartenenti all'Associazione nazionale magistrati che raccoglie la maggioranza assoluta dei componenti dell'ordine giudiziario, ha preso ieri una grave decisione: se le trattative non il governo non dovessero dare risultati soddisfacenti, si ricorrerà allo sciopero, quasi certamente ai primi di giugno.

Al termine di una vivace discussione è stato approvato ieri un ordine del giorno, con 986 favorevoli e 509 contrari, in cui si sottolinea che *«la magistratura associata si vede costretta, sia per non rassegnarsi, a fare ricorso all'unica via che le si offre: quella della adozione dell'estrema misura di pressione»*.

«Malgrado le aspettative — si è affermato nell'ordine del giorno — *autorizzate dalle dichiarazioni rese dal ministro guardasigilli al Parlamento, l'attuale stato delle trattative svolte in seno al comitato interministeriale non può non essere considerato deludente e preoccupante per i dubbi e le perplessità che gli esponenti del governo hanno espresso, non solo e non tanto in ordine all'assetto provvisorio che dovrebbe porre riparo agli errori sinora compiuti in danno del trattamento economico spettante ai magistrati, quanto e soprattutto in ordine alla questione di fondo, concernente l'abolizione della carriera economica»*.

Di fronte a questa situazione, per i magistrati non rimarrebbe che lo sciopero. «Tuttavia — è stato anche detto dall'assemblea — poichè le trattative, quantunque condotte in maniera dilatoria e logorante, sono rimaste formalmente ancora aperte, essendo stata fissata una ulteriore seduta per il 18 maggio, l'assemblea decide ancora una volta di sopprassedere all'attuazione degli estremi mezzi di azione».

L'assemblea ha stabilito che se giovedì le trattative falliranno, verrà dichiarato lo sciopero entro dieci giorni dalla prima riunione del nuovo comitato direttivo: cioè nei primi giorni di giugno.

L'astensione dei docenti e dei presidi dagli esami della scuola media secondaria è stata confermata dal segretario generale del Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi), prof. Rienzi. Gli insegnanti effettueranno la manifestazione di protesta il 15, 16 e 17 giugno, ossia nei primi tre giorni cioè delle prove scritte della sessione estiva.

«*La decisione* — ha dichiarato il prof. Rienzi — *presa anche da altre organizzazioni autonome degli statali è stata ribadita dal direttivo nazionale riunitosi ieri*». «*Ho la certezza* — ha concluso Rienzi — *che la quasi totalità dei presidi e professori, anche se non iscritti al Sasmi, parteciperà allo sciopero*».

E. E.

Confermate le condanne ai rapinatori di Settimo

L'assalto alla fabbrica Sicma

I rapinatori della Sicma di Settimo sono comparsi in Assise di Appello (pres. Ottelio, p.g. Buscaglino, canc. Quaglia). Il 10 dicembre 1964 i banditi penetrarono nel cortile dello stabilimento e, con la minaccia delle pistole, si impadronirono di due cassette contenenti busta-paga per 5 milioni e 200 mila lire.

Le indagini portarono all'arresto di Lamberto Bodecchi, 27 anni; Giuseppe Marchio, 23 anni; Santo Mercurio, 40 anni e Francesco Caparello, 22 anni. Il Marchio, ex dipendente della ditta, si limitò ad organizzare il colpo, senza parteciparvi. Si accertò tuttavia che lo stesso Marchio, in compagnia dei Bodecchi, aveva fatto irruzione, circa un mese prima, nell'agenzia di Nonantola della Banca Popolare di Modena rapinando un milione e 600 mila lire. In quest'ultima circostanza, per inquirire i funzionari, uno dei malviventi aveva sparato un colpo di pistola in aria.

Nel giudizio di primo grado i quattro, che dovevano rispondere anche di altri reati minori, ebbero le seguenti pene: Bodecchi 8 anni e mezzo (2 anni di condono); Marchio 13 anni e mezzo (2 anni di condono); Mercurio 7 anni e mezzo; Caparello 5 anni. La sentenza è stata sostanzialmente confermata in appello. Solo il Marchio ha avuto una lieve riduzione di pena: 12 anni e 9 mesi.

I costruttori edili chiedono lo sblocco dei fitti a giugno

Il presidente dell'Ance sollecita il governo a rispettare gli impegni presi

Roma, 15 maggio.

Il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), ing. Perri, in relazione alla prossima scadenza dell'attuale legislazione di blocco dei fitti, ha manifestato al governo «*l'inquietudine degli imprenditori edili per il temuto protrarsi, oltre il 30 giugno prossimo, del regime vincolistico*».

Come ha fatto rilevare l'ing. Perri, «*una eventuale, ulteriore proroga del blocco delle locazioni, che non appare più giustificabile con la realtà economica e sociale del paese, aggraverebbe la sfiducia per gli investimenti immobiliari e contribuirebbe così ad allontanare l'auspicata ripresa del settore dell'edilizia residenziale*».

L'ing. Perri ha inoltre rilevato «*la necessità di approvare, entro il 30 giugno, il disegno di legge già esaminato dall'apposita commissione parlamentare, rispettando gli impegni presi e ripetutamente confermati dal governo*».

(Ansa)

Interrogazione del psiup sulle dimissioni di Fenoaltea

Roma, 15 maggio.

I deputati del psiup Luzzatto, Cacciatore, Lami, Pigni e Passoni hanno presentato alla Camera una interrogazione rivolta al ministro degli Esteri «per avere informazioni circa le dimissioni dell'ambasciatore a Washington Fenoaltea, le ragioni e le pressioni che le abbiano determinate; e quali misure intenda prendere perché non si ripetano casi analoghi di rappresentanti diplomatici all'estero che esorbitino dai compiti delle loro funzioni».

(Ag. Italia)

Esplosivo scoperto a Bolzano da 4 bimbi mentre giocano

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 maggio.

Alla periferia di Frangarto, una frazione del comune di Appiano (Bolzano), quattro bimbi mentre giocavano hanno rinvenuto del materiale esplosivo. La scoperta è stata fatta nel sottotetto di una capanna disabitata. Fra alcuni sassi era nascosto un congegno di accensione formato da un orologio marca «Kinzle», da una batteria «Wartha» oltre a tredici detonatori e accenditori elettrici e ad una sfollagente.

I genitori dei ragazzi, informati della scoperta, hanno avvertito la polizia.

Gli inquirenti durante una minuziosa perquisizione hanno trovato anche un sacchetto di nailon, contenente 300 grammi di donarite al plastico.

Il materiale era in ottimo stato di conservazione. Si ritiene che il congegno ad orologeria e la donarite siano stati depositati nella capanna da qualche corriere dei terroristi, giunto da oltre confine. L'esplosivo, con ogni probabilità, doveva servire a un «basista» della zona per compiere un attentato.

e. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa quotidiana controllata dalle

Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13-14 maggio 1967

NATI — **Segre Stefano**; **Maugeri Luca**; **Ciavarella Fabrizio**; **Sipala Luca**; **Geymonat Marina**; **Gabba Gianluca**; **La Porta Nadia**; **Ciantempo Gian Luigi**; **Barra Gisella**; **Tinelli Serenella**; **Re Marco**; **Grandieri Filippo**; **Psenali Ivana**; **Brescia Nicola**; **Pagliero Laura**; **Visconti Maria**; **Denia Patrizia**; **Cappa Massimiliano**; **Cappa Patrick**; **Manavia Milena**; **Comes Alessandro**; **Cerioni Flavio**; **Gatti Alberto**.

MORTI - **13 maggio** — **Brignolo** Cesarina vedova Lanfranco, di anni 80, nata a San Sulpice, pensionata, abitante in via Varazze 2; **Leschi** Giuseppe, a. 67, Marsiglia, pensionato, c. Grosseto 94; **Giuriano** Rosa in Morice, a. 60, Cefalù, pensionata, v. Vigone 33; **Narella** Giovanni, a. 68, Torino, artigiano, v. Volturno 11; **Rigat** Carolina ved. Ceratto, a. 67, Torino, pensionata, c. Grosseto 81; **Lequio** Carlo, a. 78, Alba, pensionato, c. Orbassano 98; **Girardi** Pietro, a. 80, Torino, pensionato, via Martiri Libertà 25; **Redeghieri** Ida ved. Veroni, a. 52, Bagnolo in Piano, casalinga, v. Spano 1; **Parisi** Giuseppe, a. 49, Ravanusa, insegnante, str. Mongreno 180; **Valluetto** Maria, a. 78, Carignano, pensionata, v. Broni 12; **Marchese** Enrichetta ved. Quassolo, a. 70, Occimiano, casalinga, v. L. Bellardi 90; **Fassio** Agostino, a. 81, Asti, pensionato, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Sciarrillo** Annita ved. Vozlani, a. 70, Lucera, pensionata; **Ma** Beatrice ved. Canavero, a. 80, Sommariva Perno, pensionata; **Carlevaris** Giuseppina, a. 75, Fiume, casalinga; **Gianaglio** Adele ved. Ballardini, a. 71, Torino, pensionata; **Macagno** Mario, a. 63, San Damiano, pensionato; **Casalicchio** Giuseppe, a. 63, Bottrighe, pensionato; **Bugnone** Ottavio, a. 51, Villardora, operaio; **Falanzoni** Consolina ved. Caramellino, a. 74, Perugia, pensionata; **Nervo** Giacinto, a. 68, Bra, pensionato; **Mignone** Carolina ved. Garavelli, a. 81, Acqui, pensionata; **Bustirua** Giovanni, a. 80, Marsala, pensionato; **Steces** Silvana, giorni 9, Torino; **Caterina** Raffaele, a. 53, Paola, pensionato; **Berruti** Daniele, giorni 14, Torino; **Vassia** Giuseppe, a. 74, Candia Canavese, agricoltore; **Santoro** Mario, a. 57, Torino, impiegato; **Marchesan** Luigi, a. 36, Torre di Mosto, operaio; **Galante** Caterina, a. 78, Foggia, pensionata; **Cappellaro** Albino, a. 60, Pontebba; **Ferrero** Stefano, a. 77, Cherasco, pensionato; **Benati** Arturo, a. 80, Parma, camariere; **Terriani** Teobaldo, a. 68, Torino, pensionato.

Nati 8 - Morti 34

MORTI - **14 maggio** — **Grosso** Luigina vedova Barberis, di anni 90, nata a Chivasso, pensionata, abitante in via Issiglio 43; **Bellone** Domenica ved. Bocca, a. 73, Roddi Alba, casalinga, c. Lecce 92; **Tombolesi** Maria in Bagarini, a. 78, Osimo, casalinga, v. Palma di Cesnola 25; **Berzieno** Maria in Reordino, a. 64, Graglia, casalinga, v. Bellone 78; **Dugone** Natalina ved. Milano, a. 77, Torino, casalinga, v. Felicita' di Savoia 6/3; **Micheletti** Giuseppina ved. Borsa, a. 81, Balzola, pensionata, str. Creusa 18; **Andriano** Silvio, a. 82, Castelnuovo Don Bosco, pensionato, v. Avigliana 45; **Gavello** Clotilde in Borio, a. 82, Castiglione, casalinga, c. Moncalieri 178; **Mignone** Maria, a. 65, Castiglione Tinella, ostetrica, v. B. Galliari 2 bis; **Salvatico** Stefano, a. 77, Roburent, pensionato, v. Cibrario 65; **Paniati** Luigi, a. 42, Torino, pensionato, v. Capriolo 53; **Barberis** Luigi, a. 81, Alessandria, pensionato, str. Valletta 309.

Deceduti in ospedale: **Ferrino** Giovanni, a. 81, Ribordone, pensionato; **Valette** Caterina in Gaudino, a. 71, Rivarossa, pensionata; **Nanula** Riccardo, a. 71, Torino, avvocato; **Triale** Antonio, a. 66, Tunisi, agricoltore; **Festa** Francesco, a. 33, Anoia, muratore; **Viana** Nicolao, a. 72, Castelnuovo, facchino; **Matarrese** Pietro, a. 69, Firenze, rappresentante; **Martini** Francesco, a. 73, Cambiano, pensionato; **Tesseri** Norma, a. 67, Mombercelli, pensionata.

Nati 18 - Morti 31

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Bruna Minucci Danielli

Per volontà dell'Estinta i figli Gioacchino, Giulia, Carla con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio a funerale avvenuto.

— **Torino**, 15 maggio 1967.

Giusy e Giovanni Traverso piangono la scomparsa della cara **NONNA**.

Luciano, Cecilia, Cristina Pianelli si uniscono al dolore di Giusy per la dipartita della Cara **NONNA**.

— **Torino**, 15 maggio 1967.

Gina Boschis e famiglia partecipano al dolore di Giulia e Giusy per la scomparsa della Mamma e Nonna

N. D. Bruna Danielli

— **Torino**, 15 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferraris

Pensionato F. S.

Affranti lo annunciano il figlio **Nemesi** con la moglie **Ilona**, il nipote **Giancarlo** con la fidanzata **Bruna**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento di cuore al sig. Antonietti ed Ernesto Mesturino per l'affettuosa assistenza. Benedizione ore 8 del giorno 17, via Madama Cristina 45 indi la cara salma proseguirà per Solizia. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Martino ved. Boccardi

Desolati ne danno l'annunzio i figli **Maria** e **Attilia**, le nuore **Piera**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla Nuova Astenteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Il 13 maggio si è spenta

Maria Mignone

Ostetrica

Ad avvenuta tumulazione nella tomba di famiglia nel Cimitero di Castiglione Tinella, ne danno il doloroso annuncio: le nipoti **Mara, Wanda**, zio, sorelle, fratello e parenti tutti. La famiglia ringrazia il Prof. Caruzzo per le cure prestate.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Quaglia n. Angeli

La piangono il marito, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14,30 da Nuova Astenteria.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

In suffragio dell'anima del

CONTE

Ferdinando Avogadro di Collobiano

saranno celebrate le Ss. Messe di Trigesima a: Carisio nella Chiesa di Nabbiane il giorno 18 maggio alle ore 10, a Vigliano nella Chiesa Parrocchiale il giorno 20 maggio alle ore 10, a Torino nel Santuario della Consolata il giorno 24 maggio alle ore 10,30.

— **Vigliano**, 15 maggio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Franco Ranieri

Giornalista

la famiglia lo ricorda con amore. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 17 maggio alle ore 18 nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Nella pace del Signore, attorniato dai suoi cari, è mancato il

PITTORE

Italo Mus

Affranti ne annunciano la dipartita la moglie **Giuseppina Cresna**, i figli **Wanda** in **Bartolucci** e famiglia, **Sergio** con la moglie **Annamaria** e figli, **Mario Teresa** in **Colombo** e famiglia, **Eugenio**. I funerali avranno luogo mercoledì 17 p. v. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Joris.

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Prendono parte al grande dolore dell'amico Sergio per la perdita del padre

Italo Mus

Piero Bellanti e famiglia
Giovanni Benino e famiglia
Livio Borra e famiglia
Giuseppe Castiglioni e famiglia
Renata Chiari e famiglia
Felice Chinchero e famiglia
Stefano Conrieri
Rino Cossard e famiglia
Felice Crosa e famiglia
Ettore Revel
Rodolfo e Virgilio De Maria e famiglie
Costantino Duchy e famiglia
Leon Dujany e famiglia
Innocenzo Ferrà e famiglia
Angela Rosa Ferreri in **Fessati** e figlie
Daniele Fossen e famiglia
Corrado Giovanetto
Renato, Gustavo e **Desiderio Gallet** e famiglie
Raffaele Herbel
Arrigo Jacqueminaz e famiglia
Albino Joyeusaz e famiglia
Edoardo Pape e famiglia
Sandro Peracca e famiglia
Gianni Puggioni e famiglia
Giuseppe Reggiani e famiglia
Piero Puppi e famiglia
Livio Riberi
Giovanni Sola e famiglia
Osvaldo Salina e famiglia
Francesco Solino e famiglia
Ernesto e **Walter Zoccheddu** e famiglie

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione comunale** e la **popolazione** di Saint-Vincent annunciano con dolore la scomparsa del maestro

Italo Mus

pittore insigne.

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Elsa Lacchi, Elsa Martinetti, Michele Pasquin, Silkley Bela annunciano costernati la scomparsa dell'amico e maestro

Italo Mus

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Partecipano al grande dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del padre

Italo Mus

I colleghi di lavoro:
Lena Dujany
Eugenio Malano
Alfredo Annolmetti
Luigi Mencio
Elgio Revet
Giuseppe Ricchiardi
Cesare Icard
Filippo Giordana
Bino Bianca
Giuseppe Rolando
Armando Bessolo
Giovanni Nicotra
Fortunato Praz
Felice Crosa
Ettore Revet
Geremia Brunod
Giovanni Bordet
Pietro Barbero
Domenico Duguet
Antonio Passoo
Enrico Barletti

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

La **Commissione interna SITAV** e il Personale tutto partecipano al grande dolore del collega Sergio per la perdita del padre

Italo Mus

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Il **Consiglio di amministrazione** e la **Direzione** della **SITAV** di Saint-Vincent si associano all'unanime cordoglio della Valle d'Aosta per la perdita di uno dei suoi figli migliori, il maestro

Italo Mus

insigne pittore.

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Il **Consiglio di amministrazione** e la **Direzione** della **SITAV** di Saint-Vincent partecipano con grande dolore al grave lutto del collaboratore e rappresentante del Personale Sergio Mus per la perdita del padre, maestro

Italo Mus

— **Saint-Vincent**, 15 maggio '67.

Il **Consiglio d'amministrazione** e la **Direzione** della **SAAV** di Saint-Vincent prendono parte al grave lutto che ha colpito il collaboratore direttore amministrativo Giuseppe Colombo e la Famiglia Mus per la dipartita dell'insigne pittore maestro

Italo Mus

— **Saint-Vincent**, 15 maggio 1967.

Le famiglie **Campana, Faramia, Piano, Sala, Bassi, Tessi**, profondamente rattristate annunciano la scomparsa del maestro

Italo Mus

— **Torino**, 15 maggio 1967.

Il giorno 14 corrente in Rapallo serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Boaglio

di anni 62

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Bruzza**, i fratelli **Cesare** e **Maurizio**, le cognate, il cognato, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Ghilmetta**. I funerali avranno luogo in Volvera mercoledì 16 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Alessia n. 1 per la chiesa parrocchiale. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.

— **Rapallo**, 15 maggio 1967.

La famiglia **Corrado Mazzoglia** si unisce al dolore dei familiari per la dipartita del caro **ANDREA**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e tutti gli **Associati** del **Sindacato Provinciale Agenti di Torino** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia con la scomparsa del collega

Andrea Boaglio

— **Torino**, 15 maggio 1967.

Renzo Ramassotto e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Boaglio per la scomparsa del caro

Andrea Boaglio

— **Orbassano**, 16 maggio 1967.

Le famiglie **Grenzino** sono profondamente addolorate per la scomparsa del caro

Andrea Boaglio

— **Orbassano**, 16 maggio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Piovano

di anni 70

Benemerito FIAT

Ne danno dolorosa annuncio la moglie **Olimpia Cordero**, i figli **Miranda, Armando** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Garelli Federico 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonia Rubiola ved. Coia

Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Rosolo 3 indi la cara salma verrà tumulata nella Tomba di Famiglia in Volpiano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Montano ved. Nigra

Desolati l'annunciano: fratello (USA), cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10,30 da Osp. Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

16-5-1956 **16-5-1967**

Nel primo anniversario della perdita del

Col. Pilota Alvaro Buzzi

indimenticabile vive nel cuore desolato dei suoi cari. S. Messa lunedì 22 maggio alle ore 8,30 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Nell'anniversario della sua dipartita le famiglie **Camia Picco Conti** ricordano intensamente l'amico

Col. Pilota Alvaro Buzzi

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Dopo lunga malattia vissuta con grande dignità e virile coraggio è spirato con la benedizione del Santo Padre

Adolfo Baglietto

di anni 29

Ne danno l'annuncio i genitori **Vincenzo Vittoria** e **Maty**, i fratelli **Giampietro** con la moglie **Germana Benerice** e **Memi** con il marito **Edoardo Grendi**. I familiari ringraziano per l'assidua e generosa assistenza il prof. Alberto Marmant, il dott. Giuseppe Massone, l'Avis di Varazze, Andrea Pierledenici e Mingo Accinelli. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente mese alle ore 10 nella chiesa di S. Domenico in Varazze. I nipoti **Stefania** e **Vichi Baglietto** e **Nicola Grendi** ricordano l'affettuoso zio Adolfo.

— **Varazze**, 15 maggio 1967.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **S.p.A. Cantieri Baglietto di Varazze** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Baglietto per la morte di

Adolfo Baglietto

figlio del Presidente della Società.

— **Varazze**, 15 maggio 1967.

Il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Cantieri Baglietto di Varazze** partecipa commosso al dolore della famiglia Baglietto per la prematura scomparsa di

Adolfo Baglietto

— **Varazze**, 15 maggio 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dei **Cantieri Baglietto S.p.A.** di Varazze prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Adolfo Baglietto

— **Varazze**, 16 maggio 1967.

La **Commissione Interna** e la **Cassa di Previdenza Interna dei Cantieri Baglietto S.p.A.** di Varazze prendono parte al grave lutto della famiglia Baglietto per la dipartita del figlio

Adolfo Baglietto

— **Varazze**, 16 maggio 1967.

La **C.R.A.M.S. Centro Revisione Assistenza Motonautica Baglietto S.p.A.** di Lavagna prende viva parte al dolore della famiglia Baglietto per la immatura scomparsa di

Adolfo Baglietto

— **Lavagna**, 16 maggio 1967.

Le **Maestranze** partecipano con profondo dolore al lutto delle famiglie Baglietto per la immatura scomparsa di

Adolfo Baglietto

— **Varazze**, 16 maggio 1967.

La **FIAT Direzione Italia** con i **Collaboratori** tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita di

Adolfo Baglietto

Consigliere della Commissionaria Fiat e Vareuto di Varazze.

— Partecipano vivamente commossi il **Direttore**, i **Dirigenti** e il **Personale** della Filiale **FIAT** di Genova.

— **Torino-Genova**, 16-5-1967.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Officine Meccaniche già An. Bauchiero s.p.a.** on. prof. Marcello Simonacci, i Consiglieri on. ing. **Enea Giacchero**, dott. **Donato Calleano**, ing. **Giovanni Barale**, avv. **Dino Bellone**, dott. **Emilio Cassoli**, dott. **Giuseppe Sportiello**, ing. **Ercole Tagliaferchi** ed i Sindaci dott. **Giacomo Verne**, dott. **Mario Canavesio**, dott. **Giorgio Nicodasso**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Ortensia Mondon in Piazza

moglie del Consigliere rag. Cesare Piazza.

— **Torino**, 15 maggio 1967.

Si uniscono al dolore dell'amico e collega signor Paolo Piazza per la scomparsa della Mamma, signora

Ortensia Piazza

ing. **Francesco Marchisio**
dott. **Renzo Sprotti**
p. i. **Edmondo Albertario**
geom. **Sergio Arlaud**
sig. **Giovanni Bussolino**
ing. **Piero Codegone**
ing. **Vincenzo De Filippis**
ing. **Giuseppe Peraudi**
sig. **Ugo Gagnor**
rag. **Spirito Carnero**
sig. **Florindo Ravello**
sig. **Mario Salomone**
ing. **Cecilio Zunino**.

— **Condove**, 15 maggio 1967.

L'**Ufficio vendita macchine tessili** delle **Officine Meccaniche** si unisce al dolore del suo Direttore signor Paolo Piazza per il decesso della Mamma, signora

Ortensia Piazza

— **Condove**, 15 maggio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Boggiatto ved. Beltramo

Le piangono i figli: **Pietro, Lucia** Ved. **Martino; Assunta** Ved. **Fasetti**, nipoti **Marco** e **Giovanni**, la nuora, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ottavio Valterani per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 16 ore 14,30 partendo da via Cibrario 83, indi la cara Salma proseguirà per Mancalieri.

— **Torino**, 15 maggio 1967.

I **Colleghi** e le **Maestranze** della **Ditta Barocco Mobili** partecipano al lutto della signora Assunta Beltramo per la scomparsa della madre

Anna Boggiatto ved. Beltramo

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Michela, Terezina Barocco e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Assunta Beltramo per il decesso della madre

Anna Boggiatto ved. Beltramo

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Le famiglie **Trucco Degrati** si uniscono al dolore della famiglia Beltramo.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Gioelli

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: la moglie **Mary**; i figli **Rubilio** con la moglie **Marisa** e bimbi **Adriana**, con il marito **Cesare Mobilio**; le sorelle: **Giulietta, Emilia** ved. **Barge, Clara** ved. **Cabella**, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Prof. Judica di Cordiglia, alla Direzione e al personale della «Villa Bertalazona» per l'affettuosa assistenza.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Gioelli gli amici: **Renato Allisd, Graziella Soninsegni, Sergio Frascadore, Liliana Mella, Barbara** e **Beppe Mella, Thea Sogno** e famiglia **Angeli**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Borrione in Reordino

Ne danno il dolorosa annuncio a funerali avvenuti il marito, le figlie, l'adorata **Claudia** e parenti tutti. La cara Salma riposa in Graglia Vagliumina.

— **Torino**, 13 maggio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Annetta Scotti ved. Pastore

Addolorati l'annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 9 da corso Unione Sovietica 220.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Maggio 1965 **Maggio 1967**

Nel triste anniversario della morte dell'

Avv. Giulio Cuidi

la moglie con accorato rimpianto lo ricorda ai colleghi, agli amici e a tutte le persone che gli vollero bene.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

La famiglia, profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al suo carissimo

Giuseppe Delzanno

riconoscente ringrazia: la **FIAT**, il Prof. Valletta, l'Avv. Gianni Agnelli, l'Ing. Bono, il Comm. Genero, l'Ing. [illegible], l'Ing. Fiorelli; Autorità, Enti, Amici, Colleghi, dipendenti e tutti coloro che personalmente o con scritti o con fiori hanno partecipato al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento ai Medici curanti, Prof. Angeli, Dr. Ferro, Dr. Marighi e al nipote Dr. Guido Vezza per le premurose ed affettuose cure prodigate. La Messa di trigesima sarà celebrata il 14 giugno alle ore 7,30 nella Parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Circondato dagli amati figli, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato

Maddalena Alasia ved. notaio Destefanis

Lo piangono: i figli: **Giovanni** con la moglie **Matilde Massia**, i figli, generi e nipote; **Eugenio** con la moglie **Claudia Bianco** e figli; **Maria** ved. **Baccalario; Gina** con il marito **Alfonso Focarelli; Annamaria** ved. **Albertino** con i figli; il fratello **Eugenio**; i nipoti, cugini, parenti tutti. La salma dopo la benedizione a Cuneo martedì alle ore 15 proseguirà per Racconigi ove avranno luogo i funerali alle ore 16 partendo dalla Confraternita Nome di Gesù.

Cuneo, via 28 Aprile n. 10.

— 15 maggio 1967.

Le famiglie **Massia, Rossi, Sartoris** sono vicine nel dolore al caro cognato Giano e alle sue famiglie per la scomparsa dell'amata **MAMMA**.

La **FIAT** prende viva parte al grave lutto che colpisce il Rag. Giovanni Destefanis per la scomparsa della Madre, Signora

Maddalena Alasia ved. Notaio Destefanis

Si associano affettuosamente al dolore del loro Direttore Rag. Giovanni Destefanis i **Dirigenti** e i **collaboratori** tutti della Divisione Amministrativa Fiat.

— **Torino**, 16 maggio 1967.

Camillo Ghiglione, la figlia **Elda** col marito **Giorgio Bardanelli** e figli si associano al dolore del Rag. Destefanis e famiglia per la dipartita della adorata **MAMMA**.

Cesare e **Lidia Rolando, Lorenzo** e **Sandra Sibona** col figli, prendono viva parte al lutto

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFRESI donna cinquantenne lavapiatti libera subito garage Piazza Vittoria. Tel. 887-891.

OFFRESI fattorino patente B volendo macchina propria a ore libere, Rivolgersi: Crocco, via C. Alberto 27.

OFFRESI operatore torni automatici libero mezza giornata. Tel. 871-191.

OFFRESI sorvegliante presso grande complesso tuttora occupato stesso mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1682 — Torino ».

OFFRESI 55enne referenziato magazziniere stesso lavori leggeri. Telefonare 371-679. A50246

OPERATORE presse e cesoie offresi. Tel. 725-276. A50633

PENSIONATO offresi per montaggio apparecchi elettrodomestici o aiuto magazzino per spedizione. Telefonare 883-971 ore 8-12, 16.

PENSIONATO sessantenne impiegherebbesi fattorino aiuto magazzino lavori fiducia, referenze. Tel. 283-290.

PIEMONTESE 43enne, solo, patente C, fiducia, referenze controllabili, offresi autista, buona famiglia. Telefono 485-930. A50563

PIEMONTESE 55enne offresi tuttofare a giornata o ad ore. Tel. 775-870.

PRATICISSIMA malati offresi assistenza, rammendo, stiro, mattino, pomeriggio. Telefonare 776-870.

QUARANTATREENNE, piemontese, solo, referenze controllabili, patente C, occuperebbe posto fiducia, simili. Tel. 485-930. A50430

RAGAZZO 17enne abile meccanico offresi subito. Telef. 690-238.

REFERENZIATA mez'età offresi pomeriggio stiro cucito studio medico. Telefonare 775-942.

REFERENZIATO 42enne piemontese solo patente C offresi qualunque lavoro. Telefonare 485-930.

RICAMATRICE a mano rifinita offresi a Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1694 — Torino ».

SIGNORA offresi governo bambini e altri lavori dalle 8 alle 16. Telefonare 343-261. A50496

SIGNORA volenterosa 25enne offresi primo lavoro. Telef. 80-444.

SIGNORINA offresi tutto fare a coniugi dalle 8 alle 13, zona corso Francia, piazza Statuto. Tel. 850-703.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi pomeriggio sorveglianza istruzione bambini. Telefonare 882-568 - 534-776. A50032

TRENTACINQUENNE, patente auto, serietà, offresi dama compagnia signora sola, governante coniugi anziani. Scrivere: Birona, Pubblicità 30/A - Sanremo. 23530

TRENTACINQUENNE venete offresi ad ore zona Parella, Francia, centro. Telefonare 754-205.

TRENTADUENNE referenziata offresi fisso massimo tre persone onesta pratica. Telef. 587-422.

TRENTADUENNE settentrionale aggiustatore meccanico con pratica quinquennale industria tedesca e conoscenza lingua occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 258 — Torino ».

TRENTADUENNE volenteroso offresi quale revisionista pompe, autista B. Telefonare dalle 15-18 al 580-129.

VENTIDUENNE patente B, offresi, fattorino. Telef. 380-793.

VENTIDUENNE volenteroso militassolto patentato offresi autista aiuto magazziniere. Telefonare 271-982.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. PRATICHE presso assume ufficina meccanica. Telef. 380-284.

A.A. FAMIGLIA 3 persone assume tuttofare a ore, abilissima tutti lavori, zona Lungo Po Antonelli. Telefonare 894-864. A49019

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici appendisti, telefonare 984-812.

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa altissimo stipendio. Telefonare 689-650. A50610

A coniugi piemontesi merito muratore offresi portineria Barriera Milano media età. Tel. ore pasti 599-842

A famiglia adulti necessita tuttofare domestico-a giornata o fissa, referenziato, massima retribuzione. Telefonare 539-903. A49215

ABBIAMO lavoro cucito a domicilio, possibile. Informazioni, via Roma 327. A50580

ABILE cassa cercasi. Telef. 562-501 dopo le ore 19. A50449

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi. Trattamento ottimo. Tel. 790-412.

ABILE tuttofare fissa referenziatissima cerca signora sola. Telefonare al 594-785 dalle 10-16 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ».

AFFILATORI cesatori lisse assumansi. Telefonare 293-139.

AGGIUSTATORE stampista materie plastiche cercasi. Telefonare Mogar 781-058. A49207

AGGIUSTATORE I - II categoria per stampi pressofusione e plastica cerca seria ditta in Torino. Telefonare 386-896. A50434

AGGIUSTATORI montatori meccanici interni ed esterni Italia ed estero cerca azienda macchine utensili precisione. Telefono 212-760.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, paga massima. Simas, corso Orbassano 336/27. A49795

AIUTO carpentiere assume costruire edile Casalle. Rivolgersi corso Grosseto 274, Torino. 2001

AIUTOBANCONIERA cercasi. Telefonare 530-634, Rosticceria La Fita.

ALASSIO albergo seconda categoria cerca portiere conoscenza tedesco inglese parlato-scritto. Lampo Pubblicità 303 Alassio.

ALBERGO Cacciatori, Ceresole Reale, cerca subito cuoca, cameriere capaci gestione. A45342

ALESSARISTA capace cerca industria zona corso Francia, garanzia continuità lavoro, ottima retribuzione, massima riservatezza. Telefonare 784-205.

AMBOSESSI cercansi facile lavoro propaganda 3000 giornaliere, Corso De Gasperi 35. A50038

APPRENDISTA officina costruzione Aeronautica. Telefonare 790-719. A50236

APPRENDISTA fattorino per laboratorio odontotecnico cercasi. Telefonare 271-875. 1001

APPRENDISTA licenza professionale cerca officina costruzioni stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

APPRENDISTA tornitore fresatore pratico, desideroso perfezionarsi cerca meccanica precisione, Marchioretto Mario, via Borgomanero 12.

APPRENDISTE 15 anni cercansi. Lavanderia Impa, via Stellone 7.

APPRENDISTI assume elettromeccanica Avel, via Villarfocchiardo 27 - Torino. 1001

APPRENDISTI 15-17enni cerca officina Barriera Milano, Telef. 853-836.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro 1ª categoria e tubisti. Telef. 393-273.

ASSUMIAMO diplomato costruzione reparto attrezzatura, ottimo progettista attrezzature per stampaggio lamiera. Precisare curriculum. Assicuriamo massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ». 2001

ASSUMIAMO immediatamente autisti distributore prodotti alimentari patente C 130.000 mensili. Telefonare 259-167, A50234

ASSUMO apprendisti ambosessi per legatoria artigiana. Telef. 531-739.

ASSUMO operai specializzati arredamenti mobili, falegnami, serramentisti apprendisti. Telef. 784-751.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno veramente pratico. Telefono 484-620. Via Ceva 42. 0113

AUTORIPARAZIONI cerca giovane volonteroso aiutante motorista meccanico. Telefonare 82-963.

BAMBINAIA lisse referenziata cercasi per bimba dieci mesi. Telefonare 511-615. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ».

BASTIL confezioni femminili, per apertura nuova sede via Catania, assume confezioniste, apprendiste, tagliatore pelle e abile maestra. Presentarsi largo Pasini 5.

CAMICERIA confezione su misura, cerca abile camiciaia referenziata, anche mezza giornata, o apprendista. Telefonare 693-420. 2001

CARPENTIERE in ferro cerca « Impravil » capace conoscenza disegno. Telefonare 733-100. A50541

CARROZZERIA cerca verniciatore provetto ed apprendisti 16-17enni. Tel. 325-617. 1001

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 720-749. A49181

CERCASI aiutante sarta, solo mattino. Telefonare 773-102. A49136

CERCASI apprendista battilastre a manovale 20-30enne. Tel. 390-482.

CERCASI apprendista verniciatore e apprendista battilastre. Presentarsi ore d'ufficio c. Racconigi 141.

CERCASI apprendisti odontotecnici. Telefonare 599-297. A50480

CERCASI autista domestico referenziato. Scrivere Pubblimen, casella 107 E, Biella. 23474

CERCASI cameriere, cameriere, trattoria, bella presenza 16-18enne. Telefonare 80-197. A50527

CERCASI commesso per commestibili. Telef. 87-383.

CERCASI con buone paghe: 1 operaio attrezzista, 1 tornitore di 2ª, 3 aggiustatori montatori. Telefonare 329-564, Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ».

CERCO apprendista aiuto barista. Presentarsi via Po 31.

COLLEGATORI di apparecchiature elettriche cerca Ghisalba, Borgata Laumann Torino. Presentarsi per prova. A49108

COLLETTISTE camiciaia zona ospedale Maria Vittoria, assume subito. Telefonare 753-105. A50000

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. 0918

CONIUGI cercano energica giovane donna fisso, guidare auto, mansioni diverse. Trattamento familiare. Telefonare 81-375. A50509

CONIUGI con 2 bambine cercano tuttofare esperto referenziato, ottima retribuzione, disposta trasferirsi Stati Uniti per due anni. Telef. 580-505.

CONIUGI con bimbi cercano bambinaia fissa e tuttofare solo mattino zona Motovelodromo. Telefonare ore ufficio 547-539, ore pasti 896-471.

FRESATORE prima casa sede Ditta. Telefonare 722-000. 2001

GOVERNANTE lisse distinta media cultura disposta piccolo aiuto domestico cercasi per bimba 7anne. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI, FRESATORI, PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI, TORNITORI, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE a « PUBBLICITA' STAMPA 1608 — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica assume tornitori anche apprendisti purchè capaci con almeno 2 anni esperienza torni paralleli e semiautomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino ». O926

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tracciatore 2ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ».

OMS, via Tunisi 45, cercasi fresatore tornitore rettificatore. A48941

OPERAIE praticissima montaggio piccoli apparecchi serie cerca industria meccanica residente Torino. Telefonare 361-998. A50658

OPERATORI galvanici con mansioni di responsabilità cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ». A50543

PALCHETTIFICIO ricerca palchettisti provetti e addetti alla macchinata capaci per lavorazione di qualità. Presentarsi richiesta e referenze. Retribuzioni adeguate. Scrivere Pubblicità Stampa 1627, Torino. A49710

PELLICCIAIO cerca giovane e abile macchinista. Telefonare 339-687.

PENSIONATO aggiustatore piccoli lavori montaggio magazzino utensili. Presentarsi strada Carignano 56, Moncalieri. A49025

PIALLATORI limatrice provetti assumonsi. Telefonare 290-127.

TINTORIA cerca apprendista 16 anni e lavorante finita, anche mezza giornata. Baretti 28, telef. 652-063.

TIPOGRAFIA cerca fattorista monotype anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1523 — Torino ».

TORNITORE seconda e apprendista cercansi. Presentarsi: Trafilati, via Egeo 10. A50053

TORNITORI Aggiustatori e apprendisti cerca officina meccanica zona Moncalieri. Telefonare 644-176.

TORNITORI, aggiustatori, fresatori stampi plastica pressofusione cercasi. Massima retribuzione adeguata capacità, dipendenti avvertiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ».

TRENTENNALE officina costruzioni meccaniche ricerca per nuova sede Borgaro Torinese fornitori aggiustatori specializzati. Evitare di scrivere se non tali. Scrivere « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ». A47457

TUBISTI e saldatori elettrici cercansi. Telefonare 343-917.

Il Geometra Cella ha pietre da vendere

...e la Rank Xerox 813 lo aiuta

Il Geometra Cella, qui fotografato mentre sovraintende al lavoro di una scavatrice, è contitolare della "Elif" di Benevento.

Un'azienda che si occupa della lavorazione della sabbia e del pietrisco.

Il Geometra Cella ha dovuto attrezzarsi per i lavori pesanti e possiede macchinari modernissimi, assolutamente necessari per la sua piccola azienda che svolge un importante lavoro.

Il Geometra Cella, uomo abituato a razionalizzare con le macchine il lavoro, ha pensato che anche per le sue esigenze d'ufficio gli occorreva una macchina: una copiatrice adatta alle dimensioni della "Elif".

E alla "Elif" è arrivata la Rank Xerox*813: copia fatture, listini, documenti in genere, in modo rapido ed economico. Si affitta e non si compera, evitando così un inutile investimento di capitale.

In più, con la 813 non servono liquidi o inchiostri, né matrici, solo carta comune. E non servono operatori specializzati, perché è tutta automatica.

Così il lavoro diventa economico e semplice. Tra l'altro, l'assistenza tecnica della Rank Xerox è completamente gratuita e uguale a quella offerta alle grandi aziende. La 813 è una copiatrice sempre efficiente, insomma.

Siete una piccola azienda? Voi avete gli stessi problemi di copiatura "economica" della "Elif". Fate come il Geometra Cella: affittate una Rank Xerox 813, ve la potete permettere!

Chiedeteci informazioni sulla 813: oggi stesso telefonate alla Rank Xerox.

Filiale di Torino
C.so Regio Parco, 42 - Tel. 23.79.37

RANK XEROX S.p.A.

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

CARPENTIERE in ferro, capace condurre piccola officina cercasi. Sistemazione adeguata capacità. Telefonare 380-136. A48423

CASA editrice cerca commesso fattorino anni 18 con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ». 096

CASA SIGNORILE 2 PERSONE CON ALTRO PERSONALE DOMESTICO CERCA CUOCA O CAPACE CUCINA FISSA REFERENZIATA LIBERA SUBITO. TELEFONARE 760-313 SOLO SE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI. A49249

CERCANSI apprendiste bordese macchiniste. Presentarsi Foiry, via Petrarca 11, Torino, tel. 652-027.

CERCANSI giovani capaci lucidatura autoveiture. Presentarsi: Autosalone, Siracusa 152. 0137

CERCANSI giovani pratici riparazione motori e trasformatori elettrici. Telefonare 296-833. A49211

CERCANSI operai carpentieri ferro finiti, parietà conoscenza disegno, paga massima. Telefonare 620-444.

CERCANSI: operaio veramente capace lavori in lamiera ed apprendisti saldatori già pratici. Tel. 254-048.

CERCANSI ragazze apprendiste per avvolgimenti motori elettrici. Telefonare 296-833. A49211

CERCANSI meccanico elettrico autogeno e giovani 16-18enni aiutanti termo sanitario presentarsi via Tunisi 37 dalle 18 alle 19.

CERCASI aiutante apprendista sarta 14-18enne. Telefonare 552-241.

CERCASI aiutante pattinatrice e manicure massimo 18 anni. Corso Rosselli 86, Telef. 501-910.

CERCASI giovane attrezzista, operatore presso lavorazione lamiere, volenteroso, militassolto. Tel. 343-836.

CERCASI operaia addetta presse. Telef. 326-903, Via Villarfocchiardo 5.

CERCASI operaio addetto presse termoplastica, pratico montaggio stampi e lavorazione materiali. Inutile presentarsi se non pratico. Via Facchinetti 117. A49007

CERCASI operatore torni automatici Index-Torex, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino». A48993

CERCASI pattinatrice, manicure, cassiera, apprendista. Domando, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCASI proveriti cassieri lamiera possibilmente residenti zona Nichelino, Moncalieri. Telefono 669-813.

CERCASI ragazza bella presenza massimo 18anne, aiuto commesse, profumeria. Telefonare 510-936.

CERCASI ragazza 18anne laboratorio materie plastiche, Via Pacchiotti 117.

CERCASI tornitori e aggiustatori meccanici. Telefonare 342-173 ore ufficio. A50651

CERCASI tuttofare cuoco cameriera piani, guardarobiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9510 — Torino ».

CERCASI tuttofare lisse pratica cucina piccola famiglia. Tel. 70-100.

CERCHIAMO aggiustatori e attrezzisti pratici anche manutenzione. Rivolgersi via P. Veronese 134/6.

CERCO apprendista saldatore autogeno discretamente capace. Richetta, Della Rocca 41. 1001

CERCO giovane aiuto commessa pratica. Presentarsi panificio via Nicola Fabrizi 17. A49213

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fissa sei mesi San Remo, sei mesi a Villafranca d'Asti. Telefonare 697-275 ore pasti.

CONIUGI soli già con aiuto cercano giovane tuttofare lisse referenziata per villa periferia Torino. Ottimo trattamento. Telefonare 544-050.

CONIUGI soli possibilmente pratici giardino cercansi per portineria portineria precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ».

COPPIA lisse, sutista domestico, tuttofare lunga pratica stessa signora sola. Telefonare 554-755 dalle 10-16 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino». A50723

COPPIA referenziata cercasi da piccola famiglia. Tel. 641-088.

COTTIMISTI per impianti tubazioni industriali cercansi. Telef. 343-917.

CUOCO - cuoca aiuto cerca ristorante 30 km, Torino. Tel. 928-039.

DITTA impianti riscaldamento assumerebbe giovane aiutante tubista. Telef. 595-580, Bosco. 1001

DOMESTICA patente auto disposta viaggi turistici coniugi cercano. Telefonare 885-118. A49205

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici industriali cercansi retribuzione adeguata. Telefonare 265-748.

ESTETISTA pedicure cerca negozio acconciature via Gorizia 91. Telefono 324-477. 2001

FALEGNAMERIA cerca operaio. Telefonare 881-185 Pino Torinese.

FAMIGLIA cerca tuttofare lisse 70.000 mensili. Telef. 651-242.

FAMIGLIA signorile 3 adulti assume fisso abile tuttofare pratica stiro. Telefonare 500-498 ore pasti.

IMPRESA stradale cerca escavatoristi, butldozeristi, gradaristi per lavori Piemonte, Riviera. «Pubblicità Stampa 1586 —, Torino».

INDUSTRIA mobili moderni cerca macchinisti, falegnami e manovali. Offrire str. Volpiano, Leini.

LITOGRAFIA Graphoiste in Nichelino assume apprendisti possibilmente pratici. Telefonare 655-271.

MAGLIFICIO assume macchiniste, singeriste, confezioniste interne. Telefono 585-553.

MODELLATORE gommapiuma volenteroso dattilografo avviarsi trocciatura stampi pressofusione cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

MODELLATORI e falegnami per modelli fonderia e carrozzeria, cercansi. Telefonare 757-082. 2001

NEGOZIO calzature cerca commessa ed apprendiste. Presentarsi corso Traiano 24. 2001

NEGOZIO profumeria cerca fattorino pensionato per consegne giornaliere capace guida motorino. Telefonare 538-172. A49195

OFFICINA artigiana cerca tornitore in lastra e apprendisti. Telefonare 280-883. A47721

OFFICINA meccanica cerca giovane tornitore mezza giornata e apprendisti ambo i sessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1577 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerca operaio pratico alle presse. Telef. 273-391.

OPERAI COMUNI MASSIMO GUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1603 — TORINO ». A49452

PENSIONE signorile cerca donna libera tuttofare bella presenza, Telefonare 518-098. A50248

PICCOLA industria cerca elemento capace collaborare conduzione officina e apprendista elettromeccanica, Presentarsi corso Belgio 72.

PIEGAINCOLLA CONDUTTORE PRATICO MONTAGGIO ANCHE SCATOLE FONDO AUTOMATICO CERCA INDUSTRIA CARTOTECNICA. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1788 — TORINO ».

RETTIFICATORE cerca CTM, Strada Torino 37, Moncalieri. Tel. 643-486.

RETTIFICATORI interni e tornitori assumonsi. Telefonare 293-139.

RISTORANTE Edilco cerca distinta signorina collaboratrice servizi. Telefonare 0122-5303.

RISTORANTE Osvaldo cerca cameriera e apprendista cameriere. Telefonare 545-177. A50502

SALDATORE specialissimo autogeno elettrico cerca Aria-Chieppa, via Pastrengo 13. A49965

SERIA ditta stampi cerca esperti pantografisti aggiustatori e volenterosi apprendisti. Tel. 297-049.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meglierà domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 cortile. 0129

SPRUZZATORE su porcellana, esperto uso aerografo, assumo. Presentarsi Bal Zan, via Susa 14.

STAMPAGGIO materie plastiche media industria cerca operatore pressa iniezione ottime possibilità. Telefonare 538-400.

TORNITORI primi, seconda categoria. Presentarsi Ferl, via Borg. Pisani 16. A48839

TUTTOFARE cercasi a giornata. Telefonare 876-743. A50428

TUTTOFARE giornata compresa domenica inattiva mezz'età referenziata libera subito cerca famiglia signorile. Telefonare 339-952.

TUTTOFARE giornata 8-18 referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 655-131. A50573

TUTTOFARE libera impegni familiari a giornata per piccola famiglia cercasi. Tel. 70-076. A17941

TUTTOFARE 50-70 mensili, esperta, robusta, max 30anne, assumo solo se referenziata. Orario 8-18. Zona Crocetta. Telefonare 555-288 ore ufficio. A50659

UFFICIO macchiniste meglierliste su macchine n. 5 interno. V. Bandiera 12, telef. 774-589. A50479

15-17 anni per magazzino assume officina meccanica. Tel. 380-094.

120.000 mensili offre a giovanotto femminile capace vendita, Via Quintino 4 bis. A49647

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTI esclusivi per Torino, Asti e relative provincie cerca S.p.A. Molino e Pastificio Seale, Vercelli. Richiedonsi età 25-35 anni, esperienza vendita beni largo consumo. Offronsi concorso spese L. 80.000 più provvigione 2%. Presentarsi mercoledì 17 maggio 1967 in mattinata presso filiale Susa, corso Cadorna 31 int. 60, Torino, preavvisando telefonicamente tel. 895-461. 23602

APPREZZATA Ditta alimentari assume 4 rappresentanti capaci introdotti Torino, Piemonte, Liguria; 100.000 rimborso fisso, provvigioni. Presentarsi Uges, via Torino 33, Pianezza. A44519

DINAMICO profonda conoscenza tecnico commerciale pneumatici ricambi accessori auto proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 237 — Torino ».

FARMACEUTICI propaganda medico Torino. Asti, Cuneo, omaggi ambosessi buona cultura. Possibilità carriera. Buone provvigioni, inviare curriculum, Casella Postale 20, Cuneo.

GIOVANE introdotto edilizia rivenditori ramo Piemonte, autonomo proprio, interessa società campo isolanti e coperture. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A47598

GRANDE Società internazionale assume venditori pratici e non. Presentarsi mercoledì ore ufficio Vorwerk, Nizza 57, Torino.

IMPORTANTE Casa Editrice biglietti auguroli, partecipazioni, ricordini Comunione ecc. cerca Rappresentante introdotto cartotipografie Piemonte, Liguria. Inviare referenze. Ottimo trattamento. Casella 309-M SIP, Milano. 23386

IMPORTANTE società, iniziando produzione larga scala cappelletti, agnolotti, salumi, contatterebbe esperti mercato, produttori introdotti ramo e alimentari per vendita adeguata. Non si richiedono partecipazioni finanziarie. Manoscrivere Pubblicità Stampa 9402, Torino. A49341

OLEIFICIO Oneglino con deposito generale Torino cerca collaboratori alla vendita tutte zone Piemonte anche se pensionati o parzialmente liberi, alte provvigioni, rimborsi spese, saranno attentamente vagliate tutte offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 44 — Torino ». 0704

PRIMARIA Casa vini fini in bottiglia cerca piazzista introdotto, già visitante ristoranti salumerie Torino. Provvigione, rimborso spese. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ».

RADICI grandi magazzini ingrosso cercano per Torino e Piemonte abili venditori esterni a provvigione giovani seri introdotti dettaglio settori tappeti tendaggi arredamento tessile confezioni abbigliamento. Telefonare 852-053. A49633

SOCIETA' di importanza internazionale assume venditori da inserire in una moderna organizzazione presso le proprie filiali di Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli ed Aosta. Si richiede età 23-30 anni, dinamismo e facilità di parola. Si offre stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ».

SOCIETA' importanza nazionale nell'importazione e commercio all'ingrosso di porcellane, cristallerie, vetrerie ricerca per subito: un viaggiatore 30anne già attualmente in questo ramo, residente a Torino, per affidare parte provincia del Piemonte. Condizioni vantaggiosissime. I viaggiatori delle Società sono avvertiti di questo annuncio. Casella 329/M Sip, Milano.

TENTATA vendita articolo ampio margine mercasi Torino provincia grossista alcuni bar ristoranti alberghi. Telefonare ore pasti 596-602.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. DETECTIVE « TROPER » SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102. TELEF. 633-146, 630-716.

A.A.A. MAURIZIO Emma con abili detectives risolve riservatamente ogni incarico. Rivolgetevi fiduciosi alla sua Organizzazione per controlli infedeltà con prove legali, indagini prematrimoniali informazioni private, commerciali. Consulenzioni gratuite, visite domiciliari. Telef. 682-110 - 682-876 - 682-182. Pio V, 20. 0903

A. AIRLT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599.034 - 599.311.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Matrimoniali, tel. 531.181. 01017

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100 - 531.549 - 534.874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. 0569

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Paschiera 221. Tel. 337.705 - 386.054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024. 21580

MAIORPOL - Detectives, Garibaldi 3 (Piazza Castello). Tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512.344. 0148

ESTETISTA diplomata capacità esperienza massaggi dimagranti, trattamenti curativi. Telefonare 264-303.

ESTETISTA diplomata per massaggi dimagranti curativi rassodanti relax pedicure. Telefonare 511-356.

ISTITUTO fisico terapico, trattamenti estetici, corsi di estetica, massaggio, callista. Tel. 689-764. A48466

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxetta. Noleggio, vendita: Cavolo, telefono 851-135. 0511

TERESA modernissima massaggiatrice generale, Corso Traiano 65, tram pieno, Settimi. 1001

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardiniera, Giulietta TI, Bianchina spider, Bmw, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperta festivi). 081

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissimo compro-vendite (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. 0818

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete ratealmente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. 0114

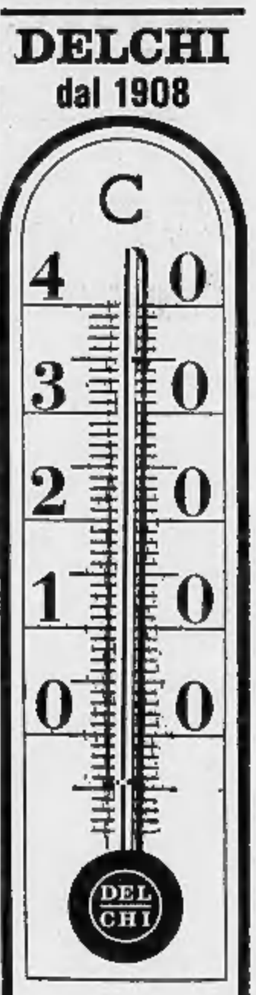
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 500.000 (aperto festivi). 0170

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. 081

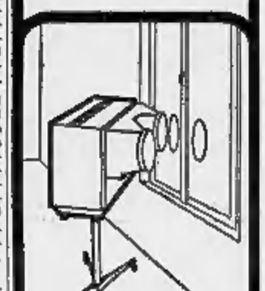
A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, fusso, 600 furgone T, 500, 600. Tel. 756-658. 0242

(Continua a pag. 18)

DELCHI dal 1908



condizionatori d'aria DELCHI



- due fori nei vetri... ed è installato! installazione gratuita in pochi minuti
- portatile da stanza a stanza, consente di aprire le finestre
- caldo o freddo, premendo un pulsante
- 10 modelli, portatili e per installazione fissa, da L. 119.000 in su

Agenzie
TORINO - AOSTA: CACCIAVALLE - TORINO tel. 48.05.75
CUNEO: PISANI - CUNEO tel. 20.98
ALESSANDRIA - ASTI - VERCELLI: MEYER - MILANO tel. 48.06.805

DELCHI DELL'ORTO CHIEREGATTI

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. OCCASIONISSIME 850 spider, Bianchetta spider, Simca 1000, Flavia coupé, Fulvia, Anglia, IM 3, 850 Abarth, Camp Francia 343.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1300 familiari, 1100 familiari, giardiniere, multiple, R 4 L, Corso Francia 343.

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento [illegible] in su.

A.A. VENDO Fiat 125 [illegible] consegna immediata. Telefonare 633-120

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo ratealmente 500, 600, 1100, 1300 Giulietta.

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100, camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. AFFARONE compериamo pagando massimo autovetture, Vendo Fiat 125 124, 1500 spider, 1300, 850, 600, 500, Alfa Romeo Giulia super, Giulia GT, Flavia coupé, Fulvia, permuto rateizzo, Gregis, via Nizza 133.

A. AUTOINTEGRI [illegible] da 1300 giardiniere, corso Dante 88. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760.203-779.826. O99

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Dal, comode rateazioni. Madama Cristina 53. O855

A. CORSO Belgio 179, familiare 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R 4 L, A 40 S, multipla, furgone Jolli. O333

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi).

A. CORSO Belgio 179 rateazione 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, Tel. 542,834-530,445. O147

A. VIA Vigone 44: Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, coupé, sprint, spider, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. O114

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardiniette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

A 40 S combinata '63-'64 garanzia vende permuta Auto Torino, telefonare [illegible]. O261

ABBIAMO 125 Fulvia coupé Giulia 1300 TI, super, GT, TI, Giulietta sprint, Mini, Appia, 850, assortimento 500. Autosalone Porta Nuova - tel. 546-681. O1015

ABBIAMO 150 [illegible] assortite e oltre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, c.so Turati 37.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O787

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO [illegible] vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un [illegible] assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, c.so Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALFA Romeo, commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312. Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spider. O771

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, ottime occasioni usate: Giulia 1300, 1600 T.I., Super, G.T., spider Duetto, Giuliette cloche, Fiat 500, 1100, 1100 R, 1300, 1500, 1500 L, Simca coupé, Taunus 17 M.

ALFA ROMEO COTTINO COMMISSIONARIA - MAGAZZINO RICAMBI NUOVA SEDE PIAZZA ARBARELLO 6 ANGOLO VIA ELIGNY - TELEFONO 542.690. O30

ALFA Romeo Osart 773 716, Cianini 9, vende Giulia 1300 [illegible] pronta consegna [illegible] nuovi, assistenza, garanzia. 1031

ALFA Romeo Seg. Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Cisal pagate soltanto la vetture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62-'63-'64-'65, 600 '61-'62-'63, 850 '64-'65, 1100 '58-'59 familiare, 1100 D '63, 1200 GL '60, 1300 '63, Bianchina panoramica '63, Lancia Appia III '60 Vignale, Fulvia HF '65, Flavia '61-'62, Fiaminia coupé '62, Ford Anglia '65, Cortina '63, 12M '64, 12M St. Wag. '63, Consul 315 '62, coupé '63, Zephir '63, Alfa Romeo Giulia '63, Giulietta '62, Innocenti Austin A40 '62, Porsche 912 '66, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, 1600 coupé '66, Variant '63, Peugeot 404 '63-'64, Ferrari GTB '65, Maserati spider '61, Chevrolet Corvaire '62, Buick Riviera '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T 2 camioncino. Corso G. Agnelli 22. Tel. [illegible]

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 '64, 1500 C, 500, 500 giardiniere, Bianchina panoramiche. O974

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - [illegible], t. 511.597 (To)

ASSICURIAMO rateizzando 500, 24.250; 600, 27.400; 1100, 35.500, Telefonateci 655-087, A48451

ASSICURIAMO 500 28.700; 850 37.200; 1100 42.000 annue. Telefonare 589-767. 2001

AUTO tutti tipi pagamento [illegible] via Vigone 44. O114

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (interno cortile). Bellissime 1300 familiare, special familiare, Appia ultimissime, multipla 6 posti, Bianchine panoramiche, Oper Kadett lusso, Ondine, Simca 1000, 1500, 1300, 850, 750, 500, 103 diversi. Rateazioni. Visitateci. O948

AUTOMARKETS occasioni [illegible] ve, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture [illegible] 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33 vendo Flavia coupé 1500 C, 500 giardiniera.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite, permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Cenisia, via Rubiana 18: Fulvia 2C recenti, Flavia coupé 1500-1800, Appia III '63, 124 nuovo, 124 recente, 1300, 1500 '64, 1100 special, 1100 D, 500, furgone 750. O54

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: 2600 sprint, 2300 S, Tunderbird spider, Flavia coupé 1800, Giulia GT, Giulia 1300, Cooper S, Simca 1300 GL, 1100 special, Appia III serie, Volkswagen 1500 1200, 750 Vignale. Vastissimo assortimento 500, 600, 850.

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefono 366-811, Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando, via Galluppi 5. O765

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 56, telefono 60-819.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, telefono 502-330. O153

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche, ottimo stato, Corso Ferrucci 80.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DAF automatica, perfette condizioni, privato vende, cambia, rateizza. Telefonare 500-534. A47274

DIFENDENTE vende 500 D [illegible] blu medio. Telefonare 463-352 ore pasti. A49960

DIPENDENTE vende 1100 R familiare semestrale. Telefonare 890-130.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOBIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate un'autovettura per voi. Cisal.

DUECENTOMILA, privato vende privato ottima 1100 Zagato '56. Telefonare 336-692. A49147

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. [illegible]

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO [illegible] SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 124 coupé [illegible] nuova [illegible]. Telefonare 547-114. O30

FLAVIA 1500 bianca, 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genova angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

FLAVIA 1500 1961 completamente revisionata come nuova privato vende, facilitazioni. Telefonare 396-252.

FULVIA coupé, [illegible] tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 esperi. Leoncino ribaltabile. Telefonare 386-847. O1016

FULVIA 2 C, vendo cambio, km. 17.000, [illegible] proprietario. Telefonare 293-992. O354

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, milano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA spider lattuccia rigido, radio, accessori, vendo. Tel. 287-780 ore ufficio. A50715

GIULIA spider '63 revisionata perfetta 6 mesi garanzia vendo [illegible] muto. Telefonare 339-043.

GIULIA 1300 TI cedo contratto con sconto oppure ritirando usato anche sinistrato. Telef. ore pasti 389-681.

GIULIA 1300 TI pochi mesi, vende, cambio, km 12.000, visibile corso Grosseto 55. O354

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 [illegible] rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INGLESE, Ferrari, Mercedes se occasioni privato acquista pagando contanti. Telef. 488-213.

JEEP, Volkswagen militare, rimorchi due assi, tre assi, fissi e ribaltabili, Viberti, Tigrotto, Alfa 1000 ribaltabile, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709. O307

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. F. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Opel Diplomat, Jaguar S, Flavia coupé, GT veloce, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 536-652.

MGB spider Austin Healey recentissima scoperta privato. Scrivere telefonare: Ottobelli - Torino.

MILLECENTO meiore ottimo mai bocciata unica proprietaria svende. Telefonare 546-844. A49358

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar, rodiale di Moncalieri, zona Italia '61, vicinanze Dazio. O553

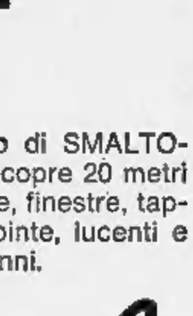
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 363-772: vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroen DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Aberth 750 bialbero, Appia III, Lunghe rateazioni senza cambiali. O80

OCCASIONISSIMA 1100 D 1963 bellissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 352-630.

1100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI

è quanto costa un chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial® SMALTOPITTURA



In ogni negozio che vende il meglio

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 14

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vetture per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz Nsu Prinz Nsu Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

OCCASIONE rarissima Volkswagen 1300, 6 mesi, lussuosissima con accessori privato vende 800.000 contanti. Telef. 238-705 ore pasti.

ONNICAR, esclusivista Pasino, camioncini nuovi, modelli Fiat, Om, normali e allungati, furgoni bestiame, carni, trasfochi, C. Tassoni 47.

ONNICAR Pasino, disponibili seminuovi: 110 T furgone 9 mc., 600 T mobili. Usati: furgone bottega, furgoncino carni, promiscuo, Volkswagen cassone largo, 615 allungato. Corso Tassoni 47. A47984

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma complete modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 [illegible] '62 altre coupé bicolore Karmann Ghia fine '60, Innocenti IM3 fine '63 blu, Lancia Appia I-II-III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genova angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O950

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti. Siracusa 158, angolo corso Orbassano. O137

PEUGEOT 404 coupé nuovo, vera occasione vendesi, permutasi, massima facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

PORSCHE 911 S, 4 mesi, perfetta. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRIVATAMENTE vende cambio 1300 familiare, km. 20.000, visibile corso P.pa Oddone 68. O354

PRIVATI! Occasionissime 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, panoramica, [illegible] 5 coupé, Anglia, Dauphine. Minimi anticipi permute. Largo Toscana 50 angolo corso Potenza (aperto festivi). O173

PRIVATI vendono Giulietta sprint e spider 1300, perfetta. Autorimessa via Marco Polo 22, Tel. 586-502.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permuta rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende Autobianchi Primula 3 porte mesi 7. Telef. [illegible]-7165.

PRIVATO vende bellissima 500 mesi 6, Tel. 736-166 ore pasti.

PRIVATO vende cambia 1500 C km. 24.000 originali, impianto gas. Tel. 488-213. O354

PRIVATO vende giardiniera ottimo [illegible]. Telefonare 727-884.

PRIVATO vende ottima 500 [illegible] strale (agliando km 2000. Telefonare 673-772. A46978

PRIVATO vende 500 L. 100.000, 1300 1962 ottima. Telef. 330-770.

PRIVATO vende 750 1962-1963 garanzia serietà via Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 18 mesi. Telefonare 733-645. 1001

PRIVATO vende 1100 special familiare '62 perfetta 430.000. Telefonare 237-759. A50655

PRIVATO vende 1500 spider, impianto gas liquido; ottimo stato. Telefonare 293-992. O354

PRIVATO [illegible] D, perfetta bridine, qualsiasi prova cede 260.000. Telefonare 483-575. A[illegible]43

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 1963, Giardiniette R 4L 1963-64 revisionate. Corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROSSA 500 bellissima 12 mesi vendesi privato. Telefonare 765-716.

ROLLER quattro, la roulette per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Mon colleri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Elnagh da Covolo vendite, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Elnagh uniche con impianti elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino-Brandizzo, via Lungo Sendola 45, tel. 913-295.

ROULOTTES Laverda: nuovi modelli cambiasi anche con lende. Rateazioni Sava. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SI SA E' SIMCA, SI SA E' GRUPPO MARELLO, CORSO DANTE 46, TEL. 694-713, LA GRANDE CONCESSIONARIA PRESENTA LA GAMMA COMPLETA DELLE VETTURE SIMCA A PARTIRE DA L. 895.000 E VASTO ASSORTIMENTO USATO. [illegible] LIBERO ANCHE GIORNI FESTIVI. VISITATECI. O369

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO [illegible] CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO, TEL. 324-547.

SIMCA 1000 bellissima vendo [illegible] sima garanzia eventualmente cambio. Telefonare 324-547. O59

SPIDER Austin Haley, Triumph, MG, Fiat perfette condizioni dilazioni, permute - Torsato Corso Belgio 108.

TUTTI i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 124, Fulvia coupé, berline, 2C, Giulia, Opel Rekord coupé, BMW, NSU, Simca, Volkswagen, A40 Innocenti prezzi occasionali, visitateci, facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O137

VENDESI privata 1600 famigliare serva treno, impianto gas nuovo, ben gommato, perfetta, occasione. Telefono 683-298. A49569

VENDO cambio 1500, km. 22.000, unico proprietario, lire 570.000, visibile corso P.pa Oddone 68.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi), Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistosi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione paraurti anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionario Autogaravini via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546, corso Regina Margherita 168, telefono 851-850. Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, [illegible] usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

200 autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione comprese. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

500T camioncino, furgone, pulmino, furgone T3, 1100 familiare, Telefonare 252-906. O274

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. D953

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio: Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldetti, corso Peschiera 173.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefonare 280-244. O266

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MORINI ciclomotori moto produzione di alta qualità permuta assistenza rateazioni Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. O954

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantina solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674.

A. CITTADINI liquidazione straordinaria mobili (per empilamento locali) chiusura 30 dicembre. Risparmierete 50 %. Mobilificio Garibaldi 13.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari, Telefonare 485-440, 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicasi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. [illegible] metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante Marco Polo 19bis, Cam tel. 502-122

ABITI tailleur su misura, Juliette, via Garibaldi 8, tel. 553-154.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera (letto nuovissima. Telef. 295-361.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 682-396, 878-753.

AFFRETTATEVI straordinaria vendita convenientissima, Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci: San Donato 74, telefono 480-810. O388

ALASIA, Vinzaglio 5, Camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, ingressi, tappeti, articoli regalo, mobili artistici. Facilitazioni pagamento. Richiedete catalogo 5 67. 1001

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-916. O693

ARMADIONE tre porte sopralzo nuovissimo, attaccapanni veneziano [illegible], Telefonare 720-723.

ARREDATEVI Casa del [illegible], casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac mobili di Torino, salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baion), telefono 238-705. O697

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CAMBIO compro oro argento giole. C. Francia 109, Guglielmotto.

FABBRICA cucine tavoli sedie Formica vende eccezionali occasioni. Tel. 261-812, via Montalcone 130.

FRANCOBOLLI nuovi paesi italiani acquisto contanti offerte dettagliate. Scrivere «Pubblicità Stampa 1388 — Torino. A47015

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto, Telefonare 287-628 officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 6, telefono 540-876. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripieni. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sale 115.000, matrimoniali 110 mila, mobili letto 30.000, ritiro usati.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla poltrona 258.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita [illegible]. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O745

OCCASIONE svendo mobili alloggio completo, valore 750.000, prezzo 400.000. Telef. 723-097.

OCCASIONI. SALA [illegible] OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO [illegible] ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi scuro, selvaggio, pastello, perle, leopardi occhiali bellissimi, lontra Alaska, persiani Bucara, Breitschwanz grigi, neri, castorini, castori. Modelli. Tel. 389-425.

PELLICCIA ocelot nuova vendo. Telefonare 518-076. A48543

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, comparo. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PIUMA [illegible] compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO urge vendere televisore portatile americano imballato. Telefonare 873-520. O202

VENDONSI tecnigrafi come nuovi 45.000-90.000. Tel. 511-141, ore ufficio. A50454

Gardisette®

7 IDEE IN UNA TENDA

Venite a trovarci: saremo lieti di farvi apprezzare queste idee, una per una. Da noi troverete un servizio completo Gardisette!

WOLMER
Via Salbertrand, 68
Telefono 774.656